

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila

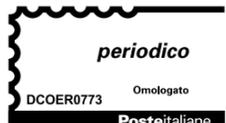


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 16 GENNAIO 2011 - ANNO 109 - N. 2 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.com
 PDF all'indirizzo: www.lancora.com/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL



Da mercoledì 19 a domenica 30 gennaio, presentato il calendario degli eventi

La Giornata della Memoria 2011 per consapevolezza di quanto avvenne

Acqui Terme. "Non deve diventare una celebrazione, perché ciò significherebbe perdere il suo significato autentico. Noi dobbiamo, invece, impegnarci affinché si diffonda la piena consapevolezza di quanto avvenne".

Per introdurre la *Giornata della Memoria 2011* (che come nel recente passato Acqui declinerà in più momenti, distribuiti nel tempo, a cominciare da mercoledì 19 gennaio) ci sembra utile rilanciare un pensiero di Marcello Pezzetti (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano, collaboratore del museo Yad Vashem di Gerusalemme, e direttore di quello omologo di Roma, autore - per Einaudi - de *Il libro della Shoah italiana*).

"L'Italia, a differenza di altri Stati, come la Germania, non ha ancora sviluppato una vera



Il momento commemorativo nel 2010 della giornata della memoria presso i portici Saracco.

presa di coscienza sulla Shoah. Per vent'anni non se ne è parlato, perché era necessario ricostruire materialmente e moralmente una società di-

strutta. In seguito ci si è concentrati sulle responsabilità degli altri, considerando i fatti un affare tra tedeschi ed ebrei, come se questi ultimi costituis-

sero un'entità senza nulla in comune con l'Italia. Dunque autoassolvendosi dalle proprie colpe.

Se il *Giorno della Memoria* diventa una celebrazione, rischia di fermarsi a livello simbolico e superficiale. Esso deve costituire solo la punta di uno studio molto più solido, che venga svolto prima di tutto nelle scuole".

E proprio nelle aule, e in particolare da quelle delle superiori, comincerà la riflessione nella nostra città, dove la presenza ebraica è stata particolarmente significativa, e specie nell'Ottocento degli Ottolenghi, dei Levi, dei De Benedetti. Secolo contraddittorio, il XIX, vissuto dal ghetto tra emancipazioni e rinnovate ostilità.

G.Sa

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2011

Campagna abbonamenti

La campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2011 annuncia un importante evento: la nascita de L'Ancora web.

Entro il mese di gennaio oltre al tradizionale formato cartaceo, i lettori potranno usufruire di arricchimenti ed approfondimenti delle notizie del territorio grazie al giornale in formato web.

Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2010. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro.

A chi era abbonato nel 2010 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per i primi 4 numeri del 2011.



A colloquio con l'assessore Paolo Bruno

L'importanza di non sfiorare il patto di stabilità

Acqui Terme. Per gli enti locali, giornali e tv continuano a parlare della finanza pubblica e del "patto di stabilità", di meno fondi per tutti, del fatto che tra il 2011 e il 2012 il Governo ventrale ridurrà drasticamente i trasferimenti e saranno "dolori" per i Comuni, che dovranno congelare la spesa secondo parametri rigidi e mettere uno stop agli sprechi.

Da queste considerazioni nasce il colloquio effettuato con l'assessore al Bilancio, Finanze e Programmazione del Comune di Acqui Terme, Paolo Bruno.

Chiediamo se i conti comunali sono in buona salute. "Il raggiungimento del cosiddetto patto di stabilità interno, obiettivo conseguito anche per l'anno 2010 è uno dei migliori indicatori del buono stato delle Finanze Comunali, pur con tutti i problemi derivanti da un periodo di crisi assoluta, e in presenza di riduzioni consistenti e crescenti dei trasferimenti".

Spieghiamo il concetto di "Patto di stabilità interno". "È un parametro che viene calcolato sui bilanci e rendiconti dei Comuni maggiori di 5.000 abitanti, che accompagna il bilancio di previsione sino al rendiconto definitivo, e consiste nella differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e incassi e pagamenti per la parte in conto capitale con alcune esclusioni. In questo periodo è un risultato difficile da raggiungere. Questa Amministrazione lo ha sempre raggiunto. Per il 2010, mentre attendiamo i conteggi definitivi possiamo già dire di averlo conseguito. Un altro aspetto assolutamente positivo è la progressiva riduzione

del debito in particolare relativo alle società partecipate", è la risposta di Bruno.

Oggi, con non poca preoccupazione, la gente sente parlare di "tassa di scopo". "L'imposta, di cui si è parlato sia in Giunta che in Consiglio Comunale - ha sottolineato Bruno - riguarda la copertura dei costi della nuova Scuola Media. L'ipotesi di applicazione della stessa, che dovrà essere disciplinata da apposito Regolamento, da deliberarsi (se ci sarà la volontà politica) da parte del Consiglio Comunale sarà destinata esclusivamente alla parziale copertura delle spese della nuova Scuola Media. Se così fosse l'aliquota ICI delle seconde case passerebbe dal 7 al 7,5 per mille. Pertanto un contribuente che paga oggi 100 euro per l'ICI, con l'imposta di scopo pagherebbe 107 euro cioè 7 euro in più per 5 anni".

Il Comune ha in atto prestiti concessi dalla "Cassa depositi e prestiti Spa", c'è in atto una rinegoziazione? "A seguito della soluzione relativa al "problema dei Derivati" (cosiddetti Swap), il Comune di Acqui Terme ha avuto la possibilità "liberando" il debito sottostante di rinegoziare i prestiti in corso che possedevano le condizioni indicate in una recente circolare della Cassa Depositi e Prestiti. Sfruttando una recente circolare, pertanto è stata portata all'approvazione del Consiglio Comunale una proposta di deliberazione, approvata dal Consiglio stesso, che ha consentito di sfruttare tassi di interesse decrescenti e minori rispetto a quelli del passato".

C.R.

• continua alla pagina 2

Esercizi commerciali acquisi: saldo a +9 tra aperture e chiusure.
A pagina 14

Pd: il teatrino delle deleghe con i soldi degli acquisi.
A pagina 9

Sullo spostamento della scuola materna l'IdV risponde a Borgatta.
A pagina 9

Prosegue la polemica sul Ppe Borma: il capogruppo del Pd chiede un confronto pubblico.
A pagina 8

L'assessore Giulia Gelati ribatte alle accuse dell'IdV.
A pagina 7

Raccolta differenziata: colpiti gli amministratori. La Lega: basta chiacchiere e multe.
A pagina 13

Per Langhe, Roero e Monferrato

I paesaggi vitivinicoli candidati a patrimonio dell'Unesco



Acqui Terme. È stata ufficializzata recentemente la candidatura Unesco per il paesaggio vitivinicolo del Piemonte.

Il territorio per il quale si chiede l'inserimento nella lista dei beni patrimonio dell'umanità è stato suddiviso in nove zone di eccellenza che comprendono una settantina di Comuni suddivisi tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo, su una superficie di 30 mila ettari, inseriti nelle nove zone di eccellenza. Sono coinvolti nella provincia di Alessandria, i cinque «Comuni in Core zone»: Alice Bel Colle, Cassine, Ricaldone e Strevi ed i «Comuni in Buffer zone» Acqui Terme, Bistagno, Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Cremolino, Montaldo Bormida, Morsasco, Orsara, Prasco, Rivalta Bormida, Rocca Grimalda, Terzo, Trisobbio e Visone.

Il 10 gennaio, ad Asti, è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe Monferrato e Roero dal presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi,

con i colleghi delle Province di Asti e di Cuneo e il vice presidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera.

L'associazione avrà sede presso la Provincia di Asti e sarà presieduta da Roberto Cerrato della Provincia di Cuneo con vice presidente l'assessore della Provincia di Alessandria, Gianfranco Comaschi, che è anche segretario generale del Comune di Acqui Terme.

Si tratta di un nuovo atto per sostenere e promuovere le azioni previste dal piano di gestione della candidatura Unesco e delle successive realizzazioni. "Ha come obiettivo - ricorda Comaschi - la tutela e la valorizzazione dei territori interessati anche attraverso attività di promozione e comunicazione".

Con la presentazione prevista in tempi brevi del dossier alla sede Unesco di Parigi inizierà il cammino per la verifica della richiesta che comporterà la visita dei funzionari Unesco la prossima primavera.

red.acq.

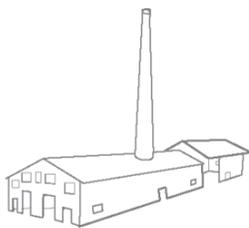
• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- **Notizie utili.** pag. 19
- **Il coupon Concorso L'Ancora.** pag. 12
- **Cessole: inaugurata biblioteca e associazione "Razzoli".** pag. 20
- **Interviste ai sindaci di: Visone, Urbe, Sassello, Trisobbio.** pag. 24, 28, 29
- **Visone: Federico Goslino una vita per la musica.** pag. 24
- **Strevi: posa della nuova cartellonistica.** pag. 26
- **Due interventi a proposito della Comunità Montana.** pag. 27
- **Ovada: c'era una volta l'ex Lai.** pag. 36
- **Ovada: Boccaccio, sulla piscina del Geirino.** pag. 36
- **Campo Ligure: il sindaco Pastorino sulla chiusura della Comunità Montana.** pag. 39
- **Cairo: continuano a decrescere i residenti, nonostante i tanti immigrati.** pag. 40
- **Cairo: si apre nell'incertezza il 2011 in valle Bormida.** pag. 41
- **È nata l'associazione "Atletici-Canelli".** pag. 43
- **Canelli: 13ª Ronde e calendario rally 2011.** pag. 44
- **Nizza: su sanità e ospedale Valle Belbo le richieste di Pezzato a Cota.** pag. 45

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

- 10 risme Fabriano Copy 2**
- 12 raccoglitori per fatture Basic**
- 50 buste trasparenti con fori 6/100**
- 10 evidenziatori Buffetti**



- € 2,90 cad. i.e.
- € 1,75 cad. i.e.
- € 1,35 i.e.
- € 0,40 cad. i.e.

DALLA PRIMA

La Giornata della Memoria

Anche allargare l'esame dal momento emotivo, certo coinvolgente ma assolutamente, della "deportazione tardiva" (iniziata nella penisola, in modo concreto, con il tramonto del Regime, ma preparata da un pensiero inequivocabilmente razzista), esaminando anche i modi problematici di una precedente convivenza, analizzare la percezione non solo dell'ebreo, ma "del diverso" (per religione, costumi, pelle, ideologia), può dare nuova forza a questo appuntamento.

Le tappe della Giornata 2010

E proprio Per un buon uso della memoria è il titolo dell'incontro - dibattito con il prof. Alberto Cavaglion, storico dell'Ebraismo, docente all'Università di Firenze, che si svolgerà mercoledì 19 gennaio, alle 21, presso la Biblioteca Civica. E in questa - sino al 29 del mese - verrà allestita anche la Mostra didattica I bambini e la shoah (fruibile anche da studenti delle elementari e medie inferiori: utile prenotare, con possibilità di visite guidate).

Il giorno successivo, giovedì 20 gennaio, saranno invece gli studenti, con le classi quinte delle superiori acquisite ad incontrare Alberto Cavaglion negli istituti "Torre" e "Parodi". Domenica 30 la giornata più ricca: che comincerà alle ore 10,15 con la visita al Cimitero Ebraico, a cura della prof.ssa Luisa Rapetti, e che continuerà nel ghetto, dinanzi al sito della Sinagoga (Portici Saracco) con il momento della preghiera comune (presenti il vescovo e un Rabbino della comunità di Genova). Qui, sarà collocata per l'intera giornata la mostra I bambini e la shoah, accompagnata dalle letture degli studenti.

Nel pomeriggio, alle ore 18, il Concerto in memoriam, con il Coro "W.A. Mozart" di Acqui Terme, diretto dal maestro Aldo Niccolai, la Corale "Nino Oddone" di Grana Monferrato (AT), guidata dal maestro Vittorio Dessimone, e i "Laeti Cantores" di Canelli condotti da Orietta Lanero.

La Giornata della Memoria 2011 è organizzata da ACI, Meic, Azione Cattolica Diocesana, Associazione per la Pace e la Nonviolenza di Acqui, Circolo Culturale "A. Galliano", Commissione diocesana per l'ecumenismo e il dialogo tra le religioni, Equazione, Agesci, Cittadinanza Attiva, ANPI e Libera, in collaborazione con la Commissione Distrettuale dei Docenti di Storia, con il patrocinio di Municipio, Provincia e ISRAL.

Servizio di pulizia

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha affidato il servizio di pulizia uffici e servizi comunali per il 2011 alla "Nitida Srl" di Castelnuovo Bormida. L'affidamento del servizio è avvenuto in base al risultato della Commissione di gara avvenuta il 20 dicembre 2010, composta da Ivaldi Armando - Dirigente Settore Economato e Patrimonio (Presidente); De Bernardi Ivana (Istruttore Direttivo Affari Generali, componente); Chiarlo Mirca (Istruttore Direttivo Economato e Patrimonio, componente con funzioni di Segretaria). Entro i termini stabiliti dalla lettera invito, sono pervenute all'Ufficio Protocollo le offerte da parte delle seguenti ditte: Nitida srl di Castelnuovo Bormida (Al) e Idrà Società Cooperativa - Alessandria. Il corrispettivo complessivo per il servizio è di 110.610,57 di cui € 18.435,10 per Iva.

Alberto Cavaglion atteso relatore

Che cosa significa "Memoria"?

Acqui Terme. La resistenza spiegata a mia figlia, una storia antierica del biennio 1943/45, un tentativo di individuare le motivazioni profonde di un periodo di grandi speranze e di crescita collettiva, edito per i tipi de L'ancora del Mediterraneo, è forse il libro cui Alberto Cavaglion, torinese che sotto la Mole ha studiato e poi insegnato, deve la sua notorietà.

Ma il biennio di cui sopra è anche quello della persecuzione: un tema cui Cavaglion ha dedicato saggi e articoli, che naturalmente hanno colto più dimensioni dell'Ebraismo, e più in generale, "dell'uomo diviso". Accanto ad un saggio su Italo Svevo (Milano, 2000) vanno così ricordati anche Notizie su Argon: gli antenati di Primo Levi da Francesco Petrarca a Cesare Lombroso (Torino 2006), e poi Ebrei senza saperlo (2002) e Il senso dell'arca (2006).

Ma la parola chiave del suo intervento, ad Acqui, in Biblioteca - la sera del 19 gennaio e poi il 20 nelle scuole -, non sarà né Resistenza, né Shoah. Ma "memoria". La cui analisi diventa doppiamente ricca.

Sia in funzione del 27 gennaio, e di tutto ciò che alla data si connette.

Sia in relazione al centocinquantesimo dell'Unità (paradossalmente causa, e questo già per tutto il 2010, di più di una divisione).

Per introdurre gli incontri acquisi sulla Memoria ci è sembrato opportuno cercare un testo d'Autore. Capace di sollecitare (in chi parteciperà agli incontri) un indispensabile momento di riflessione preliminare.

Ma che razza di memoria è la nostra?

"Sono tante le 'memorie' di cui si deve parlare in un Paese come il nostro, dove la memoria è troppo spesso anchilosata per mancanza di esercizio, o perché soppiantata dall'esclusivo uso liturgico.

Esistono invece - scrive Alberto Cavaglion - tante memorie, o meglio tante coppieolari di memoria.

Eccole. Memoria positiva e memoria negativa. Non tutti i ricordi sono piacevoli da ricordare. Esiste una tradizione negativa della memoria, come è appunto quella che si è chiamati a celebrare il 27 gennaio.

Memoria collettiva o divisa (o contesa). Non solo per la Resistenza, ma anche per la deportazione è molto difficile

raggiungere la meta di una memoria unitaria. Esiste la deportazione politica, esiste l'internamento militare, esiste la deportazione razziale. Ciascuno ha avuto la sua storia, ciascuno ha la sua specificità. Evitare le lacerazioni non vuol dire non avere consapevolezza delle oggettive difficoltà di trovare un denominatore comune che il Legislatore, un po' troppo salomonicamente, ha messo sullo stesso piano, lasciando a noi la patata bollente.

Memoria raziocinante o memoria confessionale. Come dire memoria particolaristica e memoria universalistica. È stato Friedlaender a mettere in luce, con spregiudicatezza, la differenza che separa coloro che dicono 'Facciamo in modo che non accada più', da coloro che dicono 'Facciamo in modo che non accada più a noi'. È la questione più delicata, e talora può divenire un tabù. Ma non si va molto lontano se non si affronta di petto il problema. Nulla vieta alla memoria confessionale di operare come meglio ritiene, giovandosi tra l'altro di una bibliografia sulla "teologia dopo Auschwitz" (ovvero il silenzio di Dio) che è ormai immensa e affascinante. Ma strumenti e obiettivi didattici, in questo caso, sono differenti. Non averne piena consapevolezza può essere pericoloso.

- Memoria miope o memoria presbite. Sergio Sarri, nel suo volumetto di memorie (La scatola degli spaghetti troppo corti, L'Arciere, 1997), dice di considerare un privilegio quello di essere presbite e miope allo stesso tempo, cioè del dono che la natura gli ha fatto: vedere allo stesso tempo ciò che è vicino senza perdere di vista gli scenari più ampi, i fondali della storia entro cui gli eventi individuali si collocano.

Intorno al vocabolo memoria, naturalmente, si può giocare all'infinito e, come è ovvio, si può anche sorridere: Marco Bosonetto (Nonno Rosenstein nega tutto, Baldini & Castoldi, 2000) ci fa riflettere, dentro una trama spassosa, su un interessante paradosso: esistono memorie negative così spaventose da indurre un ex deportato a convincersi che tutto sia stato uno scherzo. Come staremmo tutti meglio se i negazionisti avessero ragione e la Shoah non fosse mai esistita!

Da non dimenticare in questa rapida e sommaria rassegna la memoria negata e la memoria affermata con brutalità, ossia ideologicamente proclamata. Infine ci sono anche gli scherzi della memoria.

In Germania la data della Caduta del muro di Berlino è andata a coincidere con il tragico ricordo della Notte dei Cristalli".

Ma, allora, meglio essere smemorati o memoriosi? Alla fine l'interrogativo diventa anche questo.

Rid. e adattamento di G.Sa

DALLA PRIMA

L'importanza di non sfiorare

Si è parlato di "stato felice" per le casse comunali, ma possibile che per il futuro non ci siano "criticità"? Ecco il giudizio dell'assessore Bruno. "Nonostante il raggiungimento del patto di stabilità e l'assenza di penalizzazioni, il Comune di Acqui Terme avrà una decurtazione, come tutti i Comuni nell'anno 2011, piuttosto consistente sui trasferimenti dallo Stato Centrale. Fortunatamente anche i migliori risultati economici conseguiti dagli ultimi rapporti contrattuali (vedi Gara del gas) del Comune ci consentono di dire che, almeno parzialmente, i minori trasferimenti sono già stati coperti.

La programmazione già avviata per la definizione del Bilancio di Previsione 2011, scadevole salvo ulteriori proroghe al 31 marzo, tengono conto delle nuove disposizioni restrittive che imporranno un anno di controlli e restrizioni sulla spesa. Anche la riduzione della possibilità di conseguire nuovi mutui risulta certamente penalizzante. Per fortuna e per tempestività nelle deliberazioni relative al rifacimento del Ponte Carlo Alberto non dovremo (pare) subire le censure delle recenti norme.

Speriamo che anche per la costruzione della nuova scuola, la scelta del "leasing in costruendo" (il mutuo sarebbe vietato), non venga censurata da qualche interpretazione particolare in modo da poter cominciare urgentemente la costruzione della nuova Scuola Media".

Se per il 2011 il Comune sfiorerà il Patto di stabilità subirà un decurtamento dei trasferimenti pari all'entità dello sfioramento, che si andrà a sommare ai tagli previsti dalla manovra finanziaria. Normativa che prevede una serie di vincoli, tra i quali la riduzione dei compensi per gli apparati amministrativi, tagli dei rimborsi spese e degli esborsi per consulenze e consulenti, blocco delle assunzioni. Vale a dire che il Comune non potrà tergiversare oltre e dovrà, volente o nolente, cominciare a ridurre i costi dei propri apparati, senza dimenticare che, purtroppo, siamo entrati in un periodo di "vacche magre" in attesa di tempi migliori.

Una nota dell'assessore Giulia Gelati

La refezione scolastica si è informatizzata

Acqui Terme. Pubblichiamo una nota dell'assessore alla Pubblica Istruzione, prof.ssa Giulia Gelati:

«Finalmente dopo mesi di studi, di valutazioni di fattibilità e di incontri con il personale della scuola posso rendere pubblico il progetto di informatizzazione della refezione scolastica.

Proprio oggi, mercoledì 12 gennaio presso la sala convegni Kaimano si è tenuta una riunione, alla presenza dei docenti, del personale di segreteria, del personale ATA e dei genitori del Consiglio di Istituto, dedicata all'illustrazione del funzionamento del sistema informatico di gestione.

Questo sistema informatico è mirato a snellire la procedura di gestione della refezione scolastica e di consentire un controllo efficace sugli utenti - attualmente il controllo viene svolto manualmente ed in modo saltuario, essendo un'operazione che richiede un grande dispendio di tempo e che non permette comunque risultati soddisfacenti.

Tale sistema prevede il coinvolgimento degli insegnanti per la rilevazione delle presenze, tramite griglie cartacee, riportanti i nominativi degli alunni; attualmente, gli insegnanti ritirano i buoni mensa dagli alunni e li affidano alle bidelle che li consegnano in mensa; le cuoche li contano verificando le diete differenziate e provvedono alla preparazione dei pasti. Sono altresì coinvolti gli assistenti scolastici per la trasmissione del fax, mentre attualmente consegnano i buoni pasto in mensa, la tesoreria comunale per il pagamento dei buoni pasto che l'utente, oggi, acquista direttamente e unicamente presso la tesoreria comunale e giornalmente li consegna a scuola e il personale della Pubblica Istruzione per l'inserimento e l'aggiornamento dei dati degli utenti, per il controllo e sollecito dei pagamenti.

Attraverso la rilevazione delle presenze, il programma fornisce al centro cottura il numero dei pasti da preparare con l'indicazione delle diete differenziate. I pagamenti vengono

effettuati anticipatamente, ai genitori sarà comunicato un codice personale che utilizzeranno per versare una somma dalla quale verrà scalato automaticamente il costo del pasto, in base alla tariffa di competenza. In questa fase il pagamento potrà essere effettuato presso la tesoreria comunale ed anche tramite carta di credito sull'area WEB dedicata, in futuro si valuteranno forme magari ancora più accessibili, quali ad esempio il pagamento presso cartolerie.

È possibile, inoltre, inviare agli utenti del servizio mensa (materne, elementari e medie) SMS inerenti lo stato del loro credito o altri messaggi quali la chiusura delle scuole per emergenza neve.

Nei prossimi mesi sarà attivata in ogni scuola la sperimentazione del sistema informatico, al fine di vagliare eventuali problematiche, informare gli utenti sulle nuove modalità di funzionamento del servizio ed acquisire i loro dati, attuare la formazione del personale e verificare il nuovo sistema di rilevazione presenze in modo tale da andare a regime da settembre, con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012.

Confidando di aver dato l'avvio ad un metodo innovativo che produrrà ricadute positive sul servizio sia per gli addetti scolastici sia, soprattutto, per le famiglie degli alunni, l'ufficio dà la disponibilità a fornire qualsiasi informazione a chi ne faccia richiesta».

Attività museale incaricato il dott. Bacchetta

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha stabilito di proseguire il servizio d'inventariazione, catalogazione e tutela del materiale archeologico esposto o depositato presso il Civico Museo, nonché di programmazione dell'attività museale, incaricando dello svolgimento il dottor Alberto Bacchetta, già indicato con deliberazione della giunta comunale del 23/10/2000 sentito il parere della Soprintendenza Archeologica del Piemonte.

Il costo annuale del servizio ammonta a 9.800 euro da liquidare mensilmente al dottor Alberto Bacchetta su presentazione di specifica nota, oltre al rimborso delle spese di trasferta, debitamente documentate, per i viaggi che lo stesso effettuerà su incarico di questo Comune.

Il dottor Bacchetta dovrà garantire la sua presenza per un totale di 12 ore settimanali suddivise in due giorni che dovranno coincidere con i giorni e gli orari di apertura del Civico Museo e dovrà documentare la sua presenza in loco attraverso la firma di apposito registro.

DALLA PRIMA

I paesaggi vitivinicoli

Quindi da giugno a dicembre l'Unesco studierà i dossier per la valutazione finale, il 31 gennaio 2012 è il termine entro il quale gli organi consultivi potranno richiedere l'invio di ulteriori informazioni.

La storia del progetto di candidatura inizia a giugno del 2006 con l'iscrizione della lista propositiva sottoscritta dall'intesa tra Regione Piemonte, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Piemonte e le province di Alessandria, Asti e Cuneo. La consegna del dossier è avvenuta a novem-

bre del 2009.

I criteri per l'iscrizione del sito "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte" sono le aree in cui la coltivazione della vite è storicamente consolidata ed in cui si ha una produzione vitivinicola di eccellenza; le aree caratterizzate da integrità dei valori paesaggistici oltre che caratterizzate dalla presenza di beni di interesse storico-culturale in ottimo stato di conservazione.

Altri servizi a pag. 43

GELOSO VIAGGI Professionisti dal 1966 **WELCOME TRAVEL**

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asù, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@@@ www.gelosoviaggi.com @@@

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA
WWW.GELOSIVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

<p>I VIAGGI DI 1 GIORNO</p> <p>20 febbraio: MENTONE - La Festa degli agrumi</p> <p>27 febbraio: VENEZIA - Il Carnevale</p> <p>6 marzo: NICE - Il Carnevale</p> <p>8 marzo: VIAREGGIO - Il Carnevale</p> <p>27 marzo: SANREMO IN FIORE</p>	<p>I VIAGGI DI PASQUA e PRIMAVERA</p> <p>22-26 aprile: TERRA di PUGLIA e MATERA</p> <p>22-25 aprile: VIENNA, MELK e navigazione sul Danubio</p> <p>23-25 aprile: FERRARA, DELTA del PO e RAVENNA</p> <p>29 aprile - 1 maggio: TOUR DELL'ALSAZIA</p> <p>11-18 giugno: BOEMIA, MORAVIA e SLOVACCHIA</p>	<p>PECHINO - XIAN - SHANGAI</p> <p>CINA</p> <p>6 - 14 MARZO</p>	<p>TERRA DI SPAGNA</p> <p>MADRID e CASTIGLIA</p> <p>20 - 26 MARZO</p>
		<p>POPOLI E NATURA DEL MADAGASCAR</p> <p>22 APRILE - 2 MAGGIO</p>	<p>MYKONOS-SANTORINI-DELOS-NAXOS-IOS</p> <p>GRECIA-LE CICLADI</p> <p>19 - 28 MAGGIO</p>

Numero pubblico al concerto dell'Epifania a Cristo Redentore

Nell'oratorio Emmanuel la musica del nostro tempo



Acqui Terme. Un pubblico davvero notevole ha presenziato, giovedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, al concerto che si è tenuto presso la Chiesa di Cristo Redentore, del quartiere San Defendente. L'appuntamento, per il secondo anno consecutivo (l'anno passato si era tenuto in Cattedrale) è stato promosso dal Coro e dall'Orchestra della insigne Collegiata di San Secondo di Asti, cui era unita la Corale "Santa Cecilia" del nostro duomo, guidata dal Maestro Cravanzola (impegnato quale organista, e che dunque lasciava la direzione a Giuseppe Gai), con solisti Marzia Grasso (soprano), Gianfranco Cerreto (tenore) e Carlo De Bortoli (basso).

Il concerto era dedicato ad un'opera di fresca scrittura, la cui prima esecuzione era stata ad Asti il 26 dicembre: l'oratorio per voce recitante (Maurizio Crosetti), soli, coro e orchestra, organo e mandorle (per l'occasione digitali) *Emmanuel*. Il doppio concerto è stato sostenuto da Comune di Asti, Provincia di Asti e Fondazione della Cassa di Risparmio di Asti, e una nutrita schiera di sponsor locali (molti anche acquisiti) che hanno permesso anche la realizzazione dell'elegante libretto di sala.

L'anno passato, sotto l'insegna de *L'è naje Gesù*, il pubblico acquese aveva potuto ascoltare le più belle melodie del Natale, riproposte da intriganti arrangiamenti.

Un'opera del nostro tempo, di paesaggio "senza figura"

Con l'*Emmanuel*, oratorio di Giuseppe Gai, una prova d'ascolto sicuramente più impegnativa (anche se poi l'articolazione in tre parti, di una quindicina di minuti circa, favoriva una buona concentrazione), che sicuramente gli Acquesi hanno gradito, è piaciuta, ma che forse - per onestà - non ha saputo rinnovare quell'entusiasmo e la soddisfazione che pensiamo siano state le reazioni, comuni, di tanti, almeno, al termine del concerto di San Francesco del 26 dicembre (con Corelli e Vivaldi, e brani della tradizione della capanna).

Se qualcosa, rispetto all'appuntamento precedente, è venuto meno, non si possono imputare colpe agli esecutori: che han fatto pienamente il loro dovere, anche se l'influenza ha pesantemente falcidiato il coro acquese, e forse la prestazione di Marzia Grasso è stata leggermente inferiore a quella degli altri due solisti.

Nell'opera - che comunque rimane davvero apprezzabile, in particolare per la ricchezza sonora, per i colori, per i diversi timbri dell'orchestra in cui non mancavano legni e ottoni (e in cui abbiamo riconosciuto tante facce note: dal maestro Daniele Pasciuta alla tromba, a Chiara Assandri al flauto, da Christian Margaria al trombone a Andrea Bertino, violinista; già abbiamo ricordato Paolo Cravanzola all'organo) - nell'opera, attentissima a creare atmosfere, forse è venuta meno la melodia. E, complessivamente, il quadro è sembrato molto frammentario. Questa può essere stata benissimo una scelta volontaria, di poetica. Quasi a dire che se la letteratura contemporanea ama la poesia dal "canto strozzato", anche la musica può (deve) seguire questa strada. Anche descrivendo la Natività.

Insomma: la grammatica è quella Novecentesca, non portata alle soluzioni più ardite, ma che si può mettere in continuità con certe pagine di Marco Tutino (1954; un confronto forse anche con *Lux Illuxit* del 1993, per clarinetto, violoncello e orchestra), e certi scritture di Goffredo Petrassi (*Fram-*

mento, Kirie, Poema, anni Settanta e Ottanta), ora sospese, ora che si mettono in moto per preparare un qualcosa (che è poi la melodia, la forma dovrebbe essere la vecchia e cara *aria*) che non giunge a compimento.

(E dire che, in una delle ultime antologie di canti liturgici, promossa dalla CEI, a detta di Beppe Pavolletti, che ringrazio per l'informazione, uno tra i brani più cantabile era proprio di Giuseppe Gai)

E questa difficoltà "nel far cantare", a distendere melodie ariose, a ben vedere, forse, è il dato che più e meglio misura la distanza tra il compositore "classico" (da Mozart a Puccini) e quello contemporaneo.

Se prima l'imperativo era quello - per il repertorio profano e per quello sacro - di consegnare una melodia alla memoria di chi ascolta, oggi la priorità è cambiata. Vuoi perché la melodia è malata (e allora, in ciò si può leggere an-

che un dato esistenziale), oppure perché, in una interpretazione che potremo definire decadente, l'attenzione si è spostata dall'oggetto che era un tempo in primo piano, a qualcosa d'altro.

Al "tappeto sonoro", che prima era sfondo, "quinta" di un canto (oggi perduto) e che viene avvicinato a chi ascolta. Per far cogliere quel disegno della trama, un paesaggio *sine figura*, ma anche quella macchia di colore, quella greca che veniva considerata un tempo trascurabile.

C'è un'arte, ovvio, anche in tutto questo.

C'è anche, e lo capiamo, la necessità di indagare strade nuove. In generale, di sperimentare.

Ma, forse, (e lo ripetiamo: è una questione di gusti; e forse di abitudine agli ascolti; gli applausi non son mancati) il diletto maggiore viene dalla musica-canto.

G.Sa

Circolo Mario Ferrari

Conclusa la mostra immagini senza tempo



Acqui Terme. La felicità della luce rimane inalterata, / finché persino i grigi gioiscono, gli indaco, / e tutta la muta felicità racchiusa in un tetto rosso ruggine, un muro ocre, nelle chiazze di neve. (Walcott).

"Immagini senza tempo" era il titolo della mostra del Circolo Artistico Mario Ferrari. Si è conclusa giovedì 6 gennaio con un buon afflusso di pubblico. Alcuni loro commenti: "ben organizzata la spaziatura dei quadri"; "che sguardo struggente!"; "bello il paesaggio di ghiaccio"; "il fiore è un soggetto semplice, ma sempre pieno di grazia"; "Venezia offre visioni regali".

Tutti i pittori e i poeti hanno scelto tematiche appunto "Senza tempo": la grazia divina, che c'è ma non appare; i ricordi delle foto familiari che fanno palpitar di nostalgia; gli occhi profondi di bimbi africani; i luoghi dell'umano, piccoli

borghi antichi e metropoli; la donna come musa ispiratrice; gli animali belli nella loro spontaneità e assenza di menzogna: chi ha detto che la felicità non si può comprare, non ha pensato ai cuccioli, (Gene Hill).

Cosa hanno in comune l'Arte e un cucciolo? Entrambi suscitano coinvolgimento emotivo e possono diventare grandi. Esprimersi con qualsiasi mezzo artistico è sempre liberatorio per chi lo fa e sovente, si spera, piacevole per chi ne usufruisce. Dunque, viva l'artista che, come scrisse Freud è maestro inconsciamente dell'inconscio, cioè, senza rendersene conto mentre crea, sa attingere dal profondo parole, forme, sfumature che coinvolgono intensamente.

Il Circolo Ferrari augura ai soci e non soci di intingere pennello e penna nella bellezza del colore e nell'infinita vita della luce.

Con lo Spi e l'Auser di Acqui Terme

Auguri in musica alle case di riposo

Acqui Terme. Nelle feste natalizie lo SPI e l'AUSER di Acqui Terme, come ogni anno, hanno organizzato un pomeriggio di musica presso le case di riposo Ottolenghi di Acqui - La Maddonina di Rivalta Bormida e l'Opera Pia Sticca di Cassine. Il gruppo musicale degli Amis con alcuni volontari canterini si sono prodigati in canzoni e canti popolari per allietare e portare un po' di compagnia agli ospiti delle case di riposo in un pomeriggio di festa. Un grazie particolare a questi volontari che si prodigano e occupano il loro tempo libero a conforto di chi ha più bisogno.



Alla Cooperativa "Donne in Valle" servizio pasti

Acqui Terme. Il Comune ha affidato alla Cooperativa "Donne in Valle s.r.l.", dal 10 gennaio al 10 giugno 2011, il servizio di somministrazione pasti e pulizia locali presso mense comunali (n. 2 unità lavorative a 6 ore e n. 1 unità lavorativa a 4 ore) dietro corrispettivo di 10,55 euro oltre ad iva e così per un totale, iva compresa, di 18.432,96 euro. Alla Cooperativa "Donne in Valle" il Comune ha pure affidato il servizio di educatrice Asilo Nido comunale al costo orario di 13,90 euro oltre iva e di ausiliaria educatrice al costo di 12,60 euro oltre iva per il periodo dal 10 gennaio al 1° luglio 2011.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 30 gennaio

AOSTA Fiera di Sant'Orso

Lunedì 31 gennaio

AOSTA Fiera di Sant'Orso

Domenica 20 febbraio

Festa della mimosa a MANDELIEU LA NAPOULE

Domenica 27 febbraio

Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 6 marzo

Carnevale a VENEZIA

Domenica 13 marzo

Carnevale a VIAREGGIO

Domenica 27 marzo

Corso fiorito a SANREMO

FEBBRAIO

Dal 5 al 13

TORREMOLINOS, viaggio e soggiorno in ANDALUSIA, COSTA DEL SOL Granada, Malaga, Gibilterra, Siviglia



Dal 10 all'11

LOURDES in occasione dell'anniversario dell'apparizione

Dal 21 al 28

EGITTO: IL CAIRO + navigazione sul NILO



I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130

0144356456

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

MOSTRE

Domenica 16 gennaio

MILANO, museo Poldi Pezzoli e la mostra sul Botticelli + museo del teatro La Scala

Dal 12 al 13 febbraio

RIMINI e SAN MARINO

Mostra:

Parigi gli anni meravigliosi: Caravaggio, Monet, Cezanne, Renoir

Domenica 17 aprile

GENOVA, Palazzo Ducale

Mostra:

Mediterraneo da Coubert a Monet a Matisse

Domenica 20 marzo

BRESCIA per la mostra: Matisse e la seduzione di Michelangelo

VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA

Dal 19 al 26 aprile

PETRA e GERUSALEMME

Dal 22 al 30 aprile

ISTANBUL e la BULGARIA

Dal 21 al 25 aprile

PARIGI e DISNEYLAND

Dal 22 al 25 aprile

ROMA e CASTELLI ROMANI

Dal 22 al 25 aprile

BUDAPEST EXPRESS

Dal 24 al 25 aprile

ISOLA DEL GIGLIO

Tour dell'UMBRIA

Dal 29 aprile al 1° maggio

Tour dell'ISTRIA

Dal 30 aprile al 1° maggio

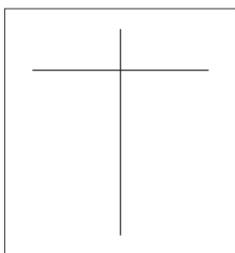
VERDON e COSTA AZZURRA

RINGRAZIAMENTO

**Carlo RESEGA**

I familiari commossi ringraziano, quanti hanno presenziato o preso parte con scritti ed offerte benefiche. Un particolare ringraziamento alla SOMS di Bistagno, alla Sez. Alpini di Acqui Terme, ed ai Gruppi di Terzo, Spigno M.to, Merana, Monastero B.da e Sessame. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 15 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

TRIGESIMA

**Pietro CATTANEO**

Ad un mese dalla scomparsa i familiari lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Gavonata di Cassine e ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

TRIGESIMA

**Anna GIACOBBE
ved. Cibrario**

Ad un mese dalla scomparsa i figli unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA

**Ester AMERIO
in Regis**

"... dal cielo dove tu sei, vegliaci e proteggici". Ad un mese dalla sua scomparsa, il marito Mario, la sorella Franca ed i familiari tutti la ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 17,30 nella parrocchiale di S.Francesco. La più sentita riconoscenza a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe GHIGLIA
(Pino)**

Nel 3° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO

**Nello BRIATA**

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la tua famiglia unitamente ai parenti tutti, ti ricorda nella santa messa che verrà celebrata sabato 15 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Angela ZUNINO**

in Gallareto

† 17/01/89 - 2011

**Giovanni GALLARETO**

† 15/12/96 - 2011

**Mario GALLARETO**

† 17/01/06 - 2011

"Il vostro ricordo è sempre dentro di noi, nel cuore e nella mente, ci aiuta e ci accompagna nella vita di ogni giorno". Con tanto affetto Amelia, Laura, Gianni.

ANNIVERSARIO

**Nella SERVETTI
ved. Dogliotti**

"Il tuo ricordo non si affievolisce e ci accompagna in ogni giorno della nostra vita". Nel 10° anniversario della scomparsa i familiari si riuniranno in sua memoria nella s.messa che avrà luogo nella parrocchiale di S.Francesco domenica 16 gennaio alle ore 17,30. Si ringraziano tutti coloro che vorranno essere presenti per unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Giovanni Battista GRILLO**

"Sono già passati sei anni da quando te ne sei andato, ma il ricordo del tuo amore è sempre vivo nei nostri cuori". La moglie unitamente ai familiari tutti, lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Nicolò SIRIANO**

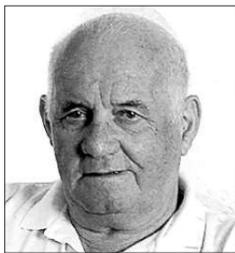
"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli unitamente ai familiari tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Piero GRECO**

"Il tempo che passa rende sempre più presente la tua dolce immagine fra i tuoi genitori, fratello, cognata, parenti ed amici". La santa messa anniversaria in suffragio di Piero sarà celebrata martedì 18 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Cartosio.

ANNIVERSARIO

**Andreino CANOBBIO**

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 21 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Lucia LUNARDO
in Grillo**

"Mamma, avrei voluto condividere con te altro tempo... Basta pensarti che tu entri nella mia mente, nei miei pensieri, nelle mie decisioni e continui a parlarmi, ad infondermi quel coraggio tanto necessario per proseguire il cammino con la mia famiglia". Ti vogliamo ricordare nel 3° anniversario della tua scomparsa, insieme ai parenti e amici che ti hanno amata e stimata, con una messa di suffragio che sarà celebrata sabato 22 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a chi si unirà al ricordo e nelle preghiere.

La figlia con la famiglia

ANNIVERSARIO

**Tina VERNA
in Ghione**

Nel 3° anniversario dalla scomparsa il marito, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Dott. Claudia MAIO**

Nel 17° anniversario della prematura scomparsa, mamma e papà, i fratelli con rispettive famiglie ed i parenti tutti, la ricordano con una santa messa che sarà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a chi vorrà partecipare al ricordo e alle preghiere.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO****Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente***Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni*

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme

**Onoranze Funebri***Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**Noleggio vettura con autista****Via Mariscotti, 30
Acqui Terme****ONORANZE FUNEBRI****Baldovino**

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO**Corso Italia 53 - Tel. 014479486***Acqui Garden***FIORI e
PIANTE**

di Servato

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

MURATORE**ONORANZE FUNEBRI**

Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

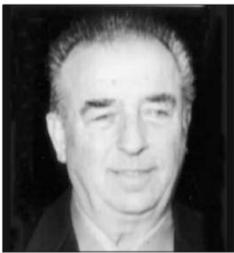
*Dolermo***ONORANZE FUNEBRI**

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNIVERSARIO



Giuseppe PIZZALA

"L'onestà il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano nel cuore". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di "S. Caterina" in Casine. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Virginio BORELLI

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE

Nel 12° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 16 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa convento presso la Casa di Riposo di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Oreste CAPRA

"Abbiamo avuto il privilegio di esserti moglie e figlie, ci manchi...". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda nelle s.s.messe che verranno celebrate domenica 16 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di San Gerolamo e domenica 30 gennaio alle ore 18 in cattedrale ad Acqui T. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

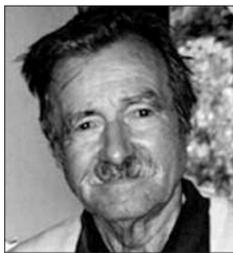
ANNIVERSARIO



Angela BOTTO
Dottoressa

"È trascorso un anno da che tu ci hai lasciato nel più grande dolore". Mamma e papà e la tua Serena ti ricordano con immutato amore e rimpianto. La santa messa verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un grazie di cuore a quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Giovanni IVALDI

"Coloro che amiamo non sono mai lontani, perché il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia ed i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 23 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Ricordo di Angela Botto

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Angela Botto: «È trascorso un anno, tempo già lungo ma al contempo troppo breve perché il dolore possa, in qualche modo, essersi attenuato.

Davanti alla fotografia di Angela, rileggiamo nei suoi occhi la determinazione grazie alla quale, sino a che l'inesorabile male l'ha sopraffatta, non ha lasciato trasparire angoscia e disperazione.

Il suo coraggio le ha consentito, pur nella consapevolezza della terribile sorte che l'attendeva, di dare ai suoi cari ed agli amici, sino all'ultimo, momenti di normale serenità.

Certo, ricordare la sua grande forza d'animo, non è sufficiente a colmare l'immenso vuoto di chi con lei ha vissuto in comunità di intenti condividendo ogni giorno gioie e dolori, successi e delusioni, colleganza di lavoro e momenti di allegria e di svago.

Ma è una forte spinta, è un motivo di orgoglio, è un appiglio cui aggrapparsi per non restare in balia dello scorcamento e dell'inquietudine e per ritrovare in se stessi e negli altri consolazione e motivazioni per continuare a vivere».

Gli amici del circolo Mario Ferrari

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari a funerali avvenuti ringraziano tutti coloro che sono stati vicini alla cara Franca Giuso in Grassi.

La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 30 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari del compianto Antonio Di Prima "Capitano di Corvetta", ringraziano l'équipe medica ed il personale infermieristico del Reparto di Unità Intensiva Coronarica dell'ospedale "Mons. Giovanni Galliano" in Acqui Terme per la loro professionalità, umanità e disponibilità dimostrate nell'assistere il proprio caro.

Parrocchia del Duomo

Una bella tombolata chiude le feste natalizie



Il giorno dell'Epifania si sono concluse le feste di natale nel salone del Duomo con la tombola. Una bella tombola! Prima di tutto per una buona partecipazione: il salone era pieno di adulti e bambini. Ma soprattutto per la partecipazione con il cuore di tutti i presenti alle varie attività. La tombola elettronica manovrata da Marco proiettava sul muro il tabellone gigante per essere visto bene da tutti. I "Virus", cioè delle prove a modo di penitenza, hanno movimentato il gioco. Ed è stato bello vedere grandi e piccoli partecipare o al canto di Fratelli d'Italia o al trenino tra i tavoli o a fare il giro di tutti i partecipanti a stringere loro la mano. Molti hanno vinto i premi. Infine una cioccolata calda e un pezzo di torta di alcune brave pasticciere o un caffè ha finito l'incontro. Tutti poi ci siamo spostati in Cattedrale per la messa celebrata dal vescovo.

Rigoletto con il dott. Ricci

Musica lirica all'Unitre acquese

Acqui Terme. Ancora l'opera lirica all'Unitre, presentata dal dott. Pietro Ricci. Quest'ultimo appuntamento con la musica ha visto, lunedì 10 gennaio, la presentazione dell'opera "Rigoletto" di Giuseppe Verdi. Francesco Sommovigo che parlerà di "I Padri della Chiesa: San Giustino Martire" e, a seguire, la prof.ssa Patrizia Cervetti con "Il nostro inglese quotidiano - Il parte". La successiva lezione di mercoledì 19 gennaio sarà tenuta dalla dott.ssa Patrizia Biorci con "Cosa è il centro di salute mentale?" e, a seguire, la dott.ssa Anna Leprato con "Un incontro con l'Assessore al Turismo".

mancano) possa seguire l'esempio del dott. Ricci presentando e illustrando brani di musica classica, sinfonica e strumentale.

La prossima lezione sarà lunedì 17 gennaio con il prof. Francesco Sommovigo che parlerà di "I Padri della Chiesa: San Giustino Martire" e, a seguire, la prof.ssa Patrizia Cervetti con "Il nostro inglese quotidiano - Il parte". La successiva lezione di mercoledì 19 gennaio sarà tenuta dalla dott.ssa Patrizia Biorci con "Cosa è il centro di salute mentale?" e, a seguire, la dott.ssa Anna Leprato con "Un incontro con l'Assessore al Turismo".

Pubblichiamo le offerte pervenute nelle settimane scorse. In memoria di Mignone Anna Rina, gli amici Alba, Luciana, Clea, Adriana, Rina, Olga, Mariuccia e Luciano: € 80,00; Alberto e Luca: dolci; Polleria Delorenzi (Cavanna) e Roberto: polli arrosto; Pasta fresca del Corso: ravioli.

A tutti profonda gratitudine e riconoscente preghiera.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de L'ANCORA in piazza Duomo 7 - Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Pervenute negli ultimi tre mesi del 2010

Offerte alla parrocchia di San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute alla parrocchia San Francesco nei mesi di ottobre, novembre, dicembre 2010.

Il parroco Don Franco Cresto ringrazia di cuore i seguenti benefattori:

In memoria di Guido Cornaglia € 50; famiglia Dr. Marchisone € 50; in memoria Franca Ghione, il figlio € 100; in memoria defunti famiglia Cavanna Elio € 100; un fedele € 200; in memoria Dealessandri Margherita € 170; N.N. € 50; in memoria dei genitori, la figlia € 100; in memoria di Don Giovanni Tornato, la sorella € 100; in memoria di Servetti Angela per Dr. Morino € 50; leva 1940 € 50; in memoria di Ghiazza Francesca € 100; coniugi Botto Mignone € 50; Rita Monaco € 32; cognato e nipoti in memoria di Barisone Carolina € 150; in memoria di Cibrario Giuseppe, la famiglia € 100; Giorgia e Enrico in occasione battesimo di Giacomo € 200; la moglie e le figlie in memoria di Rapetti Giuseppe € 50; la famiglia Moccagatta in memoria di Severo nel 10° ann. € 30; in memoria di Usset Giuseppe, la famiglia € 50.

N.N. € 50; in memoria di Maria Branda € 250; in memoria di Barisone Carolina, la famiglia € 100; famiglia Caglio € 100; in memoria di Paolo Servetti € 50; B.V. per riscaldamento € 100; in memoria di Monfroi Evaristo € 50; in memoria di Ambrogio e Roberto Lingua, la figlia Mirella Lingua Ricci € 100; Trovati Sergio Piero € 100.

Fam. Marchisone € 50; In memoria defunti Gola € 100; famiglia Lesina € 100; N.N. € 50; una pensionata € 50; La Farinata ringrazia € 100; in memoria di Guido Barisone, la

famiglia € 50; in memoria di Ghione Mario € 50; in memoria di Caglio Renata € 100; Rosaria € 50; pia persona € 250; Cibrario € 100; in occasione battesimo Mia Panaro € 250; Sergio & C. € 50; Condominio Berlingeri in memoria di Maria € 100; in memoria amico Salvatore € 50; in memoria defunti Rolando e Cresta € 100; Bruno, Renzo, Daniele e Federico in memoria di Paolo e Simone Alberti € 50; in memoria di Chiara Panaro € 50; in memoria di Chiara Panaro, la famiglia € 100; fam. Dr. Marchisone € 50; Teresa € 250; Simonetta € 100; in memoria di Giacobbe Anna € 100; Rita e Gianni € 50; fam. Bonorino Ignazio € 300; Salvio Benzi in memoria della mamma Ines € 50; in memoria di Francesco Cozzo € 50; Piera per i poveri € 50; Serra Club € 50; Michele € 100; Piombo € 50; Pirelli Giacomo € 100; in memoria di Migliardi Giovanna € 100; Ileana Cei e famiglia € 50; in memoria di Mirella Sesia € 50; N.N. € 50; Pietrangelo Guastella € 100; D.ssa Poggio € 50; N.N. € 100; fam. Lucetti Luciano € 300; Luca Mamma e Papà € 100; pia persona € 200; S. Paolo € 50; in memoria dei genitori € 50; Bruno Consorte € 50; pia persona € 50; Elda e Livio Pitarino € 100; pia persona € 50; Luciano e Vanda € 100; in memoria dei genitori € 25; pia persona € 50; una famiglia amica € 500; fam. Morando € 50; Luigi € 50; in memoria di Avignolo Piera € 40.

Con l'occasione il Parroco comunica che nelle domeniche 30 gennaio, 6 e 13 febbraio (Festa della Madonna di Lourdes) le messe pomeridiane sono anticipate alle ore 16,30.

Pervenute dal 12 ottobre all'11 gennaio

Offerte alla casa di riposo Ottolenghi

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni e delle donazioni pervenute alla Casa di Riposo "Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme nel periodo dal 12/10/10 al 11/01/11.

Sig.ra Gaviglio Viviana in memoria dei coniugi Gaviglio Pierino e Ragazzo Cecilia: € 100,00; Ditta Pneus Acqui Trading S.r.l. di Acqui Terme: € 260,00; Ditta Casagrande S.n.c. di Acqui Terme: € 100,00; Famiglia Martinotti - Roati in memoria del Sig. Martinotti Giovanni: € 200,00; Ditta Collino & C. S.p.A. di Acqui Terme: € 1.000,00.

Beni di conforto, alimenti, bevande, intrattenimento

SPI CGIL di Acqui Terme; Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino; Staff di Corso Dante 36 di Acqui Terme; Ditta Balocco di Acqui Terme; Ditta Cartochimica S.a.s. di Asti; Ditta La Boutique del Pane di Acqui Terme; Ditta Acquacarla S.n.c. di Santa Vittoria d'Alba; Ditta Giuso S.p.A. di Acqui Terme; Ditta Visgel S.r.l. di Acqui Terme; Sig. Olivieri Presidente Juventus Club "G. Scirea" di Acqui Terme; Cantina Sociale di Rivalta Bormida; Sig. Angius Gianfranco in memoria del Sig. Augius Mario; Sig.re Altafuya; Sig. Giolito; Sig.ra Ivaldi; Sig.ri Ivaldi; Sig. Rinaldi; Sig.ra Rapetti; Sig.ra Mattarella; Sig.ra Rossi; Sig.ra Borriore; Sig.ra D'ambrosi; Sig.ra Zaccane; Sig.ra Canobbio; Sig. Bavazzano; Fam. Cavanna; Sig. Alframi; Sig.ra Spingardi; Sig.ra Pesce; Sig.ra Lulani; Sig. Colla; Sig.ra Pavoletti; Sig.ra Nardacchione.

Un ringraziamento particolare è rivolto ai familiari degli ospiti per la loro concreta presenza, i quali, insieme ai propri cari ospiti dell'Ente ed al

personale, hanno addobbato i reparti con fantasiose decorazioni natalizie, creando nella magica atmosfera del Natale, un clima di sincero interessamento agli anziani ed alla loro quotidianità nell'Ente.

Si ringraziano tutte le citate ditte e le persone che con la propria donazione hanno reso possibile la realizzazione della tradizionale e tanto attesa Tombola di Natale, realizzata per gli ospiti il 20 dicembre nei locali dell'Ente.

Si ringrazia S.E. il Vescovo, che con la consueta grande disponibilità ha officiato la messa di sabato 11 dicembre, trascorrendo un pomeriggio con gli ospiti e portando loro tanto conforto e serenità.

Si ringrazia don Siri e tutti i bambini della carovana che il 20 dicembre hanno fatto visita agli anziani portando tanta speranza ed allegria nei loro cuori.

Si ringrazia il nuovo assistente spirituale Padre Giovanni De Iaco, le Suore oblate ed i volontari dell'Avuls per la recita della Santa Messa nell'Ente, tutti i sabati pomeriggio alle ore 16.

Si ringraziano i cantanti dello SPI Cgil per avere intrattenuto gli ospiti il 16 dicembre con un allegro spettacolo musicale, che ha saputo risvegliare in molti di loro un acceso entusiasmo e la voglia di ballare.

Le offerte all'Ente, effettuate presso l'ufficio o tramite il C/C 81620 Banca Popolare di Novara, Codice IBAN IT08Y0560847940000000081620, sono fiscalmente detraibili.

Si ricorda, infine, che si accettano con profonda gratitudine, a titolo di donazione, i presidi per l'incontinenza (pannolini, strisce assorbenti e traverse).

La parola del Vescovo

“Una sola famiglia umana”

Nel mese di gennaio ci sono varie ricorrenze che interpellano i cristiani. Li interpellano sia a motivo della loro appartenenza all'unica grande famiglia umana, a cui Gesù Cristo offre la sua salvezza, sia a motivo dell'esercizio della carità fraterna a cui è chiamato il discepolo di Cristo.

Le ricorrenze sono: la giornata mondiale delle migrazioni, il 16 gennaio; l'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, dal 18 al 25 gennaio; la giornata della memoria, il 27 gennaio. La giornata delle migrazioni ci invita a ricordare i vari volti della mobilità umana: i profughi, i rifugiati politici, gli immigrati, gli emigranti, i Rom e Sintì, i fieranti e circensi, i marittimi e gli aeroportuali.

In un mondo in cui sono più facili le comunicazioni e in cui persistono diseguaglianze economiche e mancanze di rispetto dei fondamentali diritti umani, si moltiplica il numero delle persone che lasciano il loro paese per cercare luoghi dove si possa vivere meglio e con maggiore dignità. Anche nella nostra Diocesi vivono numerose persone provenienti dall'estero: alcune sono cristiane, altre no. Molte di queste persone sono indispensabili per l'economia del territorio e soprattutto per aiutare i nostri anziani.

La nostra fraterna accoglienza nei loro confronti sarà, per loro, segno dell'amore e della premura di Dio.

In occasione della Visita pastorale che sto compiendo, mi rendo conto che, tra gli immigrati, ci sono molti cristiani ortodossi. La loro presenza, come quella dei fratelli protestanti, ci ricorda, con dolore, le divisioni esistenti tra i seguaci di Cristo. La presa d'atto di questa situazione è stimolo ad incontrarsi per conoscersi e per pregare, affinché “tutti siano una cosa sola” secondo il desiderio di Gesù. Ecco, allora, l'importanza della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Ad Acqui, nel passato, ci fu

Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani

Si ricorda che, a livello diocesano, inizierà martedì 18 sera (ore 21), presso la chiesa di S. Antonio, con la celebrazione ecumenica presieduta dal Vescovo Mons. Micchiardi, con il pastore metodista di S. Marzano Antonio Lesignoli e p. Mikail, parroco della comunità ortodossa rumena della provincia alessandrina.

Questo incontro si può chiamare Ecumenismo in atto, cioè la preghiera comune. Si concluderà martedì 25 alle 20.30, nel salone della parrocchia Cristo Redentore, con una tavola-rotonda sul tema: “Sguardi sull'ecumenismo oggi”, cui parteciperanno nuovamente il Vescovo mons. Micchiardi, il pastore Lesignoli, p. Mikail, la signora Olga Terzano della comunità di S. Marzano, e i rappresentanti della Commissione diocesana per l'Ecumenismo. E questo sarà un tentativo di confronto e coordinamento degli sforzi per proseguire nel cammino.

Tutte le parrocchie hanno a disposizione il fascicolo con le letture bibliche e le preghiere per tutto l'Ottavario.

una consistente comunità ebraica, ora completamente scomparsa in seguito alle persecuzioni contro gli ebrei durante l'ultima guerra mondiale. Il loro ricordo e quello degli altri ebrei morti nei campi di sterminio è doveroso anche per favorire il formarsi di una mentalità contraria al razzismo. Per questo è stata istituita dallo Stato italiano, la “giornata della memoria”.

Nelle parrocchie si fanno celebrazioni e si elevano preghiere per ricordare le citate ricorrenze.

A livello diocesano si celebra con particolare impegno la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, il cui programma è riportato a parte in questo giornale.

La commissione diocesana per il dialogo interreligioso e l'Azione Cattolica, con altre istituzioni, organizzerà momenti celebrativi per la “giornata della memoria”.

Per tutte dette ricorrenze mi sembrano particolarmente significative le parole di Benedetto XVI contenute nel messaggio per la giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2011:

“la presenza della Chiesa, quale popolo di Dio in cammino nella storia in mezzo a tutti gli altri popoli, è fonte di fiducia e di speranza. La Chiesa, infatti, è in Cristo sacramento, ossia segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano; e, grazie all'azione in essa dello Spirito Santo, gli sforzi intesi a realizzare la fraternità universale non sono vani. E' in modo particolare la santa Eucaristia a costituire, nel cuore della Chiesa, una sorgente inesauribile di comunione per l'intera umanità. Grazie ad essa, il Popolo di Dio abbraccia ogni nazione, tribù, popolo e lingua non con una sorta di potere sacro, ma con il superiore servizio della carità. In effetti, l'esercizio della carità...”

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

Il decreto firmato dal Vescovo

Sostentamento clero cambia il consiglio

In data 27 dicembre 2010 il Vescovo ha firmato il decreto di rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero.

Questo il testo del decreto:

“Considerato che il prossimo 31 dicembre scadranno i membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (IDSC); visti i nominativi dei sacerdoti designati dal Consiglio presbiterale, nella sessione del 2 dicembre 2010, quali rappresentanti del Clero diocesano; vista la lettera Circolare n. 8/2010 del Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici (ottobre 2010); con il presente Decreto: 1) confermo membri del nuovo Consiglio dell'IDSC i seguenti sacerdoti designati dal Consiglio presbiterale: Barletta don Claudio, Cirio don Paolo, Ferro don Adriano; 2) confermo membro del Collegio dei revisori dei conti dell'IDSC il diacono permanente designato dal Consiglio presbiterale: il sig. Visconti diacono Enrico; 3) nomino membri del Consiglio di amministrazione dell'IDSC in aggiunta a quelli elencati al n.1: Gatti mons. can. Renzo, Chiriotti geom. Franco, Colombo dott. Claudio, Garbarino dott. notaio Gabriele; 4) nomino membri del Consiglio dei Revisori dei conti dell'IDSC in aggiunta a quello elencato al n.2: Angeleri rag. Francesco, Fantacone dott. Gian Carlo; 5) nomino inoltre: Barletta don Claudio, presidente del Consiglio di amministrazione dell'IDSC, Garbarino dott. notaio Gabriele, vice presidente del



Cambio di consegne fra don Gatti e don Barletta.

predetto Consiglio, Angeleri rag. Francesco, presidente del Collegio dei Revisori dei conti.

Pertanto il Consiglio di amministrazione dell'IDSC risulta così composto: 1. Barletta don Claudio, presidente del Consiglio di amministrazione dell'IDSC; 2. Garbarino dott. notaio Gabriele, vice presidente del predetto Consiglio; 3. Cirio don Paolo; 4. Ferro don Adriano; 5. Gatti mons. can. Renzo; 6. Chiriotti geom. Franco; 7. Colombo dott. Claudio.

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'IDSC risulta così composto: 1. Angeleri rag. Francesco, presidente; 2. Visconti diacono Enrico; 3. Fantacone dott. Gian Carlo.

I predetti Consiglio e Collegio hanno la durata quinquennale (1 gennaio 2011 - 31 dicembre 2015).

Grazie don Gatti

Con la revisione del Concordato tra la Santa Sede e il Governo italiano nel 1984 si aprì per la Chiesa italiana un nuovo importante capitolo riguardante il campo economico del Clero. Tolta la congrua, ossia lo stipendio piccolo ma sicuro che lo Stato dava ai Parroci e ai Canonici chi avrebbe pensato al sostentamento del Clero? Ecco l'arrivo dell'otto per mille sulle imposte dei redditi.

Bisognava allora incominciare nella Chiesa un modo nuovo: la nascita degli Istituti Sostentamento Clero in ogni diocesi: trovare una vera e propria figura ministeriale ecclesiale capace di vivere con uno stile di chiesa al crocevia tra pastorale e organizzazione, tra spirito e denaro. Nella nostra diocesi il Vescovo ha trovato nel sacerdote don Renzo Gatti il presidente ideale del-

l'istituto stesso che ha diretto per 25 anni.

Ci voleva un sacerdote inserito nella Comunità diocesana dotato di capacità, buona volontà e di pazienza.

Don Gatti lo abbiamo visto per 25 anni tutti i giorni nel suo ufficio di piazza Duomo pronto a ricevere i sacerdoti bisognosi di comprendere le nuove disposizioni in materia economica con uno spirito di vero servizio alla Chiesa. Ha costruito un ufficio da meritare anche da Roma menzioni speciali: (ad Acqui avete un ottimo presidente di Istituto) così esclamò ai margini di un convegno nazionale Mons. Marchi. Nella storia della Chiesa diocesana Don Gatti ha scritto a caratteri d'oro una pagina di storia, di fede e di capacità.

Grazie don Gatti.

d.A.C.

Attività Oftal



La fine dell'anno è stata per l'associazione momento di gioia per l'avvento del Signore, ma anche momento triste per gli amici che ci hanno lasciato.

Dopo il “piccolo” Luca Golino, che è tornato al Padre all'inizio di dicembre per un improvviso ma non inatteso malessere, ci hanno lasciato il dottor Marco Landini di Borgo San Siro che da anni ci accompagnava a Lourdes con la sua bonomia e il barelliere Giuseppe Santamaria di Cartosio.

Luca è stato ricordato su queste pagine nelle scorse settimane, il suo sorriso ci è rimasto nel cuore; la famiglia di Luca ha voluto ricordarlo destinando il denaro raccolto ad aiutare altri ragazzi o malati a pagarsi il viaggio a Lourdes: durante la S.Messa sono stati raccolti 525 euro, l'associazione ha poi ricevuto un vaglia di 1050 euro e un'ultima busta di 450 euro, per un totale di 2025 euro.

Marco Landini ci ha lasciati dopo una crudele malattia, che ha privato Maddalena ed Alessandro del loro sposo e padre. Era un uomo buono, pronto all'ascolto, spiritoso. Ha affrontato con coraggio e disincanto il male che lo aggredito ed ha voluto essere con noi nell'ultimo pellegrinaggio.

Passava tra noi con la sua famiglia, in mezzo ai malati che aveva assistito e con cui ora condivideva la croce, il viso stanco, ma il sorriso ancora sulle labbra....

Anche Pino Santamaria è venuto con noi nell'ultimo pellegrinaggio; non poteva più quasi camminare, ci guardava con i suoi occhi tristi svolgere quel servizio che per anni era stato anche il suo.

Era una pena guardarlo passare per l'accueil, con le sue gambe mangiate dalla malattia, ma era un grande insegnamento vederlo affrontare il

dolore con grande serenità, cercando di non disturbare...

Un uomo generoso, che mai si presentava a mani vuote, sempre con un pensiero per i suoi amici in accueil...

Ci mancherà il loro corpo, ma lo spirito di entrambi non ci lascerà mai: grazie cari amici, a presto....

Nel mese di dicembre è mancata anche la mamma di Isabella Amerio, storica dama; la famiglia vuole ringraziare tutta l'associazione e don Paolo per l'affetto dimostrato.

Un ultimo ma non meno importante ringraziamento va a Pierdomenico Rossi di Cartosio, che ha gratuitamente effettuato un lavoro di riparazione edile in sede; speriamo di rivederlo presto con noi anche a Lourdes.

Per chi intendesse fare offerte alla sezione per contribuire al pagamento del viaggio e del soggiorno a Lourdes durante il pellegrinaggio diocesano di malati e anziani indigenti, può effettuare un versamento sul conto Unicredit Banca Iban IT 93 0 02008 47940 000004460696, intestato all'associazione

Potete contattare l'associazione per qualsiasi informazione tramite mail, (oftalacqui@libero.itoftalacqui@libero.it) indirizzo attivo ogni giorno e dal quale potete ricevere pronte risposte, oppure potete contattare don Paolo al n° 340 2239331.

La segreteria del delegato Vescovile

Partecipazione

Acqui Terme. I malati, il personale e i pellegrini dell'OFTAL sono vicini al loro Presidente Generale e pregano la Vergine di Lourdes perché accolga tra le sue amorevoli braccia la sua cara mamma.

Calendario diocesano

Venerdì 14 - A Rivalta Bormida alle ore 21 il Vescovo presiede la lectio divina in primis per giovani.

Domenica 16 - Nei locali della Pellegrina dalle ore 15 ritiro spirituale per diaconi e aspiranti.

Lunedì 17 - A Cassine incontro zonale dei sacerdoti della zona dalle ore 10.

Martedì 18 - Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani: per Acqui alle 20,45 a Sant'Antonio.

Giovedì 20 - A Ponti dalle ore 10 incontro zonale dei sacerdoti.

Vangelo della domenica

Nella preghiera della messa di domenica 16 gennaio, seconda del tempo ordinario, così preghiamo: *“O Padre conferma in noi la grazia del Battesimo... perché tutta la nostra vita proclamiamo il Vangelo”*.

Dio ci aiuta

Su questo concetto le tre letture della messa sono concordi: nella prima, Isaia scrive *“Dio è la mia forza”*; in Paolo ai Corinzi *“Chiamati ad essere santi”*; in Giovanni il vangelo *“Io (sono parole di Giovanni Battista) ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio”*. Con queste premesse e garanzie di aiuti, il fedele cristiano è in una botte di ferro: non posso inciampare, non posso cadere, perché Dio è con me ogni giorno. Ma l'esperienza quotidiana dimostra che la fragilità e la debolezza sono il pane quotidiano nostro e di ognuno che vive al nostro fianco, nonché dell'umanità nella sua interezza.

Infanzia nello Spirito

Eliseo Castoro, per l'editore

Il Pozzo di Giacobbe, nell'odierno clima di trapasso epocale dalla modernità al postmoderno, in una sua recente pubblicazione, analizza il vissuto e il pensiero di due personalità tra le più elevate dell'Ottocento europeo: Teresa di Lisieux e Kierkegaard, cristiani e geni di quel secolo fecondo e sconvolgente. Scrive nella presentazione Karl Rahner: *“Le grandi questioni dell'uomo: amore, libertà e verità, il male e la morte, erompono dai loro scritti, autobiografici, e si inerpicano verso la luce del Verbo, il Logos cristiano che lo illumina, per trasmettere nell'oggi dell'uomo sulle onde dello Spirito il Vangelo della speranza e della ripresa dell'Inizio”*. In un nuovo anno di grazia, vogliamo fidarci di Dio, vogliamo impegnarci nell'aprirsi ad una solida epoca storica di umanità globale, dischiudendo la nostra cameretta del Vangelo per parlare con Dio dell'umanità intera?

d.g.

Azione Cattolica e l'impegno sociale e politico dei cattolici

La politica ci rispecchia?

“Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo»” (Gn2,18).

Sabato 8 gennaio gli adulti e le famiglie dell'Azione Cattolica che si sono incontrati a Terzo per ragionare su quale impegno politico sia possibile oggi alla luce del vangelo, sono stati invitati a non dare più per scontato che gli uomini del nostro tempo si concepiscano in relazione con gli “altri” o che siano interessati avere una “cosa pubblica” da condividere.

La riflessione è partita da una semplice quanto amara considerazione: la politica, che lo vogliamo o no, ci rappresenta.

Se la politica snobba la solidarietà per concentrarsi sul denaro (più nobilmente chiamato sviluppo economico) o ricerca la propria identità respingendo a priori chi è diverso da sé, è perché in qualche maniera la società stessa avvalva o chiede quel tipo di iniziative.

Il professor Borgatta, con estrema lucidità e competenza, ha ricostruito il percorso filosofico che dagli antichi Greci, passando per il compimento del messaggio evangelico, finendo al pensiero

dominante di oggi, ha tramutato l'idea di un uomo-persona (che accoglie la relazione con gli altri come indispensabile per la Vita piena) in un uomo-individuo (il mito del super uomo, di colui che si è fatto da sé, di colui che crede di potersi realizzare facendo a meno degli altri e solo se quando è costretto si mette in relazione per raggiungere un obiettivo, per sconfiggere un nemico, per sentirsi protetto, per soddisfare un istinto relazionale...).

Il cristianesimo ci insegna che nella trinità Dio stesso è relazione, che solo se costruiamo relazioni gratuite con i fratelli e con il Padre possiamo diventare pienamente uomini.

Voler essere autosufficienti, pensare che “chi fa da sé fa per tre” genera solitudine: la vivono gli anziani, i figli con i genitori che spesso sono trottole fuori giri, gli adulti che si conformano alla massa per paura di rimanere soli, di non essere compresi e, alla fine, non amati.

Ma spesso si sentono soli anche i cattolici che si impegnano in politica, accerchiati da doveri e richieste ma spesso abbandonati non appena sembra non rie-

scano a rispondere alle migliaia di aspettative che gli si rivolgono, lasciati soli a difendersi quando attaccati o quando, per rimanere fedeli alla loro coscienza, non appoggiano certe decisioni.

Purtroppo la società vive questo atteggiamento, eccessivamente centrati su noi stessi se l'altro non mi serve o non mi accontenta semplicemente lo “scarico”, non lo considero.

La discussione dopo cena è proseguita ricercando forme possibili di un impegno politico declinato in vari modi: impegno diretto, animazione culturale-educativa, volontariato-solidarietà, imprenditoria, stile di vita coerente con i valori in cui si crede.

Il 13 marzo ci sarà l'Assemblea Diocesana per il rinnovo delle cariche in Azione Cattolica.

Vorremmo costruire un percorso con il maggior numero di persone possibili non per dovere o per mandato, ma perché sentiamo il desiderio di essere uniti nella Chiesa e con tutti i fratelli che desiderano sperare nel futuro che ci attende, con tanta voglia di Vita “beata” per tutti.

per il Settore Adulti di AC, Flavio Gioia

Dopo l'articolo apparso la scorsa settimana

L'assessore Giulia Gelati ribatte alle accuse dell'IdV

Acqui Terme. L'assessore Giulia Gelati si difende dalle accuse rivoltele su L'Ankora dall'Italia dei Valori:

«Sbaglia i calcoli, i dati sono differenti, ha speso duemila euro di cellulare e mancano i buoni libro, nega le case all'ATC, si sciacqua la bocca a difesa dei lavoratori».

Con queste affermazioni l'Idv conclude l'articolo apparso su L'Ankora della scorsa settimana di critica al Ppe e al mio operato di assessore. all'urbanistica.

Un attacco gratuito, che non meriterebbe commenti, ma poiché il vecchio adagio, che dice "a buttare fango, qualcosa resta", ha un fondo di verità, mi preme dare la giusta informazione ai cittadini.

Quando ho visto il Ppe, due anni fa, c'erano già gli albori della crisi economica, quale amministrazione poteva respingere un progetto che significava sviluppo e opportunità di lavoro per artigiani, muratori, progettisti, rivenditori, commercianti, maestranze in genere?

Non mi stanco di ripetere i benefici che deriveranno a tutta la città da questa scelta, che è stata votata all'unanimità dal Consiglio Comunale: recupero di un'area degradata e abbandonata, (sede di una ex fabbrica dismessa nel cuore della città), di 40.000 metri, in disuso e in stato di desolazione e pure soggetta a bonifica, che sarà svolta a cura del proprietario e che noi mai avremmo potuto portare a compimento; trasformazione graduale del tessuto urbano, non un quartiere enucleato, ma un tutt'uno organico ed omogeneo con la città; netto miglioramento della viabilità con la costruzione di nuove strade, (l'ampliamento di Via Romita, nuovo collegamento con corso Bagni, possibilità futura di un collegamento da Via Salvadori alla nuova rotonda della zona Oasi); felice eliminazione della separazione tra la zona Bagni e il centro della città con risultato finale una superficie di 55.000 metri di cui il 50% destinata ad aree verdi - zone sosta - parcheggi - pista ciclabile - il tutto per uso pubblico; oltre alla residenza, è previsto l'inserimento possibile di un hotel a 5 stelle prospiciente Corso Bagni; un'occasione in un momento di crisi economica, (con l'angosciante esempio delle fabbriche come Fiscar, Merlo, Tacchella e di altre realtà) di creazione di lavoro per artigiani - professionisti e commercianti che si svilupperà in un periodo di dieci anni.

La chicca finale è la scuola, che sorgerà su un'area di 11.800 metri, dismessa dal proponente e con un contributo consistente in una liberalità di €. 1.900.000, avrà un costo complessivo di dieci milioni di euro, che sarà finanziato con un "leasing in costruendo". Questo progetto migliorerà la qualità della vita e la vivibilità della città.

Decisamente un bel progetto. Non sto parlando solo del mio gusto estetico, ma ho avuto modo di far vedere il progetto a più tecnici professionisti, ai quali ho chiesto il parere neutrale e tutti hanno concordato sulla validità e positività dell'operato. Parere, peraltro, poi avallato dalla Regione Piemonte in tutte le commissioni tecniche e, badate bene non dell'attuale giunta, ma di quella precedente di centro sinistra, della quale facevano parte anche esponenti dell'Idv.

Ora l'Idv locale, con gli articoli pubblicati, di fatto, non en-

tra tecnicamente nel merito del progetto, se non per dire che i palazzi equivalgono a otto e che l'hotel ha 9 piani, che sono dati sbagliati, i palazzi sono 7, e l'hotel ha 6 piani più due attici (come da prescrizione regionale) = 8, ancora, che la scuola ha troppi piani e non si sa quanto è alta, mentre basta leggere il progetto per sapere che è alta 11,50 metri.

La loro attenzione si è rivolta a due aspetti che non sono essenziali sul Ppe, anzi, il primo, l'abbattimento della scuola materna ci azzecca come i cavoli a merenda. Come ha scritto giustamente Borgatta, nella Convenzione per il PPE si prevede solo un'area da destinarsi alla scuola materna qualora il PAI stabilisca che il sito in cui oggi si trova, sia incompatibile con le norme di sicurezza idrogeologiche. Pertanto, una riserva di un sito, se si dovrà in futuro costruirne una nuova e che non necessariamente dovrà essere quello. Perciò è un argomento che non ha nulla a che vedere con il Ppe.

La seconda questione è quella relativa alla scuola media.

Non mi stancherò mai di ripetere che la scuola media è una delle opere più urgenti, più importanti per la nostra città, riguarda il futuro dei nostri giovani che hanno il diritto di avere un percorso di studi in ambienti funzionali e confortevoli.

E dall'inizio del mio mandato che mi sono impegnata a trovare una soluzione.

Le finanze del nostro Comune non permettevano di trovarne una ad hoc. Sono pienamente soddisfatta che sia stato possibile rinvenirla nel contesto del Ppe. La ditta proponente ha dato la disponibilità a dimettere un terreno idoneo di quasi 12.000 mq, vicino al centro, dietro alla stazione, l'ubicazione non potrebbe essere migliore. Se ne parla da anni, anche nel programma elettorale di Ferraris, che l'Idv aveva sostenuto e in questi anni nessuno, infatti, l'ha contestata, ora, a giochi fatti, non va più bene.

Il proponente poi ha dato la disponibilità di dare un contributo di 1.900.000 euro, comprensivo della progettazione esecutiva, fatto positivo in quanto eravamo condizionati dall'urgenza di conseguirla entro la fine dell'anno per poter impegnare l'intervento nel Bilancio di quest'anno, nel 2011, infatti, non sarebbe stato più possibile realizzarla in quanto la finanziaria ha l'indebitamento all'8%.

Ogni proposta fatta dovrebbe avere la bontà di essere realizzabile e non mi risulta che ne abbiate mai fatta una.

Non esiste un'area migliore di quella. Inoltre, il Ppe migliora la viabilità e consentirà ai ragazzi di accedere alla scuola in tutta facilità.

Riuscire a non pagare più l'affitto in locali insufficienti e evitare l'uso della caserma costruendo una scuola, non prefabbricata, che ha ottenuto riconoscimenti dalla Regione Piemonte e un contributo di un milione per l'utilizzo delle fonti di energia alternative, mi pare sia un risultato di tutto rispetto.

Dove è il problema dei piani? Se si riesce a dare dei laboratori in più, delle aule in più, una palestra migliore, un giardino interno, non è meglio che fare un piano in meno?

Il discorso dei buoni per i libri, fa riferimento ad un fatto avvenuto mesi fa, ripreso dalla Lega sui giornali, quando alcune famiglie di extra comunitari

avevano fatto richiesta al comune di ottenere il pagamento dei libri scolastici, poiché non ne avevano fatto domanda in tempo alla Regione. Richiesta che non ha potuto ottenere accoglimento perché non siamo in grado di corrispondere a tali necessità.

Esiste, infatti, un bando regionale ad hoc, che, peraltro, è stato emanato due anni fa solamente e non è detto sarà rinnovato, che prevedeva la possibilità di contributi per l'acquisto dei libri a chi ne avesse i requisiti e ne facesse richiesta nei tempi previsti.

Il comune, fornisce supporto e documentazione a quanti ne abbiano fatto domanda, ma non può erogare tali somme qualora le richieste non siano state evase nei tempi previsti.

In conclusione, l'Idv mi ha insultata in modo grossolano, il telefono con i libri scolastici non c'entra veramente nulla.

Tutti quelli che mi conoscono sanno che sono una persona onesta, non ho mai abusato del mio incarico con sprechi o spese inutili e tutti possono andare a verificarlo presso l'economato.

Mi pare che soggiogati dalla tentazione del serpente, inseguano la speranza di "eritis sicut Dei, cognoscentes bonum et malum", ma la loro coscienza non è il Verbo».

La gestione affidata alla Emmedi di Milano

Centro congressi sta per aprire

Acqui Terme. Il Centro congressi di zona Bagni, denominato "Acquae Statiellae Meeting Hall" e definito «luogo di ricerca e formazione che, come una scultura, emerge nel parco termale per determinare un nuovo ordine urbano», potrebbe iniziare fra qualche mese la sua attività. Il condizionale è d'obbligo, infatti si parla della struttura dal 2003 con l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo della struttura.

"All'interno è finito, stiamo completando alcuni allacciamenti all'esterno, il ritardo per questi lavori è causato dalle avverse condizioni meteorologiche", aveva affermato il general manager del Comune, Laura Bruna, parlando della struttura a L'Ankora. Nell'articolo si diceva anche che «a Palazzo Levi non si sbilanciano, certamente l'inaugurazione non avverrà a brevissimo termine, se tutto procederà senza intoppi se ne discuterà in estate». Già nel 2009, a sei anni dal progetto esecutivo, si parlava di "avanzata attuazione", ma si parlava anche di un "Centro congressi nato con le pareti esterne di un colore ampiamente criticato" e si chiedeva: "Quando sarà in attività, i partecipanti ai congressi, che potrebbero essere anche centinaia, l'auto, specialmente durante la stagione turistica, dove la posteggeranno?". Ora, siamo all'affidamento ufficiale da parte del Comune della



struttura alla "Emmedi" di Milano, la sottoscrizione del documento sarebbe avvenuta verso fine dicembre. La società milanese a cui è stata affidata la gestione del Centro congressi sta effettuando le opere per munirlo degli arredi necessari alla sua operatività.

Secondo quanto fatto notare dall'amministrazione comunale, la struttura congressuale è stata realizzata allo scopo di riqualificare la zona Bagni dal punto di vista delle infrastrutture turistiche ricettive. L'iter della costruzione del Centro congressi è iniziato nel 2002 con la richiesta alla Regione Piemonte di contributi previsti dal Piano triennale per "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici".

Nel 2003 la giunta comuna-

le aveva approvato il progetto preliminare e definitivo per la realizzazione della struttura, progetto presentato in Regione e finanziato sul Piano annuale di attuazione con un contributo di 4.075.476,00 euro. Con provvedimento della giunta comunale del 25 giugno 2004 è stato approvato il progetto esecutivo del Centro congressi avente un importo complessivo di 7.886.020 euro finanziato per 6.336.020 euro nell'esercizio 2004 e per 1.550.000 euro per l'esercizio 2005. La nuova realtà congressuale sorge in un'area verde di 10 mila 118 metri quadrati che si affaccia sul parcheggio di piazza Degli Alpini e sul viale che conduce al fontano dell'"Acqua marcia". La superficie della struttura sarebbe di 2.570 metri quadrati.

C.R.



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

TUTTO
A
META
PREZZO

Acqui Terme - Via Garibaldi, 44
aperti anche la domenica pomeriggio!

Contributo alla corale

Acqui Terme. A sostegno dell'attività realizzata nel 2010, il Comune ha concesso alla Corale città di Acqui Terme un contributo di 1.000,00 euro. La Corale, nel 2010, ha portato a termine un notevole programma di manifestazioni ed attività che hanno richiesto un impegno, oltre che di risorse umane, anche economico per le spese di affissione, SIAE ed ospitalità dei cori.

Mentre non cessano le polemiche dopo l'approvazione in consiglio comunale

Il capogruppo del Pd Ferraris chiede un confronto pubblico sul Ppe

Acqui Terme. Il capogruppo consiliare del Partito Democratico Gianfranco Ferraris chiede un confronto pubblico sul Ppe: «Un uomo sfuggito fortunatamente ad un leone, incontra un orso, riesce a scappare e a ripararsi in casa, tira un sospiro di sollievo, appoggia una mano alla parete ed è morso da un serpente velenoso». (Amos capitolo 5, versetti da 18 a 24).

Questo passo della Bibbia mi ricorda le mie peripezie da capo gruppo del Pd nel Comune di Acqui Terme.

Nell'ultimo periodo, sul settimanale L'Ancora, sono stati pubblicati molti articoli, relativi al Ppe e mi sembra doveroso dare alcune spiegazioni.

Tra le varie affermazioni lette, mi ha molto colpito quella di Acqui Libera che ha scritto "Ferraris accenna al precedente progetto dell'area Borma, proposto dall'allora sindaco Bosio, ma quel progetto contribuimmo a farlo bocciare perché conteneva un centro commerciale che, forse, il tessuto commerciale acquese non era in grado di sopportare".

In verità il Piano Regolatore è stato approvato nel 2002 (e quindi mai bocciato) e prevedeva la destinazione commerciale per l'area Borma. La Ditta privata, Immobiliare Piemonte della famiglia Orione, proprietaria dell'area, avrebbe potuto costruire un centro commerciale di grandi dimensioni. Il privato, invece, ha proposto di realizzare un progetto residenziale e commerciale e l'Amministrazione Comunale ha scelto di utilizzare lo strumento del PPE per disciplinare l'intervento urbanistico. Nel novembre del 2008 venne convocato un Consiglio in fretta e furia.

In quella occasione, il gruppo del Pd si è opposto fortemente, come ha ben scritto Borgatta sull'ultimo numero de L'Ancora, ritenevamo, infatti, che la cosa meritasse un coinvolgimento della città intera su questo importante progetto e che lo strumento più idoneo fosse una variante strutturale al PRG.

Qui inizia un fatto inedito per l'amministrazione di Acqui in quanto, a seguito delle osservazioni della regione Piemonte, ha ritirato il Ppe che è stato messo in discussione nella commissione urbanistica, ha consentito la revisione di alcune scelte e un percorso più meditato e democratico, che ha permesso di migliorare visibilmente il progetto originario.

Peraltro, la materia urbanistica è complessa e noiosa, ci



vuole impegno e competenza; il gruppo del Pd ha sempre sollevato, oltre ai lavori in commissione, con l'ausilio di tecnici competenti, proposte per ridurre le cubature e l'indice fondiario.

Quindi, nel consiglio del settembre del 2009 di approvazione del Ppe, ci eravamo astenuti con la motivazione principale relativa alle altezze degli edifici, alle cubature e alle superfici coperte sovrabbondanti. La regione Piemonte, in fase di esame, ha accolto le nostre osservazioni e ha chiesto una riduzione sia delle altezze, che delle cubature e, pertanto, nell'aprile del 2010 abbiamo approvato il Ppe con le seguenti motivazioni:

1) L'intervento consente di realizzare in tempi umani la costruzione della scuola media, che è quella che riteniamo l'opera più importante per il Comune.

Tra l'altro, l'area scolastica viene ceduta dalla ditta proponente in una superficie, di oltre 10.000 mq, più adeguata e idonea rispetto al progetto originario e il proponente dona, a titolo di liberalità, un contributo di euro un milione e 900.000 per la realizzazione dell'edificio scolastico. A questo proposito, il proponente aveva rinunciato all'edificazione di un edificio, migliorando la funzionalità dell'area scolastica.

2) La realizzazione dell'intervento è un'opportunità concreta di lavoro per le imprese, per gli artigiani per le maestranze locali, in una situazione in cui, tra l'altro, il paese attraversa una grave crisi economica.

L'intervento in questione riguarda la costruzione di 250

alloggi circa, oltre strutture turistico ricettive ed edifici commerciali per un valore che supera abbondantemente i 100 milioni di euro e comporterà un'occasione di lavoro nel corso dei prossimi dieci anni.

3) Occorre recuperare un'area che da anni è in una situazione di forte degrado.

Non abbiamo approvato la politica urbanistica del Comune che, anzi, abbiamo contrastato in tutte le occasioni, ma abbiamo approvato il Ppe per motivazioni razionali, conseguite anche grazie al nostro impegno.

"Acqui Libera" ricorda, a ragione, gli interventi fatti dal dopoguerra in modo indiscriminato, da piazza Ariston a M. Ferraris, periodo in cui i costruttori hanno fatto quello che volevano e sono state rovinare quasi tutte le piazze della città.

Evidenzio sempre il paragone con piazza M. Ferraris perché era una piazza del Comune, che è stata venduta, consentendo di compiere un disastro.

Orbene, il gruppo consiliare del Pd è l'unico che si è sgolato contro questo scempio. Gli stessi esponenti che ora si indignano ci hanno lasciati completamente soli.

Al contrario, l'area della Borma è un'area privata ed edificabile e per realizzare qualsiasi altra ipotesi, si sarebbe dovuto espropriarla e vorrei sapere con quali risorse, viste le finanze disastrate del Comune e, pertanto, strada improponibile.

Il privato, inoltre, è una Ditta storica di Acqui, conosciuta, seria e stimata che, ad esempio, in piazza Addolorata ha eseguito il rifacimento di Pa-

lazzo Roberti e ciò dovrebbe essere motivo di tranquillità perché l'opera arrivi a compimento con una buona qualità di costruzione.

Questo intervento è un progetto di edificazione residenziale, turistico ricettiva e di un commerciale che risponde alle esigenze del nuovo quartiere. Realizza una viabilità migliorata, spazi verdi, contribuirà a valorizzare corso Bagni e creare un quartiere integrato con la città, seppur si renderà ancor più necessario costruire il secondo ponte sul fiume Bormida, come dal Pd ripetutamente richiesto e già illustrato nel nostro programma elettorale.

Il gruppo del Pd dall'inizio di questa legislatura ha proposto in tutti i bilanci un emendamento per finanziare la costruzione della scuola media.

È noto a tutti quanto siano dissestate le finanze e per anni l'emendamento è stato respinto per mancanza di risorse finanziarie, nel 2010 tale emendamento è stato approvato, appunto nel contesto del Ppe.

D'altra parte, l'ubicazione della scuola era stata già individuata nel nostro programma elettorale. Ora, da più parti si sollevano obiezioni anche sulla scuola. Mi si può muovere l'accusa che l'opposizione dovrebbe, sempre e comunque, opporsi a tutto, ma io penso che il primo dovere di un consigliere sia fare il bene dei cittadini e fare proposte che siano percorribili concretamente, ritengo, quindi, che la realizzazione della scuola sia un buon risultato, positivo e raggiunto soprattutto grazie al nostro operato. In questi due anni il gruppo del Pd si è anche sforzato di dare una corretta informazione ai cittadini in varie occasioni, da palazzo Robellini a davanti ai cancelli della Borma.

Riunioni che hanno visto la scarsa partecipazione dei cittadini e delle forze politiche. In questo periodo il Ppe, anche grazie alle polemiche, ha assunto un'evidenza nella città. Penso sia venuto il momento non solo di scrivere sui giornali, ma di un confronto pubblico davanti alla cittadinanza e vi invito pertanto a scegliere le modalità perché questi confronti possano avvenire.

Non mi stancherò mai di ripetere che bisogna coinvolgere e stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune, non solo per ragioni etiche, ma perché solo un progetto condiviso tra tutti gli attori può assicurare un futuro civile alla nostra città».

Era al servizio assistenza in Comune

"Dede" Pronzato è in pensione

Acqui Terme. Il 1° gennaio per Ada Pronzato, capo servizio Assistenza del Comune di Acqui Terme, è arrivato il momento di andare in pensione. Dopo un'anzianità complessiva di servizio di 35 anni 9 mesi e 14 giorni non ha più l'impegno di recarsi a timbrare il cartellino in Comune per registrare la sua presenza al lavoro. Si tratta di un impiego che Ada, per tutti l'amica Dede, ha scelto tanti anni fa, cercando sempre di dare il meglio. Adesso ha la possibilità di dedicarsi al suo impegno preferito: la cura del canile, struttura che da sempre ha sostenuto con passione e capacità.

Il Comune e la cittadinanza sentono il dovere di ringraziare Dede Pronzato, che con la sua correttezza, professionalità acquisita in tanti anni di lavoro e disponibilità verso gli utenti del servizio cui era preposta, ha contribuito al buon andamento di un settore tra i più difficili da amministrare. L'Ufficio ha infatti lo scopo di assistere coloro che si trovassero in condizioni di particolare necessità e di promuovere il coordinamento delle varie attività assistenziali esistenti nel Comune.

Durante gli anni in cui ha svolto la sua attività nell'ambito comunale, Dede Pronzato ha visto passare governi locali di varia colorazione politica e amministratori con i quali ha



sempre svolto con saggezza, esperienza e tanta sapienza il compito di volta in volta affidatole, evidenziando un gran senso del dovere. Da tutti gli amministratori ha ottenuto stima e fiducia, particolarmente per la sua competenza nell'opera da svolgere.

L'istanza per il collocamento a riposo per dimissioni volontarie con decorrenza dal 1° gennaio 2011, Dede Pronzato l'aveva presentata l'11 agosto 2010, avendo avuto il diritto di accesso al trattamento pensionistico dei lavoratori dipendenti pubblici con anzianità contributiva pari a 35 anni.

Ora, per Ada Pronzato è arrivato il momento di godersi la meritata pensione.

C.R.

Un opuscolo per la nuova scuola

Acqui Terme. Per la costruzione della nuova scuola media statale sarà predisposto anche un opuscolo illustrativo. Infatti, l'amministrazione comunale, a dicembre dell'anno appena trascorso, a seguito della deliberazione del consiglio comunale con la quale è stata approvata la realizzazione di una nuova scuola media ed il recupero e la bonifica dell'area ex Borma, punto di congiuntura tra il centro città e gli stabilimenti termali, ha ritenuto opportuno far conoscere alla cittadinanza la progettazione e realizzazione della nuova scuola media.

Oltre alla struttura scolastica, come affermato nella decisione di realizzare il pieghevole, l'operazione comporterà anche il recupero della zona, il miglioramento della viabilità, la creazione di unità abitative e commerciali e un'opportunità concreta di lavoro per le imprese acquesi. Il costo della stampa di 2 mila pieghevoli in quadricromia è di 1.800,00 euro.

Servizio scodellamento e altro

Acqui Terme. La "Marcondiro Cooperativa Sociale a r.l." con sede in Tortona, ha ottenuto l'affidamento da parte del Comune di Acqui Terme, dal 10 gennaio al 10 giugno 2011, il servizio di "scodellamento" (somministrazione pasti e pulizia locali) mediante l'impiego di n. 3 unità lavorative a 4 ore giornaliere presso la Scuola Materna di Reg. S. Defendente, di n. 1 unità lavorativa a 4 ore giornaliere presso la Scuola Materna di Via Nizza e di n. 1 unità lavorativa a 4 ore giornaliere presso l'Asilo Nido di Reg. S. Defendente dietro corrispettivo di 14,06 euro oltre ad Iva e così per un totale di 47.241,60 euro oltre ad Iva di € 9.448,32 e per un totale complessivo di € 56.689,92.

Alla "Marcondiro" è stato affidato il servizio di collaborazione con l'impiego di nr. 2 unità lavorative con mansione di aiuto cuoco al costo orario di 14,06 euro oltre ad Iva dal 10 gennaio al 10 giugno 2011

QUICKBEAUTY
HQ
estetica&benessere

QUICKBEAUTY

BELLI SI DIVENTA

Rimettiti in forma dopo le feste

Trattamento pancia e fianchi a soli € 29 (anzichè € 41)

Scegli l'abbronzatura che preferisci
Una lampada viso o corpo a soli € 6

Offerta valida fino al 28 febbraio 2011

ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Regione Polverata - Tel. 0141 726192

ESTETICA IN FRANCHISING
info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

DIELLI
SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Esclusivisti Claraluna per Alessandria e Asti

Sartoria per abiti su misura

Alessandria S.S. per Asti
Tel. 0131 362010

L'ARTIGIANA PLASTICA

di Enzo Leoncino

Via Nizza, 73 - ACQUI TERME (AL)
tel. 0144 322215 - cell. 339 3652043

SOSTITUISCE e RIPARA

TAPPARELLE ZANZARIERE

PORTE a SOFFIETTO in PLASTICA e LEGNO

TENDE da SOLE alla VENEZIANA e VERTICALI

PREVENTIVI GRATUITI

COSTO CHIAMATA ZERO

Sullo spostamento della scuola materna

L'Italia dei Valori risponde a Borgatta

Acqui Terme. Pubblichiamo la risposta della segreteria cittadina di Italia dei Valori all'intervento del consigliere comunale Domenico Borgatta apparso su L'Ancora n.1 del 2011.

«Rispondiamo volentieri alle osservazioni del consigliere Domenico Borgatta (d'ora in poi Domenico) perché sono serie, provengono da una persona altrettanto seria che non cerca credenziali presso nessuno in vista delle prossime comunali e che è stato a capo di uno dei migliori gruppi di opposizione in consiglio comunale ma anche perché è un'occasione per approfondire un evento epocale per questa città: il progetto urbanistico sull'area ex-Borma (PPE). Le obiezioni che ci rivolge sono sostanzialmente tre: una di merito cioè aver dato per certa la rilocalizzazione delle scuole materne di via Savonarola, una seconda riassumibile in difetto di informazione e la terza di mancata collaborazione. Cominciamo da quella di merito, più interessante per gli Acquesi. Abbiamo lanciato l'allarme sul fatto che il PPE prevede l'abbattimento della scuola materna per ricostruirla, a spese del comune, nell'area soprastante via Sottargine mentre Domenico sostiene trattarsi solo di un'eventualità subordinata all'esito del Piano di assetto idrogeologico. Tagliamo la testa al toro e andiamo a vedere i documenti ufficiali. Sul sito web del comune, nel settore urbanistica, chiunque può leggere il documento VAS, valutazione ambientale strategica ed il Rapporto ambientale aspetti territoriali; sono atti necessari predisposti per le autorizzazioni, acquisite, di Provincia e Regione. Delle decine di volte in cui si tratta la localizzazione delle Materne riportiamo integralmente, per brevità, solo quella a pagina 109 del VAS, si tratta del progetto rielaborato a seguito degli approfondimenti e valutazioni dell'Amministrazione comunale:

«Si è dunque proceduto a riprogettare la variante strutturale in esame, ridefinendo in primo luogo il suo ambito. Alle aree ad est di Corso Bagni, la nuova perimetrazione aggiunge anche quelle ad ovest, comprensiva cioè della "Passeggiata Piola" e del sedime ove oggi è ubicata la scuola materna di Via Savonarola. Tale scelta è stata motivata dalle seguenti considerazioni:

- si tratta di aree che hanno diretta incidenza sulla zona ad est, ove è prevista la ricollocazione della scuola materna;

- il sedime che sarà reso libero dallo spostamento della scuola materna, unitamente all'area ad esso prospiciente, può essere confermato nella sua destinazione a parcheggio pubblico, così come peraltro prevede l'attuale PRGC».

Sembra abbastanza chiaro. E la ragione è bellamente spiegata a pag. 117: «La decisione di mantenere le attuali destinazioni d'uso non appare consona ad innescare effettive convenienze da parte dell'investitore privato...».

In termini espliciti il comune dichiara di soggiacere all'interesse del privato: mentre la variante al Piano regolatore del 2003, vigente fino alla capitolazione dell'ente pubblico, prevedeva all'art. 50 che il comune mettesse a disposizione l'area ed il privato assumesse l'onere di ricostruire in zona idonea la scuola materna e annessi servizi di pertinenza nonché di realizzare sull'area liberata un parcheggio multipiano con soletta di copertura a verde pubblico con funzione di belvedere da dismettere in proprietà al comune, oggi, allo stato degli atti conosciuti, è il comune che si fa carico di tutto questo.

Sei sicuro, Domenico, che non ti abbiano intortato? Se quanto riportato fosse errato ne prenderemo atto senza problemi ma solo sulla base di documenti che è da più di un mese che attendiamo. Tornando alle obiezioni di Domenico diciamo sinceramente che fa piacere che apprezzi le osservazioni del nostro partito e che l'unico punto di merito contestato sia questo: se ci siamo sbagliati sul punto e solo su questo tanto meglio per la città ma rimane intatta la valutazione complessiva.

Per quanto concerne le iniziative PD che qualifici di informazione noi le definiamo di promozione: non ti ricordi il tuo capogruppo che faceva l'uomo-sandwich reggendo i disegni che Gelati e progettisti spiegavano agli sconcerati tesserati? Non ti ricordi che solo in quell'occasione ti hanno benevolmente informato che avevano deciso di prendere soldi al posto dello scheletro della scuola? Quanto ad informazione considera poi che anche metà del tuo partito si lamenta pubblicamente sui giornali.

Per quanto concerne l'ultima obiezione, quella di essere stato lasciato solo, puoi avere anche ragione a livello personale, ma non il PD che se ha 4 consiglieri è anche grazie alle liste che non hanno rappresentanza in consiglio né considerazione dal medesimo e che solo da ora verranno blandite per la prossima tornata elettorale: noi abbiamo già dato grazie.

Siccome sei una persona ragionevole e disponibile, ti rinnoviamo la richiesta già avanzata ai tuoi colleghi senza effetto, affinché si mettano in rete delibere, determine, progetti: sarà più facile partecipare e collaborare non solo noi ma tutti i cittadini e le organizzazioni della società civile».

Novello: annullare tutte le deleghe

Acqui Terme. Ci scrive Francesco Novello Militante della Lega Nord di Acqui Terme:

«Ho letto sul quotidiano "La Stampa" di domenica 9 gennaio nella pagina di Acqui quello che definirsi fai da te, perché penso che nella storia della politica acquese non sia mai successo che alcuni consiglieri Comunali abbiano delle deleghe con portafoglio da spendere a piacimento su progetti da loro stabiliti e messi in opera comprando del materiale all'insaputa dell'Assessore preposto, in tal caso l'Assessore al Turismo Anna Leprato.

La cosa è molto grave perché 6 mila e 200 euro sono stati spesi per l'acquisto di 40 biciclette, acquisto concordato con gli albergatori per agevolare i turisti ma, senza avvertire prima l'Assessore al Turismo (bene la spesa ma brutta l'azione).

Il sistema amministrativo non funziona per niente, a dire il vero è proprio a pezzi e non mi meraviglia più nulla su quanto succede in questa Amministrazione Comunale di maggioranza ma dire maggioranza è uno sbaglio perché i conti non tornano, cinque consiglieri da una parte due dall'altra e la vera maggioranza mi chiedo dove stà? Lo dimostra anche il fatto successo qualche giorno fa pubblicato sui giornali locali, il messaggio "Evviva la Lega abbasso la Leprato".

Tutto questo dimostra un grande disaccordo e l'incapacità di questa Amministrazione Comunale di governare.

A mio giudizio esiste un modo soltanto per dare un po' di dignità a chi ci governa, annullare tutte le deleghe ai consiglieri date dal Sindaco.

Forse è l'unico modo intelligente per riportare un po' di normalità».

Le accuse del gruppo consiliare del Partito Democratico

Il teatrino acquese delle deleghe a spese dei contribuenti della città termale

Acqui Terme. La "questione deleghe" non è per nulla terminata. A tener vivo il dibattito è il gruppo consiliare del Pd con i consiglieri Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gian Franco Ferraris ed Emilia Garbarino.

«La situazione è tragica ma non seria – dicono i consiglieri del Pd – Dobbiamo ammetterlo: quando abbiamo, ripetutamente, espresso tutte le nostre perplessità sulle deleghe attribuite dal sindaco Danilo Rappetti ai consiglieri di maggioranza non pensavamo che le cose avrebbero raggiunto il livello di tragicità senza serietà che hanno dimostrato questa settimana. Abbiamo, infatti – proseguono i consiglieri del Pd – dovuto leggere sui giornali due episodi, tutti connessi con le deleghe ai consiglieri di maggioranza del Comune di Acqui, che dimostrano il livello tragico e insieme comico in cui le deleghe hanno gettato l'amministrazione che regge le sorti della nostra città.

I nostri amministratori, invece di spiegare perché la ristrutturazione del ponte Carlo Alberto è al palo, il palazzo Congressi da dieci milioni di euro non decolla, i beni immobili comunali "cartolarizzati" come l'ex Tribunale e l'area ex Merlo rimangono drammaticamente invenduti, si divertono a deliziarsi con incredibili sceneggiate.

Andiamo con ordine. Prima sceneggiata: "Viva la Lega, abbasso la Leprato". È l'augurio natalizio del capogruppo PDL Mauro Ratto (che ovviamente sostiene la giunta di cui fa parte la signora Anna Leprato) al consigliere di minoranza della Lega Vittorio Ratto (vedi L'Ancora di venerdì 7 gennaio). Seconda sceneggiata: "Non ne so nulla delle bici acquistate dal Co-

mune e date in uso agli albergatori per i loro clienti. Anzi non voglio saperne nulla vista che la pratica non l'ho curata io ma qualcun altro" dichiara, di contro balzo, l'assessore al turismo Anna Leprato, (vedi La Stampa di domenica 9 gennaio).

Due cose singolari aggravano la tragicommedia già di per sé raggelante.

1) il consigliere comunale, capogruppo del Popolo Della Libertà, Mauro Ratto (al quale fanno capo alcune deleghe ai lavori pubblici) evidentemente sente avvicinarsi sul collo il fiato (ormai imminente) della nuova assessore "in pectore" Anna Maria Leprato (che il sindaco da tempo non fa un mistero di voler nominare proprio ai lavori pubblici, campo delle deleghe del consigliere Mauro Ratto) e, siccome all'interno della maggioranza tutti stanno allineati e coperti, allora Mauro Ratto manifesta in anticipo l'insofferenza e il timore di veder diminuire il suo potere e, con disappunto, fa conoscere la sua rabbia a qualcuno dell'opposizione, sperando, almeno lì, di trovare ascolto. Bello spettacolo non c'è che dire.

2) Ancora più singolari le dichiarazioni dell'assessore Leprato. Delle due, l'una. O davvero l'assessore non sa che il Comune ha sottoscritto un accordo con gli albergatori circa le bici date loro in uso per i clienti e allora si ha un'idea di come funzioni l'amministrazione comunale acquese: l'assessore, in sostanza, non sa quello che succede nel suo assessorato!. O l'assessore sa tutto ma, colta da un momento di comprensibile rabbia, si lascia sfuggire quello che noi diciamo da sempre: le deleghe ai consiglieri (in questo caso a Alberto Protopapa) sono (oltre che illegittime) fonte di disordine amministrati-

vo e di aumento di spesa per il Comune di Acqui. E così l'assessore mette le mani avanti e fa sapere a tutti che nell'assessorato al turismo, da lei diretto, le spese non vengono decise da lei ma da un consigliere di cui non fa il nome. La ciliegina su tutto è rappresentata dalle dichiarazioni del sindaco (sempre a la Stampa di domenica scorsa). Il quale sindaco ci fa sapere che le decisioni della Giunta circa le bici agli albergatori sono state prese per così dire in "contumacia": addirittura, cioè, mentre il consigliere (delegato) era ormai in Brasile e mentre l'assessore che era ad Acqui (la sua presenza la si evince dai verbali delle riunioni di giunta) non ne sapeva nulla. Un bello spettacolo - *concludono i consiglieri del Pd* - di severa e ordinata amministrazione non c'è che dire. La cosa in sé farebbe ridere se i soldi per sostenere le spese di questo ordinato modo di amministrare non venissero dalle tasche degli acquesi».

Concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme"

Acqui Terme. Con la spedizione di 1.000 bandi di concorso, è iniziata l'organizzazione della terza edizione del concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme", che si concluderà con la cerimonia di premiazione prevista ad Acqui Terme il 3 settembre 2011. Il concorso è organizzato dall'Associazione "Archicultura" con la collaborazione tecnica e logistica del Comune.



...dal 1876

GRANDIOSI SALDI

SCONTI SINO AL 70%

APERTI ANCHE LA DOMENICA

ACQUI TERME - VIA NIZZA 46

TEL. 3388831870 - 3477441883

Sabato 15 gennaio

Concerto Rotaract a favore dell'Anffas



Le tre pianiste che si esibiranno il 15 gennaio.

Acqui Terme. Sabato 15 gennaio, alle ore 21,30, presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, si terrà la quarta edizione del concerto "Quattro mani aiutano più di due", organizzato ogni anno con successo di pubblico e di service dal Rotaract Club Alto Monferrato. Anche quest'anno il ricavato sarà devoluto alla sezione acquese dell'Anffas.

L'evento, ideato ed organizzato da Eleonora Trivella, vedrà la rinnovata partecipazione delle pianiste Gisella Chiarlo e Hydra Meneghetti, che si esibiranno nella prima parte dello spettacolo, proponendo un repertorio che spazierà dai preludi di Debussy alle colonne sonore di film.

Si inizierà con i preludi *Bruyère* e *Des pas sur la neige*, per poi passare alla cawalk *Petite nègre*, dello stesso autore. A seguire, una breve riduzione pianistica dalla *Rapsodia in blu* di Gershwin, il celebre *Honky Tonk Train Blues* di Lewis, *Gabriel's oboe* di Morricone, *Over the rainbow*, dal Mago di Oz e *Moon River*, celebre colonna sonora del film *Colazione da Tiffany*.

La seconda parte dello spettacolo avrà come protagonista il clarinetista Roberto Bocchio: diplomato in clarinetto e sassofono, docente di clarinetto al Conservatorio Cantelli di Novara, il M^o Bocchio ha collaborato - tra le altre - con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano, l'Orchestra del Teatro "La Fenice" di Venezia, l'Orchestra "Arena" di Verona, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, sotto la guida di

direttori quali Berio, Ceccato, Renzetti, Frübeck de Bourgos, Abbado e molti altri. L'ultima importante produzione alla quale ha partecipato è stata la realizzazione, insieme all'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, della colonna sonora per il film di Mario Martone "Noi credevamo", presentato alla mostra del cinema di Venezia 2010: molto significativo e toccante, alla fine del secondo episodio, il suo lungo solo, al clarinetto basso, tratto dall'Ernani di Verdi.

Questo il repertorio che eseguirà il clarinetista, accompagnato al pianoforte da Eleonora Trivella: i *Pezzi fantastici* di Schumann, due coinvolgenti *ragtime* di Joplin, il celebre *Oblivion* del maestro del tango argentino Astor Piazzolla e, in conclusione, *Summertime* - in versione jazz - e *Un americano a Parigi* di George Gershwin.

La serata avrà cinque protagonisti: un clarinetista, tre pianiste ma anche una pittrice, Eleonora Malvicino, giovane artista acquese che non utilizza i colori, ma solo spezie naturali. La pittrice esporrà alcune opere create appositamente per l'evento: uno dei dipinti sarà venduto al migliore offerente e l'intero ricavato devoluto all'Anffas.

La serata è patrocinata dal Rotaract Alto Monferrato, dal Rotary Club Acqui Terme, dal Comune di Acqui Terme - Assessorato cultura, dall'Associazione Terzo Musica e dalla Gioielleria Negrini.

L'ingresso è ad offerta libera. Al termine del concerto, brindisi finale e piccola degustazione.

Per gli alunni della Saracco

Entusiasmante incontro con l'autore Baccalario



Acqui Terme. Mercoledì 22 dicembre gli alunni delle classi terze e delle classi quinte della Scuola Primaria "G.Saracco" hanno avuto il piacere di incontrare nel teatro della scuola, Pierdomenico Baccalario, autore acquese di libri per bambini e ragazzi.

L'incontro è stato organizzato da Piero Spotti della "Libreria Terme" della città, che ogni anno dà alle Scuole, acquese e non, la possibilità di conoscere autori per ragazzi.

L'incontro con Baccalario era atteso dagli alunni delle classi quinte da due anni, ma, essendo sempre impegnato in Italia e all'estero per i suoi libri, non era facile organizzarlo.

Poi, finalmente, è stato detto che Baccalario sarebbe arrivato ad Acqui lunedì 20 dicembre e, così, senza perdere tempo, si è organizzato velocemente e, finalmente, c'è stato il piacere di conoscerlo.

Che dire? È piaciuto moltissimo ad alunni ed insegnanti: semplice, simpatico, vivace, accattivante, travolgente nel suo modo di raccontare di sé e dei suoi libri, insomma sa catturare l'attenzione e sa farsi piacevolmente ascoltare. Infatti, anche gli alunni meno disposti all'ascolto, erano attenti e coinvolti dalle sue storie.

Sembrava ancora emozionata quando raccontava della volta in cui ha vinto il primo Premio per la Casa Editrice "Battello a vapore", di lì poi non si è più fermato, ha continuato a scrivere e a scrivere.

Gli alunni erano tutti fermi e attenti a ciò che raccontava, raramente succedono situazioni del genere!

Molto disponibile, ha risposto alle domande, mai in modo banale e scontato, ma sempre in maniera appassionata, facendo trapelare dalle sue parole l'amore per il suo lavoro.

Ha incitato alla lettura, "più libri leggerete, meglio farete i



vostru testi, raccogliete le vostre idee prima di metterle sul foglio, rendete i testi curiosi per chi li legge, fate in modo che l'insegnante concluda la lettura con un wow!!"

In classe, si era già parlato dell'autore, molti alunni avevano già letto alcuni dei suoi numerosi libri, alcuni li hanno portati in teatro per farseli autografare.

Prendendo spunto proprio dai libri che gli alunni avevano sulle ginocchia, passava da una storia all'altra, raccontava di un libro di Century, di Ulisses Moore, di Pesci volanti, di un giallo di Voltaire e così via!

Ha ricordato i tempi in cui frequentava il Liceo Classico di Acqui, ha parlato di alcuni compagni che, come lui, già allora amavano scrivere e, come lui, sono, infatti diventati scrittori, tra questi Alessandro Gatti, che l'altr'anno, grazie sempre al sig. Spotti, gli alunni hanno avuto il piacere di conoscere.

Quando se ne è andato, a tutti è venuta voglia di iniziare subito a leggere un suo libro.

Complimenti! Fa piacere incontrare autori che sanno trasmettere il piacere alla lettura!

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

Carissimi Lettori ed Amici, vogliamo raccontarvi del buon esito dell'operazione "Aiuti per l'Albania".

Il carico di beni umanitari (cibo, abiti, mobili, ecc...) che abbiamo spedito alla comunità orionina di Shiroka, è arrivato a destinazione dopo un lungo e travagliato tragitto... Il periodo natalizio è deleterio per i viaggi su strada, e altri piccoli problemi sono sorti con le dogane albanesi, anche se i nostri documenti erano in ordine... L'autista è riuscito a far giungere a Bardhaj la merce verso sera... vi ricordiamo che la zona è alluvionata, ed il tutto è stato scaricato sotto l'acqua e quasi al buio. La situazione è critica da più di un mese, la maggior parte delle case è raggiungibile solo in barca.

Le strade sono ancora parzialmente allagate, impercorribili persino col fuoristrada, comunque grazie alle barche i sacerdoti sono riusciti a distribuire i beni alimentari alle famiglie. Trattandosi di diversi quintali di viveri non è stato lavoro da poco.

Ci scrivono Don Rolando, Don Giuseppe e Don Dorian: "Ringraziamo i donatori e coloro che hanno collaborato in qualsiasi maniera ad aiutare queste famiglie da un mese circondate dalle acque. Buon Anno nuovo di pace e solidarietà". La maggior parte delle donazioni di materiale e di de-

naro è arrivata dagli acquisti, che come sempre si sono dimostrati generosi ed altruisti... questa volta gli aiuti inviati non andranno esclusivamente agli asili, ma tutte le famiglie disaggiate a causa dell'alluvione beneficeranno della nostra solidarietà... purtroppo le scarse, per non dire inesistenti notizie che ci arrivano dai media non ci permettono di renderci conto della gravità della situazione, e la popolazione si sente abbandonata. Anche quest'operazione è andata a buon fine, rinnoviamo i ringraziamenti a tutti voi; questi gesti provano che la Provvidenza non ha limiti! Chi volesse avere altre notizie e foto della zona alluvionata non esiti a contattarci.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 10000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L030694794310000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Si cambiano le pistole ai vigili

Acqui Terme. L'amministrazione comunale sostituisce le pistole in dotazione alla Polizia comunale della città termale. Le Berretta e Tanfoglio della tradizione attualmente in dotazione sono giudicate obsolete e da queste considerazione è nata la proposta di avvicendarle con le pistole semiautomatica Glock calibro 9 x 21, per le quali si possono utilizzare munizioni uguali a quelle già in uso. Sempre i vigili urbani acquesi saranno dotati dei cosiddetti "tonfa", i manganelli in uso da molte forze di polizia non solamente a livello nazionale. Prima di assegnare i manganelli, l'amministrazione comunale dovrà inserire nel regolamento di polizia municipale di difesa personale l'uso di questi strumenti e, di seguito i vigili dovranno effettuare un corso di formazione istituito dalla Regione per ottenerne l'abilitazione all'uso. Il «tonfa» grazie alla sua versatilità è in uso da forze di polizia ad esempio di Stati Uniti, Canada e Germania.

A VESIME

Azienda Agricola Agrimacelleria Adorno Sandro e Claudia

Reg. Chiesalunga N° 9 - Vesime (AT)
(Strada provinciale per Cortemilia 1 Km dal paese)

Continua con successo l'attività di
**vendita diretta
di carne bovina
esclusivamente
allevata in proprio**

Azienda facente parte del circuito
"Campagna Amica"
prodotto piemontese genuino a km 0,
prezzo equo, garanzia di qualità

Per informazioni tel. 0144 89129 - 339 8945937
VI ASPETTIAMO!

IMPRESA DI DEUMIDIFICAZIONE

Come Eliminiamo L'UMIDITA' DA CONDENZA



Il fenomeno della muffa-macchia da condensa si manifesta solo in inverno con il riscaldamento acceso. L'ARIA ASCIUTTA CONSENTI UN AMBIENTE SALUBRE SENZA MACCHIE E MUFFE. Il tasso di umidità dovrebbe essere compreso tra il 40% e il 50%. I valori più alti denunciano una cattiva aerazione dell'edificio o sono causa di mazzette e muffe.

www.umidostato.it



www.rivestimentocappotto.it www.infiltrazioniacqua.it



www.muriumidi.it

tel/fax 011.8227623 cell.3382556113

Gli studi e un maestro di valore: Carlo Mosca

Giuseppe Bella un acquese per il 2011

Acqui Terme. La figura di Giuseppe Bella sta, pian piano, uscendo dalla nebbia. Ma tanto dobbiamo ancora dire di lui.

Ad un certo momento, nel ricostruire una biografia (pochissimo studiata, che raccontiamo "di documento in documento", con un approccio, per certi versi, estemporaneo: non siamo riusciti neppure a trovare una immagine; chissà se qualche lettore vorrà aiutarci...) viene anche il momento delle "spigolature". Ovvero di diverse notizie sparse, che fan fatica ad inserirsi in un discorso sistematico, anche perché "peccate" qua e là. Ma che crediamo ugualmente interessanti.

E che comunque, proviam a combinare. **"Con il senno e con la mano" Il Risorgimento acquese**

Cominciamo da Giacinto Lavazzari, che nella *Parte complementaria* della sua *Storia d'Acqui* (assai debitrice al Biorci per i secoli addietro), edita da Elia Levi nel 1878, a proposito di scuole così riferisce: "E che, quindi, la istruzione, che nelle nostre scuole si compartiva, fosse soda, tuttoché oggi esposta ai sarcasmi dei neo enciclopedici, innamorati degli svolazzi e dello spolvero, ce lo dimostra il numero considerevole di buoni scolari usciti dai loro banchi. Varranno certo per tutti il nome dell'ingegnere comm. Giuseppe Bella, quello

dell'ingegnere Luigi Ferraris [che fu assistente ai lavori del traforo dei Giovi; e che, nel 1854, entrò in vivace disputa con il sindaco Stefano Braggio in merito all'utilizzo delle acque della Bollente], rapitoci così immaturamente, e quella del vivente Saracco, cui tutti s'accordano nel riconoscere una vasta mente amministratrice. Egli è in grazia di queste distinte personalità, che Acqui nostra può ragionevolmente aspirare al vanto di avere efficacemente partecipato, *col senno e con la mano* (corsivo nostro), all'opera meravigliosa del riscatto nazionale".

E poi, ancora, a mo' di spiegazione (di un discorso che si pone straordinariamente in continuità con quello dei 150 anni), subito vengono citati i nomi dei generali Sanfront (eroe di Pastrengo), e Chiabrera (che si distinse nella battaglia di Palestro e in Crimea, nella battaglia della Cernaia)".

Chissà se il Municipio, sindaco sempre Saracco, tenne presenti queste righe quanto si trattò di intitolare la scuola tecnica?

Noi pensiam proprio di sì. Giuseppe Bella, prima ancora di esser tecnico, ingegnere, deputato e senatore, era stato uno "scolare" modello. Di quelle "bonnes ecoles secondaires" che Chabrol de Volvic non ha mancato di lodare nella *Statistica del Dipartimento di Montenoite*.

Con un po' di fortuna siamo riusciti a individuare anche il "maestro" di Giuseppe Bella. Non ad Acqui (dove sicuramente avrà conosciuto il prof. De Giorgis, versatissimo nelle discipline scientifiche). Ma negli studi superiori, compiuti lontano dalla nostra città.

La "guida" di Giuseppe Bella, dicevamo.

Che è il biellese Carlo Bernardo Mosca (1792-1867).

Una divagazione... ma sempre acquese

E così abbiamo l'occasione di tornare addirittura indietro al 1833. Quando, il 13 marzo, Carlo Alberto incaricò il Mosca di studiare, in Francia e Inghilterra, il nuovo metodo, messo a punto dall'ingegnere Isimbard Kingdom Brunel, per la costruzione dei ponti sostenuti da fasci di cavi metallici. In-

dovinate chi lo accompagnò? Fu il nostro (in allora) "allievo" ingegnere Giuseppe Bella.

E qui il Caso sembra mettersi a tessere una tela bella e interessante. Innanzi tutto perché il cognome Mosca evoca quel "famoso" Pietro, pittore frescante sordomuto (biellese, oltretutto) che contende al nostro Pietro Ivaldi (coetaneo del Bella: solo due anni più giovane) il "passaggio" sulla carrozza "del ritorno" di Silvio Pellico da Novara a Torino, terminato l'incubo dello Spielberg.

Ma c'è di più. Altra domanda: dove lavorò Carlo Bernardo Mosca negli anni napoleonici, lui che, oltretutto, aveva studiato all'Ecole Polytechnique di Parigi (tra 1809 e 1811) e successivamente all'Ecole des Ponts et Chaussées?

Nel dipartimento di Montenoite; poi, dopo Waterloo, passato sotto le insegne sabauda... nel 1815 ridelineò la strada da Savona ad Acqui e poi ad Asti.

Nel 1817, con nomina del 20 gennaio, il trasferimento in qualità di ingegnere civile di seconda classe proprio nell'Acquese, dove rimase per tutto l'anno, prima del ritorno a Torino.

E il Mosca, dalla capitale, doveva però sempre interessarsi della Provincia d'Acqui. Tanto ci ha anche lasciato delle tavole (sue, e dei suoi collaboratori), che son state segnalate nel volume, curato da Vera Comoli Mandracci e promosso dalla Cassa di Risparmio di Alessandria nel 1999, dedicato ad *Acqui Terme, dall'archeologia classica all'oisir borghese*. Nel regesto delle schede iconografiche, che chiude il volume, viene infatti citato proprio un "Fondo Mosca" del Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali del Politecnico di Torino, che conserva vari piani, piante, prospetti e sezioni che si riferiscono ora ad un ponte sul Medrio, ora alle palificazioni a protezione della strada da Savona ad Acqui (nei pressi di Deigo), ora le planimetrie per le rettifiche viarie, progettate tra 1825 e 1826, nella parte sud occidentale della città.

(continua)

G.Sa

Non solo una celebrazione

1861, 1911, 2011 tre anni tricolori

Il 1911 è un anno importante per tanti motivi.

E ciò tanto guardando al passato, quanto al presente.

Da un lato l'Italia Unita (e Sabauda) giungeva al traguardo del mezzo secolo. Dall'altro, rispetto al nostro punto d'osservazione, il 1911 è data centenaria (e ovviamente anche l'anno appena inaugurato sarà connotato dalle celebrazioni tricolori: verde bianco e rosso stavano sul web, venerdì della scorsa settimana, il 7 gennaio, sulla prima pagina del nostro settimanale, annunciando proprio l'articolo sul senatore Giuseppe Bella; contemporaneamente il Presidente della Repubblica Napolitano, a Reggio Emilia, festeggiava - in continuità con un disegno di recupero storico legato alla presidenza Ciampi) il primo tricolore.

L'anniversario dei 150 dal 1861 diventa, a questo punto, duplice. Sfogliando i giornali ci siamo accorti davvero che, in chiave locale, il 1911 diventa una sorta di data spartiacque: il "nuovo" cambia davvero, rende assolutamente diversa la città. Succede per la diffusione dell'auto, e poi del cinematografo, per il telefono; si guarda poi speranzosi alla creazione di nuove linee ferroviarie che rimarranno sulla carta, ma che alimentano sogni di gloria, sotto l'ala tutelare di Maggiorino Ferraris, deputato di spicco del nostro parlamento. Ma, non dimentichiamolo: nel 1911 nasce la gloriosa società di *football* Acqui U.S.

L'anniversario dei 150 anni l'abbiamo inaugurato nel nome di un genovese, diventato presto nostro illustre concittadino: Giuseppe Bella.

E non senza motivo: perché fu questo personaggio un protagonista del Risorgimento e della prima Italia (anzi "terza", a dar retta a Carducci, che vedeva la prima nei fasti di Roma, e la seconda legata agli splendori del Rinascimento). Non solo.

Nel 1911 il suo nome tornò a risplendere per iniziativa del Municipio che, con deliberazione del Consiglio Comunale del 31 maggio di quell'anno,

decise di intitolargli una via cittadina. Prossima, oltretutto, alla sede di Palazzo di Città, Palazzo Olmi (che, scherzi del caso, proprio nel 1911, dall'estate venne abbandonato e trasferito nei più ampi spazi di Palazzo Levi).

Ricapitoliamo, ricorrendo alla preziosissima opera che John Lilley ha confezionato (ultimandola proprio qualche mese fa) riguardo alla toponomastica cittadina: l'asse viario che da piazza dei Dottori scende verso Porta Cupa (sboccando in Piazza San Guido), in quello che nel medioevo acquese si chiamava la contrada di Pozzo del Naso, nel 1853 assume la denominazione di Via Palazzo di Città. Neppure vent'anni, e nel 1871 (un anno dopo la Presa di Porta Pia) muta nome per onorare la memoria di Giuseppe Capra, vescovo benefattore.

Quindi nel 1911 ecco il nuovo titolo: Giuseppe Bella. Ma a dire il vero tutta la Pistorina assume un colore "risorgimentale".

Nella la stessa seduta ad Alessandro Manzoni veniva intitolato il tratto inferiore (prossimo alla Bollente) di Via Palazzo di Città; mentre la piazza antistante il Municipio (e la Chiesa di Sant'Antonio) prendeva il nome di Massimo d'Azeglio (oggi è intitolata a Mons. Giovanni Galliano).

Infine alle battaglie di Solferino e San Martino (Seconda di indipendenza, che nel 1911 ancora eran solennemente celebrate: era quello il giorno dei reduci delle campagne del Risorgimento) è intitolata la via privata Marengo.

Ma davvero è esercizio retorico il ricordo del 150° dell'Unità?

Forse il rischio può essere quello di cadere nella celebrazione acritica.

Per quanto ci riguarda proveremo a raccontare, con assoluta onestà, nella massima semplicità, le "nostre storie".

E chissà che da queste non possa venir qualche buon stimolo, istruttivo, per un confronto con la situazione del presente.

G.Sa

Inaugurata in corso Bagni 54

Banca Regionale Europea una nuova filiale



Acqui Terme. Lo scorso 15 dicembre è stata inaugurata, nei nuovi locali di corso Bagni 54, la filiale della Banca Regionale Europea. La B.R.E. appartiene al gruppo bancario UBI (Unione Banche Italiane), quinto gruppo bancario italiano per numero di sportelli. Erano presenti all'evento il vice direttore generale dott. Riccardo Barberini, il capo area Angelo Spelta, il direttore della filiale rag. Enrico Guido Norero, vari funzionari, esponenti dell'amministrazione comunale, autorità civili e religiose, rappresentanti del mondo dell'economia e delle associazioni. Il piano di sviluppo della Banca Regionale Europea è in piena attuazione, sempre il 15 dicembre è stata inaugurata la filiale di Ivrea, dopo le recenti aperture delle filiali di Asti 2, Torino 7, Moncalieri. La Banca Regionale Europea con i suoi oltre 200 sportelli in Piemonte vuole così dimostrare di voler diventare a tutti gli effetti la Banca di riferimento per tutto il territorio regionale.

COMPLESSO RESIDENZIALE 26 NOVEMBRE

Costruiamo la vostra casa con passione



CAVELLI COSTRUZIONI S.p.A.

PRESTIGIOSI APPARTAMENTI da 70 a 100 mq con box auto - Finiture di pregio

Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Berlingeri, via Schiappadoglie

Per informazioni: **CAVELLI COSTRUZIONI**
Corso Bagni, 140 - Acqui Terme - Tel. 0144 56789

Affittasi in Morsasco
a persone referenziate
alloggi di nuova costruzione
di 3 o 4 vani + servizi
€ 200 mensili

Giunto all'8ª edizione

Acqui Ambiente il premio del 2011

Acqui Terme. Il 2011 è l'anno previsto per la consegna del Premio "AcquiAmbiente". L'evento, giunto all'ottava edizione, a cadenza biennale, è organizzato dal Comune di Acqui Terme con la collaborazione della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

A fare parte della giuria sono stati selezionati nomi di notevole interesse del panorama scientifico, letterario e artistico italiano e da giornalisti di fama nazionale.

Sono Adriana Aringhieri Ghelli (Presidente); Maurizio Cabona; Gianpaolo Cossa; Luciano Garibaldi; Gabriele Marconi; Orlando Perera; Beppe Rovera e Aldo Viarengo. Ai giurati spetta un compenso di € 1.000,00 al lordo della ritenuta d'acconto per un totale di 8.000,00 euro.

Pertanto il Comune ha deciso di approvare la spesa di 10.000,00 euro relativa ai suddetti adempimenti ed anche di dare mandato all'Ufficio Económico di provvedere al pagamento delle spese per cui è richiesta una liquidità immediata, sino ad un massimo di 3.000,00 euro.

Acqui Terme ha il vanto di avere, fra i suoi momenti di

cultura anche un evento dedicato all'ambiente nel significato più completo del termine: osservazione, ricerca, studio, riflessione ma anche azione.

L'evento, negli anni, si è arricchito di nuove valenze, sono state aggiunte sezioni aperte agli studenti, ai professionisti e alla città che ha partecipato a conferenze, escursioni guidate e a serate finali.

Il premio è stato dedicato a Ken Saro Wiwa, nigeriano, mandato a morte dal governo del suo paese per aver creato un movimento ambientalista e lottato contro le multinazionali straniere del petrolio che sfruttavano senza pietà la terra del suo popolo, gli Ogoni, distruggendo l'ambiente e quindi la loro stessa sopravvivenza.

La prima edizione avvenne nel 1997 con l'affermazione dello scrittore Nico Orengo nella sezione letteraria e a Stephen J. Gould, docente alla Harvard University nella sezione scientifica. Si può quindi ribadire che il Premio AcquiAmbiente, attraverso le sue edizioni, è diventato una finestra su opere di autori italiani e stranieri a carattere ambientale divulgativo e sullo stato della ricerca e del recupero ambientale attraverso le tesi di laurea e i dottorati di ricerca di Università di tutta Italia.

C.R.

Musica con protagonisti locali da non perdere

The Thomas: un gruppo di quelli bravi



Il gruppo acquese The Thomas in una recente performance (Foto Elisa Musso).

Acqui Terme. Il nome è nato per scherzo, loro non si prendono sul serio, ma sono bravi, molto bravi.

In un vecchio concerto tenuto fuori provincia, furono battezzati The Thomas: Quelli Bravi ma soprattutto di Acqui, come se fosse necessario collocare e decifrare quella stramba sonorità in una geografia più o meno consolidata.

È ormai chiaro che, dalle nostre parti, c'è una capacità di autonomia creativa sensibilmente diversa dal circondario. Le attitudini artistiche indiscutibilmente universali vanno a braccetto con una mancata omologazione e di un'esuberante freschezza provinciale.

Certo è che se avessimo dato loro la possibilità di parlare di se stessi avrebbero fatto una faccia strana e come incipit avremmo letto più o meno queste parole: *I Thomas? Non andate mai ai loro concerti, fanno schifo, anzi, state lontano dal chitarrista è pericoloso.*

Chi li conosce sa di cosa parlo, chi non li conosce beh, fatti suoi.

Walter & Giordano Mene-gazzi (voce, chitarre e synth), Massimiliano Zaccone (voce, editing creativo, composizione, arrangiamento) Enrico Di Marzio (chitarra e voce), Nicolò Gallo (Basso) e Sergio Sciamacca (Batteria) sono i componenti di questa bella e ormai decennale band.

I testi sono in inglese e ten-

dono a pescare da un immaginario onirico, a volte demenziale e altre volte intellettuale, la composizione dei brani nasce spontaneamente da più elementi del gruppo, in quanto, tutti hanno il talento dell'improvvisazione e di un gusto mai scontato.

Il loro prendersi in giro è un modo consapevole di scherzare con il talento, anche perché lo scherzo è legato all'intrattenimento del pubblico tra un brano e l'altro, mentre l'esecuzione e la struttura delle canzoni è decisamente seria e complessa.

Cambiamenti improvvisi di ritmo e di atmosfere, 'strappi' meravigliosamente in sincrono

e una spiccata capacità di rendere facile l'ascolto: deliziosamente 'dancerecci' o profondi come il più profondo 'mare PinkFloydiano'.

Pop elettronico, rock, jazz, easy listening, questi ragazzi lavorano ai generi con un approccio professionale, come se sapessero alla perfezione quello che la gente vuole ascoltare.

L'impulso è underground, lo è alla radice, ma magicamente una volta usciti allo scoperto i Thomas intrattengono tutte le tipologie di gusto.

L'uscita di questo Ep è il frutto di anni di lavoro in studio, di concerti e apparizioni a importanti festival, l'ultimo in or-

dine di data è stato quello di quest'inverno, a Lucca Comix dove la Band si è esibita davanti a migliaia di persone.

Per febbraio, ad esempio, è prevista una presentazione ufficiale del disco "U Turn Me Up" a Genova in occasione di un progetto gemello creato in collaborazione con i TarikONE, band elettrominimal genovese. Le due, formazioni inoltre, hanno prodotto un vinile incidendo i remix reciproci.

Niente male. Comunque per rimanere coerenti, guai a voi se comprate il disco dei Thomas, e state lontano dal palco, questi suonano, sul serio.

M.M.

Bar Dante
IL PICCHIO GASTRONOMICO
Corso Dante, n. 40
15011 Acqui Terme (AI)

21 - 22 Gennaio 2011
I giorni del PICCHIO
al BAR DANTE
Porchetta a go!go!

Per la prima volta
i ragazzi del Bar Dante con la
collaborazione straordinaria
del Picchio Toscano
per la serata PORKY'S
propongono:
vino - porchetta e fantasia

Pubblica vergogna

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentile Direttore, quotidianamente mi trovo a percorrere il vicolo sul retro della Chiesa dell'Addolorata, vicolo che collega piazza Orto San Pietro a via Garibaldi.

Vorrei denunciare come i muri esterni della chiesa siano considerati da molti delle pubbliche latrine.

Soprattutto il sabato e la domenica mattina, dopo la movida notturna dei vicini locali pubblici e durante i giorni di mercato.

Tale passaggio viene adibito a bagno pubblico a cielo aperto.

Sottolineo che mi è capitato di vedere sia ragazzi giovani che persone meno giovani intenti ad espletare i propri bisogni senza nessun pudore o inibizione.

Per evitare ogni demagogia specifico anche che non necessariamente tali persone rappresentano caratteri somatici extraterritoriali ma più spesso si tratta di gente locale dalla caratteristica vulgata dialettale.

Ora, due proposte al comune. Quando una disinfezione dell'area?

Perché non installare una telecamera di videosorveglianza a scopo deterrente, magari anche finta, come ha fatto un Amministratore Locale veneto recentemente balzato agli onori della cronaca?

Grazie dell'attenzione».

Gianni Fossen

Sabato 15 a Valle San Bartolomeo

Attori acquisi ancora in scena



Acqui Terme. Teatranti acquisi di nuovo in scena. Sono Massimo Novelli, Maurizio Novelli, ed Enzo Bensi, con i compagni di palcoscenico Ada Cavino, Ilaria Ercole, Luciana Mirone e Lella Vairo, che saranno protagonisti, sabato 15 gennaio, alle ore 21.30, presso i locali dell'Associazione Gente della Valle, in Piazza Dossena. Dove? Nel paese di Valle San Bartolomeo, poco dopo Alessandria (sulla strada per Valenza), Benefica l'iniziativa, che si inserisce nella raccolta fondi per donare un cane addestrato alla guida, destinato a persone non vedenti. Il tutto in collaborazione con l'UIC, l'Unione Italiana Ciechi. Il Teatro Tascabile di Alessandria, di cui i nostri son tre colonne, presenterà la commedia *La cipolla* di Aldo Nicolaj (gia applaudita al Teatro Ariston di Acqui nel recente passato), con la regia di Roberto Pierallini e le musiche originali del maestro Guido Astori. Metateatrale la trama, che ha per protagonista un impresario e la sua eccentrica famiglia borghese. Personaggi e equivoci si intrecciano, tra moglie, amante, fratello, amico, figlia e segretaria, conducendo lo spettatore ad un finale del tutto inaspettato. Da vedere (o rivedere).

CONCORSO "L'ANCORA TI PREMIA"

ECCO IL COUPON

Ritaglia e conserva ogni settimana il coupon numerato pubblicato su L'Ancora
Spedisci tutti i coupon numerati da 1 a 20 e...

Regolamento completo su www.lancora.com

BUONA FORTUNA

CONCORSO "L'ANCORA TI PREMIA"

L'ANCORA
5

- 1° • BUONO VIAGGIO VALORE € 500 - GELOSO VIAGGI
 - 2° • BRACCIALE IN ORO € 400 - OREFICERIA ARNUZZO
 - 3° • BUONO VIAGGIO VALORE € 350 - LAIOLO VIAGGI
 - 4° • LAVATRICE € 300 - CASA 3000
 - 5° • ARTICOLI CAMPEGGIO € 270 - SIRIO CAMPER
 - 6° • CITY BYKE € 250 - LA BICICLETTERIA
 - 7° • TELEVISORE 19" € 200 - CASA 3000
 - 8° • OROLOGIO CRONOGRFO € 160 - OREFICERIA ARNUZZO
 - 9° • FORNO MICROONDE € 130 - CASA 3000
 - 10° • TRAPUNTA MATRIMONIALE € 100 - SORELLE GNECH
 - 11° • GIOCO LEGO € 90 - PALMA GIOCHI
 - 12° • CALCETTO GRAND SOLEIL € 80 - PALMA GIOCHI
 - 13° • SET BAGNA CAUDA € 70 - SORELLE GNECH
 - 14° • BARBIE € 50 - PALMA GIOCHI
 - 15° • ABBONAMENTO A L'ANCORA € 48 - SETTIMANALE L'ANCORA
- Regolamento completo su www.lancora.com

A proposito di raccolta differenziata

Lega Nord: "Basta chiacchiere e multe!"



Acqui Terme. Ci scrivono Vittorio Ratto e Ferruccio Allara del gruppo consiliare Lega Nord:

«Raccolta differenziata: non bastano ordinanze o multe ai cittadini. La seconda ordinanza, del 9 dicembre scorso, riguardante alcune integrazioni in fatto di disposizioni già vigenti circa la raccolta differenziata nel comune di Acqui Terme, forse sfuggita all'attenzione dei più, rammenta semplicemente alcune direttive circa il comportamento dei condomini e dei condomini, delle possibili sanzioni per chi non rispetta tali indicazioni, ecc. - Altri organi di informazione rammentano che la Polizia Municipale "ha già elevato numerose sanzioni a privati cittadini e condomini, oltre che a commercianti..."»

Il gruppo consiliare della Lega di Acqui Terme ritiene di dover approfondire il problema "raccolta differenziata" con i cittadini nei confronti dei quali non basta emettere ordinanze e fare multe ma è indispensabile aprire un dibattito, approfondendo e allargando il discorso su questo tema, che oggi sembra essere solo un problema di qualche tecnico, di pochi curiosi o di pochi addetti ai lavori. È necessario far crescere la coscienza del cittadino verso questo problema senza demandare il tutto ad un modesto quanto poco esplicativo depliant, distribuito in un recente passato, o rammentare che se non si ottempera alle disposizioni Comunali, che pochi o nessuno ha letto, verrà colpito da agenti comunali che certamente non sono deputati a verificare se il servizio stesso della raccolta differenziata è stato organizzato in modo esemplare o se, come già alla vigilia delle Feste natalizie, alcune delle così dette isole dei cassonetti della nostra città, rammentavano in parte la triste scenografia delle strade napoletane. Se è vero, come si sostiene da più parti, che la raccolta differenziata "è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali... a vantaggio nostro e delle future generazioni", è pur vero che è necessario sviluppare il livello di attenzione dei cittadini verso il problema dei rifiuti. Se non esiste una consapevole partecipazione concreta dei cittadini non sarà possibile ottenere grandi risultati anche di fronte ad una grande mobilitazione delle pubbliche istituzioni, Comuni, società partecipate, e con la realizzazione di servizi più efficienti.

La Lega non vuole inventare nulla di nuovo, poiché crede che in fatto di raccolta differenziata sia necessario ispirarsi a modelli già proposti e collaudati, aggiungendo quel po' di praticità che varia da situazione a situazione.

I punti principali della nostra proposta in fatto di "Raccolta differenziata" possono essere divisi in tre capitoli.

- 1° Campagna informativa
- 2° Partecipazione popolare
- 3° Incentivi

-La campagna informativa. Non vogliamo neppure lontanamente sostituirci agli esperti in materia, necessari per passare alla fase pratica, ma una vera campagna informativa richiede un utilizzo di moderne tecniche di marketing, per esempio utilizzate come successo in altre realtà del nostro paese, manifesti stradali, locandine in tutti i luoghi di aggregazione, una continua azione di sensibilizzazione presso gli organi di informazione locali, giornali, radio, televisione utilizzando anche testimonial locali credibili e convincenti. La campagna di sensibilizzazione deve poter entrare nelle coscienze della popolazione che sarà invogliata ad una maggiore collaborazione. È naturale che tutto ciò deve avere una finalità pratica poiché il raggiungimento di un grande risultato in fatto di raccolta differenziata deve portare ad una città più pulita, ma anche ad una diminuzione della tassa della raccolta rifiuti!

-La partecipazione popolare Non vogliamo ritornare ai tempi "della partecipazione" che seppur importante sapeva tanto di demagogico, lasciando poi ben poco in fatto di valori ma tante delusioni in chi realmente ci ha creduto. Crediamo invece necessaria una spontanea partecipazione popolare dove tecnici (e non politici) possano spiegare in concreto come, dove e perché è possibile realizzare la migliore raccolta differenziata.

Considerato che questo tipo di servizio talvolta lascia a desiderare nelle periferie o nei centri storici, a causa della loro conformazione urbanistica, proponiamo di dividere la città in zone omogenee, (ad Acqui Terme almeno tre), dove sia possibile convocare assem-



blee e ascoltare anche le istanze della popolazione.

Simili iniziative potranno essere ripetute nelle scuole, nei circoli, nelle parrocchie, al fine di spiegare che per raggiungere migliori risultati per una città più pulita e ordinata si dovrà in parte cambiare anche abitudini quotidiane negli acquisti al supermercato, limitando l'uso indiscriminato di inutili cartoni e o imballi di altra natura, di come correttamente dividere gli scarti di smaltire e altro.

-Gli incentivi Un più approfondito impegno e una più sentita partecipazione devono anche trovare una concreta corrispondenza verso il cittadino che deve essere incentivato attraverso varie forme. Non avrebbe significato se il raggiungimento di un prestigioso obiettivo non corrispondesse ad una diminuzione della tariffa sui rifiuti solidi e urbani. Purtroppo le Municipalità, in genere, aumentano tutti gli anni la tassa su questo servizio anche in quelle realtà più meritevoli.

Il discorso, certamente, diventa complesso poiché ci porta verso modelli già in funzione ma non facili da emulare. Ci riferiamo a meccanismi che rilasciano veri scontrini di credito di ciò che si è conferito ai centri di raccolta. Il credito accumulato verrà detratto dalle tasse a fine d'anno. Questo tipo di ragionamento sposta il problema dalla attuale tassa ad una tariffa reale "sui rifiuti realmente prodotti". Questa è una filosofia che nasce da comitati spontanei ma anche da esperienze positive di alcuni comuni del nostro paese e ormai consolidate esperienze in altre nazioni.

Vogliamo ispirarci a modelli già funzionanti nel nostro paese che hanno raggiunto risultati confortanti. Per esempio il Comune di Mercato San Severino, 21.000 abitanti, che ha adottato un sistema per ottenere il massimo dei risultati: incentivare le famiglie alla differenziazione dei rifiuti attraverso l'accumulazione di crediti per uno sconto sulla tassa annuale mediante il controllo, con codice a barre, della qualità e della quantità dei rifiuti conferiti, individuando nel contempo l'utente. Questo sconto di fine anno potrebbe costituire la parte variabile di una nuova tariffazione costituita anche da una parte fissa.

Una seconda forma di incen-

tivazione della raccolta differenziata potrebbe essere realizzata mediante Buoni Acquisto da utilizzare presso negozi convenzionati definiti eco-sostenibili. L'iniziativa dovrebbe coinvolgere le Associazioni di categoria e la Camera di Commercio di Alessandria che conferirebbe all'iniziativa un respiro provinciale. I negozi per essere definiti "eco-compatibili" dovranno seguire fedelmente le norme sulla differenziata.

In altre realtà viene utilizzata la tessera sanitaria magnetica per il conferimento dei rifiuti con un riconoscimento di un credito annuale di 15 euro ogni 150 kg a persona. In questo caso è necessario installare e dotare la città di contenitori tecnologicamente sofisticati che oltre a riconoscere l'utente, siano dotati di pesatura elettronica e tracciabilità dei conferimenti.

Per concludere, riteniamo di aver aperto il dibattito su una materia che pesa sulle casse comunali come sulle tasche dei cittadini. Vogliamo una città più pulita, vogliamo che il rifiuto renda in termini economici anche ai cittadini senza che tutti gli anni aumenti la tassa rifiuti senza un vero motivo, vogliamo che le multe siano l'ultima spiaggia. Vogliamo "fare!": basta chiacchiere e basta multe».

Lacune nelle ultime disposizioni

Raccolta rifiuti e sanzioni colpiti gli amministratori

Acqui Terme. Il settore ecologico del Comune ha emesso un'ordinanza per potenziare i controlli sulla raccolta differenziata dei rifiuti. In modo particolare è da evidenziare il punto riferito al controllo e alle violazioni, che avvengono non soltanto nella via, ma anche nei cortili e giardini di pertinenza delle unità abitative dove il Comune, d'imperio, ha sistemato i contenitori di raccolta dei rifiuti. Casi abbastanza eclatanti si stanno verificando in vari edifici di Via Nizza. I fatti sono stati segnalati al Settore ecologia, ma ne hanno dato notizia anche colleghi giornalisti. Risultato, zero. Ci riferiamo a casi rappresentativi di altri diffusi in città.

Al momento di emettere l'ordinanza, sottoscritta dal dirigente del settore Antonio Oddone il 24 novembre 2011, si pensa che l'amministrazione comunale, la giunta nel suo complesso, il sindaco e chi di dovere, si siano posti l'intento di farla rispettare in quanto nel documento si «demanda al comando Polizia municipale il controllo e la verifica del rispetto delle disposizioni emanate». Se così non fosse ci troveremmo di fronte ad uno spreco di tempo e di denaro, ma l'amministrazione perderebbe anche un'occasione per rafforzare la propria immagine da parte dell'opinione pubblica.

Va inoltre ricordato che il cittadino paga una tassa rifiuti certamente non tra le più leggere, senza dimenticare, nel caso degli edifici condominiali, che non sono una sede distaccata in proprietà private o dell'azienda che ha in gestione il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti. L'amministrazione comunale deve anche tenere conto che molti cortili, pur non essen-

do proprietà private, sono aperti. Pertanto, abitanti di edifici del vicinato trovano più comodo portare la loro immondizia, di tutti i genere, vale a dire anche quelli non permessi, nelle corti che sono a portata di mano. Quando a questi abusivi è stato fatto notare la loro indisciplinazione, chiamamola così, la risposta è stata: "Io pago la tassa sui rifiuti, dove trovo un contenitore butto la mia immondizia".

L'ordinanza prevede che se per gli agenti di polizia, a seguito di un controllo "non sia possibile risalire al cittadino che non ha effettuato correttamente il conferimento dei rifiuti, la sanzione amministrativa sarà comminata al condominio nella persona dell'amministratore in quanto legale rappresentante". Si afferma anche che la società Ecotene deve "fornire un'adeguata informazione sulle modalità e sugli orari delle raccolte e conseguentemente la puntualità del servizio; effettui un'attenta attività di monitoraggio per la verifica dell'efficacia delle soluzioni tecnico-logistiche, un'adeguatezza del processo di comunicazione e sensibilizzazione delle utenze, segnali eventuali inadempienze da parte dell'utenza a quanto prescritto dall'ordinanza al Comune di Acqui Terme". Comunica anche che ai sensi di legge "l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio ecologia e responsabile del procedimento è il dirigente del Settore tecnico Antonio Oddone". In poche parole dice alla popolazione che di fronte a conferimenti irregolari nei punti di raccolta differenziata, in qualunque punto della città, di rivolgersi senza alcuna indecisione agli uffici comunali delegati al settore. In tanti si potrebbe ottenere qualche buon risultato.

C.R.

La segnalazione di un lettore

Come è difficile svuotare la cantina

Acqui Terme. Un lettore ci ha posto questo quesito:

«Se un privato vuole svuotare una cantina o un solaio lasciati dalla nonna cosa può o cosa deve fare?»

Le scelte sono solo due:

1) Prendere la propria utilitaria, sporcarla e magari rovinarla per caricare i rifiuti ingombranti e portarli nell'area di raccolta presso l'ex polveriera;

2) Prendere un appuntamento telefonico al n. verde 800085312. Se non ci sono, devi lasciare il tuo n. telefonico, verrai ricontattato e ti indicheranno il giorno (dopo circa 15-20gg) in cui alla sera potrai mettere max tre pezzi vicino a casa che verranno raccolti il giorno seguente. Ma attenzione, devi indicare i pezzi che intendi smaltire altrimenti nessuna prenotazione.

Se qualcuno deve smaltire un centinaio di pezzi e pezzettini, e gli sembrasse impossibile ripetere questa operazione per non so quante

volte, può sempre affittare il camion messo a disposizione al costo di €. 80 a viaggio. Se uno ha a disposizione un furgone o un camioncino, se è intestato alla persona potrà utilizzarlo, se è intestato ad una ditta, anche la propria, non potrà utilizzarlo. Alla luce di queste informazioni, ho sentito il parere di più persone, privati e titolari di ditte che incivilmente faranno in un "altro modo".

In parte li capisco perché il gioco dell'oca a cui ci sottopongono si trasforma talvolta in un'imposizione logorroica che crea nervosismo anche perché il servizio la comunità lo sta già pagando.

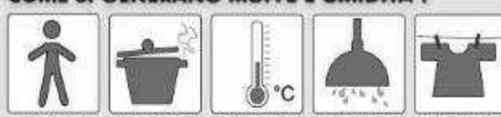
Un'ultima considerazione: chi ha un furgoncino intestato alla persona e volesse mettere su una piccola attività redditizia senza pagare tasse è ben accetto (segue la firma)».

Rivolgiamo le domande del nostro lettore sia agli amministratori acquisi che ai gestori del servizio raccolta rifiuti, per dissipare dubbi e fornire una corretta informazione.

L'UNICO MODO PER ELIMINARE L'UMIDITA' DI CONDENZA: SPEEDY-AIR



COME SI GENERANO MUFFE E UMIDITA'?



Il fenomeno delle macchie-muffe da condensa si manifesta solo d'inverno con il riscaldamento acceso. L'aria umida (vapore) circolando nell'ambiente si va a condensare sulle pareti più fredde creando acqua che cola e di conseguenza le muffe specie nelle camere a nord, dietro i comodini, armadi e letti. A lungo andare la respirazione di quest'aria umida genera anche problemi di salute e non permette di vivere al meglio i nostri spazi domestici.

L'UNICO MODO PER RISOLVERE L'UMIDITA' DI CONDENZA E' CREARE UN RICAMBIO DI ARIA!

La ventolina SPEEDY-AIR, dotata di un SENSORE per l'UMIDITA' (igrostato) è stata studiata per la ventilazione AUTOMATICA, generando un ricambio d'aria forzato e non permettendo la formazione e comparsa di muffe. Collocandola ad un metro da terra butta fuori l'aria umida più pesante senza disperdere il calore del riscaldamento all'esterno.

COME SI INSTALLA SPEEDY-AIR



Per eliminare da tutte le camere l'aria umida, si consiglia (mentre la ventola SPEEDY-AIR è in funzione) di lasciare aperte tutte le porte interne. La ventola gira per due minuti, permettendo un ricambio d'aria senza buttare fuori il calore del riscaldamento ma solo l'umidità.

L'ARIA ASCIUTTA CONSENTE UN AMBIENTE SALUBRE SENZA MACCHIE E MUFFE. Una ventolina serve per un appartamento fino a 70-80 mq, circa 240 mc.

Per informazioni SPEEDY TORINO

www.umidostato.it tel. 338 25 56 113

Il settore dimostra vitalità con dati in continua crescita

Esercizi commerciali acquisi saldo a +9 tra aperture e chiusure

Acqui Terme. La situazione del commercio acquese mostra una realtà del settore piuttosto dinamica, nonostante la crisi. Al 31 dicembre 2010 le aperture di esercizi commerciali erano 690 rispetto alle 681 dell'1.1.2010, con 40 nuove aperture e 31 chiusure definitive, vale a dire 9 in più. Si tratta di un saldo positivo, che in stato di crisi come quella che appartiene in questo momento all'intera penisola, rappresenta un chiaro indice di vitalità e di preferenza per far parte del comparto commerciale cittadino utile a focalizzare la tradizione commerciale di Acqui Terme.

Il dato di fine anno 2010 è superiore non solo considerando il 2009, ma nella rilevazione concessa dall'Assessorato al Commercio, è il migliore degli ultimi nove anni. Infatti il saldo al 31/12/2002 era di 639 negozi; nel 2003, di 644; nel 2004, di 658; nel 2005, di 668; nel 2006, di 675; nel 2007 di 677 così come nel 2008; nel 2009, di 681.

Anche per quanto riguarda gli esercizi pubblici, sempre stando ai dati relativi a fine dicembre 2010, c'è da registrare un incremento di 8 autorizzazioni. Nel 2010 ci sono state 11 nuove aperture e 3 cessazioni, per un totale di 199. A fine 2008 erano 187, a fine 2009 erano 191. Negli ultimi tre anni gli esercizi pubblici sono aumentati di 12 unità. Un commento favorevole per il risultato raggiunto lo ha affermato l'assessore al Commercio, Anna Leprato, senza dimenticare che Acqui Terme è un ottimo bacino di utenza per un gran numero di Comuni del comprensorio che fa capo alla città termale, che si avvale anche di un notevole flusso di turisti italiani ed esteri.

La maggiore movimentazione nel 2010 di negozi, è da registrare nel settore abbigliamento, con 6 chiusure definitive e 3 aperture, 2 aperture e altrettante chiusure nel settore pelletteria, abbigliamento e calzature. Per il settore cartoleria, libreria, cancelleria, giocattoli c'è stata 1 apertura e 3 chiusure. Per



quanto riguarda la vendita di prodotti alimentari in esercizi pubblici, 2 nuove aperture e 3 chiusure.

Per la vendita di prodotti per estetica, parrucchiere e mestieri affini, 3 aperture e 1 chiusura.

Nel settore della faunistica l'assessorato al Commercio ha registrato 2 nuove aperture e nessuna cessazione, per la frutta e verdura due chiusure ed 1 apertura. Una nuova apertura e nessuna chiusura è da registrare nelle attività macelleria, pescheria, tripperia e polleria; generi alimentari e vendita vini e distillati in bottiglia. Chiusure definitive senza aperture per articoli funerari; attività di drogheria; informatica e telefonia; restauri. Parità di una chiusura ed altrettante nuove aperture per articoli idro-sanitari; auto-moto-cicli; biancheria intima; elettrodomestici-audio-video. Per le attività di panifici, pasticceria, gelateria e dolciumi, 2 aperture e una chiusura. Per quanto riguarda i minimarket e supermercati 2 nuove aperture.

C.R.

In città 23 alberghi con 754 camere

L'amministrazione comunale, assessorato al Turismo, ha recentemente stabilito gli standard minimi per la tipologia e le qualità delle strutture ricettive. Vale a dire ha effettuato l'assegnazione delle "stelle" per la classificazione alberghiera per il quinquennio 1/1/2011 - 31/12/2015. Ciò, in attesa delle nuove disposizioni regionali che dovranno applicare il decreto emanato nel 2009 per la definizione degli standard minimi che gli hotel devono fornire.

La scelta dei criteri di valutazione ricoprono un ruolo determinante nella definizione della qualità dell'informazione destinata al cliente.

Nella città termale operano 23 alberghi per un totale di 754 camere e 1440 posti letto. Sono due gli hotel a quattro stelle: Grand Hotel Nuove Terme e Roma Imperiale. Nove a tre stelle: Hotel Acqui, Ariston - Esercizi Grandi Alberghi; Albergo Ristorante Gianduia, Hotel Pineta, Albergo Regina, Albergo Rondò, Albergo Savoia, Albergo Valentino, Albergo Royal. Sette a due stelle: Dipendenza Hotel Acqui, Dipendenza Albergo Royal, Albergo Belvedere, Albergo Michino, Albergo Nuovo Gianduia, Albergo San Marco, Albergo Svizzera. Due sono gli alberghi ad una stella: Albergo Garbarino e Villa Glicinia. Per i casi particolari inerenti l'albergo "Talice Radicati" di piazza Conciliazione e l'albergo "Gli Archi" di Viale Einaudi 15, per i quali non è stato possibile effettuare alcun controllo, si rimanda a successivo provvedimento.

Verificati i servizi forniti alla clientela e gli standard strutturali minimi richiesti, la classificazione alberghiera attribuisce il numero delle stelle agli alberghi in modo da consentire al cliente, una volta scelta la categoria di albergo, in anticipo e con discreto dettaglio, quali siano i servizi offerti a cui ha diritto. "I sopralluoghi effettuati dai funzionari comunali hanno evidenziato una sostanziale corrispondenza dei requisiti necessari per l'attribuzione delle stelle richieste dagli albergatori. - dichiara Anna Leprato, assessore al Turismo - Questo a conferma dell'alta professionalità riconosciuta ai nostri albergatori che sanno offrire alla clientela servizi e iniziative degne di una città ad alta vocazione turistica quale è Acqui Terme".

Sempre l'assessore Leprato afferma che "in accordo con l'Amministrazione Provinciale rinnovaremo certamente l'invito rivolto a tutti, turisti e non, che avranno piacere di visitare gli stupendi "Paesaggi e Castelli" circostanti.

Visto il positivo riscontro della passata edizione, saremo lieti di poter offrire nuovamente questo servizio alla scoperta non solo delle bellezze della nostra città ma di tutte le ricchezze del territorio".

Le stelle dei Bed & Breakfast

Acqui Terme. Anche i "Bed & Breakfast" vengono classificati e distinti in "stelle" che indicano un insieme di servizi garantiti da chi gestisce le strutture. Ad Acqui Terme sono nove. Il "Maggiara 131" di Emiliana Antonazzi, 3 stelle, Strada della Maggiara; "Baur B. & B." 3 stelle, di Michael Baur, regione Valloria; "B. & B. Cittu Bai", 2 stelle, di Alessandro Beretta, passeggiata Montestregone; "Villa Luisa", 3 stelle, di Danila Debarbieri, regione Groppo; "Via dei Capuccini", 3 stelle, di Patrizia Ghiazza, via Magellano; "Il Cartino", 3 stelle, passeggiata Bellavista, di Patrizia Martellozzo; "Il Castello di Ovrano", 2 stelle, di Hans Heinrich Meier, frazione Castello di Ovrano; "B&B Camurun", 2 stelle, di Orsola Forno, strada della Fasciana; "B&B Le Querce", 3 stelle, di Barbara Antonacci, strada della Maggiara.

Hanno cessato l'attività il "Bio B&B Cà Lein" di strada dei Botti ed il "Lella B&B" di viale Roselli.

Un incontro a San Francesco

Bene e male all'ultimo rintocco



Acqui Terme. "Se lo Spirito non entra nell'io, rimarrà sempre solo! L'io mentale è solo finzione, finché il soffio divino non lo risveglia.

Misti [che è un personaggio del romanzo *All'ultimo rintocco*, (edito da Albatros - Il filo) che assolve alla funzione dell'aiutante positivo, nonché magico, a sostegno del protagonista Don Sebastiano] ti chiede: tu sei la luce! Vivi e ti comporti, oppure esisti?"

Iniziamo in modo anticonvenzionale una cronaca, ma forse è questo il modo migliore per avvicinarsi ad un incontro che non sappiamo bene come catalogare.

Non era solo la presentazione di un libro.

Non era solo un dibattito.

Non solo un confronto tra due autori - Roberto Beverino e Alessandro Sanscrito - che il romanzo l'han scritto si insieme, a quattro mani, ma con una "impostazione pianistica", una "tecnica" decisamente diversa, anche se complementare.

Non solo un momento di *reading* (ben proposto dalla voce di Rosalba Malta, che ad Alessandria organizza Librifesta e si adopera per diffondere la lettura tra i più piccini)...

L'incontro in questione (la cui informazione, anche noi, contraddicendo ogni regola "del buon giornalismo", abbiamo volutamente ritardato, ha avuto svolgimento domenica 9 gennaio, dalle 15... a poco prima della messa del Vespro, presso la Canonica di San Francesco.

A promuoverlo il Gruppo d'Ascolto.

Oltre cinquanta le presenze, così tante che qualcuno ha dovuto ascoltare dal corridoio.

Tante anche le cautele per introdurre un tema (il Bene e il Male), che si poteva cogliere - vista la vastità - solo disorganicamente, "per pennellate", ma già mettere al centro il binomio, evitando "il grigio", e - dunque - affrontare la coppia antinomica in modo diretto è stato già un primo significativo risultato.

Quanto all'approccio, esso è stato (lo ribadiamo) il più largo possibile: incline a cogliere spunti dalle dottrine antiche di Ermete Trismegisto, a richiamare le figure sciamaniche (in un tempo in cui l'uomo non era vicino alla Natura, ma era la Natura), ma che ha evocato anche la "passione dell'andare a Messa" che nei paesi c'era ancora quarant'anni fa (così Alessandro Sanscrito, ricordando Ponti, i patroni dell'

"ignoranza buona"; sue le responsabilità per la parte "rurale" del romanzo).

Dopo una prima lettura, dalle pagine iniziali della vicenda (che Don Franco ha letto d'estate, ma che tanti, tra i presenti, hanno apprezzato, o stanno apprezzando) si passa ad uno dei temi centrali.

Il libro della *Genesi*. L'Albero della conoscenza del Bene e del Male.

E di qui una serie di deduzioni.

A cosa Dio vuole impedire l'accesso? Al *giudizio sugli altri*. Forse perché giudicare significa *dividere* (e Diavolo, anche etimologicamente, non è colui che divide?).

Per riparare al *vulnus*, e alla conseguente cacciata, la venuta di Cristo.

Già i padri lo chiamavano nuovo Adamo.

Ma con l'insegnamento dell'amore, che riunisce, capace di restituire l'antica condizione.

Di qui un discorso che riprende da un lato macro e microcosmo (Dio che crea ad immagine di sé), coinvolge Sant'Agostino... e Don Gallo (che elegge l'indifferenza a ottavo vizio capitale).

Ma tornando ancora al tema del "giudizio umano", ecco che per Cristo non c'è più né il Giudeo né il Greco, non esiste lo schiavo né l'uomo libero, non viene fatta differenza tra uomo e donna...

Ecco la divisione come Male della Storia. Come Male assoluto.

Sappi che hai un nemico

Il Male esiste. "Nella Bibbia (osservando le concordanze per *Diavolo*, *Spirito*, *Maligno*, *Satana*, *Demonio*). Ma anche dentro di noi": è questa la chiesa del parroco.

Poi davvero non riusciamo, per i limiti di spazio che ci siamo imposti, a rendere la ricchissima messe dei contenuti resi ora dal tavolo, ora dalla platea.

Cosa significa "ama i prossimi tuo come te stesso"? Poi ecco citati i Veda, Brama, un richiamo al libero arbitrio...

Ultime parole per una triade degradante composta da *conoscenza* (che ambirebbe alla Verità), *sapere* (elaborazione dell'io) e *convincione* (che fossilizza i dati acquisiti, non più rimessi in gioco).

Ancora letture, quesiti, riflessioni a voce alta, per poi concludere con una definizione (il cristiano come uomo che continuamente cerca).

E una domanda ("cosa vuole Dio da me?") che Don Franco elegge a bussola della difficile rotta.

G.Sa

COLORIFICIO PARODI
Vendita di vernici e pitture professionali **CAPAROL** e **RENNER**

NUOVO CALENDARIO CORSI CAPAROL

dedicati a professionisti e applicatori per isolamento termico a cappotto e cicli di pitturazione

Consulenze tecniche e sopralluoghi in cantiere

**PENNELLI ZENIT
INTONACI DEUMIDIFICANTI
CAPPOTTI TERMICI
STUCCHI GRAESAN**

15011 ACQUI TERME
Via Emilia, 20 - Tel. 0144 356006
E-mail: colorificioparodi@libero.it

ORARI NEGOZIO
Mattino 8-12,30 • Pomeriggio 14-19

CARROZZERIA «LA FIORENTE»
di Scialabba & Galati snc

Convenzionata con: **803-803**
europ assistance **VVAI**

- Riparazioni di carrozzeria e verniciatura
- Riparazioni meccaniche
- Soccorso stradale 24 ore su 24
- Depositeria giudiziaria
- Ricarica aria condizionata
- Preparazione auto per revisioni periodiche

PROMOZIONE: Per tutto l'anno 2011 SE RIPARI LA TUA AUTO DA NOI

- IN OMAGGIO UNA POLIZZA PER IL SOCCORSO STRADALE valida in tutta Europa per la tua auto o la tua moto (a scelta)
- VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE

Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444 - E-mail: car.lafiorente@libero.it

MARGHERITA LATINO
TUTTI I VENERDÌ dalle ore 22,30
serata latino-americana

Sabato 15 gennaio
orchestra **LA STORIA**
canta **Minà**

Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024

In margine alla conferenza stampa di fine 2010

Giovanni Satragno critica l'intervento di Paolo Ricagno

Acqui Terme. Ci scrive Giovanni Satragno, presidente Produttori Moscato d'Asti Associati in risposta all'articolo apparso su L'Ancora del 9 gennaio a pag. 17:

«Gentile Direttore, intendo replicare alle affermazioni del presidente del Consorzio di Tutela dell'Asti e del Moscato d'Asti rag. Paolo Ricagno apparse su L'Ancora del 9 gennaio 2011. Mi riferisco alla sua lunghissima e farraginosa esposizione tenuta nella conferenza stampa del 29 dicembre dedicata a tamponare l'ondata di sdegno che ha portato alle dimissioni numerose aziende.

Sono sempre stato un ammiratore delle capacità acrobatiche del rag. Ricagno e già in altre occasioni, sempre sul vostro giornale, ho avuto modo di definirlo "Lo specialista delle inversioni ad U". È naturale per il signore di cui parliamo rinviare ciò che ha appena proferito. Ha appena ribadito che le rese non supereranno i 100 quintali ad ettaro per l'Asti ed il Moscato d'Asti.

Perché allora, solo un mese fa accusò il sottoscritto tramite "La stampa" di avere fatto perdere agli agricoltori 2.000 euro ad ettaro? Come è giunto a questo calcolo il ragioniere? Per me 2.000 euro ad ettaro si ottengono solo con 20 quintali in più di resa e quindi a quanto voleva andare il presidente? Sicuramente a 125 q.li ad ettaro di DOCG. Ad ogni buon conto di questa calunnia ne risponderà nelle sedi opportune.

Durante il 2010 si sono commercializzate forse 74 milioni di bottiglie di Asti, ma rimangono però ancora al di sotto delle vendite del 2008.

Il grosso successo lo ha avuto il Moscato d'Asti che ha raggiunto probabilmente i 18 milioni di bottiglie.

Quali sono state le energie profuse dal Consorzio per questa tipologia? Quasi zero.

Fino a pochissimo tempo fa il Consorzio dell'Asti ha sempre snobbato questo prodotto. La prova ne è che il famigerato piano Mc Kensey intrapreso nel 2005 con costi milionari escludeva categoricamente la

promozione del Moscato d'Asti.

L'immagine al Moscato d'Asti è stata data da tante piccole e medie aziende agricole che si sono prodigate negli anni difendendo il prestigio, soprattutto con l'altissima qualità proposta a prezzi dignitosi.

Qualcuno subodorando il business è salito sul carro moltiplicando i numeri, ma a che prezzo? È per questo che i big si sono defilati dalla ottusa politica del Consorzio.

La nuova O.C.M. vino in effetti attribuisce poteri maggiori ai consorzi di tutela. Probabilmente il legislatore dà anche per scontata una paritaria rappresentatività negli ambiti consorziali, cosa che invece non è.

Nel caso di specie il potere è detenuto soprattutto da uno spicchio di componente industriale che tramite il presidente Ricagno vorrebbe dargli parvenza di democraticità; prova ne è la farsa della pseudo partecipazione agricola ottenuta con mezzucci ai quali le cronache giornalistiche fanno quasi quotidianamente riferimento. Qualcuno dovrebbe chiedersi come mai le proteste della compagine agricola si levano proprio quando a ricoprire tale carica c'è un presidente di parte agricola e non sono mai avvenute quando la presidenza era retta da uomini dell'industria.

L'egregio signore è anche specialista nelle divisioni: nel 2000 ha scisso la Produttori Moscato ed ha fondato la sezione Moscato nella Vignaioli Piemontesi producendo di fatto un indebolimento del comparto. Alla fine del 2009 ha spaccato in due l'industria tant'è che due colossi come la Martini & Rossi e la Gancia se ne sono andate dal Consorzio.

Nel 2010 c'è stata la secessione delle aziende di cui sappiamo.

Nel 2011 quale sarà il futuro progetto del presidente?

Il presidente del Consorzio durante la sua esposizione del 29/12/2010 ha omesso di comunicare che due giorni prima è stata depositata la sentenza del Consiglio di Stato, la quale ha ribadito che non entrerà a fare parte del territorio di pro-

duzione dell'Asti e del Moscato d'Asti DOCG il comune di Asti, ivi compresa un'azienda di cui tutti sanno. In sostanza il dispositivo della sentenza ha dato ragione alla Produttori Moscato, alla Associazione dei sindaci dei comuni del Moscato, al comune di Coazzolo, che insieme già nel 2009 si opposero a tale decisione di fronte al TAR del Lazio.

In questa vicenda, il caro presidente dovrebbe vergognarsi pure un po' per essersi costituito con i propri avvocati "a difesa non si sa di quali interessi", ma sicuramente non di quelli degli agricoltori; la giustizia gli ha dato torto.

Resti chiaro che noi rimaniamo favorevoli al subentro del Comune di Asti nella denominazione, purché entri in modo simbolico, rispettando il naturale iter legislativo e non subentrando in modo sfacciato e prepotente calpestando ogni norma e legge come si è tentato di fare sin'ora, con l'appoggio incondizionato del Consorzio di Tutela.

Vorrei concludere dicendo al signor presidente, nonostante i suoi propositi di cambiamenti, speranzoso che qualcuno rientri; che i dimissionari non credono più nella conversione delle persone ma nella sostituzione degli uomini».

Acqui & Saperi copertura del passivo

Acqui Terme. È di 5 mila euro il contributo che l'amministrazione comunale, settore Servizi al cittadino, ha concesso all'Enoteca regionale Acqui "Terme e Vino" a copertura parziale del passivo della manifestazione "Acqui & Saperi" - Mostra Mercato delle tipicità enogastronomiche del territorio, svoltasi in Acqui Terme dal 26 al 28 novembre 2010. Dal rendiconto consuntivo della manifestazione presentato dall'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" risulta che il maggior onere della manifestazione ammonta a 7.275,81 euro.

In vigore dal 1° settembre 2010

Nuovo regolamento forestale per la regione Piemonte

Dal 1 settembre 2010 sono in vigore nel territorio piemontese le norme e le procedure del nuovo "Regolamento forestale di attuazione dell'art.13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste)" che sostituisce le prescrizioni di massima e di Polizia Forestale di cui al regio decreto legge 30 dicembre 1923 n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di territori montani).

Il nuovo regolamento tratta:

- le procedure per la realizzazione degli interventi selvicolturali;
- le procedure per l'approvazione e la revisione dei piani forestali aziendali;
- gestione dei boschi (norme generali e norme per l'esecuzione degli interventi selvicolturali);
- modalità di esecuzione degli interventi selvicolturali;
- gestione dei boschi in situazioni speciali;
- prevenzione dei danni e ripristino;
- conservazione della biodiversità in ambito forestale;
- arboricoltura da legno;
- gestione del pascolo;
- gestione di contesti non boscati;
- opere accessorie e infrastrutture.

La parte che può particolarmente interessare i nostri lettori ed il nostro territorio riguarda le norme relative al taglio del bosco.

Il bosco è un terreno coperto da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, di estensione pari ad almeno 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a venti metri, misurati alla base esterna del fusto delle piante, con copertura delle chiome non inferiore al 20 per cento.

Sono inoltre considerate bosco tutte le superfici colonizzate da alberi e/o arbusti con almeno 10 anni di età (rilevabili dal conteggio degli anelli di accrescimento annuali dei fusti).

Questo vale anche se la memoria storica, il catasto o i piani regolatori comunali li considerano aree a colture agricole, edificabili o altro.

Il bosco in base alle caratteristiche selvicolturali si classifica come:

- governo a ceduo: soprassuolo costituito esclusivamente o principalmente da piante derivanti da rinnovazione agamica (per riccaccio da ceppaie o radici) denominate polloni, e come componente minoritaria (inferiore al 25% della copertura), da piante affrancate, di origine gamica o agamica, di età maggiore a quella dei polloni, denominate matricine o riserve.
- governo a fustaia: per fustaia (sinonimo di alto fusto) si intende il bosco costituito da alberi di origine gamica (da seme), naturale o artificiale, nonché i boschi che, indipendentemente dall'origine, presentano prevalenza (almeno 75% della copertura) di piante affrancate.

Ai fini del regolamento sono assimilati alle fustie i cedui i cui polloni abbiano superato l'età di 40 anni, fatti salvi i cedui di castagno, robinia,

carpino nero, salici e pioppi.

- governo misto.
Altre definizioni e tipologie: imboschimenti, rimboschimenti, boschi di neoformazione naturale, cespuglietti, arbusteti, tartufo.

Non si considerano bosco i giardini pubblici o privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto, gli impianti di frutticoltura e d'arboricoltura da legno (pioppeti ed impianti PSR regionali).

Epoche di taglio di boschi cedui e a governo misto:

- fino a 600 metri di quota dal 1 ottobre al 31 marzo;
- da 600 metri a 1000 metri di quota dal 15 settembre al 30 aprile;
- oltre i 1000 metri dal 1 settembre al 31 maggio.

- avviamento a fustaia - tagli intercalari tutto l'anno.

È sempre necessario segnalare prima alla struttura regionale competente in materia forestale l'intenzione di effettuare un taglio con procedure differenziate a seconda il tipo di intervento con una:

- comunicazione semplice: tagli di maturità nei boschi cedui per superfici fino a 5 ettari, tagli intercalari di cedui, fustie e misti inferiori a 3 ettari, tagli di maturità nei boschi a fustaia fino ad un massimo di 0,5 ettari in montagna e 0,25 ettari in pianura e collina, interventi selvicolturali nelle tartufoie controllate, imboschimenti o rimboschimenti inferiori ad 1 ettaro;
- comunicazione corredata da relazione tecnica: tagli intercalari nei boschi cedui, fustie e misti per superfici comprese tra 3 e 10 ettari, interventi di conversione a fustaia per superfici tra 3 e 10 ettari, tagli di maturità in fustie e misti per superfici tra 0,5 ed ettari 2 in montagna e tra 0,25 ed 1 ettaro in pianura e collina, realizzazione di imboschimenti o rimboschimenti di superficie tra 1 e 5 ettari, interventi di ripristino (art. 49) di superficie inferiore a 3 ettari, taglio o estirpo di cespuglietti (art. 59) su superficie maggiore ad 1 ettaro;
- richiesta di autorizzazione: tagli di maturità cedui oltre i 5 ettari, gli interventi che superano le soglie sopra riportate e gli interventi nelle aree protette.

È possibile presentare le istanze solamente online tramite il servizio disponibile su Sistema Piemonte all'indirizzo www.sistemapiemonte.it/ambiente/sipap/ in uno dei seguenti modi:

- in autonomia;
- tramite gli sportelli forestali;
- tramite un tecnico forestale abilitato o ad una ditta iscritta all'Albo delle Imprese forestali del Piemonte.

Fino al 31 agosto 2011 qualunque intervento selvicolturale inferiore ai 2.000 metri quadrati di superficie, per singolo richiedente, può essere eseguito in assenza di comunicazione semplice (al di fuori delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000).

Salvatore Ferreri

Gruppo Benzi
Corso Bagni, 108 - 15011 - Acqui Terme (AL) - Italia
Tel. +39 0144 324444 - Fax +39 0144 324844
Email: info@gruppobenzi.it www.gruppobenzi.it

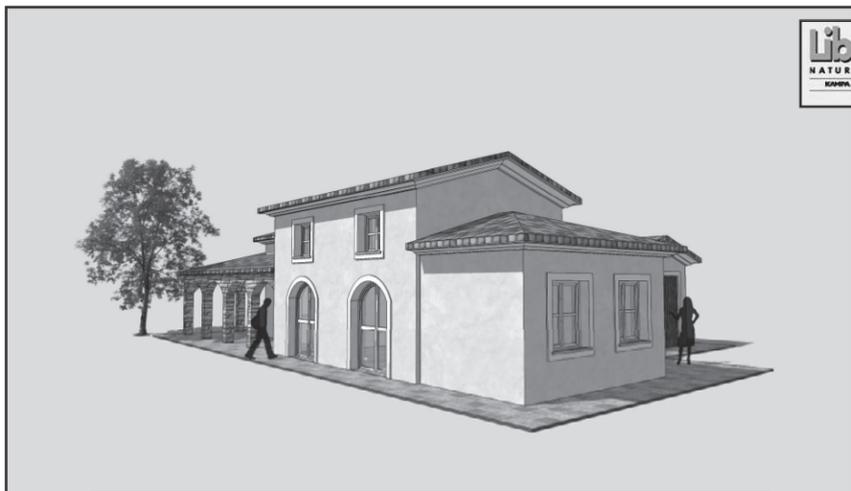
MELAZZO vista impareggiabile.

Nella tranquillità delle colline acquisite vi proponiamo il pregio della vita in villa, coniugando le esigenze di chi vuole vivere prossimo alla città con la qualità e il clima collinare.

GRUPPO BENZI realizza **VILLE** in lotti urbanizzati nella zona più prestigiosa di **MELAZZO**.

Abitazioni in "classe A" costruite in collaborazione con **CASA LIBELLA**, leader italiano nel settore delle case passive.

Certezze anzitutto: cominciamo con una visita in cantiere, dove potrete scegliere il vostro lotto in una situazione di strade ed urbanizzazioni già eseguite! Valutate poi la vostra villa tra quelle da noi già ipotizzate o secondo il vostro personale gusto.



TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **18 marzo 2011 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni: **Dott. Giovanni Gabutto**

Cancelliere: **Emanuela Schellino**

Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 10/10 R.G.E.

PROMOSSA DA FORNACA GINO

CON AVV. COLOMBARO AVV.TO RENZO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: fraz. Sequana - Cartosio (AL)

Quota di 1/2: Locale deposito e terreni agricoli vari per la maggior parte seminativi ad eccezione delle porzioni marginali o di frangia lasciati incolti.

NOTA BENE: a cura dell'aggiudicatario dovrà essere presentata al Comune di Cartosio "denuncia di inizio attività in sanatoria" vedasi pag. 19 della CTU.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione tecnica del CTU geom. Silvio Prato depositata in Cancelleria.

Dati identificativi catastali

Catasto fabbricati del Comune di Cartosio:

- fg. 16, map. 483, cat. A/2, cl. U, sup. 58 mq, rend. cat. € 89,86.

Catasto terreni del Comune di Cartosio:

- fg. 14, map. 245, qualità pascolo, cl. U, sup. are 48.20, R.D. 2,49 R.A. 1,74;

- fg. 16, map. 4, qualità bosco ceduo, cl. 3, sup. are 38.50, R.D. 1,59 R.A. 0,20;

- fg. 16, map. 104, qualità bosco ceduo, cl. 2, sup. are 52.50, R.D. 3,52 R.A. 0,54;

- fg. 16, map. 105, qualità seminativo, cl. 3, sup. are 8.40, R.D. 3,69 R.A. 3,25;

- fg. 16, map. 122, qualità seminativo, cl. 3, sup. are 78.40, R.D. 34,42 R.A. 30,37

- fg. 16, map. 126, qualità seminativo, cl. 3, sup. are 73,70, R.D. 32,35 R.A. 28,55;

- fg. 16, map. 127, qualità prato, cl. 2, sup. are 10.60, R.D. 5,47 R.A. 4,11;

- fg. 16, map. 284, qualità bosco ceduo, cl. 2, sup. are 51.00, R.D. 3,42 R.A. 0,53;

- fg. 16, map. 354aa, qualità seminativo, cl. 4, sup. are 15.00, R.D. 3,49 R.A. 2,71;

- fg. 16, map. 354ab, qualità vigneto, cl. 2, sup. are 22.50, R.D. 19,17 R.A. 20,34.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Prato Geom. Silvio il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 49.500,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposta ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso il Tribunale di Acqui Terme per il giorno **01/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 49.500,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 48/09 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA CARIGE SPA

CON AVV. CERVETTI FEDERICO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Fraz. Casalotto - Via Iniglia 10 - Mombaruzzo (AT)

Fabbricato popolare a due piani fuori terra più sottotetto composto da cucina, locale di sgombero, due locali cantina e disimpegno al piano terra; camera pranzo, cucina, camera, bagno, disimpegno e locale sgombero al primo piano; altro locale di sgombero nel sottotetto. Tettoia posta alla quota del tetto della casa che raccorda la stessa al fabbricato di terzi, posto in prosecuzione di quello in esame, area pertinenziale scoperta, incolta, a nord della casa ed accessibile solo da quest'ultima.

Dati identificativi catastali

Immobile censito al NCEU del Comune di Mombaruzzo

- FG. 8, PART. 412, CAT. A/4, cl. 2, vani 6, rend. cat. € 151,84;

- FG. 8, PART. 459, CAT. c/2, cl. 2, 22 mq., rend. cat. € 29,54.

Terreni censiti al NCT del predetto comune:

- FG. 8, PART. 418, vigneto, 3 are 10 centiare, R.D. € 3,44 R.A. € 2,80.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 26/11/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 25.000,00. Offerte minime in aumento € 500,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di ag-

giudicazione

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **01/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 25.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 500,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 57/09 R.G.E.

PROMOSSA DA BANCA CARIGE SPA

CON AVV. CERVETTI FEDERICO

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Via 1613 n° 89 - Nizza Monferrato (AT)

Fabbricato abitativo di tipo economico semi indipendente, da terra a tetto, disposto su due livelli e comprendente al piano terra: ingresso, bagno e disimpegno; al piano primo: due vani e balconcino; oltre a soprastante sottotetto.

NB: il fabbricato risulta locato con regolare contratto scadente il 31/12/2012.

Dati identificativi catastali

L'immobile risulta così censito al NCEU del comune di Nizza M.to:

- fg. 13 - n° 196 - sub. 1 - cat. A/3 - cl. 1 - cons. vani 4,5 - rend. cat. € 146,42.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Somaglia Geom. Bruno Antonio depositata in data 21/12/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 52.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **01/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 52.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

ESECUZIONE N. 230/09 R.G.E.

PROMOSSA DA CONDOMINIO CORSO ROMA 39

CON AVV. BRIGNANO GIOVANNI

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:

Indirizzo: Corso Roma 39 - Acqui Terme (AL)

Unità immobiliare ad uso abitativo sita al piano secondo (3° f.t.), sottotetto al piano terzo (4° f.t.) oltre a cantina nei fondi. In particolare la porzione abitativa è composta da ingresso/disimpegno (in comune con altra unità immobiliare di altra proprietà) due ambienti ad uso abitativo, bagno e balcone.

Dati identificativi catastali.

L'immobile è così censito al NCEU del Comune di Acqui Terme:

- fg. 27 - mapp. 57 - cat. A/4 - cl. 6 - vani 3 - rend. cat. € 151,84

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Andreo Geom. Alberto depositata in data 28/08/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 44.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto per il giorno **01/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:

Prezzo base € 44.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE

DI ACQUI TERME

Modalità di partecipazione

VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - Piazza San Guido.

In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme.

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara.

Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":

- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- La somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO

DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO

SI PROCEDE CON

VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

Il cinema ad Acqui nel 1911

TRIBUNALE ACQUI TERME
Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **18 marzo 2011 ore 9 e segg.** presso gli studi dei professionisti delegati alle vendite delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:
Dott. Giovanni Gabutto
Cancelliere: **Emanuela Schellino**
Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 32/09 R.G.E.
PROMOSSA DA ENOFOOD ITALIA SRL
CON AVV. PISTONE DANIELA
PROFESSIONISTA DELEGATO: RASOIRA AVVTO ROBERTO
con studio in corso Italia 72 - Acqui Terme

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni. Indirizzo: Regione Croce 2 - Bistagno (AL). Capannone a struttura prefabbricata
Dati identificativi catastali
2-part. 536 -sub. 4 - cat.C/2 - cl. 1 - cons. mq.407
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Berta Geom. Mario depositata in data 07/10/2009 il cui contenuto si richiama integralmente.
CONDIZIONI DI VENDITA: Prezzo base: € 110.000,00. Offerte minime in aumento € 2.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.

Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **01/04/2011** ore 9.00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 110.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Nel caso di incanto deserto sarà disposto per il giorno **15/04/2011** nuovo esperimento di vendita sempre all'incanto alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 99.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 2.000,00; spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE DELEGATE AI PROFESSIONISTI
Modalità di partecipazione vendite

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per la vendita - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 12.30 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso lo studio dello stesso professionista. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta presso lo studio del professionista delegato. L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla professionista delegata:

- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- La somma corrispondente al 20% del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso lo studio del professionista delegato di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati allo stesso professionista entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita. Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare presso il delegato n° 2 assegni circolari trasferibili intestati al professionista delegato di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82 - Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com

"L'inferno" al Timossi e poi drammi e comiche

Acqui Terme. Ricostruire il 1911 al Cinema. Ad Acqui.

L'idea frullava, frullava, ma senza un richiamo forte chissà se l'avremmo praticata per davvero. (E, subito, per non correre il rischio di far dimenticare, un grosso grazie lo rivolgiamo al direttore dott. Paolo Repetto e al personale tutto della Biblioteca Civica).

Tra l'altro il richiamo di cui sopra, lo spunto d'interesse, capace di innescare per bene la ricerca, era contenuto su un numero de "La Gazzetta d'Acqui" piuttosto sensibile: quello del 18/19 marzo.

Successivo alla data del 17, che ovviamente viene ricordato (in apertura di prima pagina, una delle quattro che compongono il giornale) nella prospettiva dell'Unità d'Italia.

Ma in seconda ecco *Dante in films*, con occhio che recita (ironico) *Varietà... cinematografiche*.

Una solenne stroncatura per quello che è il primo film - anzi: *una film*, come si scriveva cento anni fa - tratto dalla *Commedia*. Quello (o quella...) della Helios Film di Velletri, realizzato nel 1910 e distribuito ad inizio 1911, che batté sul tempo analogo titolo promosso dalla casa Milano Film.

Una cosa alla volta
Per introdurre questa proiezione, occorre - però, e necessariamente - ricostruire un po' il contesto.

Dunque, allora, per prima cosa Acqui ad inizio 1911: con le sue Terme meta di una clientela davvero internazionale (di cui sono testimonianza i giornali, che indicano sempre la città di provenienza), che se ha perso Giuseppe Saracco, in Maggiorino Ferraris ha trovato il suo nuovo faro, una sicura guida.

E, forse, per spiegare l'orientamento politico dei tre principali giornali non c'è di meglio che riferirsi a lui (deputato a Roma, e tra l'altro direttore e proprietario di "Nuova Antologia").

Se "La Gazzetta d'Acqui" (su cui scrive - tra gli altri - *Italus Carlo Chiaborelli*) è l'organo di stampa ufficiale del suo pensiero conservatore (riferendo di discorsi alla Camera, delle proposte, delle sue presenze nelle manifestazioni di Acqui e del circondario), "L'Anacora", settimanale della Diocesi, a detta de "La Bollente", viene indicato come "suo organo ufficioso".

Sulla testata che nel nome riprende la celebre fonte calda (su cui invece scrive, con una continuità sorprendente *Argow-Francesco Bisio*, avvocato) le espressioni, di moderata sinistra, del partito liberale democratico (e così le colonne non mancano a fine gennaio di

commemorare l'anarchico Pietro Gori; un mese più tardi gli onori saranno per Giordano Bruno).

Cos'è il 1911 per Acqui? L'anno (che comincia con temperature davvero siberiane) della diffusione del telefono (viene collegato, tra l'altro il Municipio, che dal luglio - abbandonata Pisterna e Palazzo Olmi - ha sede in Palazzo Levi; ma non è l'unica novità: anche la Chiesa di San Giuseppe, davanti a San Francesco, è scomparsa, lasciando uno spazio che si pensa di occupare con un mercato, trasferendo da La Bollente quello di uova e pollame).

Se a Strevi arriva l'elettricità, la città termale sembra fare i conti con l'automobile (ecco anche due vetture per il servizio pubblico, "dai potenti motori capaci di vincere, a carico completo, le più rapide salite del circondario": così "La Bollente" del 27 aprile). Tra le notizie che tengono banco la storia di due giovani scomparsi (una vicenda degna de "Chi l'ha visto?": ne riparleremo), e la questione circa la collocazione del nuovo cimitero, che determina un *impasse* tra i consiglieri che "La Bollente", con *Argow*, stigmatizzerà a più riprese.

Certo: "il *Giubileo della Patria*" catalizza ripetutamente l'attenzione (ci sono poi le tre Esposizioni celebrative nelle tre capitali: Torino, Firenze, Roma, con tanto di corrispondenze, più o meno articolate: quelle torinesi si rincorrono di numero in numero, sempre regolate dalla intramontabile massima "si pubblica quando c'è spazio"), ma poi la città si culla i suoi artisti: la banda cittadina non manca di eseguire le *mazurke* e le *polche* di Giovanni Tarditi (fresco commendatore); e se il Baritone Novelli, al Teatro Massimo di Palermo, coglie applausi vivissimi pur dando voce e figura allo Scarpa di *Tosca*, se Franco Ghione e il tenorino Luigi si esibiscono con successo al Politeama Garibaldi, tempio dei più svariati spettacoli, celebri per le sue veglie danzanti, tre sono gli astri nascenti.

Angelo Tomba, la cui laurea è annunciata su "La Gazzetta d'Acqui" del 17/18 dicembre 1910 si segnala come finissimo interprete dell'arte drammatica, in cui eccelle Nina Ivaldi, nel 1911 una promessa in procinto di entrare (con l'appoggio del Cav. Ricardi) "in una primaria compagnia" (ma che ha già in mano la scrittura con quella di O. Calabresi per il triennio 1912-1914).

L'altro nome è quello di Sandro Cassone, futuro poeta, che scrive per la "Filodrammatica Arte è Marte" *La favola del ri-*



belle.

Valgono due equazioni: se il nome di Luigi Ivaldi (il papà di Nina), significa teatro, quello del Timossi rimanda al Cinema.

Eccoci arrivati alla (prima meta).

Ma non c'è spazio per proseguire.

Alla prossima puntata.

G.Sa (continua)

All'insaputa dell'assessore?

Biciclette per turisti acquistate dal Comune



Acqui Terme. Il Comune ha stabilito di acquistare quaranta biciclette da offrire ai turisti e curandi che soggiornano nella nostra città.

Secondo una determina del settore Servizi al cittadino, si tratterebbe di "un ulteriore servizio onde permettere gli spostamenti soprattutto dalla zona Bagni al centro città e viceversa".

Per l'acquisto sono stati richiesti a ditte specializzate del settore preventivi di spesa per la fornitura di biciclette idonee al servizio indicato.

La proposta più vantaggiosa è stata presentata dalla Ditta Cicli 53x12 di Maiello Giovanni, Corso Divisione Acqui 38 - Acqui Terme, con l'offerta della fornitura di 40 biciclette modello Atala MTB Station, con cambio Shimano 21 velocità, ammortizzatore anteriore, compreso di lucchetto con chiavi e di ser-

vizio manutenzione ordinaria gratuito, al prezzo unitario di 155,00 euro Iva compresa e così per un costo complessivo di 6.200,00 da imputare a capitolo 5060 (interventi nel settore turistico).

Dato che il caso fa parte della divisione di cui è responsabile l'assessore Anna Leprato, abbiamo chiesto di illustrarci i termini dell'operazione. Risposta: "Sapevo dell'acquisto, non so nulla di più".

In un primo tempo si pensava che l'amministrazione comunale fosse intenzionata di acquistare le biciclette da cedere in comodato d'uso agli albergatori.

L'idea aveva provocato malumore tra l'opinione pubblica. "In altre città turistiche gli alberghi le biciclette se le acquistano essendo un servizio privato che si offre ad un privato", era il senso delle tante opinioni espresse.

Cedes
pizzeria
ristorante

in Acqui Terme
Scadenza contratto 2025
Posti a sedere 50
Tel. 335 680870

Affittiamo
posti auto
autorimessa

in via Piave
ang. via Monteverde
Acqui Terme
Tel. 338 2794060

ACQUI TERME
vendesi appartamento centralissimo

libero, 6° piano con ascensore, vista panoramica su 3 lati, ingresso nel soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, dispensa, 2 balconi e cantina. Palazzina con parti comuni ristrutturata. € 135.000,00

Agenzia Ideacasa - Acqui Terme - Via Ghione, 11
Tel. 0144 322727 - 348 5838136

INTROVABILI

Vendesi lotti edificabili

per attività produttive
da 300 mq a 700 mq indipendenti,
zona Circonvallazione, Acqui Terme

Tel. 366 3351285

La Torre di Castel Rocchero
cerca ragioniere/a
amministrativo/a

Media esperienza in settore vinicolo. Conoscenza: contabilità in P.D., gestione iva, programmi Office, lingua inglese.

Per colloqui
tel. 0141 760139 - 333 2261876

A Varazze
CEDESI

avviata
tabaccheria

e articoli vari
Tel. 340 3020959

ACQUI TERME
vendesi 3 locali commerciali, centrali

- mq. 37 + cantine, 1 vetrina
- mq. 83 + cantine, 2 vetrine
- mq. 254 + 138 magazzino, 3 vetrine
Tutti locati, contratti in scadenza entro il 2012, rendita attuale 4,30%, rendita ottenibile 6%

Agenzia Ideacasa - Acqui Terme - Via Ghione, 11
Tel. 0144 322727 - 348 5838136

Gli appuntamenti nelle nostre zone



MESE DI GENNAIO

Acqui Terme. Da venerdì 21 a domenica 23, in piazza Italia, "Paesi e sapori" mostra mercato di prodotti regionali di eccellenza, organizzato a cura dell'associazione nazionale la Compagnia dei Sapori.

Montabone. Sabato 22 e domenica 23, presso il centro Acli adiacente alla chiesa parrocchiale, tradizionale Tombola di Sant'Antonio; il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Orario: sabato dalle 20.30; domenica dalle 15 alle 18 e dalle 20.30 alle 23.

SABATO 15 GENNAIO

Acqui Terme. Il Rotaract Club Alto Monferrato organizza la quarta edizione del concerto "Quattro mani aiutano più di due", che si terrà alle ore 21.30 nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Il ricavato sarà devoluto alla sezione acquese Anffas.

Bistagno. Alle 21.15 nella sala teatrale della Soms, per la 4ª rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", la compagnia teatrale Del Ròche di Montado Roero presenta "Vorej e nen podej". Info: 0144 377163, 340 6595335, 348 7489435, 338 8013147, sito: www.somsbistagno.it

Cengio. Per la 16ª stagione teatrale, al Teatro Jolly ore 21: la compagnia Fubinese di Fubine presenta "10 kg di focac-

cia e 4 fette d'anguria", commedia in italiano di Brusasco. **Fontanile.** Al teatro S. Giuseppe, ore 21, per la rassegna di teatro dialettale, la compagnia "La Brenta" di Arzello presenta la commedia "La salut l'è 'n afè serio" di Aldo Oddone. Ingresso ad offerta, il ricavato sarà devoluto per i lavori di restauro della chiesa parrocchiale.

MARTEDÌ 18 GENNAIO

Cairo Montenotte. Al teatro Palazzo di Città, ore 21, per la stagione teatrale 2010-11, "Le conquiste di Norman - in salotto", di Alan Ayckbourn. Informazioni www.comunecairo.it - 019 50707307 - urp@comunecairo.it

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica, ore 21, nell'ambito della Giornata della Memoria, si terrà un incontro-dibattito con il prof. Alberto Cavaglion, storico dell'ebraismo, docente all'università di Firenze, su "Per un buon uso della memoria"; introduce il prof. Vittorio Rapetti. Inoltre sarà inaugurata la mostra didattica "I bambini e la Shoah - C'era una volta... e speriamo mai più".

Cairo Montenotte. Al teatro Palazzo di Città, ore 21, per la stagione teatrale 2010-11, "Le conquiste di Norman - in sala da pranzo", di Alan Ayckbourn. Informazioni www.comunecairo.it - 019 50707307 - urp@comunecairo.it

SABATO 22 GENNAIO

Monastero Bormida. Al teatro comunale, ore 21, per la rassegna "Tucc a teatro", la compagnia "San Carlese" di San Carlo Canavese presenta la simpatica commedia in due atti "A l'è mej avejne doe" di Dino Belmondo. Seguirà dopoteatro con rinfresco. (biglietto 8 euro, ridotto 6 euro) Info e prenotazione biglietti: Circolo culturale via G. Penna a Loazzolo, tel. e fax 0144 87185.

DOMENICA 23 GENNAIO

Acqui Terme. In corso Bagni, mercatino degli sgaièntò: bancarelle di antiquariato, artigianato, cose vecchie, usate, collezionismo.

VENEDÌ 28 GENNAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica, ore 21, nell'ambito della Giornata della Memoria, si terrà un incontro con don Andrea Gallo su "La fede di fronte alla Shoah"; introduce il prof. Domenico Borgatta.

SABATO 29 GENNAIO

Bistagno. Alle 21.15 nella sala teatrale della Soms, per la 4ª rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", la compagnia Brenta di Arzello presenta "La salit l'è n'afè serio". Info: 0144 377163, 340 6595335, 348 7489435, 338 8013147, sito: www.somsbistagno.it

DOMENICA 30 GENNAIO

Acqui Terme. Giornata della Memoria: ore 10.15 al Cimitero ebraico, visita guidata dalla prof. Luisa Rapetti; ore 11.45 sotto i portici Saracco preghiera ebraica e cristiana guidata dal vescovo e da un rabbino della comunità ebraica di Genova, commemorazione civile della deportazione, letture degli studenti; ore 18 nella chiesa di San Francesco concerto "In memoriam": coro "Mozart" di Acqui, corale "Nino Oddone" di Grana Monferrato, coro "Laeti Cantores" di Canelli.

Il teatro degli altri: Valenza

Chat a due piazze e i musicanti di Brema



Acqui Terme. Non ci sono novità, almeno così ci sembra, sul fronte del Teatro in città, e dunque per assistere alle rappresentazioni di prosa occorre "migrare". Dove? Ad esempio a Valenza, dove in cartellone c'è *Chat a due piazze* - seguito della famosissima commedia *Taxi a due piazze* che venne interpretata da Johnny Dorelli nel 1986, e che poi è stata ripresa da Gianluca Guidi in tempi più recenti.

La *piece* sarà in scena al Teatro Sociale domenica 16 gennaio, con inizio spettacolo alle 20.45 con un cast nel quale spicca la presenza di Raffaele Pisu, ben accompagnato da Fabio Ferrari (il popolare Chicco Lazzaretti del telefilm *I ragazzi della 3C*), Lorenza Mario, Gianluca Ramazzotti, Miriam Mesturino. L'efficace testo di Ray Cooney (versione italiana di Luca Barcellona) bene si presta alla regia di Gianluca Guidi, che ambienta la vicenda a Roma, ai tempi di *facebook*. Le musiche dello spettacolo sono firmate da Riccardo Biseo, i costumi da Elena Palella, le scene da Nicola Cattaneo.

Invito a teatro

Tutto va a gonfie vele per Mario Rossi, tassista, sposato da vent'anni con Barbara con

la quale vive a piazza Irnerio, e allo stesso tempo sposato con Carla, con la quale vive, a pochi chilometri di distanza, a piazza Risorgimento.

Mario ha due figli adorabili, Alice a piazza Irnerio... e Giacomo, a piazza Risorgimento. Seguendo una precisa pianificazione di orari e turni di lavoro, riesce per anni a vivere nascondendo la verità. La vita gli sorride, il suo segreto è al sicuro, fino a quando un giorno i suoi due figli, si conoscono in chat su internet, e decidono di incontrarsi... A questo punto il povero tassista, aiutato dall'amico Walter, cercherà con ogni mezzo di mantenere il segreto della sua doppia vita.

Quel che ne segue è una progressione di equivoci, coincidenze e bugie che, con un ritmo infernale, ci porteranno ad un finale inaspettato.

Come in tutte le farse di un maestro della comicità come Ray Cooney, vizi e debolezze umane danno lo spunto per creare un meccanismo irresistibile di situazioni esilaranti, che finiranno per implodere una dopo l'altra.

... e per i più piccoli

Sempre a Valenza, riprende, dopo la pausa natalizia sabato 15 gennaio, alle ore 16, sempre al Teatro Sociale, il ciclo

"Insieme a Teatro - rassegna per piccoli e grandi spettatori" a cura del Teatro Regionale Alessandrino. In scena lo spettacolo *I Musicanti di Brema*, della compagnia Accademia Perduta/Romagna Teatri, di Giampiero Pizzol e Claudio Casadio, con la regia dello stesso Casadio. Quattro attori musicisti, nel bel mezzo di un concerto sull'aria, raccontano comicamente e musicalmente le loro disavventure; sono l'asino, il cane, il gatto ed il gallo della celebre fiaba. Ciascuno si lamenta delle fatiche di una vita davvero bestiale: la solitudine e le legnate, la fame e le catene, i topi da acchiappare e le strade da attraversare, il chiasso del pollaio e la paura dell'arrosto... Tra tutti questi problemi a poco a poco si fa strada un sogno: Brema.

Inizio spettacolo alle ore 16. Biglietto di ingresso € 7; riduzione "a teatro in tre" (per famiglie) € 15. E per ogni bimbo in più € 3,50.

Info: Fondazione Teatro Regionale Alessandrino Uffici: Via Savona, 1 - 15100 Alessandria Tel. 0131/52266 - Fax 0131 325589. Oppure Teatro Sociale di Valenza, Corso Garibaldi 58, tel. 0131 942276 www.teatroregionalealessandrino.it G.Sa

OCCASIONE : VENDESI MONO E BILOCALI IN PALAZZINA DI NUOVA COSTRUZIONE AD ACQUI TERME

CELL. 3663351285



VISTA PROSPETTO FRONTALE

MONO E BILOCALI CON FINITURE DI PREGIO da mq. 32 a mq. 60

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 16 gennaio - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 16 gennaio - - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 14 a ven. 21 gennaio - ven. 14 Caponnetto; sab. 15 Cignoli, Caponnetto, Vecchie Terme; **dom. 16 Cignoli**; lun. 17 Bollente; mar. 18 Albertini; mer. 19 Centrale; gio. 20 Caponnetto; ven. 21 Cignoli.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale**: Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale**: 0144 388111. **Ospedale**: Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco**: 0144 322222. **Comune**: 0144 7701. **Polizia municipale**: 0144 322288. **Guardia di Finanza**: 0144 322074, pubblica utilità 117.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Api con GPL, Total (con bar) e Q8, via Novi. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE 16 gennaio: via Cairoli, via Torino, piazza Castello. **FARMACIA di turno festivo e notturno**: dal sabato alle ore 8,30 al sabato successivo alle ore 8,30: Moderna, via Cairoli 165, tel. 0143 80348.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani**: 0143 836260; **Carabinieri**: 0143 80418; **Vigili del Fuoco**: 0143 80222; **Biblioteca Civica**: 0143 81774; **Scuola di Musica**: 0143 81773; **Cimitero Urbano**: 0143 821063; **Polisportivo Geirino**: 0143 80401.

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI: Domenica 16/1: O.I.L., via Colla, Cairo; TA-MOIL, via Gramsci, Ferrania.

FARMACIE: Domenica 16/1, ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo. **Notturno**. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 800900777.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 14 gennaio 2011**: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 15 gennaio 2011**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 16 gennaio 2011**: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 17 gennaio 2011**: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 18 gennaio 2011**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 19 gennaio 2011**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Giovedì 20 gennaio 2011**: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento 112**; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): **Farmacia Dova (Dr. Boschi)** (telef. 0141 721 353), il 14-15-16 gennaio 2011; **Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)** (telef. 0141 721 360) il 17-18-19-20 gennaio 2011.

FARMACIE turno notturno (20,30-8,30): **Venerdì 14 gennaio 2011**: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Sabato 15 gennaio 2011**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Domenica 16 gennaio 2011**: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Lunedì 17 gennaio 2011**: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 18 gennaio 2011**: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Mercoledì 19 gennaio 2011**: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Giovedì 20 gennaio 2011**: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento 112**; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco 115**; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP)**: numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche**: 0141.727.516; **Sabato e domenica**: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Associazione Admo

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel

midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. La donazione è anonima e non retribuita e si effettua solo nel caso in cui si risulti completamente compatibili con un qualsiasi malato in attesa di trapianto. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.re-teunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva il seguente orario invernale: lunedì: dalle 14.30 alle 18; martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; mercoledì: dalle 8.30 alle 12; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Diego Pignone, Matteo Massa, Federico Levo. **Morti**: Giuseppe Ghione, Maria Burelli, Maria Secondina Brandone, Gaetana Duminuco, Natalina Tomè.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria
115 Vigili del Fuoco
113 Polizia stradale
112 Carabinieri
114 Emergenza infanzia
1515 Corpo Forestale

CENTRO RICAMBI ELETTRODOMESTICI Acqui Terme
di Roberto Bianco Corso Divisione Acqui 14
Tel. 0144 323041

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGH
di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

IMISHOP
VENDITA E ASSISTENZA INFORMATICA
TV E DIGITALE TERRESTRE
SITI INTERNET
CORSO BAGNI 163
ACQUI TERME TEL. 0144 631041

I cinema sono a pagina 47

NEBRILLA SPURGH
MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGH GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA
PRESENTA
MISTER CIAPILAU
IL CENSIMENTO LETTERARIO
RUBRICA D'INTRATTENIMENTO E DIVULGAZIONE NARRATIVA
NOVITÀ
INVIÀ ALLA NOSTRA REDAZIONE IL TUO RACCONTO O LA TUA RICETTA
QUESTO NON È UN CONCORSO MA UN CENSIMENTO.
SELEZIONEREMO I PIÙ BELLI E LI PUBBLICHEREMO
NELLA NOSTRA NUOVA RUBRICA.
PAROLA DI:
MISTER CIAPILAU
SEZIONE 1
RACCONTO
MAX 3 CARTELLE
(1 CARTELLA
1800 BATTUTE)
SEZIONE 2
RICETTA
LETTERARIA

"Censimento letterario Mister Ciapilaura Show" non è uno scherzo, è un tentativo per far uscire dal guscio chi ha fantasia e qualche capacità descrittiva-letteraria.
Le sezioni sono due: il racconto breve (max 3 cartelle, 1800 battute per cartella), sul tema "Professione mangiare" e la sezione ricette (ricette attraenti dal punto di vista letterario).
Per inviare la propria esperienza:
Mister Ciapilaura Show, presso L'Ancora, piazza Duomo 7, 15011 - Acqui Terme (AL);
lancora@lancora.com
Le opere migliori saranno pubblicate.

Intitolate al dottor Pietro Rizzolio

A Cessole inaugurata biblioteca e associazione



Cessole. Nel pomeriggio di giovedì 6 gennaio, nei locali della scuola, nel Municipio, è stata inaugurata la biblioteca e l'Associazione Pietro Rizzolio. I locali della scuola non sono stati sufficienti ad accogliere cessolesi e non, che hanno voluto tributare stima e riconoscenza a Pierin d'Rizèu (Pietro Rizzolio), il loro medico. C'erano i sindaci di Roccaverano e Montabone, e rappresentanti dell'amministrazione di Vesime e per la Provincia di Asti, Palma Penna, vice presidente del consiglio, e cugina del dottore, per lei un secondo papà, che ha letto alcune poesie. Durante il pomeriggio è stata presentata dalla presidente Anna Ostanello, l'associazione. Alla figlia Silvia, accompagnata dalla cugina Renata, il taglio del nastro. Ad accogliere i presenti il sindaco di Cessole Alessandro Degemi, particolarmente emozionato, molto legato al dottore, che ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa

e sottolineato come il medico sia stato il secondo pilastro del paese, dopo il compianto Settimino (Teodoro Negro). Figure che hanno dato lustro e fama al paese.

Degemi ha poi letto uno scritto del dottore, consegnatogli personalmente, poco tempo prima, dove scrive: «La cosa più triste è doversene andare senza essere mai riuscito, come tanto avrei voluto, fare parte alla mia gente di quel piccolo ma inestimabile tesoro di gemme preziose, con le quali, grazie anche alla mia famiglia, ma soprattutto, alla mia piccola, grandissima, cara mamma, ho potuto arricchire la mia mente ed ancor più il mio cuore.

Un altro motivo di grande rammarico è anche quello di non aver avuto, nemmeno una volta, l'occasione di poter provare anche a coloro che, a torto, mi pensano loro nemico, quella umile, sincera, affettuosa e totale dedizione che si prova colle persone a noi più care.

Con qualcuno si può essere in disaccordo per tante cose, ma al vostro medico dottor Rizzolio, eravate tutti ugualmente cari: tutti.

El vostr Pierin D'Rizèu».

Infine sono stati gli alunni cessolesi Samuel Reolfi, Francesco Tardito, Francesca Briata, Alberto Pignolo, Alessandro Ceretti e Alberto Ferrari a leggere i versi de «Le ricordanze», di Giacomo Leopardi, poeta amato dal medico. **G.S.**

Dalla biblioteca alle tante iniziative

Cessole, programma Associazione "Rizzolio"

Cessole. I paesi vogliono continuare ad essere vivi.

Magari chiudono le scuole elementari, certi servizi vengono razionalizzati, i parroci offrono la loro cura pastorale in più comunità, in cui l'età media inesorabilmente aumenta, perché le nuove nascite sono in calo. E dove sempre più spesso sono accolte nuove famiglie di origine straniera. Che pian piano si integrano.

Gli spazi per rimodulare "il sentirsi paese" sono però sempre disponibili. Basta la buona volontà. E tanto tanto impegno.

È così che a Cessole è nata l'Associazione culturale, senza fini di lucro, "Pietro Rizzolio", che si è costituita il 9 dicembre 2010, con sede legale in via Roma n.51.

Soci fondatori sono stati Albertini Silvana, Bussi Teresa Ferruccia, Carrero Laura, Carrero Monica, Cirio Graziella, Ferrari Alessandro, Meyer Margrith Anna, Negro Orietta, Ostanello Anna Maria, Pellerino Cinzia, Reolfi Secondo.

Son loro, che - nell'assemblea costitutiva - hanno nominato il primo Consiglio Direttivo nelle persone di Ostanello Anna Maria (Presidente e rappresentante legale), Carrero Laura (Vice-presidente e Segretario), Cirio Graziella (Tesoriere), Carrero Monica e Meyer Margrith Anna (Consiglieri).

Gli scopi

Il primo è quello di predisporre un luogo di incontro e di aggregazione nel nome di tanti interessi culturali, in funzione sociale, per favorire una crescita umana e civile. E questo abbracciando l'idea di una "educazione permanente", che non solo è parola di moda, ma un'esigenza reale, in considerazione della velocità dei cambiamenti, a cominciare da quello del progresso tecnico, delle variazioni del tessuto sociale, della realtà culturale in movimento continuo.

Viene poi l'obiettivo di diffondere la cultura nel mondo giovanile e non. La cultura sarà intesa nel senso più largo del termine: dai libri alla musica, dalla pittura alla scrittura, dal teatro al cinema, sino a toccare le recenti tecnologie di comunicazione (computer e informatica). Da un lato ci sarà la cultura dei nonni, dall'altro una "finestra aperta" sulle nuove tendenze in Agricoltura e nel comparto dell'Allevamento, o in altre realtà produttive, con riferimento,

soprattutto, al territorio.

L'Associazione vuole porsi, inoltre, come punto di riferimento per quanti, svantaggiati o portatori di handicap, possano trovare nelle varie sfaccettature ed espressioni della cultura un sollievo al proprio disagio.

Le attività

Per il raggiungimento di tali scopi, l'Associazione intende promuovere attività culturali (con letture pubbliche di testi, proiezioni di documentari d'Autore e film, concerti, conferenze, dibattiti, seminari) puntando anche sulla formazione specifica (corsi base di *Informatica* per ragazzi e adulti, corsi di *Matematica Divertente* per ragazzi, Corsi base di *Lingue*, Corsi di acquarello...).

Non mancheranno i laboratori con artigiani locali per bambini e adulti: lavorazione dei vimini, del legno, rilegature di libri, produzione del formaggio...

Prioritaria l'attivazione di una Biblioteca, accessibile a tutti; è stato di conforto sapere - riferisce Anna Ostanello - che, già il 6 di gennaio, giorno dell'inaugurazione, c'è chi ha chiesto volumi in prestito (che sarà attivato però terminata la catalogazione).

Le risorse economiche

Sono costituite da contributi, beni mobili, donazioni e lasciti, ogni altro tipo di entrate.

Per gli aderenti, la quota di associazione *annuale ordinaria* è di euro 30 (da 50 in su per i *sostenitori*), 15 euro per gli *under 15*, 20 euro per gli *over 70*.

I bambini figli di associati sono soci di diritto.

Al termine della giornata del 6 gennaio, ricca di emozioni, si sono registrate 31 nuove iscrizioni; altre se ne attendono.

L'orario provvisorio di apertura del centro e della biblioteca è il seguente: martedì ore 11 - 12.30, mercoledì e giovedì ore 16 - 18 Venerdì ore 10 - 12.30; Sabato ore 16.30 - 18.30 Presto "L'Ancora" pubblicherà il programma degli eventi organizzati dall'associazione.

Un grazie a ...

Un grazie l'associazione "Pietro Rizzolio" lo rivolge sentitamente a Francone (fornaio di Monastero Bormida), a "La Dolce Langa" di Giamello Fabrizio (pasticceria di Vesime), alla Pasticceria Cirio Ettore (Cessole), per i prodotti offerti.

E poi anche alla Pro Loco di Cessole, che ha partecipato alla preparazione del rinfresco.

G.Sa

Grande partecipazione di gente

Monastero, parrocchia grazie per la tombola



Monastero Bormida. Una grande partecipazione di gente e un clima di allegria e di festa hanno caratterizzato a Monastero Bormida la serata di venerdì 7 gennaio, durante la quale è stata organizzata la grande e tradizionale "Tombola della Befana" nell'ampio salone adiacente al teatro comunale. Ideata dai volontari della parrocchia di "Santa Giulia", con l'aiuto e il supporto dell'Associazione Turistica Pro Loco e dell'Amministrazione comunale, la tombola ha permesso di coprire parte delle spese di gestione della chiesa.

L'Amministratore parrocchiale, don Adriano Ferro, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla realizza-

zione di questo appuntamento: i commercianti e i privati che hanno fornito i premi o effettuato donazioni, i volontari che si sono dati da fare per allestire la sala, organizzare il rinfresco, confezionare i pacchi, gestire la serata e soprattutto i numerosissimi partecipanti - di Monastero ma anche dei paesi limitrofi - che hanno accettato di buon grado l'invito a passare qualche ora insieme, all'insegna della cordialità e della buona compagnia, ricordando che il sostegno anche economico ma soprattutto partecipativo a realtà sociali importanti come la parrocchia è un'opera meritoria per la tutela e la promozione del bene comune.

Con il bravo Mario Brandone

Monastero, concerto pro ricerca sul cancro

Monastero Bormida. La splendida voce di Mario Brandone ha emozionato i numerosi spettatori che sabato 8 gennaio, nel teatro comunale di Monastero Bormida, hanno partecipato al "Concerto di musica d'ascolto" con il quale questo bravo e volenteroso "chansonnier" delle Langhe ha voluto unire il piacere della buona musica con un intento di solidarietà e di beneficenza davvero encomiabile. Da Modugno a Celentano, da Little Tony a Bocelli, da Ranieri a Gino Paoli, il concerto è stato un crescendo di emozioni con il pubblico che accompagnava con il battito delle mani o che cantava gli "evergreen" entrati ormai a far parte della cultura popolare italiana. Grandi le qualità

vocali di Mario Brandone, che, coadiuvato alle apparecchiature elettroniche dalla moglie, non si è risparmiato per oltre due ore di intense emozioni.

La raccolta di fondi ha fruttato 516 euro che sono stati donati all'Ospedale Sant'Anna di Torino per la ricerca sul cancro dei bambini. Il bonifico bancario in data 11 gennaio 2011, consegnato al Comune di Monastero Bormida e affisso alla porta del teatro comunale, testimonia il buon esito della iniziativa, che ha coniugato spettacolo e solidarietà, in un binomio positivo che verrà riproposto anche nell'estate con un nuovo appuntamento nell'ambito delle serate musicali organizzate nella corte del castello medioevale.

Appuntamento con il teatro piemontese

A Monastero torna "Tucc a teatro"

Monastero Bormida. Dopo la pausa natalizia riprende il tradizionale appuntamento con il teatro piemontese al "Comunale" di Monastero Bormida, con un nuovo appuntamento della rassegna "Tucc a teatro", organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana in collaborazione con il Comune.

Non mancate dunque *sabato 22 gennaio*, sempre con inizio alle ore 21, per applaudire i bravi attori della Compagnia "San Carlese" di San Carlo Canavese che lo scorso anno per motivi tecnici non ha potuto partecipare, ma che si è rifatta quest'anno perché ci presenterà una simpaticissima commedia in due atti intitolata "A l'è mej avejne doe" di Dino Belmondo, con regia di Massimo Canova e Sergio Coriasso.

Donne... sempre donne... che cosa non farebbe un uomo per la propria donna? Già ma... a volte non si rende conto di quanto prezioso sia quel bene che chiama donna; fino a quando, ben inteso, corre il rischio di perderlo per sempre. E

allora... ecco la chiave di volta per risolvere il dilemma: di donne, senz'altro... a l'è mej avejne doe!

Seguirà, come di consueto, il dopoteatro con la robiola di Roccaverano dell'azienda agricola Marconi di Monastero Bormida, le focacce e le pizze del Caldo Forno Francone di Monastero Bormida, i salumi della macelleria Fratelli Merlo di Monastero Bormida, i vini delle aziende vitivinicole Lorenzo Angelo Gamba di Sessame e dell'azienda agrituristica La Sreja di Franco Cantarella di Sessame.

Sarà presente la Pro loco di Cessole che preparerà le famose frittelle, mentre gli attori saranno serviti dall'agriturismo Case Romane di Loazzo.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 8 euro ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a quattordici anni, mentre è gratis per i bambini al di sotto dei sette anni.

È possibile prenotare i posti a sedere telefonando al numero 0144 87185.

Mombaldone, le foto di Natale dei bimbi



Mombaldone. Per un disguido tecnico, la foto del Natale di Mombaldone era giunta si via mail alla nostra redazione, ma illeggibile. Così nel passato numero del giornale non siamo riusciti ad allegarla al nostro testo. Ma, come si suole dire, non è mai troppo tardi...

A Grogno si è prolungata la mostra sul Muto

Grogno. Visto il grande successo ottenuto nei primi giorni, la mostra "Il Natale del Muto", un percorso espositivo tra gli affreschi di Pietro Maria Ivaldi "Il Muto" curata dal prof. Carlo Properi, Concetto Fusillo ed Enrico Ivaldi, ed organizzata dall'Amministrazione comunale di Grogno, nei locali del Municipio proseguirà sino a lunedì 31 gennaio. La mostra resterà aperta i giorni feriali dalle ore 9 alle 12, sabato e festivi, chiamando il numero 345 2974365.

Al Santuario Madre della Divina Grazia

Al Todocco il "Concerto di Natale"



Il pianista Dario Rolando

Pezzolo Valle Uzzone. Un applauditissimo "Concerto di Natale", a scopo benefico, al Santuario "Madre della Divina Grazia" del Todocco, frazione del comune di Pezzolo Valle Uzzone, organizzato dal Comitato festeggiamenti Todocco in collaborazione con il parroco e le sorelle, si è svolto nel pomeriggio di giovedì 6 gennaio, al termine della messa, delle ore 17, celebrata dal rettore del Santuario, don Bernardino Oberto, protagonisti i cori "La Soave Armonia" diretto da Francien Meuwissen, che ha eseguito brani natalizi e di musica sacra e "Amici miei" (formato dalla cantoria Castino e Pezzolo) diretto da Mariella Reggio e accompagnato all'organo da Marco Zunino.

Ad esibirsi per primi "La Soave Armonia" che ha presentato il programma: O sanctissima, tradizione Siciliana; Dixit Maria, H.L. Hassler; Il est né, tradizione francese; A Betlemme, tradizionale; I saw a maiden, tradizione inglese; Coventry carol, tradizione inglese; Gentle mary, J. Althouse; We wish you, J. Rutter.

Tra i due cori una brillante esibizione di Dario Rolando, 11 anni, al 6° anno di Conservatorio ad Alessandria, in, Dalla Suite francese n.2 Gigue, J.S. Bach; Notturmo in do diesis minore, F. Chopin.

Quindi "Amici miei": Canson d'Natal (la nouit j'era scura), Polinetti; Adeste Fideles, Coro Irlandese XIII sec.; Maria Lasù, Bepi De Marzi; Ave Maria, Lorenzo Perosi; In notte placida, Couperin, solista Barbara Cavolo; Amici Miei, G. Golin; Madonna Nera; La Pastorale, L. Van Beethoven.

Santuario gremito, tanta gente che ha ripetutamente applaudito.

Custodi del Santuario sono le Figlie della Madre di Gesù, gruppo di persone consacrate del G.A.M. di Torino, che ha lo scopo della diffusione della devozione alla Madonna. Le Figlie della Madre di Gesù, conosciute dai più come le Sorelle del Todocco, sono presenti dall'inizio del 1979, da quando è stato realizzato un centro di spiritualità mariana. La loro finalità specifica è la Parola di Dio, ascoltata, adorata, pregata, vissuta, testimoniata e annunciata in Cenacolo G.A.M. con Maria la Madre di Gesù.

L'evangelizzazione è per loro il miglior servizio sociale, perché porta qualcosa di splendido, il dono più bello: la Parola di Dio.

Tra i presenti al concerto, il sen. Michelino Davico, accompagnato dal consigliere regionale Federico Gregorio, che



invitato dal rettore del Santuario, don Oberto, ha ricordato come il Parlamento, su suo invito, tra le pieghe della legge finanziaria dello scorso anno, abbia stanziato 100.000 euro

per lavori al Santuario. Si sono spente le luci di una storica giornata e un buon bicchiere di "vin brûlé" attendeva all'uscita i presenti.

G.S.

Al Centro Incontro Anziani di Terzo

Un 2010 all'insegna del divertimento



Terzo. Ci scrive il Centro Incontro Anziani Terzo: «Molte sono state le iniziative che hanno caratterizzato il mese di dicembre, soprattutto per chiudere alla grande il 2010.

Giovedì 16 dicembre, un gruppo sostenuto di nonni ha partecipato alla festa organizzata dalla comunità "La Braia", per il consueto scambio di auguri. I giovani ospiti della comunità ci hanno intrattenuti con una divertentissima recita alla quale ha fatto seguito una ricca merenda. Ci complimentiamo con gli organizzatori ed operatori e a tutti vanno i nostri ringraziamenti. Per gli anziani del centro è un appuntamento importante vista la collaborazione che intercorre, da alcuni anni, con i ragazzi che prestano la loro opera di volontari presso di noi.

Il periodo natalizio è caratterizzato dalle strenne e quindi sarebbe una vera delusione non riceverle. Babbo Natale nel 2010 è stato parecchio generoso. Mercoledì 15 dicembre due Babbi Natale di eccezione hanno fatto il loro ingresso in sala Benzi omaggiandoci di due deliziose torte; erano Angela e Filippo del ristorante "Detto Moncalvo", i quali con questo gesto desideravano farci gli auguri di buone feste e ringraziarci per il rapporto di amicizia che ha caratterizzato tutto il vecchio anno. Noi desideriamo ringraziar-

li, soprattutto per la loro disponibilità e collaborazione. Il loro dono ha contribuito a migliorare i festeggiamenti del novantesimo compleanno di nonna Maria Moretti, la quale ha offerto a tutti noi pizza e un'ottima crostata. Sabato 18 dicembre ha visto protagoniste le "Chiome d'Argento in Coro", le allieve della scuola musicale PAV ed il TerzoChorus che con allegri canti, alcuni dei quali natalizi, hanno augurato a tutti Buone Feste. Il pomeriggio è stato organizzato della bravissima ed inossidabile Marina Marauda. Mercoledì 22 dicembre, senza renna è arrivato il vero Babbo Natale, accompagnato dal sindaco Vittorio Grillo.

Chi meglio di lui può indicare la strada giusta per arrivare al nostro centro, visto che tutti gli anni il Babbo Natale è diverso; a vestire il rosso costume è stato Mario De Alessandri e nel suo sacco aveva ricchi doni per tutti, offerti dal Sindaco e dall'Amministrazione comunale. Per gli anziani è importante sapere che gli amministratori pensano a loro tutto l'anno, visto che ci danno l'opportunità di utilizzare i locali di Casa Benzi; ma soprattutto durante le feste natalizie, quando sovente, troppo presi dai festeggiamenti ci si dimentica dei più deboli. Grazie del gradito pensiero.

Il 2010 è terminato, è ora di

bilanci e possiamo affermare che il nostro chiude in positivo visto il successo delle nostre iniziative.

Speriamo che anche il 2011 ci porti nuove ed interessanti idee; poiché un detto recita: "Chi ben inizia è a metà dell'opera", abbiamo cercato di iniziare alla grande il 2011. Il 5 gennaio, come ormai consuetudine, abbiamo festeggiato il nuovo anno. L'ondata di influenza non ha ostacolato la festa; molte persone hanno disertato, comunque tanti sono stati i partecipanti, alcuni nuovi amici ci hanno onorati con la loro presenza. Il pomeriggio è stato ricco di avvenimenti ed è iniziato con i complimenti rivolti al Sindaco neo Cavaliere della Repubblica. Non poteva mancare l'elezione di miss Befana, giunta alla settima elezione, che ha visto come prescelta Giuseppina Colla e come vallette Luciana Boccaccio e Graziella Abergò. È il terzo anno che viene eletto anche il befano, nonché marito della Befana e quest'anno le donne presenti hanno eletto quasi all'unanimità Alberto Zunino. Tutto si è svolto con simpatiche e divertenti selezioni, che hanno creato molta ilarità, alla presenza di una giuria tutta maschile. Non poteva mancare l'arrivo della vera Befana; a vestirne i panni Simona, che si è prestata al gioco ed è giunta non a cavallo della tradizionale scopa, ma di una moderna scopa elettrica. Il divertimento è importante, ma un po' di cultura non guasta; così abbiamo presentato il nuovo libro raccolto di poesie in dialetto, dal titolo "Nostalgia ... Pensieri e parole in dialetto" di Paolo De Silvestri ormai da tutti conosciuto come "Paulen el Quintulé" il quale ci ha letto alcune delle sue composizioni, che hanno riscontrato molto successo. Paolo oltre ad aver scritto delle belle poesie ha composto quattro belle canzoni che noi "Chiome d'Argento in Coro" abbiamo cantato e mimato nei nostri piccoli spettacoli ed è in queste serate che è nato il personaggio con la valigia e il pastrano e si è consolidata la nostra amicizia; pertanto era importante per noi presentare questa nuova opera, che è giunta nella gerla della Befana. Desideriamo ringraziare Paolo per la sua continua collaborazione e complimentarci con lui per la sua nuova creazione e soprattutto augurarli il successo riscontrato dal suo primo libro. Lo merita, perché le sue poesie oltre ad essere belle, sono molto profonde. Qualcuno potrebbe giudicarle tristi, ma se lette attentamente sono intrise di sentimenti profondi che fanno tornare indietro nel tempo e creano, nel lettore attento, molta nostalgia.

Per terminare i festeggiamenti non poteva mancare una lauta merenda a base di panini, focaccia e tanti dolci, che hanno soddisfatto i palati di grandi e piccini.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con noi nell'anno vecchio, con la speranza di ritrovarli partecipi nel 2011, per augurare a tutti buon anno e ricordare agli amici dell'Associazione che sono iniziati i versamenti soci sostenitori. La quota di adesione resta sempre di 10 euro».

A Visone alla scuola dell'infanzia "porte aperte"

Visone. La scuola dell'infanzia paritaria "Don Lucio Chiabrera" di Visone è una realtà educativa storica del nostro territorio diocesano.

Da ormai 3 anni è attiva, all'interno di tale istituzione, la sezione "Primavera" che può ospitare 18 bambini di età compresa tra i due e i tre anni.

I bambini vengono accolti in un ambiente familiare e a loro misura. Si dà importanza agli aspetti educativi e didattici rispettando i tempi di crescita e di autonomia del bambino stesso. L'orario della sezione è compreso fra le 7.30 e le 16.30 escluso il sabato. Per l'anno scolastico 2011/2012 le iscrizioni saranno aperte fino al 12 di febbraio 2011. Nel pomeriggio di sabato 22 gennaio i locali della sezione saranno a disposizione dei genitori dei bambini interessati all'iniziativa, dalle 15.30 alle 19. I bambini che interverranno saranno coinvolti in attività ricreative e didattiche; verrà loro consegnato il materiale necessario per realizzare con le proprie mani un pensiero da tenere a ricordo della visita alla scuola. Musica, palloncini ed una invitante merenda aiuteranno a trascorrere un pomeriggio in allegria; i genitori prenderanno visione della struttura e potranno avere tutte le informazioni dalle stesse educatrici.

Si può inoltre contattare la segreteria della scuola dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Il numero di telefono è 0144 395565.

Alla Soms sabato 15 gennaio

L'arte d'arrangiarsi al teatro di Bistagno



Bistagno. Ci siamo. Tutto è pronto. Sabato 15 gennaio, alle ore 21.15, la SOMS inaugurerà la sua quarta stagione teatrale. E l'attesa è grande.

Aperto il sipario, il pubblico potrà applaudire, nell'accoglienza e rinnovata sala bistagnese, la commedia brillante *Vorej e nen podej*, che, poi non è altro che una riscrittura di *Caviale e lenticchie*, tre atti e due tempi di Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi, scritta nel 1956 e divenuta assai popolare, anche tra le filodrammatiche e non solo tra le compagnie professionistiche. Va ricordata, in particolare, una messa in scena con Nino Taranto, che eletta la *pièce* a suo cavallo di battaglia, fu interprete di una versione televisiva ripresa al Teatro Valle di Roma e andata in onda in RAI nel marzo del 1960.

La commedia sarà interpretata dalla Compagnia Teatrale "Del Rôche" di Montaldo Roero.

La trama

Alla fine la morale (preventiva) è che - davanti alla crisi infinita, quella dei giorni nostri - ci si può anche mettere, per una sera, a teatro, a ridere.

La storia gira la ruota, ma poi le situazioni sono sempre le stesse. Forse è a questo che pensavano gli autori Giulio Scarnicci (1913-1973) e Renzo Tarabusi (1906-1968), che la comicità esilarante l'han sempre cercata scrivendo commedie come *Dove vai se il cavallo non ce l'hai?*, film famosi come *La cambiale*, firmando tante trasmissioni in tv e alla radio, e preparando testi per Tognazzi e Vianello, Carlo Dapporto e Macario. Il punto d'avvio è classico: le modeste risorse economiche di una famiglia, che fa di necessità virtù... ovvero ama "arrangiarsi". Un personaggio lavora così... quotidianamente, come "imbutato ai banchetti", facendo razzia sulle tavole, per "rivendere" altrove il malto, con l'aiuto di un compiacente amico.

Non può mancare poi una coppia di innamorati, di diversa estrazione sociale, e poi un terzo (o un quarto) incomodo, che assumono le maschere di un tutore senza scrupoli e di un giovane abbastanza sprovveduto. E se la critica riconosce tracce della tradizione napoletana, da Scarpetta ad Eduardo, non manca nel testo la comicità arricchita da inaspettati colpi di scena... Ma quanto tocca alla famiglia protagonista de *Vorej e nen podej* può esser considerato (così nelle recensioni: infinite al pari degli allestimenti) come rifles-

so dell'attualità, dell'incertezza e del momento precario contemporaneo. In cui ciò che conta è sempre l'immagine. E dunque "salvar le apparenze" è imperativo d'obbligo. "La situazione d'indigenza pecuniaria, infatti, affrontata con un pizzico di fantasia e mille espedienti, e questo da tutti i componenti della famiglia, può diventare lo spunto per parlar d'altro, per riflettere e per far riflettere sulle sirene ingannatrici che la società continuamente ci propone".

Chi è di scena

La Compagnia Teatrale "Der Rôche" è nata nel mese di ottobre 1995, quando, quasi per caso, un gruppo di giovani di montaldesi (ma qui siamo nell'Acquese, ma Montaldo Roero) decise di provare l'ebbrezza del palcoscenico.

Il copione del primo cimento fu tutto gratis al primo di Roberto Franco, che si addiceva molto alla vita del paese. E così che la sera del venerdì divenne quella "delle prove". Cui una decisa collaborazione venne prestata da Oscar Barile, affermato attore, che non solo curerà le regie ma si proporrà come un elemento indispensabile per la nascita della Compagnia. Che poi mette in scena nel 1998 la commedia *Per mariese vanta fè bela figura*, nel 1999 il musical *Ballando e cantando Grease e L'amor è nen pulenta*, e l'anno seguente *Grosso pasticcio giallo. Girumin a veul mariese*, una farsa in tre atti di Dino Belmonto, è del 2003, seguita nel 2004 dai tre atti comici *Risotto al Barolo. Alla larga dalle suocere* è l'allestimento 2006, seguito da *Ulisse Saturno farmacista notturno* e da *Carlin Cerutti sarto per tutti* nella stagione 2007 e 2008, con due testi (riadattati) che attingono alla *verve* di Amendola e Corbucci.

Informazioni e prenotazioni ai numeri 0144 377163 - 340 6595335 - 348 7489435 - 338 8013147.

I biglietti di ingresso costano 8 euro (6 per i soci); accesso libero per gli under 14.

Convenientissimo l'abbonamento ai 10 spettacoli, che si può sottoscrivere con 50 euro (40 per i soci della SOMS).

La stagione, promossa dalla SOMS di Bistagno con il contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, proseguirà a gennaio con la Compagnia "La Brenta" di Arzello. Che, con la regia di Aldo Oddone, porterà a Bistagno il nuovissimo allestimento dal titolo *La salit' l'è n'afè serio*.

G.Sa

A Montabone c'è la "Tombola di Sant'Antonio"

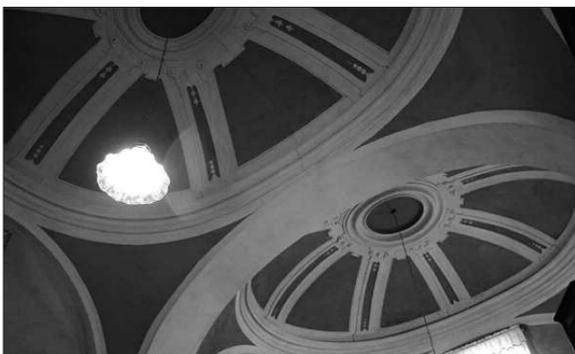
Montabone. Come ogni anno, per festeggiare il santo patrono del paese di Montabone, avrà luogo sabato 22 gennaio (dalle ore 20.30) e domenica 23 gennaio (dalle ore 15 alle 18 e in seguito dalle ore 20.30 alle 23 circa) presso il Circolo ACLI, adiacente alla chiesa parrocchiale di "S. Antonio abate", sita nel centro del paese, la tradizionale "Tombola di Sant'Antonio", con ricchi premi a base di salumi e carne di maiale nostrano. Il ricavato della tombola sarà devoluto in beneficenza.

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Organizzata dal gruppo dell'Azione Cattolica

Bubbio, un successo la tombola della Befana



Volta della sacrestia ristrutturata e integgiata.

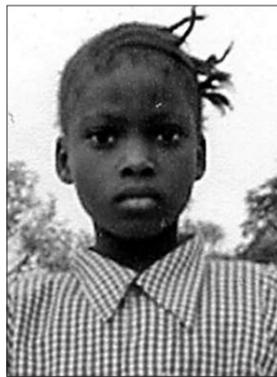
Bubbio. Scrive l'Azione Cattolica Bubbio: «Mercoledì 5 gennaio nei locali della Saoms di Bubbio il gruppo dell'Azione Cattolica ha organizzato, come ormai è tradizione da anni, la tombola della Befana.

La partecipazione è stata numerosa, a tutti i presenti, durante la serata, sono stati offerti squisiti "friceu" inaffiati da buon vino, bibite e dulcis in fundo cioccolata calda con biscottino.

Grazie alla generosità della popolazione è stato possibile mettere in palio numerosi e ricchi premi. Durante la serata è stata organizzata una piccola asta di beneficenza a favore dell'associazione "Aiutiamoci a vivere" di Acqui Terme.

L'incasso della serata è stato destinato in parte al pagamento della quota annuale per l'adozione a distanza della bimba nigeriana Kehinde, in parte (500 euro) per la riparazione del tetto della chiesa parrocchiale.

Un grazie di cuore a tutti, in particolare a Giorgio Allemanni in qualità di speaker della serata ed al presidente della Saoms Angelo Moraglio che ha concesso i locali gratuitamente.



Kehinde la bimba nigeriana.

Con la tombola si è conclusa l'attività annuale della Azione Cattolica Bubbio, nel 2010 particolarmente gratificante in quanto, come associazione, si è riusciti a finanziare integralmente la ristrutturazione e tinteggiatura della sacrestia per un importo pari a 2.500 euro ed a contribuire a molte altre iniziative del paese e benefiche.

Nel porgere a tutti un sereno e felice anno nuovo, cogliamo l'occasione per fare gli auguri di pronta guarigione e di un celere ritorno a Bubbio al nostro caro parroco don Bruno Chiappello».

Realtà vitivinicola biologica italiana

Bubbio, giapponesi visitano San Grato

Bubbio. L'ambasciata del Giappone di Roma, a seguito di una richiesta del Ministero dell'Agricoltura giapponese, ha organizzato un giro da lunedì 10 a venerdì 14 gennaio, per conoscere la realtà delle aziende agricole biologiche italiane.

La delegazione è composta dalla dott.ssa Tsuchiya del Ministero dell'Agricoltura e dal dott. Saiga dall'Ambasciata giapponese e sono accompagnati da un interprete.

La delegazione giapponese ha previsto una serie di incontri per comprendere la situazione dell'agricoltura biologica italiana e a questo scopo sono previste visite ed interviste al Ministero dell'Agricoltura italiano, all'ente certificatore ICEA, agli assessorati all'agricoltura di alcune Regioni italiane e ad alcune aziende agricole.

Per la Regione Piemonte la delegazione ha visitato all'Azienda Agricola Mario Torelli di regione San Grato 142 bis, Bubbio. L'azienda fa parte infatti del Consorzio Export Trimillii (www.trimillii.it), di cui Gianfranco Torelli, è presidente, che raggruppa 12 aziende biologiche di Piemonte e Toscana.

Trimillii, costituito nel 1995, è diventato oggi punto di riferimento internazionale per la produzione di vini biologici di qualità ed il mercato nipponico rappresenta per Trimillii il secondo mercato, dopo la Svizzera, per l'esportazione di vini. Oltre alla Svizzera ed al Giappone, Trimillii negli ultimi anni ha conquistato altri mercati quali la Francia, l'Olanda, l'In-

ghilterra, i Paesi Scandinavi e gli Stati Uniti.

Trimillii Amici Viticoltori nasce nel 1995 con l'intento di unire le forze di 7 viticoltori di Piemonte e Toscana accomunati dalla conduzione diretta delle proprie aziende gestite con metodo di Agricoltura Biologica.

Negli anni il numero delle Aziende è aumentato e dal 2005 Trimillii è diventato un Consorzio Export che riunisce 5 Aziende vitivinicole e 4 aziende agroalimentari piemontesi e 3 aziende vitivinicole toscane. Presidente in carica è Gianfranco Torelli, titolare dell'azienda agricola Mario Torelli di Bubbio, direttore Enrico Rovero dell'azienda agricola F.lli Rovero di Asti, mentre il compito di segreteria è affidato a Severino Oberto dell'azienda agricola Erbaluna di La Morra. Oltre alle tre aziende sopraindicate, fanno parte del consorzio le seguenti aziende vitivinicole: l'azienda agricola Cascina degli Ulivi di Novi Ligure (AL), la Cooperativa Valli Unite di Costa Vescovo (AL), l'azienda agricola Casina di Cornia e l'azienda agricola Buondonno entrambe di Castellina in Chianti (SI) e l'azienda agricola Poggio Trevvalle di Campagnatico (GR).

Completano il gruppo 4 aziende dell'eccellenza agroalimentare piemontese: la Toccasana Negro di Cessole (AT), la distilleria F.lli Rovero di San Marzanotto d'Asti, l'azienda agricola Lo Spaventapasseri di Mombaruzzo (AT) e il Torrone Minetto di Pezzolo Valle Uzzone (CN).

Ad Alessandria la mostra di Maurilio Fossati

Acqua pozzi raddomanti in valle Bormida

Merana. Venerdì 21 gennaio, alle ore 17.30, ad Alessandria, nelle sale del Museo etnografico "C'era una volta", in Piazza della Gambarina, verrà inaugurata la mostra fotografica di Maurilio Fossati *Architetture per attingere l'acqua in Valle Bormida. Pozzi a Merana e Spigno Monferrato*. Il lavoro è frutto di un'esperienza del fotografo Maurilio Fossati, socio fondatore, nel 1982, del Foto Club Acqui Terme, e oggi grafico attivo nel settore della comunicazione.

"Maurilio Fossati indaga il territorio, come fanno i fotografi americani detti 'nuovi topografi'. Per loro il ruolo della fotografia è sì documentaristico, ma si assume anche il compito di individuare i marcatori dell'identità del territorio".

Ecco come si esprime la prof.ssa Silvana Sizzo, assessore del Comune di Merana, in merito all'iniziativa.

Che così continua la sua presentazione: "La ricerca dei pozzi, 'contenitori di vita', evidenzia la ricchezza di questi luoghi, con dettagli inattesi del paesaggio di Merana e Spigno. E difficile che l'uomo di oggi, abituato a vivere in città, sia in grado di farsi un'idea dell'importanza che aveva in passato, per le comunità rurali, l'acqua pura di un pozzo".

Da questi presupposti è nata una serie di immagini, frutto di una esplorazione attenta del territorio e delle cascate di Merana e Spigno Monferrato, in Val Bormida, terra di confine tra Piemonte e Liguria, più prossima alla Riviera Ligure che al capoluogo di provincia.

L'obiettivo fotografico di Maurilio Fossati indaga il vecchio pozzo costruito in pietra di Langa, dove la catena con il secchio non scende più da tempo. Ma anche su quello trasformato con materiali moderni, magari dotato di motore per bagnare l'orto. L'inquadratura fotografica cattura forme, colori e segni, mostrandoci come quest'antico elemento architettonico, sempre uguale nell'uso, sia dotato di spiccata "personalità".

L'acqua indispensabile alla vita, nascosta nelle viscere della terra come un tesoro, è stata da sempre cercata dall'uomo, ora servendosi di mezzi empirici come l'interpretazione dell'oscillazione di un pendolo, ora delle vibrazioni, e poi dei movimenti, della "bachchetta". Di queste affascinanti storie parlerà il professor Giulio Sardi, direttore della rivista ITER, che ha appena iniziato una ricerca sui raddomanti appartenenti alla famiglia Chiabrera di Terzo. In una giornata "piena d'acqua" - cui contribuiranno Giampiero Nani presidente della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertergo", e l'assessore Caterina Piovano, in rappresentanza del Comune di Spigno - non poteva però mancare la musica: con Paolo Archetti Maestri che presenterà in anteprima *Rabdomantiko*, un brano tratto dall'album *Yo Yo Mundi Mun-*



frà, in imminente uscita.

La mostra, promossa dai Municipi di Spigno e Merana, dalla Comunità Montana, e dalla Provincia di Alessandria, rimarrà aperta sino al 30 gennaio (apertura tutti i giorni dalle 9 alle 12, e dalle 16 alle 19). Il museo rimane chiuso mercoledì pomeriggio e domenica mattina.

Riflessioni nell'acqua

"Come ognuno sa la meditazione e l'acqua son sempre congiunte". Così Herman Melville, tanto amato da Pavese, nel *Moby Dick*.

Sacro il mare con le sue vastità per Greci e per i Persiani... Nel mare il fratello di Giove. Ma anche le umili polle han gran dignità. "Ancora più profondo è il senso di quella pagina di Narciso, che non potendo afferrare la tormentosa dolce immagine che vedeva nella fonte, vi si immerse e annegò. Ma quella stessa immagine anche noi la vediamo in tutti i fiumi...". E nei ruscelli. E nei pozzi (quasi una via di comunicazione verso un mondo altro). "E l'immagine dell'inafferrabile fantasma della vita. E questa è la chiave di tutto".

Provincia di Asti: contributi per gli apicoltori, 80 euro ad arnia

Roccoverano. La Provincia di Asti ha disposto l'apertura della presentazione delle domande di contributo previste per l'acquisto di arnie idonee alla lotta alla Varroa ai sensi del Regolamento CE 1234/2007. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il 31 marzo 2011. Possono accedere alla concessione dei contributi gli apicoltori in possesso dei seguenti requisiti: aver presentato regolare denuncia annuale di possesso alveari; essere in possesso di partita Iva; essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio; condurre almeno 52 alveari; aver costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato. Presentando domanda entro il 31 marzo si potranno richiedere contributi per l'acquisto di arnie per la lotta alla Varroa e arnie con fondo a rete. Per poter essere ammessi al contributo sarà necessario acquistare un numero minimo di 30 arnie ed un numero massimo di 50. La spesa ammissibile per ogni singola arnia è stata quantificata in 80 euro per ogni arnia iva esclusa. La percentuale del contributo varia dal 35% al 45% a seconda dell'età degli apicoltori e dalla zona altimetrica in cui è situata l'azienda. Per l'accesso ai contributi sarà predisposta un'apposita graduatoria provinciale. Il bando è a disposizione presso il Servizio Agricoltura della Provincia di Asti (tel. 0141 535010).

Regalate dai genitori degli alunni

Alla scuola di Morsasco due nuove librerie



Morsasco. Una bella sorpresa ha accolto, al ritorno dalle vacanze natalizie, gli alunni della scuola primaria di Morsasco. Infatti, nel corso della pausa delle lezioni, nelle classi (1^a-2^a e 3^a-4^a-5^a) sono state montate due librerie, ad uso di piccola biblioteca, acquistate grazie alla vendita di oggetti realizzate dalle mamme degli alunni, che sotto Natale hanno allestito un piccolo mercatino in paese, per porgere alla scuola un piccolo regalo con il ricavato del loro commercio.

«Non è la prima volta che i genitori collaborano con la nostra scuola - spiegano Tiziana Pastore, coordinatrice del plesso, e la collega insegnante Eleonora Irene Ferrari - infatti da due anni all'interno del plesso viene svolto un progetto - genitori intitolato "Compagni di viaggio... sulla strada del benessere insieme ai nostri figli". Il progetto si svolge con incontri di due ore in programma il lunedì pomeriggio, nel corso dei quali a turno alcuni genitori collaborano con le insegnanti per ampliare l'offerta formativa dei bambini. Il progetto è poi articolato in 7 sottoprogetti costituiti da 7 differenti laboratori gestiti ciascuno da uno o due genitori».

Fine comune degli incontri è l'arricchimento dell'offerta scolastica formativa con particolare riguardo all'obiettivo del miglioramento del benessere psicofisico dei bambini, in relazione ai diversi ambiti di corpo, mente, anima, alimentazione, ambiente e relazioni.



«La scuola di Morsasco - spiegano le insegnanti - ha una grande fortuna: oltre all'attenzione da sempre dimostrata dall'Amministrazione comunale, il costante impegno e sostegno dei genitori rappresenta un supporto importante, come dimostrano i materiali didattici di cui hanno fatto omaggio alla scuola: un graditissimo regalo di Natale».

È uscita per Natale La Bricula n° 16

L'acqua della memoria pagine da Cortiglione

Cortiglione. È proprio il momento dell'acqua.

Sia in merito all'accesso dibattuto che riguarda le possibilità di una sua "privatizzazione".

Sia per alcune coincidenze, che potremmo anche chiamare scherzi del Signor Caso, che proviamo a richiamare, e che hanno coinvolto anche il nostro giornale: che si è recentemente interessato di raddomanti (i Chiabrera di Terzo), ma anche dei pozzi di Merana, fotografati dall'acquese Maurizio Fossati, le cui immagini, dopo essere state organizzate in un percorso espositivo questa estate, in occasione della festa del paese, saranno nuovamente proposte ad Alessandria (inaugurazione il 21 gennaio, alle 18), presso il Museo Etnografico "C'era una volta" sotto il titolo *Il pozzo: architetture per attingere acqua: Marana e la Valle Bormida*.

Non bastasse anche gli Yo Yo Mundi, la ben conosciuta band acquese, ha intitolato *Raddomantika* un brano dell'ultimo album, che avrà titolo *Munfrà*, e che uscirà a giorni...

All'appello mancava solo più "La bricula", il giornalino di Cortiglione, che puntualmente è uscito con il suo 16° numero, costituito da ben sessanta pagine a colori.

«Un dono, il giornale - e attingiamo dall'editoriale - che è come un amico, un conoscente, un parente che va fare visita agli amici lettori, e tiene loro compagnia».

Un dono che assume un sapore tutto particolare per chi ha tante "primavere": «Quando leggo certe memorie tornano giovani, tra tanti amici e parenti, molti dei quali non ci sono più, come quando ci sedevamo la sera d'estate nell'aia e d'inverno nella stalla, o in cucina o in sala, dove c'era la stufa *ch'la brandòva*».

Se alcune comunità hanno deciso di far crescere (ben innaffiata...verrebbe da dire) la pianta del "libro di paese", altri hanno puntato sul giornalino, promosso ora dal Municipio, ora dall'Associazione, ora - assecondando tradizioni consolidate - dalla parrocchia.

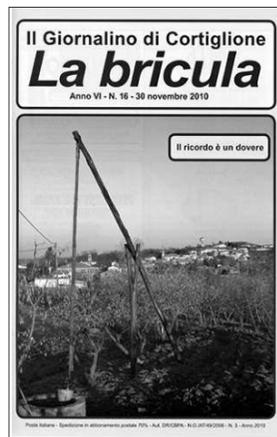
I formati sono i più diversi, ma tra gli intenti nuovi c'è quello della riscoperta del passato, più o meno lontano.

Oggi i tempi sembrano davvero maturi.

Succede in collina...

Doveva sembrare un'extraterrestre Don Giacomo Ighina ai suoi parrocchiani di Ricaldone, quando, alla fine degli anni Sessanta andava a proporre un inserto, in latino, ovviamente, dedicato agli *Statuti* del paese, del 1493 (conservati presso l'Archivio di Stato di Alessandria), che Geo Pistarino da parte sua avrebbe pubblicato nel 1968, con l'Istituto internazionale di Studi Liguri, a Bordighera nel 1968, nella collana *Storica dell'Oltregiogo Liguro*, che - sul Bollettino Parrocchiale - venivano però introdotti, anche qui a puntate, dalle dotte chiose di Giuseppe Aldo di Ricaldone.

Correva l'anno 1967. A distanza di otto lustri l'approccio è decisamente cambiato. Non tanto negli Autori, comunque più inclini alla divulgazione. Ma nei lettori. Più di-



sponibili non solo a tornare sulle strade di un passato che si misura in secoli, ma disposti a riabbracciare quella vita contadina (fatta di stalle, mungiture, sveglie all'alba, lunghe giornate di lavoro nei campi e nella vigna) da cui tanti volevano fuggire.

Come cambiano le cose: il dialetto ora è diventato *lingua nobile* (e due sono le rubriche che "La bricula" gli dedica: *Si dice ancora?* e *Proverbi di campagna*), le immagini in bianco e nero diventano oggetto di mostre fotografiche, rinnovate anno dopo anno (nel 2010 a Cortiglione la terza edizione: ma ultimamente questa strada l'abbiamo vista percorsa ad Alice, a Cessole, e a Rivalta Bormida...), e poi il pezzo forte delle pubblicazioni.

Nel secchio della bricula

Si parla della battitura del mais (*sfuié la mèlia*), ed ecco che vedi la gente intenta al lavoro nell'aia; si parla della canapa (indispensabile prima della diffusione della juta), ed ecco che compare un gruppo di filatrici; il bello è che, attraverso la memoria collettiva, si riesce a ridare una identità a personaggi di cento anni fa.

Erano una decina (tutti inizialmente senza nome) quelli che stavano intorno ad una maestosissima Lancia Lambda che compare (sono gli anni Venti o Trenta), davvero maestosissima, alla frazione Coperte di Cortiglione.

Ebbene: conclusa la mostra "C'era Cortiglione" il mistero è stato dissipato, e a pag. 42 de "La Bricula" si possono leggere nomi e cognomi... *e stranòm*.

Una lettrice de "La bricula" confessa: «Con le persone di cui parlate, che ormai son mancate, quando son sola, mi arrabbio, mi commuovo... è una bella compagnia».

Argomenti e figure sono molteplici nell'ultimo numero de "La Bricula": ecco il medico condotto dott. Piero Giacchino, l'ortopedico "americano" Louis Bigliani, fra' Vallegra, Battista Greca maestro del lavoro, e una vita per la SNIA, i ragazzi di primo Novecento, il maresciallo Ferrarri, le famiglie della *sita-dèla*, il diacono Ico Simonelli (ma questa è cronaca recentissima) che riceve ad Acqui dal Vescovo mons. Micchiardi l'ordinazione sacerdotale; si parla di emigrazione, della nuova sede degli alpini, dei luoghi storici dell'ufficio postale...

Quanta acqua in questo pozzo di Cortiglione!

G.Sa

Paesi che fan memoria e si raccontano

Ricaldone: due vescovi, uno scisma e un cardinale

Ricaldone. È stato inviato a tutti i ricaldonesi il terzo numero del 2010 de "Ricaldone", il foglio informativo dell'amministrazione comunale, che contiene al suo interno anche un inserto speciale de "L'Amico", il bollettino parrocchiale.

Sono tutte a colori le sei pagine, ma una tinta, in particolare risulta dominante: ed è il rosso porpora.

Sono il concistoro del 20 novembre scorso (tra l'altro una settimana prima della festa patronale dei Santi Simone e Giuda) e l'investitura cardinalizia per Mons. Paolo Sardi, già arcivescovo dal 1997, gli argomenti centrali del foglio, che dell'evento vaticano porta anche una dettagliata fotocronaca, accompagnata da ulteriori testi. Tra cui spiccano quello con cui il Comune conferisce la Cittadinanza onoraria al Cardinale Paolo Sardi, e le parole di saluto del Cardinale ai suoi compaesani.

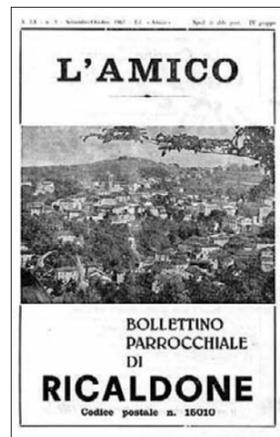
A tutta pagina, la seconda della pubblicazione - curata da Enza Garbarino, Piero Botto e Giorgio Carozzi - il contributo che più sollecita l'attenzione di chi è appassionato della Storia.

Due vescovi, lo scisma e il cardinale è, infatti, il titolo che accompagna quattro colonne dense - cui si accompagnano tre primi piani che immortalano Don Paolo in altrettanti momenti del Concistoro - che collegano presente e passato.

Curioso è tanto il sottotitolo ("Dal Cinquecento ad oggi, i tumultuosi rapporti tra Ricaldone e la gerarchia ecclesiastica"), quanto "l'attacco" del pezzo. Che così recita: "Si racconta che quando, intorno al 1848, venne inaugurato il nuovo cimitero, trasferendolo dall'attuale piazzale della Chiesa, quelli di Ricaldone il morto se lo fossero fatto prestare dai paesi vicini, in quanto i ricaldonesi normalmente morivano in prigione... Ma Ricaldone, si sa, è un paese di contrasti, che oltre a uomini violenti e a gente di pace, ha anche annoverato il più grave scisma della Chiesa italiana dell'Ottocento, e protagonisti che hanno raggiunto i più alti gradi della gerarchia ecclesiastica".

Eccoci al dunque: da un lato l'*affaire* Don Geloso (che due numeri della rivista ITER, nel 2010, han raccontato nelle parole di Bruno Gallizzi; l'ultimo numero, fresco di stampa, è in edicola dalla vigilia di Natale).

Ma poi, tornando indietro nel tempo, da ricordare sono anche le figure di Mons. Giovanni Francesco Gandolfi, attivo alla corte papale nel secondo Cinquecento, che di Ricaldone diviene feudatario dopo l'acquisto della "di questa terricciola" dalla Camera Ducale del Monferrato (operando successivamente come diplomatico al servizio di Carlo Emanuele I di Savoia), e di Giulio Cesare Gandolfi, che visse nel primo Settecento, lui sì ricaldone, "a tutto tondo", essendo nato addirittura in Castello. Questi fu arcivescovo a Cagliari (dal 1748), con una cura pastorale impegnativa - il nostro presentò a Torino anche una memoria "sullo stato delle chiese che servono d'asilo ai delinquenti"; le pulsioni autonomistiche erano forti, e Giulio Cesare era considerato uno straniero; non meglio andava rispetto alla situazione sociale ed economica - che contribuirono a minare la salute, forse già cagionevole del Nostro. Che a Torino,



il 24 giugno (data risorgimentale ancora da scrivere: sarebbe stato il 1859), giorno di San Giovanni Battista, dell'anno del Signore 1758, all'età di soli 47 anni, pose fine alle sue sofferenze terrene.

La chiesa e il priore

Ma viene ora il momento di aprire le virgolette, per cogliere il filo (ovviamente... rosso) che unisce Don Geloso alla famiglia del primo cardinale che Ricaldone può annoverare nella sua lunga Storia.

"Proprio dal più grande contrasto che divide la gente di Ricaldone, lo scisma del parroco Don Melchiade Geloso, trae origine la carriera ecclesiastica più importante [...]. Siamo infatti nel 1884. Alcuni mesi prima il parroco scomunicato è allontanato dai carabinieri, e con decreto del 20 marzo il Vescovo di Acqui nomina il nuovo consiglio di Amministrazione della Parrocchia, scegliendo sei nominativi tra i ricaldonesi che si erano mostrati più fedeli alla curia sotto il passato regime. L'elezione del Priore era prevista il 12 giugno, ma non si poté procedere a causa delle contestazioni", (ora riassumiamo) tanto che il sotto prefetto Castellani di Acqui non poté che adoperarsi per tutelare l'incolumità del reggente Don Antonio Branda.

"Finalmente, ristabilita la calma, il 3 agosto si procedette alle votazioni e risultò eletto Francesco Sardi, bisnonno dell'attuale Cardinale, essendo membro del consiglio anche Pietro Guacchione, trisnonno materno (avo di Don Guacchione). Da allora fino ai tempi moderni ci furono sempre un Sardi o un Guacchione ad amministrare i beni della Parrocchia. E in questo ambiente nasce e cresce Don Paolo".

... e una macchina per la musica

L'articolo ricorda anche l'organo "Mentasti" di Ricaldone tanto caro a Paolo e Stefano seminaristi, ma anche al fratello Oreste.

E attorno all'organo si intrecciano altri fili (rossi) che andiamo, con una piccola giunta, ad evidenziare. Ricordando come, nel 1888 fu il consiglio di fabbrica, proprio guidato da Francesco Sardi, a decidere l'acquisto dello strumento (che sarà pagato con l'ultima rata nel 1894). Con lo strumento, che dopo gli accurati restauri di Italo Marzi, sarà inaugurato - toh, che coincidenza - nell'ottobre 1997 (per la festività di San Simone e Giuda) al tempo della contemporanea prima visita ufficiale, da arcivescovo, di Mons. Sardi.

Scherzi del Caso. (Ma forse don Paolo, più opportunamente, direbbe che è la Providenza che si diverte). G.Sa

Associazione Musicale "Kinder Musik"

A Bistagno lezioni di chitarra classica

Bistagno. L'Associazione Musicale "Kinder Musik" inizia, con il nuovo anno, il secondo ciclo di lezioni di chitarra classica e moderna a Bistagno in via Mazzini 46.

«Il lusinghiero successo del - spiega Luciano Andreotti - ha permesso di realizzare uno degli scopi principali dell'Associazione: offrire ai più giovani "Cultura Musicale" di qualità, sul territorio e a costi contenuti».

Da febbraio inoltre inizierà il corso di propedeutica musicale dove si lavorerà con strumenti didattici più che sperimentati: i metodi Kodaly e Orff in primis.

Due parole sulla "mission" dell'Associazione Kinder Musik.

La Musica, scopo principale dell'Associazione, è da noi considerata un'ottima opportunità per ampliare gli orizzonti personali e sviluppare molte capacità e talenti presenti naturalmente nell'individuo, soprattutto nell'infanzia, età nella quale si forma il carattere e si creano le basi per la qualità futura della vita da adulti.

Il nostro paese non ha, su questo fronte, investito molto.

Il tempo dedicato alla cultura musicale nelle strutture pubbliche è insufficiente e l'approccio individuale, necessario per un reale apprendimento, è sacrificato ad esigenze pratiche, economiche e organizzative. Manca quasi o del tutto l'insegnamento della musica finalizzata all'apprendimento del canto nell'infanzia e alla creazione di cori di voci bianche: un'esperienza indispensabile per la formazione e lo sviluppo, anche in senso sociale, dell'individuo. Siamo ancora molto lontani dalla realtà dei paesi dell'est ed in particolare dell'Ungheria dove il Compositore e didatta Zoltàn Kodaly ha potuto creare, grazie al corpo materiale popolare di cui disponeva, una "Scuola" riconosciuta oggi come un punto di riferimento a livello mondiale. La sua idea: dare la possibilità a tutti, indipendentemente dal ceto sociale, di praticare "Musica" con la propria voce, lo strumento più semplice e meno costoso che esista».

Per informazione sui corsi gli interessati possono contattare Andreotti Luciano al 333 3571584 oppure via e-mail: andreotti.luciano@libero.it

Strevi nuovi orari in biblioteca

Strevi. Con l'arrivo dell'anno nuovo, cambiano giorni e orari di apertura per la biblioteca civica di Strevi.

La biblioteca, per il 2011, sarà aperta tutti i lunedì dalle ore 9 alle 12, tutti i mercoledì dalle ore 15 alle 17 e ancora ogni sabato dalle ore 9 alle 12. Per informazioni, è possibile contattare il personale via e-mail all'indirizzo biblioteca@comune.strevi.al.it.

Provincia di Asti: per la sicurezza della viabilità in caso di neve

Roccoverano. La Provincia di Asti informa che dal mese di dicembre 2010 al 31 marzo e successive stagioni invernali (dal 15 novembre al 31 marzo) lungo l'intera viabilità provinciale gli autoveicoli circolanti dovranno essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure devono avere a bordo mezzi antisdruccevoli.

Si precisa che già nell'ordinanza del novembre 2005 si prescriveva l'obbligo della circolazione con pneumatici da neve o catene da neve per tutti gli autoveicoli in transito durante la stagione invernale in caso di nevicate, lungo l'intera viabilità provinciale nei tratti di strada indicati dall'apposito segnale. Sono previste sanzioni amministrative per coloro che non osservano l'ordinanza.

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

L'intervista a Marco Cazzuli

Per il sindaco di Visone così sarà il 2011

Visone. Tra i paesi dell'acquese è quello che, demograficamente, ha il trend di crescita più costante. Visone è un paese in crescita, ma questo per chi lo amministra significa anche confrontarsi con sfide e problematiche che si rinnovano continuamente.

Marco Cazzuli, primo cittadino visonese, fa il punto sulla situazione amministrativa del paese. Con una premessa doverosa... «Prima di entrare nel dettaglio dell'attività svolta nel corso dell'anno appena concluso, vorrei fare una considerazione di carattere generale: amministrare un Comune è sempre più complicato e temo che, se non vi sarà un'inversione di tendenza, la situazione difficilmente potrà migliorare».

La crisi si sta facendo sentire anche nelle nostre zone, sebbene attutita dal welfare "famigliare" (nonni e genitori aiutano sia economicamente che materialmente figli e nipoti) e dal privilegio di vivere in un territorio dove il costo della vita è ancora sostenibile.

Di contro il nostro è un territorio che offre sempre meno opportunità: la crisi della Merlo, la difficile fase affrontata dalla Tacchella Macchine, le difficoltà che hanno colpito le tante piccole aziende, gli esercizi commerciali ed i liberi professionisti ne sono esempi calzanti.

Negli anni passati i Comuni, con tanti interventi sulle strade, sulla rete idrica e fognaria, o tramite la realizzazione di nuove strutture come il Centro Sportivo di Visone o l'ampliamento della casa di riposo di Rivalta Bormida, tanto per restare sul territorio, avevano in qualche modo contribuito a sostenere l'economia della nostra zona.

Negli ultimi dodici mesi, tolti i "fondi Acna" di cui ha già parlato il collega Ottria, le opportunità per i Comuni e conseguentemente per i professionisti e per le imprese della zona si sono incredibilmente ridotte.

Credo sia significativo dire che nell'ultimo anno non un solo architetto o ingegnere si è presentato negli uffici comunali proponendosi per sviluppare qualche progetto su bandi o finanziamenti regionali o nazionali: si tratta di un segnale preoccupante che a mio avviso dobbiamo affrontare come territorio, riprendendo un confronto tra gli amministratori locali e trovando il modo di allargarlo alle realtà produttive del Monferrato. Che si sia in ritardo non è una novità; non è questa però una buona scusa per continuare a ragionare ognuno per il proprio campanile».

Torniamo a Visone... «Come dicevo, sebbene il 2010 sia stato un anno complicato, ci sono alcuni motivi di soddisfazione. L'anno appena concluso è stato caratterizzato da tre importanti interventi: l'ultimazione del consolidamento della rupe del castello che ora, dopo anni di investimenti, può essere finalmente considerata messa in sicurezza; il rifacimento dell'impianto elettrico e la realizzazione di nuovi servizi igienici nella scuola elementare (lavori per 44.500 euro realizzati in parte con fondi comunali e in parte con fondi della Provincia) e infine, ma certamente non meno importante, la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 39,6Kw (realizzato con 154.000 euro da fondi comunali).

Quest'ultimo, oltre a consentire la produzione di energia pulita, permetterà al comune di avere un beneficio di carattere economico nel corso dei prossimi lustri.

Posso parlare solo di soddisfazione parziale, invece, per altri due punti del programma che abbiamo portato a compimento. Infatti, mentre è stato

stanziato un contributo che potrà arrivare sino a 5 euro al mq per la rimozione e lo smaltimento dei tetti in Eternit, il servizio di mensa per gli anziani non ha raccolto le adesioni auspiccate. A fronte delle molte lettere consegnate sono state soltanto due le adesioni che, al momento di far comunque partire il servizio, hanno deciso di non usufruirne».

Tra i motivi di soddisfazione però c'è anche quello interno alle dinamiche politiche del paese... «Questo è un aspetto importante. Credo di poter annoverare tra i risultati più significativi del 2010 un fatto immateriale ma comunque importante: finalmente il clima nel Consiglio comunale è più disteso e ciò ha consentito di raggiungere alcuni risultati apprezzabili, come la modifica del regolamento cimiteriale, approvato all'unanimità dopo una fattiva collaborazione tra maggioranza e opposizione. Può sembrare una cosa da poco ma per me non lo è. Così come prima sostenevo che non si possono ottenere grandi risultati ragionando per campanili, altresì non servono a molto delle contrapposizioni preconcette, da ambo le parti, in un Comune come il nostro.

Sempre nel corso del 2010 è proseguito il lavoro per dar vita all'Ecomuseo della Pietra e della Calce di Visone. A tal proposito va indubbiamente menzionata la dottoressa Paola Allemani che da anni collabora con il Comune di Visone impegnandosi in un importante lavoro di cui purtroppo i frutti si potranno raccogliere soltanto nei prossimi anni.

Speriamo comunque di poter già presentare qualcosa nel 2011, quantomeno sotto forma di materiale fotografico e informativo».

Abbiamo fatto un accenno al 2011: cosa bolle in pentola per l'anno appena iniziato?

«Ci sono già alcuni interventi in cantiere. Il primo riguarda la realizzazione di un nuovo corpo loculi che, abbinato al regolamento approvato, consentirà al Comune di potersi impegnare in futuro in interventi di manutenzione e di recupero delle strutture cimiteriali esistenti senza dover investire ingenti somme. E inoltre in fase di progettazione la ristrutturazione di un locale in grado di accogliere il nuovo studio medico e la nuova biblioteca. Nel corso del nuovo anno, in accordo con la Pro Loco, verranno individuati i locali da destinare alla nuova sede dell'associazione che con impegno e passione arricchisce di eventi l'intero anno.

Prima dell'estate verrà asfaltata la strada di accesso all'impianto sportivo, all'interno del quale nel corso dell'inverno sono stati realizzati i fondi per il campo da calcetto e per il campo da beach volley che verranno ultimati all'inizio della prossima primavera con l'installazione delle reti e delle porte.

Sempre nel 2011 prevediamo inoltre di realizzare, in collaborazione con l'ente gestore, il nuovo tratto di fognatura in regione Villetto, bonificando il vecchio depuratore e collegando tutta la zona con il depuratore di Acqui. Anche il vecchio depuratore di regione Chiodi verrà demolito e l'area bonificata.

Si provvederà inoltre all'installazione di videocamere in prossimità degli ingressi del paese. Oltre agli interventi sopra riportati, proprio per la difficile situazione congiunturale che stiamo attraversando, ritengo indispensabile l'impegno di tutti i membri dell'amministrazione e delle varie realtà che operano a Visone per dar vita ad una serie di iniziative a "costo zero" in grado di rilanciare ulteriormente l'immagine del paese».

M.Pr

Il tipografo di Visone morì 30 anni fa

Federico Goslino una vita per la musica



Visone. Trent'anni fa, all'inizio del gennaio 1981, Visone piangeva la morte improvvisa di Federico Goslino. Un uomo che accompagnò, nella sua vita, la passione del suo lavoro, ovvero dell'arte della stampa, con quella della musica.

E, soprattutto, questa seconda dimensione cercheremo ora di ricordare. Soprattutto per il significato sociale, aggregante, che la banda ha avuto in piccoli e grandi paesi. Dove, non di rado, si potevano contare non uno, ma talora anche più complessi.

Di quel mondo il M° Goslino (non un diplomato in Conservatorio, come tanti della "vecchia guardia", ma artisticamente cresciuto - dopo i primi studi - "sul campo", continuamente chiamato a suonare e a dirigere dagli amici musicisti - del circondario) fu l'ultimo paladino. L'ultimo dei cavalieri erranti. La cui "cerca", regolarmente, terminava nelle ore e ore passate alla copiatura delle parti, nelle prove e nei concerti...

Storia di bande... e di "bandisti"

Classe 1912, il nostro aveva cominciato a studiare musica all'età di otto anni, come allievo della Società Filarmonica, sotto la guida del Maestro Trenta di Alessandria. Bei tempi allora per la Banda di Visone (sessanta elementi). E un po' per la musica in genere. Pochi eran i giovani che non sapevano tenere uno strumento in mano, anche perché quello del suonare insieme era uno degli svaghi per eccellenza.

Accanto alla musica, l'incanto delle macchine tipografiche. L'aneddoto che raccontano ancora adesso in famiglia (ce lo narra la figlia Maria Clara) riguarda una visita a parenti, ad Acqui, nei giorni di fiera. E di una finestra, dalla casa della zia, da cui si poteva travedere sulla tipografia di Via alla Bollente...

Fu così che il giovane Federico, concluse le elementari, con l'aiuto del parroco si era dedicato agli studi ad Alba, nel collegio di Don Alberione, fondatore della Pia Società San Paolo (quella di "Famiglia Cristiana"). Sì, frequentando il ginnasio, ma soprattutto per lavorare e comporre caratteri, tra gli inchiostri, continuando a perfezionarsi con gli amati ottoni.

Tanto bastò per far sì che, anche durante il servizio militare (1934-35), a Cuneo, nel II reggimento artiglieria, egli potesse entrare nella fanfara, dove ebbe anche i suoi primi allievi.

Tornato a Visone rieccolo al bombardino, e di nuovo con l'incarico di istruire in teoria e pratica i giovani che si apprestavano a farne parte.

Chiamato in guerra nel 1940, tornò a Visone dopo l'armistizio, entrando poi tra i partigiani (ovviamente... nei servizi di propaganda, addetto ad una "pedalina" che talora era lui stesso a rifornire, recandosi personalmente ad Alessandria, in cerca di inchiostro e quant'altro).

Terminato il conflitto, la ricostruzione si concretizzò anche con la ricostituzione della Banda di Visone intitolata a "Pio X", in attività tra 1945 e 1953.

E gli echi dell'attività (con la complicità del maestro direttore-tipografo, che prestava servizio presso i giornali della Lanterna) poterono trovare ri-



Una lettera aperta (inedita) di 30 anni fa

Il maestro di Visone visto dai suoi musicisti



Visone. «La ricorderemo sempre così, come quella sera del 29 giugno 1975. La piazza gremita di pubblico attento, noi ragazzi tutti sulle pedane, pronti al suo cenno e lei, caro maestro Federico, con la bacchetta in mano per farci eseguire - e far ascoltare - un po' di buona musica, circondato dall'affetto e dalla stima di tutti».

Il Cav. Goslino non era solo un tipografo. La musica l'aveva nel sangue. Così comincia un ricordo che, oltre 30 anni fa, doveva comparire su "L'Anco-". Ma che poi, non trovò mai spazio sulle nostre colonne.

Non è mai troppo tardi, si potrebbe dire. E così tra i tanti fogli che son saltati fuori da una cartellina delle "memorie della banda di Visone", ecco che questo testo subito ha attirato l'attenzione nostra.

Concerti a Visone, innanzitutto.

«E poi, ancora, nei paesi per le feste patronali, per il Carnevale di Bistagno, il Risotto di Sessame, la Festa degli Alpini a Bubbio, l'inaugurazione della Cappella del Don a Vara, Arquata Scrivia, la festa dei Ceci a Quaranti, a Torino in piazza San Carlo al raduno delle Bande organizzato da "Stampa Sera" e così via: sono tanti i servizi e le manifestazioni alle quali abbiamo partecipato che non si possono elencare tutti.

Non mancavamo certo agli spettacoli di beneficenza organizzati al Teatro Arston dalla San Vincenzo [chi non ricorda Suor Vittorina?], ai concerti di Natale nell'Opera Regina Pacis di Visone; alla visita annuale al Ricovero Ottolenghi e al Cronicario dell'Ospedale di Acqui, per portare un poco di gioia a chi è dimenticato, anche da chi ha più amato.

Nelle feste di San Pietro del 1975, leggiamo nel Bollettino Parrocchiale: "Visone aveva ritrovato la sua banda". Tutti ne erano orgogliosi, Strumentisti, allievi, genitori, visonesi, e lei caro maestro Federico più di tutti.

Nell'inverno i genitori e i simpatizzanti, contagiati dal nostro entusiasmo lavorarono instancabilmente per abbellire il Teatro Opera Regina Pacis, sede della scuola di musica. Viene così potenziato l'impianto della luce, si tinteggiano e si rivestono di legno le pareti della sala, si foderà la tribuna con moquette rossa, quasi come nei grandi teatri, e soprattutto si impianta un nuovo tipo di riscaldamento ad aria calda. Tutti lavorano, tutti donano tempo e materiale, perché la banda possa avere il meglio e continuare a sua attività nel

migliore dei modi. I ripetuti inviti, le targhe, le coppe, i diplomi, le medaglie dimostrano che la banda di Visone era apprezzata anche fuori. Perché la Banda Musicale è un impegno sociale e artistico, frutto di passione e sensibilità. La sua arte musicale è comunicazione, gioia, apertura agli altri.

Ed impegnato era lei Maestro Federico, se il 24 giugno 1979, in occasione del Congresso Regionale AMBIMA a Torino le venne consegnato dal M° prof. A. Tatone presidente regionale e presidente del Conservatorio Musicale Statale "Giuseppe Verdi" di Torino, il diploma e la medaglia d'oro per i suoi 56 anni dedicati alla musica bandistica: a questa forma d'arte umile, eppure, così nobile e socialmente importante.

Alla sera, ben lo sapevamo, non aveva quasi tempo per mangiare, perché noi, i suoi ragazzi lo aspettavamo per la prova; dopo tornavamo a casa in fretta per studiare. Ed, intanto, eravamo tutti là, a far anche un po' di baccano, con la nostra giovinezza da spendere, senza aver tempo a distrarci nelle cose che il mondo oggi ci offre.

Lei, caro maestro Federico, ci ha saputo infondere la sua passione per la musica. Il suo ricordo rimarrà dietro noi per tutta la vita.

Il ricordo delle serate trascorse insieme a studiare, a solfeggiare, a suonare non si cancellerà mai. Questa sua radicata passione le veniva forse dal fatto di essere nato il 22 novembre, giorno di Santa Cecilia, patrona della musica?

Fu il suo grande amore per Visone, il cui nome, la nostra, la sua Banda portò alto e invidiato in tanti paesi.

Sappiamo soltanto che quel che lei ha amato lo ha saputo insegnare a tanti giovani. Chissà se qualcuno di noi un giorno saprà riprendere quello che ha lasciato. Un patrimonio culturale, artistico ed economico (strumenti musicali, divise, musica, spartiti) che pochi paesi hanno, per il quale corre l'obbligo, a chi di dovere, fare in modo di mantenerlo, rimmetterlo in vita, potenziarlo. Tanti visonesi che lo hanno amato, seguito, capito, se lo augurano di cuore».

La musica e il tempo ritrovato

Non ha data, non ha firma questo testo. Quel che è certo, però, che gli ultimi auspicci di cui sopra non si realizzarono.

La Banda di Visone, scomparso Federico Goslino, sparì anche essa.

Triste che capitò, ma succede. Ma in fondo è una legge dell'arte e della sua fragilità.

Prove e prove, concerti, entusiasmi, amicizie che consolidano, unità di intenti; e poi, improvvisamente - per mille motivi - la dissoluzione.

Disfare è ben più facile che costruire.

Legge dell'arte o dell'esistenza umana?

Per Luis de Gongora "oro e giglio", colori di bellezza, si trasformano non solo in viola "reca in argento", e poi "en tierra, en humo, en polvo, e sombra, e en nada".

Fortuna che ci siano i conforti della memoria.

G.Sa

Cassine, la proclamazione in Consiglio

La banda Solia sarà di interesse comunale

Cassine. In occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, e come diretta conseguenza del decreto emesso lo scorso 4 marzo dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sandro Bondi, con il quale è stato istituito il Tavolo Nazionale per la promozione della Musica Popolare e Amatoriale, per dare rilevanza a gruppi musicali che da un lato sono espressione tipica della cultura del territorio e dall'altro bacini di aggregazione sociale e culturale che favoriscono relazioni fra diverse generazioni, ha stabilito che si possano riconoscere come "Gruppi di interesse comunale" quelle bande musicali o gruppi corali o folclorici che, costituiti con atto riconosciuto e composti da un numero rilevante di musicisti residenti nel Comune, operino sul territorio comunale senza scopo di lucro e promuovendo una meritoria attività culturale in occasione di manifestazioni e eventi sociali in programma durante l'anno, svolgendo anche funzione di tutela e custodia del patrimonio socioculturale locale.

Con il riconoscimento di associazioni come i "Gruppi di Musica Popolare e Amatoriale di Interesse Comunale" sarà possibile per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sensibilizzare Comuni, Province e Regioni a valorizzare questi gruppi, anche inserendo, nei loro bilanci, un contributo per la loro valorizzazione, oltre che censire istituzionalmente i gruppi esistenti sul territorio nazionale.

Tra i Comuni che hanno accolto l'invito del Ministero a proporre i propri complessi musicali come "Gruppi di interesse Comunale" c'è anche Cassine, dove a ricevere il riconoscimento sarà la banda "Francesco Solia".

Attiva da 20 anni (l'anniversario dell'atto costitutivo cadrà il prossimo 18 marzo), ma ideale continuatrice del corpo bandistico già attivo in paese fino agli anni Sessanta, il corpo bandistico cassinese ha saputo negli anni ottenere il rispetto, la stima e il sostegno di tutto il paese, diventandone in un certo qual modo simbolo e ambasciatore, grazie alla sua attività che nel tempo l'ha portata ad esibirsi anche fuori dai confini regionali, e a sostenere importanti cause sociali (vedi le raccolte fondi promosse a suo tempo a favore della locale sezione della Croce Rossa, dei profughi della Somalia e della ex Jugoslavia, e poi ancora per la ricostruzione del teatro "La Fenice" e a sostegno della Banda Musicale di Paganica (L'Aquila, colpita dal terremoto della primavera 2009).

Sin dalla sua ricostituzione, la banda ha dato vita a una scuola di musica, con il fine di alimentare e rinnovare l'organico della banda stessa, e la scuola ha nel tempo assunto caratteri di assoluto prestigio grazie alla collaborazione con insegnanti diplomati e diplomandi di sicura e acclarata professionalità.

Infine, la banda "Solia" ha saputo dare il proprio contributo anche a livello sociale e aggregativo, con la creazione di un evento come la "Scorribanda Cassinese", rassegna di musica bandistica che consolidandosi nel tempo ha superato lo scorso anno il traguardo della decima edizione, fregiandosi fra l'altro dei patroni di Comune, Provincia e Regione.

Per tutte queste ragioni, è evidente come il corpo bandistico cassinese meriti di essere inserito nell'elenco nazionale dei "Gruppi di Musica Popolare e Amatoriale di Interesse Comunale".

Nel compiere l'atto ufficiale perché questo accada, il Comune ha pertanto deciso di approvare la delibera prevista dalla legge nel corso di un apposito Consiglio comunale aperto, convocato per l'occasione nel pomeriggio di martedì 18 gennaio, a partire dalle ore 17,30. La cittadinanza è invitata a partecipare.

M.P.

E una cartolina del 1976 ...

Il concerto visonese del Natale 2010

Visone. Ancora echi della musica di Natale. Questa volta dai paesi.

Non possono che essere note assai, le nostre, concise, perché le abbiamo attinte dal foglio che accompagnava il concerto, gentilmente passatoci dalla Maestra Maria Clara Goslino.

Alla serata del 23 dicembre, che ha avuto svolgimento nella chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, hanno preso parte il Coro Parrocchiale "Santa Cecilia" (diretto dal M° Carlo Grillo), Le "Voci Bianche di Visone" (con la guida di Ylenia Bosio e Annalisa Cavanna) e il Coro del Liceo "Guido Parodi" di Acqui Terme (diretto dal M° Simone Buffa).

Assai ricco il programma, in cui si sono potuto ascoltare *È nato Gesù* di Mario Viggiano, alcuni famosi brani di Domenico Machetta (*Viaggio a Betlem, Nella notte profonda*), *O happy day* e una trascrizione dal film *Sister act* e un medley da *Il re leone*. E qui ci fermiamo, per non annoiare chi legge con un arido elenco.

Al concerto han preso parte anche Diego Martino e Federico Garbarino, chitarristi, e poi l'oboista Gianluigi Pistis, che con Simone Buffa al pianoforte ha proposto la *Romanza in la minore op.94 n.1* di Robert Schumann.

Le offerte raccolte durante la sera sono state devolute in beneficenza ai bambini del-

l'Ucraina della Diocesi di Mukachevo.

Una cartolina dal 1976...

Il concerto degli Auguri è un appuntamento di tradizione. Nel 1976, a Visone, salirono sul palco la Banda del M° Goslino (34 elementi), di cui ampiamente si dice in questo numero del giornale, e poi un gruppo musicale che, nella presentazione della serata (che abbiamo ritrovato manoscritta) costituiva una vera e propria sorpresa.

Era l'esibizione della "Voci Bianche" che ha già ben esordito, con successo, durante il Concerto di Natale tenutosi nella città di Acqui T. Alcuni di voi avranno già avuto occasione di ascoltare questo coro, formato da ragazze giovanissime, che si impegnano molto bene sotto la sicura e appassionata guida di Carlo Grillo [che aveva preso il posto di Don Eugenio Caviglia, che per impegni pastorali non poteva più seguire la verdissima formazione], autore di numerosi pezzi del loro repertorio, e maestro della Corale della Città di Acqui Terme.

Se la locandina tace dei brani vocali, quelli bandistici si possono invece ricostruire: ecco le marce di Pietro Vidale, di Amedeo Pucci, di Enrico Sabatini, di Nicola Remo, con la conclusione del concerto affidata ad uno spumeggiante brano dal sapore jazz di Gorni Kramer...

G.Sa

In teatro esibizione di quattro corali

Ricaldone, concerto di fine festività natalizie



Dall'alto in basso: i cori di Ricaldone, Alice, Maranzana, Santa Cecilia di Visone ed il pubblico presente

Ricaldone. Nel pomeriggio di domenica 9 gennaio, presso il teatro Umberto I, a Ricaldone, è andato in scena il consueto concerto che per tradizione, in paese, segna la fine delle festività natalizie.

Il pomeriggio è iniziato con una recita, realizzata dai bambini di Ricaldone e preparata con l'aiuto e la supervisione delle catechiste e del parroco, don Flaviano Timperi; a seguire l'esibizione di quattro corali: Visone, Maranzana, Alice Bel Colle e Ricaldone.

Di fronte ad un vasto pubbli-

co, don Flaviano ha ricordato come la musica, idealmente abbia segnato, attraverso i due concerti, quello prenatalizio e quello di domenica, l'inizio e la fine delle festività a Ricaldone, e ha quindi invitato tutti i presenti ad un momento di riflessione, esortandoli a guardare a Gesù come a colui che porta pace e serenità nel cuore di tutti.

A conclusione del pomeriggio, un momento di convivialità ha accomunato pubblico e corali presso i locali del Comune.

Appello di Benvenuti alle Belle Arti

Il sindaco di Bergamasco "Salviamo il castello"



Bergamasco. «Un problema importante che dobbiamo cercare di risolvere in questo 2011 è quello del Castello». Il sindaco di Bergamasco, Gianni Benvenuti, fa un appello per cercare di salvare il monumento storico più importante del paese. Mura e torri del castello di Bergamasco, infatti, sono in alcuni tratti in stato di degrado, e presentano problemi di tenuta statica. Purtroppo, però, intervenire non è semplice e al di là dei costi a legare le mani al Comune è anche la parcellizzazione del complesso sotto molti diversi proprietari.

«La parte centrale, ovvero il palazzo marchionale, con annesso un tratto di mura, è di proprietà dello scenografo Carlo Leva, ed è sotto la tutela delle Belle Arti», spiega il sindaco. In effetti proprio le Belle Arti avevano contribuito a riportarlo in condizioni di agibilità dopo i danni inflitti alla struttura dal terremoto del 2000.

Il problema riguarda però le restanti parti del castello, suddivise tra diversi proprietari (anche il Comune detiene un tratto di mura, ma la maggior parte appartiene ai privati).

Paradossalmente, alcune di queste aree sono addirittura più antiche dello stesso palazzo marchionale, ma non sono sotto la tutela delle Belle Arti.

«Sarebbe bello e importante se lo fossero - riprende Ben-

venuti - come Comune abbiamo effettuato un monitoraggio per verificare la stabilità della struttura nel suo complesso e abbiamo invitato i singoli proprietari a farsi carico dei lavori necessari per garantire quantomeno la stabilità dei tratti di loro proprietà. Purtroppo non scopro certo lo che il momento economicamente è difficile, e intervenire su mura così antiche è opera delicata e costosa: qualcuno, pochi, hanno fatto qualcosa; altri hanno detto che interverranno, molti non ne hanno le possibilità».

L'unica soluzione possibile è un intervento esterno... «A mio parere l'unico sistema per risolvere definitivamente il problema è l'inserimento di tutto il castello, e quindi anche delle parti mancanti, nel patrimonio direttamente sotto la tutela della Soprintendenza alle Belle Arti: d'altra parte si tratta di un complesso dal valore storico e artistico notevole. Le mura circoscrivono il nucleo più antico del paese e in un certo modo sono patrimonio della collettività. E comunque non è plausibile pensare che privati possano sostenere certi interventi...». In molti casi, però, le mura del castello sono diventate parte integrante di case o unità abitative, e questo complica notevolmente lo scenario per quanto riguarda possibili interventi: il Comune ha le mani legate, non resta che sperare nelle Belle Arti.

Nel Castello di Bergamasco cedro di 160 anni

Dal medioevo ad oggi simbolo del paese

Bergamasco. La prima citazione del paese di Bergamasco risale al 1014, ed è contenuta nel volume "Monumenta Germaniae Historica", ma è solo in epoca più tarda che il centro belbese assume a ruoli più importanti. Per i successivi cinque secoli, Bergamasco e il suo castello appartengono al Marchesato di Incisa e ne rappresentano una importante roccaforte.

Nel 1514 le vicende storiche portano all'estinzione del Marchesato, per mano dei marchesi del Monferrato, che nel corso di una aspra battaglia, sotto la guida di Guglielmo IX Paleologo, radono quasi al suolo il maniero.

I Paleologi prendono il controllo del castello seguendone le sorti, incluso il passaggio ai Gonzaga-Nevers di Mantova. Si arriva così al 1662 quando il marchese Moscheni lo trasformano in maniero residen-

ziale, ingentilendone il profilo con un piccolo giardino pensile che viene collocato sulla sommità di un muro di sostegno.

A partire dal 1708 il Castello e le terre circostanti entrano a far parte del Regno Sabauda.

Oggi il giardino si presenta con impianto ottocentesco, con l'area divisa da vialetti che si sviluppano seguendo il profilo dell'edificio; il viale principale è coperto da un pergolato di rose e glicini: all'interno ci sono, fra gli altri, un cedro di circa 160 anni, un tasso e una "Sophora Japonica".

La parte del palazzo marchionale è oggi abitata dallo scenografo Carlo Leva, titolare del reparto scenografia della Titanus negli anni Sessanta (sue le scenografie di molti film di Sergio Leone) ed è visitabile; all'interno Leva ha allestito un interessante museo del cinema.



www.lancora.com

Apertura buste sabato 22 gennaio

Strevi: un bando per gestire il circolo



Strevi. Sono aperte le iscrizioni al bando indetto a Strevi per l'affidamento in gestione del circolo Pro Loco del Borgo Superiore.

Il bando è stato indetto dalla Pro Loco (che ha ottenuto in concessione dal Comune un fabbricato ubicato in piazza Vittorio Veneto da destinare appunto a circolo) a seguito della delibera del consiglio direttivo, ed è stato affisso all'albo pretorio del Municipio. Gli interessati a partecipare dovranno far pervenire le loro manifestazioni di interesse alla Pro Loco (presso il palazzo comunale, piazza Matteotti 8), entro venerdì 21 gennaio, alle ore 12; l'esecuzione della gara avverrà in seduta pubblica il giorno seguente, sabato 22 gennaio, alle ore 10, con apertura delle buste e successiva formazione della graduatoria sotto il controllo di una commissione giudicatrice formata dal consiglio della Pro Loco e da un membro designato dal Comune.

Il bando prevede la concessione della gestione del circolo per tre anni, con possibilità di rinnovo. La classifica finale

sarà stilata in base a quattro criteri preferenziali: 1) l'offerta economica: fatta salva una offerta minima di affitto 300 euro mensili, all'offerta maggiore saranno attribuiti 4 punti e le successive saranno valutate a scalare con distacchi di 0,25 punti; 2) caratteristiche del richiedente: saranno attribuiti 2 punti alle persone fisiche e 1 alle persone giuridiche; 3) requisiti fiscali e professionali: a coloro che risulteranno in regola con le iscrizioni saranno attribuiti 2 punti, a chi non lo sarà al momento della gara ne verrà assegnato 1 solo; 4) residenza: possono partecipare al bando anche i non strevesi, ma i concorrenti residenti in Comune riceveranno 2 punti, quelli residenti in altri Comuni saranno retribuiti con 1 solo punto.

In caso di parità fra uno o più concorrenti, la gestione sarà assegnata al partecipante più giovane.

Ulteriori particolari sulle modalità di gara sono disponibili con lettura diretta del bando, che è affisso all'albo pretorio del Comune, nei circoli e nei negozi di Strevi.

A Santa Maria di Fontaniale

Gavonata, in chiesa "un simpatico presepio"



Cassine. Ci scrive da Cassine il nostro lettore Claudio Impinna: «Secondo quella che è ormai diventata una piacevole consuetudine, la notte della vigilia di Natale, nella chiesa di Santa Maria di Fontaniale, a Gavonata, grandi e piccoli hanno unito le loro forze, con impegno e buona volontà, per dare vita alla sacra rappresentazione del presepe. "Un simpatico presepio" era il titolo della recita, affidata alla genuina spontaneità dei bambini, vivaci interpreti dei personaggi, ed alla voce, calda ed emozionante, del coro della chiesetta. Una bella "veglia natalizia" a cui ha fatto seguito la santa messa di mezzanotte in una chiesa gremita di fedeli».

Nella chiesa di Santa Caterina

Cassine, concerto d'archi pro Burundi



Cassine. Nella cornice della chiesa parrocchiale di Santa Caterina a Cassine, venerdì 7 gennaio si è tenuto un concerto d'archi per offrire un aiuto per la costruzione di un orfanotrofio in Burundi, nell'Africa Equatoriale.

Il parroco don Giuseppe Piana collabora infatti con la comunità alla realizzazione del "Progetto Shogomanga", che nella lingua in uso in Burundi, i kirundi, significa "buon cammino".

Il quartetto che ha eseguito uno splendido programma, che ha compreso le musiche di quattro secoli da Corelli e Pachelbel a Henry Mancini, era composto da giovani studenti del Conservatorio di Alessandria. Giulia Sardi, che ha occupato il ruolo di primo violino, Sophia Quarello, secondo violino, Mirjam Veggi alla viola e Domenico Ermirio al violoncello (solo un'indisposizione ha tenuto lontana la violinista Giulia Ermirio).

Presentati per l'occasione da Marta Ferrara, i musicisti hanno allietato il folto pubblico, che ha occupato l'intera chiesa, con la sonata IV di Handel, l'Aria sulla quarta corda di Bach, il Concerto Grosso per la notte di Natale di Corelli, Moon River di Mancini, il Canone di Pachelbel ed il valzer Sun bel Danubio blu di Strauss. Mentre nella chiesa, con il

presbiterio appena restaurato che rimandava i mille colori restituiti al primitivo splendore, aleggiavano le note, venivano proiettate le foto scattate nel cantiere del Burundi da Fulvio Gazzoli. Il pubblico ha visto le prime costruzioni, i primi ospiti affacciati nelle prime incombenze, le donne che con le suore mandano avanti la struttura. Tutti esibivano dei larghi sorrisi che dimostravano la gioia di essere in un luogo in cui si sentivano protetti.

Questo sogno di "casa famiglia" che si sta realizzando è della Onlus Abc - Amici di Santa Benedetta Cambiagio Frassinello per la solidarietà tra i popoli che ha sede a Ronco Scivia (16019), in via Santa Benedetta Cambiagio 25, (Tel. 010 3629131 - e-mail: onlus@benedettineprovvidenza.it. E possibile contribuire alla causa attraverso il conto corrente postale n. 51738987 causale "Progetto Shogomanga" - e i responsabili tecnici del progetto sono l'architetto Giorgio Olivieri e Fabio Pastorino, referente per l'Istituto delle Suore Benedettine è Suor Eugenia Mologni.

Venerdì, fra note ed immagini, nella navata della chiesa si è realizzato quanto detto da un saggio: "Nulla al mondo ti ricompenserà mai come il sorriso di un bambino che tu hai reso felice".

Tre appuntamenti principali

Pro Loco Orsara il calendario 2011



Orsara Bormida. Sebbene ancora in forma provvisoria, e dunque suscettibile di alcuni aggiustamenti, la Pro Loco di Orsara Bormida ha già reso noto il proprio calendario delle manifestazioni in programma nel 2011. Oltre ad altri appuntamenti "di contorno" sui quali la Pro Loco stessa fornirà informazioni nell'imminenza degli eventi, saranno tre le manifestazioni principali organizzate dall'associazione orsarese.

Il primo appuntamento è fissato per la fine di giugno, quando il 24, 26 e 27 andrà in scena l'ottava edizione della sagra "Non solo pesce".

Quattro, invece, i giorni di festa calendarizzati ad agosto, con la quindicesima edizione della "Sagra del vitello intero", ormai da tre lustri appuntamento di richiamo nel cuore dell'estate valbormidese.

Detto che, nel mese di settembre (sabato 10 e domenica 11) la Pro Loco Orsara sarà, come sempre, fra i protagonisti della "Festa delle Feste" di Acqui Terme con la sua specialità, la trippa, il momento conclusivo dell'attività dell'associazione sarà come sempre in novembre, quando il 12 e il 13 andrà in scena l'edizione 2011 della Festa Patronale di San Martino.

Per ulteriori informazioni, la Pro Loco ha inoltre provveduto all'attivazione di un sito internet (prolocorsara.altervista.org), che tutti gli interessati possono consultare in qualunque momento per essere sempre aggiornati su feste, sagre ed iniziative. Un contatto diretto con l'associazione è possibile inviando una e-mail all'indirizzo prolocorsara@altervista.org.

Alle rotonde ai due capi del paese

Strevi, posa nuova cartellonistica



Strevi. A completamento di quanto deciso nel corso del 2010, il Comune di Strevi ha completato la posa della nuova cartellonistica ad indirizzo turistico pensata per richiamare l'attenzione dei viaggiatori in transito in prossimità del paese. Sulle due rotonde poste ai due estremi del paese, ovvero ai due ingressi per gli automobilisti provenienti da Acqui e da Alessandria, sono stati posizionati altrettanti cartelli indicatori piuttosto voluminosi. I cartelli sono composti da una sorta di "segnaposto" (che nella foggia richiama i segnali in uso su google.maps) contenente all'interno il simbolo del Comune, e dalla scritta "Punto di svolta Strevi", con il nome del paese scritto tutto in lettere maiuscole. Per i cartelli sono stati utilizzati i colori dello stemma civico, giallo e blu.

M.Pr

Dedicata agli amici diversamente abili

Pro Loco Grogardo Befana al Fontanino



Grogardo. Scrive la Pro Loco di Grogardo: «È sempre stata tradizione della Pro Loco di Grogardo, quando si organizza ogni anno il Presepio Vivente, concludere il presepio con la sfilata, il giorno dell'Epifania, dei tre Re Magi.

Il colorato corteo era dedicato ai nostri amici diversamente abili dell'acquese che non avevano potuto partecipare alla notte della Vigilia ed è sempre stato per noi una gioia averli fra noi; purtroppo il presepio vivente non si fa più ma non abbiamo voluto perdere i nostri amici e così ogni anno continuiamo ad averli ospiti al Fontanino nel giorno dell'Epifania.

Quest'anno la Festa della Befana è stata più bella e gioiosa del solito. Intorno a mezzogiorno le sale del Fontanino, riscaldate dai camini, si sono riempite di ospiti ai quali abbiamo voluto offrire quanto di meglio hanno preparato in cucina le nostre prolochine insieme alle pizze e alla farinata del nostro forno. Poi un bel pomeriggio ad aprire i regali della

nostra Befana, a giocare a tombola vincendo ricchi premi ed a riscaldarsi con caldo cioccolato, allietati dalle canzoni di Titti e Franz e da Roberto Ivaldi, come sempre fantastico ed a contendersi il soffice zucchero filato di Marisa.

All'imbrunire, tutti ospiti del Comune, grazie di questo al Sindaco, per l'estrazione della lotteria che ha premiato molti degli ospiti. Infine ancora una sosta al Fontanino, dove un ultimo cioccolato ha addolcito i saluti e l'arrivederci alla pentolaccia.

Un grazie di cuore a chi ci ha aiutato: primo il signor Negri nella cui oreficeria troviamo sempre gratuitamente i più bei premi, ed insieme la signora Leprato (Leprato caffè) e la signora Gianna (parrucchiera in Visone) sulle quali possiamo sempre contare.

E questi i biglietti vincenti estratti della lotteria, i vari premi: 317, 266, 93, 24, 56, 309, 316, 10, 107, 39, 406, 308, 188, 283, 449, 318, 15, 503, 165, 430, 160, 2, 55, 109, 127».

Un intervento del Partito Democratico

Comunità Montana: quali prospettive?

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del Coordinamento del Circolo P.D. di Ponzone: «Dopo mesi di incertezze sul destino delle Comunità Montane, la Regione Piemonte ha finalmente stanziato nel bilancio preventivo del 2011 la cifra di 20 milioni di euro, tale da consentire alle stesse di continuare ad operare sul territorio montano.

La sessione regionale di Bilancio era iniziata con l'azzeramento di fatto delle risorse per le Comunità, ma grazie all'azione delle opposizioni, dell'Uncecm e dei sindacati, la Giunta ha fatto retromarcia, trovando nel dibattito in Consiglio regionale la convergenza di tutti per il minimo di risorse necessarie.

Per operare, quindi, non per sopravvivere. Questa decisione non solo dà stabilità alla nuova Comunità "Appennino Obertengo" nata dalla fusione della nostra Comunità "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" con quella della "Valle Lemme e Alto Ovadese", ma soprattutto aiuta a pensare ad un futuro possibile del territorio, a garantire servizi essenziali ai cittadini ed a rilanciare lo sviluppo delle attività economiche in montagna (su questo aspetto è essenziale il rapporto con il GAL).

Nel corso del 2010 è stato approvato lo statuto della nuova Comunità che prevede due sedi con funzioni diverse: quella legale a Ponzone e l'altra a Bosio.

In questo periodo si sta predisponendo il trasferimento degli uffici da Acqui a Ponzone, che tornerà ad essere anche sede operativa. La sede acquese era nata negli anni '80 come sportello di informazione e "vetrina" della Comunità: è evidente che nel tempo la sua funzione è stata snaturata.

Dal momento della sua fondazione (1971: a proposito perché non fare un bilancio dei quarant'anni di storia amministrativa?) la Comunità ha avuto la sua sede ufficiale a Ponzone, centro ideale in vera zona montana equidistante da tutti i comuni aggregati.

Detto questo per dovere di chiarezza, è giusto fare un ragionamento ponderato, lasciando da parte le polemiche e cioè vedere innanzitutto quale è il fine istituzionale dell'Ente e se questo è realizzato: curare il territorio, essere presente a disposizione degli utenti della zona montana, quindi essere vicino ai paesi

consociati per tutte quelle necessità burocratico-amministrative riguardanti la sanità (farmacie, studi medici), la viabilità pubblica e rurale, la scuola (si è ottenuta l'autorizzazione a tenere aperte le scuole grazie al collocamento dei comuni nel territorio montano), il servizio idrico, la cura e la valorizzazione dei boschi, il sostegno alla vita economica dei borghi, ecc.

Se tutto questo ha un significato, allora la collocazione degli uffici a Ponzone è un doveroso rispetto alla gente di montagna.

Ad avvalorare poi l'importanza della Comunità Montana aggiungiamo che sono state approvate le convenzioni per i servizi associati (ufficio tecnico, paesaggio, lavori di manutenzione, protezione civile, polizia locale, tributi ecc.) che, se saranno gestiti con efficienza, porteranno indubbi benefici ai cittadini dei comuni aderenti.

Di tutto ciò c'è urgente bisogno anche a causa delle misure decretate dal Governo, estremamente penalizzanti per gli Enti locali che rischiano di dover tagliare molti servizi per i cittadini (soprattutto le persone anziane).

Si ricorda altresì che la Comunità Montana è l'Ente capofila dei servizi sociali di tutto l'acquese.

Noi del Partito Democratico, che abbiamo sostenuto l'attuale giunta in carica del Comune di Ponzone e quindi di conseguenza ne abbiamo condiviso il programma elettorale, sappiamo benissimo che tra i punti salienti di questo programma c'era proprio l'impegno per il ritorno all'utilizzo pieno ed operativo della sede comunitaria a Ponzone.

Ecco perché riteniamo di sostenere, a ragion veduta, innanzitutto l'esistenza di questa Comunità ed in secondo luogo la collocazione degli Uffici a Ponzone, paese che verrebbe giustamente valorizzato anche dalla presenza delle relative attività amministrative.

Ed a questo riguardo si può aggiungere che coi tempi che corrono la soluzione della sede a Ponzone elimina il costo notevole dell'affitto dei locali di Acqui.

Non ci resta che invitare la Presidenza e la Giunta della Comunità a riflettere su queste modeste osservazioni che a noi paiono dettate dal rispetto dei fini statutari dell'Ente, da ragioni di correttezza amministrativa e dal buon senso».

Fontanile, rassegna teatro dialettale con "La Brenta"

Fontanile. Sabato 15 gennaio, alle ore 21, prosegue presso il teatro S. Giuseppe di Fontanile la rassegna di teatro dialettale con la commedia "La salut l'è 'n afè serio" di Aldo Oddone, interpretata dalla Compagnia "La Brenta" di Arzello, frazione di Melazzo (Al).

Un gradito ritorno a Fontanile con un testo ambientato nel primo dopoguerra, quando non esisteva ancora la mutua, visite e medicine erano a carico dei pazienti che dovevano farsi chilometri e chilometri a piedi per raggiungere medici e farmacie. In questo contesto, in un paesino di mezza montagna, si svolgono le buffe avventure di un medico che arriva ad aprire il suo ambulatorio, ma forse non lavora con sufficiente impegno.

L'ingresso è a offerta, il ricavato sarà devoluto per i lavori di restauro della chiesa parrocchiale.

La rassegna si concluderà martedì 15 febbraio con la compagnia "La Riuà" di San Marzano Oliveto e la commedia "Nedol al basile". F.G.

Melazzo, regolata circolazione su S.P. 334 "del Sassello"

Melazzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la regolamentazione della circolazione stradale lungo la S.P. n. 334 del "Sassello" come di seguito indicato: limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h dal km 49+564 (limite perimetrazione del centro abitato del comune di Melazzo) al km 50+045; limitazione della velocità a 30 km/h dal km 50+045 al km 50+465; limitazione della velocità a 50 km/h dal km 50+465 al km 50+700; istituzione del divieto di sorpasso dal km 49+564 al km 50+700; senso unico alternato, regolato da impianto semaforico o da movieri, dal km 50+177 al km 50+262, a causa della frana che ha coinvolto la corsia stradale di sinistra, in direzione di marcia da Acqui Terme verso il Sassello.

Riceviamo e pubblichiamo

A proposito del concorso della Comunità Montana

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio Direttore, ringraziandola anticipatamente per lo spazio riservatomi, vorrei esprimere alcune mie considerazioni in merito al concorso per il ruolo di Istruttore Direttivo di Polizia Locale indetto dalla Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo".

Lo scorso numero è apparso uno scritto - "Comunità Montana traslocchi a Ponzone" - nel quale venivano poste alcune domande a riguardo di questa "nuova" figura professionale all'interno della Comunità Montana. Io ho partecipato al suddetto concorso e la mia impressione è stata quella di un concorso indetto per posizionare qualcuno di già prescelto (non sarebbe neppure una grande novità di questi tempi!). A mente fredda ho analizzato diversi fatti e sono arrivato alla conclusione che la mia non è una sola impressione. Lascio ai lettori le loro considerazioni dopo aver letto i seguenti fatti.

Nel bando di concorso, art. 6, vi era riportato: "ai candidati ammessi (al concorso) sarà data comunicazione, a mezzo telegramma ovvero lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, inviata all'indirizzo indicato nella domanda, dell'avvenuta ammissione, almeno quindici giorni prima della data in cui si dovranno sostenere tali prove, con indicazione del luogo, della sede, del giorno e dell'ora in cui si dovranno presentare".

Io ho ricevuto il telegramma (scritto il 10/12/2010 alle ore 13.16) il giorno 11/12/2010 riportante i dettagli delle due

prove scritte che si sarebbero svolte il 14 e il 15 dicembre... Le prove si sarebbero svolte solo tre giorni dopo e non almeno quindici come riportato nel bando.

Nel bando, art. 7, vi era scritto che "la votazione minima richiesta per l'ammissione alla prova orale è di punti 21/30". Visto che le prove scritte sarebbero state due e non era precisato che in ognuna delle prove quello doveva essere almeno il voto minimo, avevo inteso che il suddetto 21/30 fosse una sorta di media tra le due prove scritte: forse si fa così all'università, ma non in un concorso pubblico... Sì, perché in occasione di questo concorso, se la prima prova non avesse ottenuto un voto di almeno 21/30, la seconda non veniva neppure considerata! Ciò, comunque, non era per un risparmio di tempo durante la correzione in quanto alla prima prova eravamo in sette, mentre alla seconda solo in tre (quattro non si sono più presentati... forse avevano già capito come girava questo concorso?).

Considerando che oggi le Poste sono molto efficienti, la raccomandata riportante l'esito degli scritti mi è stata recapitata il 28/12/2010 e su essa vi è riportata la dicitura: "Si comunica che la prova orale, in seduta aperta al pubblico, è stata anticipata al giorno 27/12/2010, alle ore 10, presso gli Uffici della Comunità Montana di Acqui Terme in via C. Battisti 1".

Peccato che gli orali c'erano già stati... quanti potranno averli ascoltati?». Segue la firma

La storia del "Mago dei Ghiacciai"

Melazzo, Natale scuola dell'infanzia



Melazzo. I piccoli alunni della scuola per l'infanzia di Melazzo, mercoledì 22 dicembre 2010, hanno rappresentato la storia del "Mago dei Ghiacciai", un breve racconto con tutti i bambini, dai 3 ai 5 anni, trasformati in gnomi, pupazzi di neve, streghe, Babbo Natale, Mago, per augurare buone feste alle loro maestre e alle proprie famiglie. A seguire non è mancato l'abituale "rinfresco" a base di salatini e dolcetti organizzato dai genitori dei bambini. Per gli organizzatori «Un grande grazie va alle maestre per il lavoro svolto, non solo per la festa di Natale ma per le attività effettuate coi bambini durante l'anno ed anche alle famiglie per il loro contributo».

Approvato progetto per eliminare semaforo

A Melazzo lavori sulla ex statale 334



Melazzo. Nella Conferenza dei Servizi di fine dicembre, la Provincia di Alessandria ha, finalmente, approvato il progetto per la sistemazione del tratto di strada tra il km. 50+177 e il km. 50+262 sulla ex Statale 334 del Sassello in località Quartino nel punto conosciuto come "Casa rosa" dove, da circa otto mesi, è in funzione un semaforo per il transito alternato. Entro la fine di gennaio si terrà l'appalto per l'assegnazione dei lavori che dovrebbero iniziare a febbraio. Lavori complessi che riguardano la sistemazione della parte sottostante il tracciato che è attraversato da vecchie canalizzazioni per la tracimazione delle acque che defluiscono dalla collina verso valle. Il progetto era stato presentato in provincia nell'estate dello scorso anno e prevedeva - «Una stima dei costi pari a 560 mila euro per il consolidamento della struttura deteriorata del tratto di galleria compreso tra la sezione in cemento armato di monte e il "tappo di terreno" attraverso la posa di centine metalliche, seguito dall'asportazione del "tappo" e dalla contemporanea realizzazione del nuovo rivestimento della galleria».

I lavori dovrebbero iniziare a febbraio e protrarsi, secondo una valutazione di massima fatta dai tecnici che hanno messo in sicurezza il tratto di strada, per almeno un paio di mesi viste la complessità dell'intervento. In ogni caso la strada non verrà bloccata ma si continuerà con il transito alternato.

Una interruzione che si era verificata a maggio dello scorso anno in seguito al cedimento della galleria di tracimazione; il primo lavoro è stato quello di posizionare il semaforo per il transito alternato e la messa in sicurezza. Ora le cose dovrebbero tornare al loro posto. Naturalmente il conditionale è d'obbligo visti i tempi e la situazione della ex Statale "334" che è paragonabile ad un "colabrodo" e che, avrebbe bisogno di maggiori attenzioni su tutto il tratto che da Acqui porta al mare.

w.g.

Aperta al pubblico tre giorni la settimana

Rivalta, attività biblioteca civica

Rivalta Bormida. Prosegue regolarmente, a Rivalta Bormida, l'attività della Biblioteca Civica intitolata a Norberto Bobbio, aperta al pubblico tre giorni la settimana per un totale di sei ore settimanali.

La struttura è stata individuata come sede della sezione rivalese della scuola delle arti coreutiche, musicale e teatrale "ArteS" di Alessandria, e ha così avuto l'opportunità di farsi conoscere anche da chi non ne aveva mai frequentato le sale.

Intensa, durante l'anno scolastico, è l'attività di lettura e prestito di libri a beneficio dei bambini e dei ragazzi della scuola primaria e secondaria dell'istituto comprensivo "Norberto Bobbio", resa possibile anche dalla collaborazione degli operatori della Cooperativa "Crescereinsieme".

Nel 2010, nella sala principale della biblioteca, è stato inoltre attivato lo "sportello amico", dove è possibile rivolgersi per informazioni e supporto relativamente a bandi, contributi, bonus, agevolazioni, lavoro e formazione. Presso lo "Sportello amico" sono liberamente consultabili i bandi

per concorsi e borse di studio, ma anche programmi dei corsi formativi e le opportunità offerte da centri per l'impiego e agenzie per il lavoro.

Per quanto riguarda l'attività più precisamente legata alla biblioteca, ovvero la consultazione e il prestito di libri, anche il 2010 ha visto ampliarsi il patrimonio librario, con l'acquisto di una ventina di volumi di svariati autori, e di alcuni libri dedicati ai ragazzi.

Altri volumi saranno acquistati prossimamente e al riguardo, chiunque abbia una proposta di acquisto può rivolgersi ai bibliotecari durante l'orario di apertura della biblioteca (martedì 15-17; mercoledì 10-12; giovedì 15,30-17,30), per comunicare titolo e autore del libro che vorrebbe leggere.

Per contattare la biblioteca è inoltre possibile rivolgersi telefonicamente al numero 0144 372069 oppure via e-mail a giovani.inrete@libero.it.

Per informazioni relative alla scuola d'arte "ArteS", invece, è possibile rivolgersi telefonicamente (o via fax) al numero 0131 262142.

M.Pr



Aldo Caterino e Nando Pozzoni

Ponzone, personaggi e storie da raccontare

Ponzone. In estate il capoluogo, le frazioni, le borgate, i villaggi cambiano pelle; arriva la musica, il colore delle mostre, il rumore dello sport, delle manifestazioni enogastronomiche, è il periodo della cultura spalmata in diversi angoli che vive, anche, grazie a personaggi straordinari che approdano ai 600 e passa metri del capoluogo e nelle frazioni. Alcuni vi soggiornano per buona parte dell'anno e trovano il modo di scrivere anche di Ponzone, dei loro figli più famosi e di personaggi che comunque sono legati al territorio.

Le storie che raccontiamo in questo numero sono del dr. Aldo Caterino, direttore del centro culturale Maria Martini di Trento ed editore di fama e del dr. Nando Pozzoni, ispanista, ricercatore presso l'Istituto Cervantes di Milano. Entrambi ponzonesi di adozione, scrivono storie e racconti che per tanti motivi sono legate a Ponzone ed all'acquese.

Aldo Caterino racconta del prof. Francesco Surdich e di un acquese, Giacomo Bove - «Il 23 dicembre, il prof. Francesco Surdich, ordinario di storia delle esplorazioni geografiche e preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova, ha partecipato alla puntata di Superquark dedicata all'esplorazione dell'Africa. Il conduttore Piero Angella lo ha chiamato come consulente in quanto massimo esperto italiano dell'espansione europea in Africa nel corso dell'Ottocento.

In particolare, gli ha rivolto domande sulla ricerca delle sorgenti del Nilo, un'impresa alla quale parteciparono uomini fra i più coraggiosi mai cimentatisi in imprese del genere, come John Hanning Speke, David Livingstone e Henry Morton Stanley. Il prof. Surdich vive e lavora a Genova, ma passa molto tempo nell'Acquese, luogo di origine della moglie, e ha tenuto importanti conferenze a Palazzo Robellini, presentando libri come *La Via della Seta. Missionari, mercanti e viaggiatori europei in Asia nel Medioevo e La Via delle Spezie*.

La Carreira da India portoghese e la Cina, entrambi pubblicati dalla casa editrice Il Portolano di Genova, in collaborazione con il Centro Studi Martino Martini per le relazioni culturali Europa/Cina dell'Università di Trento. Inoltre si è occupato a lungo dell'illustre esploratore polare Giacomo Bove, che frequentò le scuole primarie ad Acqui e l'Accademia Navale a Genova, e diede un contributo fondamentale alla conoscenza della Patagonia argentina. Nel corso della puntata, il prof. Surdich ha messo in luce come l'esplorazione dell'interno del Continente Ne-

ro per alcuni filantropi, come Livingstone, era volta alla soppressione del traffico degli schiavi e alla propagazione del cristianesimo, attraverso la cura dei malati e la lotta contro le superstizioni, mentre per altri, come Stanley, mossi da ambizioni di carattere scientifico, era volta alla scoperta delle sorgenti del Nilo e alla soluzione degli ultimi misteri geografici. Il risultato finale, però, fu la progressiva sottomissione dell'Africa alle potenze europee, che ne fecero il loro terreno di scontro privilegiato, sfruttandone massicciamente le risorse naturali e asservendone le popolazioni ai loro scopi commerciali.

Buona parte dei conflitti attuali hanno avuto origine proprio in seguito a quella dissennata spartizione, che ha creato dei confini artificiali tra popolazioni spesso affini».

Il dr. Nando Pozzoni presenta una breve storia di Vicente Espinel scrittore spagnolo che attraverso l'ovadese per arrivare a Milano. «Vicente Espinel (1550-1624), scrittore spagnolo e musicista del Secolo d'Oro, molto stimato da letterati contemporanei quali Cervantes e Lope de Vega, ebbe vita avventurosa: catturato dai pirati algerini, venne poi liberato dalla Marina da guerra genovese; prese parte alla guerra di Fiandra e visse alcuni anni in Italia, soprattutto a Milano.

Nel romanzo autobiografico «Marcos de Obregón» riporta alcune sue esperienze in terra italiana: dopo un tormentato approdo a Genova, il giovane protagonista spagnolo, si affida a un mulattiere per il suo viaggio verso Milano. Partendo da Sampierdarena attraverso «... quelle montagne di Genova, tanto aspre e scoscese come quelle di Ronda». (l'attuale territorio di Capanne Marcarolo).

Quivi, coinvolto in una sanguinosa rissa, viene incarcerato, ma riesce a fuggire attraversando il territorio Ovadese: «E avendo superato boschi, creste collinari e forre difficili, mi ritrovai ad Alessandria della Paglia, fra soldati spagnoli che montavano la guardia a don Rodrigo da Toledo, governatore della città... C'è un fiume che passa per la città di Alessandria, che si chiama Tanaro, dove vidi alcuni mulini galleggianti di legno, che dovevano essere ancorati a un fondamento mobile...».

Espinel si rivela un inaspettato testimone dell'ambiente alessandrino dell'epoca; quello menzionato risulta essere l'itinerario più probabile da Sampierdarena ad Alessandria poiché costituiva un importante ramo dell'antica «Via del Sale».

w.g.

20 posti disponibili, iscrizioni aperte

A Montaldo un corso di teatro per bambini

Montaldo Bormida. Presso l'Asilo di Montaldo Bormida, organizzato dall'Associazione Bambini e Ragazzi sulle orme di don Bisio a fine gennaio sarà tenuto da animatori esperti che da anni svolgono nelle scuole queste attività, un corso di teatro per bambini dai 5 ai 13 anni.

Il corso è rivolto a bambini di età compresa fra i 5 e i 13 anni e durerà da gennaio a maggio. Sono previsti 16 incontri, con cadenza settimanale, ogni venerdì all'asilo di Montaldo dalle 16,15 alle 17,15. I posti a disposizione sono limitati e le iscrizioni sono aperte fino ad un massimo di 20 bambini.

Il costo del corso è fissato in 850 euro totali: l'associazione

contribuirà con una quota base di 300 euro; il resto sarà diviso fra i partecipanti, in base al numero di adesioni totali (ad esempio, se le adesioni saranno di 10 bambini la quota pro-capite per bambino sarà di 55 euro; se le adesioni fossero 20, la quota pro-capite scenderebbe a 27,50 euro).

A fine corso verrà organizzato uno spettacolo teatrale con bambini.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi ai numeri 347/0377427 (Giovanna Zerbo, presidente associazione «Bambini e Ragazzi sulle orme di Don Bisio») oppure 334/9902746 (Raffaella Robbiano, vicepresidente).

M.Pr

Nei locali dell'Ostello della Gioventù

Alla Pro Loco Ciglione è arrivata la befana



Ponzone. La prima festa del 2011, organizzata dalla pro loco di Ciglione nei locali dell'Ostello della Gioventù ha avuto un grande successo. A Ciglione, in inverno, in un borgo che si svuota quando non nascono più i funghi e sono solo pochi cacciatori (al cinghiale) a farsi vedere per i bricchi è arrivata la Befana. Una Befana accolta da una quarantina di ospiti, tanti bambini; i gestori che hanno preparato piccoli doni, caramelle e dolcetti per quella che è una delle feste tradizionali da non confondere con quelle d'importazione.

Una bella festa che apre con



largo anticipo una stagione che, come sempre, sarà ricca e divertente.

Amministrazione e Croce Rossa Italiana

Sassello, in cantiere la "Festa del ritorno"

Sassello. Il primo appuntamento che l'Amministrazione comunale di Sassello, in collaborazione con la locale sezione della Croce Rossa Italiana, ha messo in cantiere per il 2011 è la "Festa del Ritorno - alla riscoperta delle radici" dal 24 al 26 giugno in concomitanza con i festeggiamenti per i 150 anni dall'unità d'Italia.

«Una festa per tutti coloro che hanno dovuto, in un tempo ormai lontano, abbandonare la propria terra in cerca di fortuna e per coloro che ne sono i discendenti e che ancora non sono tornati a calcare la terra dei padri» - così si legge nel testo di presentazione che è già stato predisposto dall'Amministrazione comunale e presto sarà inviato a tutti coloro che sono nati a Sassello, vi hanno vissuto per qualche

tempo ed ai loro figli e nipoti. Insieme all'invito ci sarà un questionario da restituire via email o per posta. Un impegno importante che vedrà coinvolte diverse strutture di Sassello, già in cantiere accoglienza, amici e parenti che ancora abitano in paese. Nel programma verranno inseriti diversi appuntamenti, in particolare si terrà un convegno sul tema "Sassello paradiso perduto?" all'interno del quale gli "emigranti" potranno raccontarsi in brevi resoconti e testimonianze prima di fare ritorno ai luoghi di residenza. L'evento anticipa di un giorno l'appuntamento con l'infiorata di Sassello una delle feste più partecipate che porta in paese migliaia di visitatori provenienti da tutta la Liguria e dal basso Piemonte.

Parco del Beigua, escursioni di gennaio

"Inverno sull'Alta Via dei Monti Liguri"

Urbe. Intenso il programma delle escursioni nel parco del Beigua, proposto dal gruppo del presidente Franchiello per il 2011. La stagione invernale iniziata domenica 9 gennaio con la tradizionale escursione nella foresta della Deiva a Sassello e si concluderà a marzo, in quel di Masone, dove il giorno 27 si festeggerà la giornata mondiale dell'acqua.

Come nella passata stagione le escursioni vedono impegnati le guide del Parco del Beigua Geopark, in alcuni casi i ristoratori che propongono pranzi per gli escursionisti. Il parco regionale del Beigua si estende su di un'area di 8715 ha, interessa le province di Genova e Savona ed i comuni di Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze.

Le escursioni di Gennaio. Dopo "Ciaspolando nella foresta della Deiva", domenica

23 gennaio, "Inverno sull'Alta Via dei Monti Liguri", offre, nel Parco del Beigua, un panorama veramente particolare, sia sulla costa che verso l'entroterra: faggi imbiancati, ampie vedute verso la costa e molto altro ancora... da scoprire assieme in una facile escursione.

In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere proposta con l'ausilio di ciaspole. Al termine dell'escursione sarà possibile consumare il pranzo (facoltativo a pagamento) presso il ristorante albergo "Vara", a Vara Inferiore. Ritrovo: ore 9.30 presso: area pic-nic Faiallo (Urbe); difficoltà: facile; durata escursione: mezza giornata; pranzo: (facoltativo a pagamento) presso ristorante Vara Costo escursione: 8 euro.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, Arenzano (GE), tel. 010 8590300. <http://www.parcobeigua.it>

Nonostante le calamità naturali

Per il sindaco di Urbe è stato un buon 2010

Urbe. «Essere qui ogni giorno a disposizione degli orbaschi e, con l'impegno ed il contributo di tutti, cercare di risolvere i loro problemi. Ecco quale è stata la più grande soddisfazione del 2010.» - È quello che dice il sindaco di Urbe Maria Caterina Ramorino ancora prima di analizzare l'anno che si è appena concluso e che per Urbe e l'orbasco è stato piuttosto tribolato a causa degli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio.

Neviccate, piogge, frane ed alluvioni. Non è stato un anno facile!

«Non è un buon momento per amministrare. Soldi non ce ne sono, le risorse di un piccolo comune come il nostro sono quelle che sono ed ai problemi della quotidianità si sono aggiunte situazioni calamitose che ci hanno complicato enormemente la vita. Nel 2009 sono crollati trenta metri della strada della Marasca; siamo riusciti a trovare i contributi ed appaltare i lavori solo alla fine del 2010 e ci auguriamo di iniziare il ripristino tra non molto, naturalmente tempo permettendo. Risolto quel problema ecco arrivare l'alluvione del 4 ottobre che ha distrutto l'argine del torrente Orba, causato gravi danni ai depuratori di Martina e soprattutto di San Pietro e in tutte le altre frazioni. Abbiamo provveduto con lavori di somma urgenza a salvare il salvabile ma, per un ripristino generale ed il rifacimento delle strutture se non arrivano i contributi dal Governo tramite la Regione Liguria non sappiamo proprio come fare. Di buon auspicio è il fatto che le nostre criticità sono state prese direttamente in esame dalle Istituzioni che hanno effettuato un attento sopralluogo.»

Vi siete dedicati al "sociale" con grande attenzione. «Abbiamo aperto in frazione Acquabianca il centro di "Aggregazione Sociale". Quella è stata davvero una bella conquista. È aperto ai giovani ed ai meno giovani e la notte di San Silvestro è stato utilizzato per festeggiare l'anno nuovo; abbiamo iniziato i lavori per la realizzazione della "Casetta delle Feste" a San Pietro d'Olba e lo stesso progetto potrebbe essere realizzato ad Acquabianca appena il Piano Regolatore che abbiamo approvato nell'ultimo Consiglio comunale e trasmesso alla Regione verrà accettato. Abbiamo anche realizzato il progetto per una migliore distribuzione della pubblica illuminazione con una serie di lampade artistiche in frazione San Pietro».

Lei mi ha parlato spesso dei problemi della viabilità. Come è adesso la situazione? «Abbiamo circa 50 chilometri di strade comunali che rappresentano un costo enorme. In estate per il rifacimento del manto d'asfalto, in inverno per lo sgombero neve e spargimento sale per il quale spendiamo ogni anno mediamente 15.000 euro che per un comune come il nostro sono una cifra importante. Cerchiamo di

operare con attenzione e devo sottolineare la grande disponibilità degli uomini del comune e delle ditte che operano».

Per il turismo... «Direi che sul territorio ci sono stati buoni riscontri, naturalmente sono cambiate le situazioni famigliari e le stagioni turistiche sono diventate più corte. In complesso c'è stato un buon afflusso; gli esercenti non si sono lamentati e quasi tutte le seconde case hanno aperto i battenti. In una situazione difficile come questa definirei il 2010 un buon anno».

Come giudica la chiusura della Comunità Montana? «Per noi la Comunità Montana è sempre stata un prezioso punto di riferimento ed appoggio, molto importante per il coordinamento delle attività. Pur con la buona volontà di tutti i comuni di sviluppare progetti condivisi, la mancanza di un punto di riferimento come la Comunità Montana rischia di creare grossi problemi. Mi auguro che questo servizio venga ottimizzato con l'Unione di Comuni. In ogni caso anche se i comuni si associano in una Unione, la mancanza di un organismo esterno che coordini le attività rischia di vanificare tutti i buoni propositi. Oltretutto, noi abbiamo una situazione complicata dalle distanze con gli altri comuni della ex Comunità Montana "del Giovo", mentre altre realtà come la valle Scrivia sono estremamente raccolte e quindi facilitate per la nascita del nuovo progetto. A questo punto non resta che augurarsi che l'Unione dei Comuni parta, possa funzionare con progetti condivisi e sviluppare alcuni servizi fondamentali anche se, ho l'impressione che non ci siano ancora idee chiare su come mettere in piedi il nuovo organismo».

Signor Sindaco, un augurio agli orbaschi per il 2011.

«Un anno sereno, senza troppi problemi, di pace serenità e salute e, da parte nostra cercheremo di migliorare i servizi che abbiamo dato lo scorso anno anche se, molto dipenderà dalle risorse che avremo a disposizione».

A Morsasco sabato 15 c'è "scuola aperta"

Morsasco. Torna l'iniziativa "Scuole Aperte", pensata per migliorare i contatti fra famiglie e istituti e proporre ai genitori particolari relativi a corsi e offerte formative delle diverse scuole.

Stavolta "Scuola Aperta" approda a Morsasco dove, sabato 15 gennaio, dalle 9 alle 12, le insegnanti della scuola per l'infanzia e della scuola primaria invitano genitori e bambini in età prescolare a recarsi insieme presso il plesso scolastico.

Si tratta di un'occasione ottimale per i genitori per approfondire la loro conoscenza delle offerte formative, degli orari e di tanti altri aspetti relativi alla scuola di Morsasco, mentre per tutti i bambini sarà l'occasione per vedere da vicino quello che sarà in futuro il teatro dei loro giochi e della loro crescita scolastica.

Le insegnanti saranno a disposizione per illustrare programmi didattici, metodi di insegnamento e dettagli dei corsi, oltre che per rispondere alle curiosità di bambini e genitori. Si auspica una partecipazione numerosa.



Il sindaco Maria Caterina Ramorino.

Intervista il sindaco Paolo Badano

Sassello, bilanci previsioni e progetti



Paolo Badano

Sassello. Un 2010 politicamente tribolato quello vissuto dall'Amministrazione comunale sassellese che ha visto cambiare la fisionomia del Consiglio dopo la decisione di Giovanni Chioccioli di uscire dalla maggioranza e formare un gruppo misto. Un fatto del quale abbiamo scritto nel corso del 2010, che ora lasciamo da parte per dare spazio alle analisi del sindaco dott. Paolo Badano sull'anno che si è appena concluso.

Dice Paolo Badano: «Definirei il 2010 un anno positivo. Positivo nel contesto delle risorse economiche che sono quelle che sono e nella gestione di quegli eventi calamitosi che hanno interessato il nostro comune. Cito per tutti i due ponti del Dano, crollati a causa delle calamità naturali. Per quanto riguarda l'impostazione del nostro operato posso dire che sono stati realizzati quei progetti che erano da farsi e forse anche qualcosa in più (ad es. tetto della palestra comunale e quello del museo Perando); elencarli tutti non è facile, se necessario fornirò la documentazione completa per dare risposte esaurienti. In ogni caso, in un contesto generale, considero positivamente l'anno che si è concluso. Vuoi per i rapporti che ci sono stati con i cittadini e con i turisti che sono arrivati molto numerosi: anzi, direi che il 2010 è stato, sotto questo aspetto, un anno davvero interessante. Abbiamo avuto ospiti in maggiore numero e, soprattutto, sempre da più lontano. Se in passato eravamo meta di visitatori di altre regioni italiane e di paesi come Austria, Svizzera, Germania, Inghilterra e Francia, ora abbiamo persone che addirittura arrivano dalla Svezia, Norvegia, dai paesi della ex Unione Sovietica, da Singapore. Sulle motivazioni bisognerebbe fare una analisi attenta, però i risultati ci sono ed è molto importante. Diciamo che nel 2010 si è sviluppato quello che possiamo identificare come "turismo religioso" con quel grandissimo avvenimento che è stata la beatificazione di Chiara Luce Badano che, al di là di quello che di meraviglioso ci ha dato, ha portato un soffio di internazionalità ed infatti, a dicembre, sono arrivati pellegrini sin da Singapore e dalla Corea del Sud».

Quali sono le difficoltà che ha dovuto affrontare?

«A parte l'impegno per quella che è la parte pratica, molta attenzione bisogna dedicare alla quasi quotidiana emanazione di circolari, leggi, decreti legge da parte dell'autorità centrale. Ad esempio una proposta di Legge che ci è arrivata recentemente da parte dell'ex sindaco di Firenze Clemente Dominici, presidente dell'ANCI l'associazione dei comuni italiani, parla della abolizione delle Giunte per i comuni con meno di tremila abitanti. Non è un argomento da dover trattare in quest'occasione però mi permetta una mia valutazione: i piccoli comuni hanno una loro identità, rappresentano i tre quarti degli 8102 comuni italiani, hanno molte cose da fare e debbono

lavorare duramente; questa mi sembra una forzatura ed una contraddizione. Allora si riducono i deputati, i senatori e così via (considerando che, a conti fatti, i soli deputati della Camera costano al cittadino 2.215,00 euro al minuto!). In ogni caso, visto che si deve, giustamente, risparmiare il più possibile allora si scelgano altre vie. Aggiungo: se si vuole attivare il risparmio bisogna che i sindaci si assumano responsabilità e si accollino competenze, a titolo gratuito, sottraendo, in accordo con le parti interessate, le eventuali indennità di funzione. Un esempio per tutti ho personalmente assunto le funzioni di responsabile della polizia municipale facendo risparmiare al comune alcune migliaia di euro».

Nel 2010 si è parlato molto di viabilità ed è anche stato promosso un incontro per discuterne:

«Ne attiveremo altre allargate ai comuni dei cosiddetti "stati confinanti" come il Piemonte. I nostri cari vicini piemontesi, sono gente attiva, capace e volitiva, mettiamoci insieme con loro per decidere cosa fare, come operare per migliorare visto che i commerci e la civiltà crescono grazie alle vie di comunicazione, come ci hanno insegnato i romani 2000 anni fa ed ha ribadito lo stesso Gesù: - lo sono la via, la verità e la vita...».

Un'ultima domanda! Sono state abolite le Comunità Montane e ci si attiva per creare una Unione di Comuni. Cosa ne pensa?

«Partiamo dall'inizio, ovvero dalle Comunità Montane che, a mio giudizio, per come hanno operato, non dovevano nemmeno nascere. Quindi, secondo quella che è una mia valutazione, anziché continuare sul sentiero, a mio parere perverso, dell'associazionismo di "facciata" che ha portato alla sconfitta di realtà come le Comunità Montane, è necessario che i piccoli comuni si assumano le loro responsabilità. Quindi io dico: associazioni di questo tipo. No grazie! Assumiamoci le nostre responsabilità, facciamo tutto il possibile per operare al meglio, anche perché, il cittadino non ci giudica attraverso le Associazioni di "facciata" ma per quello che si riesce a fare sul territorio. A questo punto oserei arrivare a dire: aboliamo anche le Province».

Prego!

«Sissignore, aboliamo anche le Province se rivestono un ruolo solo di "facciata". Qualora, invece, rivestano un ruolo fattivo, organizzativo e di coordinamento: sì grazie!».

Mi faccia un esempio!
«Ricollegandoci all'esempio della beata Chiara Badano, le cito con piacere la lettera pervenutami dall'assessore provinciale ai piccoli comuni Pietro Santi che recita: "Caro sindaco, è con piacere che ti confermo la mia disponibilità a supportare sia dal punto di vista organizzativo che del coordinamento, le azioni tese alla valorizzazione della figura della beata Chiara sul nostro territorio. Nell'attesa di definire insieme le azioni da sviluppare, colgo l'occasione per inviarti i miei migliori auguri".

Un augurio ai sassellesi per il 2011.

«Col cuore dico facciamo il possibile per avere non solo il 2011 ma altri anni felici guardando non solo a noi stessi ma anche ai nostri figli e ai figli dei nostri figli. Il futuro sono loro lo dico come padre, nonno e sindaco. Sempre col cuore posso anticipare che il nostro pensiero va anche ai nostri concittadini che hanno dovuto in un tempo ormai lontano abbandonare la propria terra in cerca di fortuna e per i loro discendenti per i quali stiamo preparando, per il prossimo giugno, la "Festa del ritorno"». w.g.

Per i danni dell'alluvione del 4 ottobre

Urbe, incontrato sottosegretario Viale



Urbe. Lunedì 10 dicembre, presso la sede del Comune di Urbe il sindaco Maria Caterina Ramorino e la Giunta comunale hanno incontrato l'on. Sonia Viale, dal 20 maggio del 2010 sottosegretario di Stato all'Economia ed alle Finanze, eletta nelle liste della Lega Nord.

Nel corso dell'importante incontro sono state in particolare affrontate le problematiche relative ai danni alluvionali del 4 ottobre e prese in considerazione le possibilità di accedere ai fondi per la ricostruzione dei siti danneggiati. L'Amministrazione aveva notevolmente apprezzato la disponibilità del sottosegretario che aveva effettuato di persona un sopralluogo nei siti danneggiati con l'assessore regionale all'Ambiente Renata Briano (Pd) il presidente della provincia Angelo Vaccarezza (Pdl), il Pre-

fetto di Savona, dott. Claudio Sammartino, il Questore di Savona dott. Vittorino Grillo, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Giovanni Garau, il comandante della Guardia di Finanza colonnello Roberto Visentin accompagnati da sindaco, vice sindaco, assessori e dal comandante la stazione dei carabinieri di Urbe maresciallo capo Giancarlo Zedda. L'incontro di lunedì ha confermato la disponibilità del Governo nel contribuire a risolvere i problemi gravissimi causati da una calamità naturale che ha interessato tutte le frazioni che compongono il comune di Urbe, ovvero Martina, Acquabianca, Vara Inferiore, Vara Superiore e San Pietro d'Olba. Danni ancora difficili da quantificare e che una Amministrazione comunale da sola non sarebbe mai in grado di affrontare.

Una lettera del presidente Silvia Pessano

Pro Loco Pontinvrea per ora chiude

Pontinvrea. Già nel 2010 le attività della Pro Loco di Pontinvrea erano state condensate in pochi eventi, ben lontano dal numero di manifestazioni che erano state proposte negli anni precedenti dall'associazione presieduta da Silvia Pessano. C'era nell'aria il sentimento di una possibile chiusura e, con l'inizio del 2011, questo si è trasformato in realtà. La Pro Loco di Pontinvrea chiude, per ora, i battenti ed il presidente Silvia Pessano lo comunica con una lettera aperta a tutti i pontesini: «Il Consiglio direttivo della Pro Loco di Pontinvrea consegna, seppur con rammarico, le proprie dimissioni, che diverranno effettive alla fine di gennaio 2011. Le ragioni che ci hanno portato ad addividere a questa risoluzione sono principalmente legate all'andamento generale della nostra gestione. Abbiamo operato, in questi anni di volontariato, con lo scopo e la speranza di realizzare un "qualcosa" di buono per il nostro paese, di portare un "po" di movimento" con attività, feste, ecc. alla nostra Comunità. Purtroppo, e lo diciamo con estremo dispiacere, ci troviamo ad oggi ad avere sempre meno appoggio ed aiuto. Non ci è più possibile svol-

gere il nostro compito, non ci sono i presupposti e le condizioni per operare in modo sereno e portare avanti i nostri progetti.

«Abbiamo messo in atto, per tanti anni, manifestazioni, giochi, gite, attività ludiche e sportive, tralasciando spesso la famiglia e i nostri interessi privati, è giunto ora il momento di lasciare ad altri il compito di portare avanti le incombenze di una Pro Loco.

Auguriamo alla popolazione la possibilità di avere una nuova Pro Loco, utile e consapevole del lavoro che dovrà svolgere con lealtà ed entusiasmo, come abbiamo fatto noi in questi ultimi 10 anni». Il comunicato si chiude con un messaggio di speranza - «Chiediamo alla popolazione di formare un gruppo di volontari (minimo 5 persone) e di farci pervenire presso la nostra sede i nominativi entro e non oltre il 31 gennaio 2011. Dopo tale data, se non ci saranno adesioni, saremo costretti a chiudere definitivamente la Pro Loco».

Al fine di dare continuità al progetto impostato negli anni dalla pro loco, si attiverà anche l'Amministrazione comunale che presto potrebbe indire una riunione per valutare l'interessamento dei pontesini.

Provincia Savona, obblighi su strade provinciali con neve e ghiaccio

La Provincia di Savona ha ordinato l'obbligo di circolazione con mezzi antidive/invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio dal 6 dicembre 2010 al 31 marzo 2011.

Ecco l'elenco delle strade, della nostra zona, interessate dal provvedimento: S.P. 5 Altare - Mallare (e 5 Dir); S.P. 7 di Piancastagna; S.P. 9 Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone; S.P. 10 Mioglia - Miogliola; S.P. 11 Marghera - Plodio - Carcare; S.P. 12 Savona - Altare; S.P. 15 Carcare - Pallare - Bormida - Melogno; S.P. 29 del Colle di Cadibona; S.P. 30 di Val Bormida; S.P. 31 Urbe - Pianpaludo - La Carta; S.P. 33 Deigo - Santa Giulia - Cairo Montenotte; S.P. 36 Bragno - Ferrania; S.P. 40 Urbe - Vara - Passo del Faiallo; S.P. 41 Pontinvrea - Montenotte Superiore; S.P. 42 San Giuseppe - Cengio; S.P. 49 Sassello - Urbe; S.P. 50 Pontinvrea - Mioglia; S.P. 53 Urbe - Martina - Acquabianca; S.P. 334 del Sassello; S.P. 542 di Pontinvrea.

L'intervista al primo cittadino

Comaschi: "Trisobbio punta sul turismo"

Trisobbio. Il 2011, e più ancora il 2012, potrebbero essere annate di svolta per Trisobbio: il piccolo ma pittoresco paese a cavallo fra Acquese e Ovadese, infatti, dovrebbe vedere i frutti di quanto seminato dall'amministrazione nel corso del 2010, soprattutto per quanto riguarda il richiamo turistico.

È questo l'elemento portante che emerge dalle tradizionali considerazioni di inizio anno affidate al primo cittadino. Marco Comaschi, giovane sindaco trisobbiese, non fa mistero della sua volontà di dare un approccio più fresco all'amministrazione del paese.

«Come altri colleghi, trovo doveroso e necessario permettere che il momento che stiamo vivendo è difficile per Trisobbio come per tanti altri piccoli paesi.

Le risorse sono scarse e questo causa grosse problematiche. Tuttavia l'anno appena trascorso è stato un anno importante, in cui abbiamo posto le basi per un futuro speriamo fiero di novità positive per il paese».

Scendiamo nei dettagli... «La priorità che ci siamo dati è stata quella di valorizzare e promuovere Trisobbio dal punto di vista turistico, sia per sé che nell'ambito dell'Unione dei Castelli. Per prima cosa ci siamo adoperati per rendere più stabili e sicure le risorse presenti, almeno per quanto riguarda le attività dipendenti dal Comune: abbiamo effettuato migliorie alla piscina, con l'acquisto di un acquascivolo, e affidato a nuove gestioni il Castello e l'Enoteca.

Nel 2011 finalmente il Castello sarà affiancato da un nuovo ostello la cui realizzazione è ormai ultimata: sorgerà nel palazzo storico che un tempo ospitava l'asilo del paese e speriamo di inaugurarlo in primavera [al riguardo offriremo un approfondimento sui prossimi numeri del nostro settimanale, ndr].

Le novità non si fermano qui: «Nel corso del 2011, anzi, per meglio dire tra pochi giorni, tornerà in attività l'ufficio turistico dell'Unione dei Castelli, il Punto d'Unione, affidato a una nuova responsabile, Maria Regina Pestarino, e sempre nel corso dell'anno realizzeremo una brochure per promuovere il territorio e le attrattive dei paesi che compongono l'Unione dei Castelli».

Per quanto riguarda invece Trisobbio come unità singola? «Ci siamo mossi e ancora ci muoveremo: intanto, nell'ottica di promuovere insieme il Castello e il territorio circostante, abbiamo iniziato un progetto di valorizzazione della torre: con l'aiuto di professionisti abbiamo realizzato delle fotografie a 360° del panorama che si può ammirare dalla sommità, in diverse stagioni e con diverse condizioni meteorologiche.

Le foto, sviluppate in formato lineare, saranno esposte all'interno della torre. Sulla sommità pensiamo invece di posizionare due binocoli per con-



Marco Comaschi

sentire a tutti di apprezzare ancor meglio il panorama. Inoltre, abbiamo realizzato un dvd, della durata di 11 minuti, per promuovere il paese e le sue attrattive, che grazie ai bassi costi concessi dalla tecnologia, sarà offerto in omaggio ai visitatori. Dovrebbe essere disponibile fra poche settimane [e anche su questa importante novità il nostro giornale vi fornirà un approfondimento, ndr].

«Contiamo molto anche sull'attivismo di associazioni come la Soms e la Pro Loco, che da sempre operano a favore del paese e in armonia con l'amministrazione».

Una grande mole di lavoro... «Ma abbiamo in serbo molte altre novità per il 2011, che per ora non intendo anticipare se non per sommi capi: per esempio rifaremo, realizzandoli in lastricato, i marciapiedi nell'area che segna l'ingresso al concentrico, insieme al riassetto della sede stradale e alla riassetto...».

Al di là delle operazioni a sfondo turistico cos'altro è stato fatto? «Abbiamo ottenuto un finanziamento (con copertura al 90%) da parte della Regione per la realizzazione di un'area mercatale, che sarà attivata nella piazzetta di via Garibaldi, mentre un altro finanziamento di 100.000 euro consentirà di mettere in sicurezza e asfaltare le strade di Tresenda e Carroccera. Infine, stiamo lavorando per l'istituzione di una Denominazione Comunale sulle carni di Trisobbio.

Ci sembra doveroso nei confronti di una filiera importante per il paese.

A Trisobbio sono in attività tre allevatori, due dei quali effettuano anche macellazione, e uno di loro è fra i pochi in Piemonte a praticare l'allevamento allo stato semibrado della Fassona Piemontese su una superficie di circa 60 ettari di pascolo.

Un'altra stalla, di proprietà di trisobbiesi, è ubicata a poche centinaia di metri dal confine del nostro Comune, nel vicino territorio di Morsasco: vista la genericità delle nostre carni e la loro importanza nel tessuto economico del paese, difenderle e valorizzarle è un passo fondamentale».

M.Pr

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.



Calcio serie D: Acqui - VDA Saint Christophe 0-0

Dopo la batosta col Borgorosso l'Acqui torna quello di prima



Azione nell'area del Saint Cristophe.



L'Acqui sfiora il gol con Mastroianni (n. 11).



Marcello Genocchio in azione (a destra).

Acqui Terme. Il "nuovo" Acqui, quello rivisto e corretto al mercato di dicembre ma ancora orfano di pedine importanti, blocca sul pari la capolista Valle d'Aosta Saint Christophe ed in parte cancella la sciagurata trasferta di Vado con il Borgorosso che è costata la sconfitta la termine della più brutta partita giocata dall'undici di Lovisolo in questo campionato. Un Acqui che si presentato ai suoi tifosi dopo la contestazione di Vado con ben altro spirito e con una migliore organizzazione di gioco. Non è stata una bella partita e nemmeno una partita facile. Davanti a non più di trecento tifosi, nessuno giunto dalla Val d'Aosta nonostante il primato della squadra, che sono tanti per qualsiasi altro campo di categoria, non per l'Ottolenghi, in una giornata umida e buia tanto che dopo soli cinque minuti l'arbitro ha chiesto di accendere i riflettori dello stadio, i bianchi hanno dovuto ancora fare a meno di Ghiandi che verrà operato in settimana a Villa Igea per la rottura del menisco del ginocchio destro, degli squalificati Tuninetti e Soncini che ha scontato il secondo dei tre turni comminati dall'arbitro di Settimo - Acqui e del brasiliano Joel il cui transfert non è ancora arrivato. In partenza i bianchi si sono schierati con la difesa a quattro al centro della quale è tornato Silvestri che ha dato solidità a fianco di Ferrando con Manfredi e Piacentini esterni poi un centrocampista con Troiano in cabina di regia affiancato dal rientrante Genocchio dietro ad una linea a tre formata dal Piacentini, l'esordiente Tarantino e Kabashi con Mastroianni riferimento avanzato. Cinque giovani in campo e sette in panchina, quattro dei quali del settore giovanile che non è cosa da poco. Acqui che, però, è già pronto a tornare sul mercato per ingaggiare due centrocampisti; i nomi che circolano sono quelli di Matteo Mariani, ventisei anni, esterno che ha giocato gli ultimi tre campionati nella Pro Vercelli in C2 ed il giovane Damiano Quinteri (90) in forza al Montichiari. Il Saint Christophe si è presentato all'Ottolenghi con il primato in tasca in coabitazione con Borgosesia ed Asti con mister Bal in panchina al posto dello squalificato Fermanelli, senza Andreotti ma, con un nuovo attaccante, Loreto Lo Bosco sino a due domeniche prima in forza ai bianchi. C'era qualche timore nell'Acqui dopo la partita di Vado che aveva lasciato perplessi non solo i tifosi che alla fine avevano contestato i giocatori tanto da chiamare capitano Troiano a giustificarsi ma, anche patron Maello che, in settimana, aveva chiesto una prova d'orgoglio contro un'ottima squadra come quella valdostana. La reazione c'è stata, il punto conquistato consente di muovere la classifica e restare dalla parte sinistra del "tabulato", ed è arrivata da una squadra ancora una volta diversa da quella della domenica precedente. Un Acqui che è entrato in campo con la giusta mentalità, molto più solido in difesa grazie alla presenza di Silvestri a fianco di Ferrando e con quella attenzione che era mancata quattro giorni prima. I bianchi non solo hanno imbrigliato i valdostani ma specie nel primo

tempo hanno spesso messo alle corde la difesa granata e concesso una sola palla gol agli ospiti, con Pierobon che di testa a girato a lato. Molto più offensivo il gioco dei termali grazie ad un Bertoncini che ha letteralmente dominato la corsia di sinistra ed a Genocchio che ha consentito a Troiano di non dover "cantare e portare la croce". A Lovisolo è mancata solo la presenza di Soncini, giocatore forte fisicamente che è l'elemento ideale per fare coppia con Mastroianni che ha fatto bene la sua parte ma raramente inquadra la porta. I limiti dell'Acqui sono apparsi più evidenti quando nella ripresa, è calato vistosamente il giovane Tarantino, il Saint Christophe ha avanzato il raggio d'azione ma ha trovato una rivale ben messa in campo che, con l'ingresso di Perazzo e l'avanzamento a centrocampo di Silvestri ha chiuso tutti i varchi ai granata. In pratica si è visto un Acqui con quella grinta che è stata una delle sue armi vincenti nella prima parte del campionato e una squadra che con il rientro di pedine importanti come Soncini, tra una ventina di giorni di Ghiandi e con l'innesto di Joel e qualche altro giocatore che Stoppino ha già individuato potrà continuare sulla stessa traccia della prima parte del campionato. Con una squadra forte come quella valdostana, l'Acqui non aveva molte carte da giocare ma, quello che doveva fare lo ha fatto; si è mosso con determinazione, non ha

sbracato come con il Borgorosso, ha conquistato un punto prezioso ed nuovamente uscito tra gli applausi dei tifosi. Tutto questo in attesa di avere una squadra al completo.

HANNO DETTO. Tutti soddisfatti a fine gara. Da mister Lovisolo che dice: «Una partita difficile contro una squadra molto forte e dopo la sciagurata trasferta di Vado. Ho avuto le risposte che volevo e, nonostante le assenze, abbiamo giocato

alla pari dei primi della classe». Un risultato che fa felice anche il d.s. Stoppino: «Se c'era una squadra che meritava di vincere quella era l'Acqui ma va bene anche un punto. Purtroppo abbiamo tanti assenti, domenica saranno squalificati Bertoncini e Piacentini ma in settimana potrebbero esserci novità. Abbiamo ingaggiato un giovane interessante come Damiano Quinteri e stiamo trattando un esterno d'esperienza».

Domenica 16 gennaio non all'Ottolenghi

Una sfida che vale molto contro un'Albese rifatta

Acqui Terme. Sfida d'antico blasone quella che si gioca domenica al comunale "Augusto Manzo" di Alba tra i langaroli ed i termali. Una partita che è tornata in auge con il ritorno delle due squadre in serie D, ma che non era da meno quando si giocava in "Eccellenza" ed anzi spesso e volentieri, in quella categoria, la battaglia era per il primo posto e seguita da molti più tifosi di quelli che vedremo domenica nel campo di località San Cassiano, moderno funzionale ma mai amato dai tifosi azzurri che rimpiangono il glorioso "Coppino" che era quasi in centro città. Sfida difficile per entrambe le squadre. L'Albese di patron Rava, partita per salvarsi e con un bilancio assai contenuto, ha cambiato progetti in corso d'opera e, quella di domenica, sarà una squadra completamente diversa da quella vista all'andata all'Ottolenghi. La classifica è sempre deficitaria, per ora vale il penultimo posto in classifica alla pari con il Borgorosso, ma l'obiettivo è quello di arrivare almeno ai play out. «Per riuscirci - dice il d.s. Ezio Grasso - dobbiamo incominciare a vincere. Mancano diciassette partite ed ognuna di esse vale una finale a partire con quella con l'Acqui che giochiamo con una squadra molto più quadrata e compatta di quella schierata all'andata. Non pos-

siamo permetterci passi falsi». In effetti l'Albese che Rosso manderà in campo con l'Acqui Rosso dovrà fare a meno del difensore Emiliano, Emiliano e Cora, il centrocampista Chiattellino e l'attaccante Santoro. Sono arrivati il portiere Russo dal Venezia, i difensori centrali Patrini dal Vigevano e Vallefuoco dall'Orvietana, i centrocampisti Odino tornato alla base dopo l'esperienza all'Asti, Antonelli dal Chiavari, poi quel Cagnasso che sino a due domeniche fa indossava la maglia dell'Acqui e gli esterni alti Ferrari dal Santhia e Ligotti dal Rivoli. Con l'Acqui Rosso dovrà fare a meno del difensore Emiliano, del portiere Dutto infortunatosi molto seriamente domenica a Sarazana, probabilmente di Odino alle prese con un malanno alla caviglia e di Ferrari che ha qualche acciaccio.

Non sta molto meglio l'Acqui di Lovisolo che nella lista deve metterci l'infortunato Dario Ghiandi, gli squalificati Bertoncini, Piacentini, Soncini e non parliamo di Joel per il quale l'attesa del transfert dal Brasile si è trasformata in una telenovela. Tante difficoltà ma anche qualche novità come il probabile ingaggio di Matteo Mariani esterno, classe 1984, che ha sempre giocato in C2 con Meda, Co-

mo, Pistoiese e Pro Vercelli e quello quasi certo di Damiano Quinteri, attaccante, classe '90, lo scorso anno in forza al Montichiari in serie D. Un Acqui che, alla vigilia, del match è ancora da inquadrare a dovere. Potrebbero esserci sorprese come l'impiego di Soncini se in settimana è stato esaminato ed accettato il ricorso per le tre giornate di squalifica, due già scontate, e poi la possibilità di vedere già in campo Mariani del quale tutti parlano come di un giocatore grintoso e generoso.

Altrimenti, vedremo ancora un Acqui molto giovane ma altrettanto battagliere di quello ammirato con il Saint Christophe e tutti si augurano mai più sbalestrato come quello visto con il Borgorosso.

Sul terreno dell'impianto dedicato ad Augusto Manzo, indimenticato campione di palla a pugno, idolo dei tifosi langaroli, questi i due probabili undici.

Albese (4-3-3): Russo - Nebbia, Patrini, Vallefuoco, Cora - Cagnasso, Antonelli, Chiattellino - Ferrari (Ligotti), Santoro, Cusano.

Acqui (4-3-2-1): De Madre - Manfredi, Silvestri, Ferrando, Ungaro (Mariani), Tuninetti, Troiano, Genocchio - Tarantino (Quinteri) Kabashi - Mastroianni.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

DE MADRE: Non molto impegnato ma sempre molto attento anche quando in area c'è confusione. Più che sufficiente.

MANFREDI: Non spinge molto ma non concede nulla imbrigliando facilmente gli affondi dei granata che spingono dalla sua parte. Più che sufficiente.

BERTONCINI (il migliore): La strigliata che gli è toccata dopo la brutta prova di mercoledì lo ha trasformato. Gioca con personalità, spinge e crea problemi ai granata che spesso se lo perdono. Buono.

TROIANO: Gioca da capitano, fa girare la squadra cerca e sfiora il gol su punizione. Una buona partita in attesa di avere più sostegno. Buono.

FERRANDO: Fa compagnia a Silvestri in centro alla difesa e la coppia funziona subito alla grande. Non va mai in sofferenza e sfiora anche il gol. Più che sufficiente.

SILVESTRI: Parte da centrale di difesa e si destreggia senza difficoltà. Nella ripresa cambia ancora ruolo tornando a fare da filtro davanti alla difesa. Più che sufficiente.

PIACENTINI: Una buona partita, senza squilibri ma con quella attenzione che ultimamente aveva dimenticato negli spogliatoi. Bene anche quan-

do si mette alle spalle di Mastroianni. Più che sufficiente.

GENOCCHIO: Con lui in campo e subito un altro "centrocampo". Porta esperienza e da sostanza ad un reparto ancora in fase di concepimento per assenze e dopo gli ultimi movimenti di mercato. Buono.

KABASHI: Ci mette l'anima, corre su tutte le palle si sacrifica in copertura ed alla fine ne esce una dignitosa prestazione. Sufficiente.

TARANTINO: Fa il suo esordio in una partita difficile e ma, anche, d'essere lontano dalla forma migliore. Dura un tempo. Insufficiente, **PERAZZO** (dal 20° st): Si piazza in difesa e fa il suo dovere senza problemi. Sufficiente.

MASTOIANNI: Gioca da prima punta, lotta ma non incide come una prima punta. Si vede che ha i numeri ma non è supportato a sufficienza. Sufficiente.

Stefano LOVISOLO: Fa quel che può con quello che gli resta. In attesa di rientri e di rinforzi si arrangia facendo giocare ai suoi una partita tutta grinta e corsa e, ci riesce sin troppo bene anche se ancora una volta cambia modulo, ruoli e competenze. Contro i primi della classe non poteva comunque fare di più.

Calcio

Il difensore Dario Ghiandi operato al menisco

L'infortunio subito a Settimo Torinese nell'ultima gara del 2010 costerà al forte difensore dell'Acqui un lungo stop. Ghiandi è stato operato al menisco del ginocchio destro, martedì mattina 11 gennaio, nella clinica "Villa Igea" di Acqui dal dr. Fabio Oliva, specialista in chirurgia del piede, della caviglia e del ginocchio. I tempi di recupero dovrebbero oscillare attorno ai trenta giorni e pertanto Ghiandi sarà nuovamente disponibile alla metà di febbraio.



Dario Ghiandi in azione.

Calendario CAI

ESCURSIONISMO

23 gennaio, gita nel finalese.
13 febbraio, i laghi e le cascate di Arenzano.
6 marzo, sentiero natura delle Case Guitte.
27 marzo, anello del Poggio Grande Dia Zuccarello.
15-16-17 aprile, Isola d'Elba.
8 maggio, 9ª edizione de "Il giro delle cinque torri".
29 maggio, Bardineto - Alta via - Rocca Barbena.
19 giugno, giro dei 13 laghi.
10 luglio, monte Rocciamelone 3538 m.
31 luglio - 7 agosto, settimana in montagna, Madonna di Campiglio (TN).
28 agosto, monte Mongioia. ***

ALPINISMO

23-24 luglio, via normale al Monte Castore (4228 m).
20-21 agosto, Cima Mondini (2915 m) Sperone Sud.
11 settembre, Monte Mucrone (2335 m) SSO, via Ai-Brix. ***

MOUNTAIN BIKE

1 maggio, sui calanchi di Merana.
22 maggio, percorsi sul territorio della Comunità Montana.
2 ottobre, giro dei Tre Bricchi (Bistagno).
6 novembre, foresta di Deiva - Sassello. ***

Altri appuntamenti

10 marzo, assemblea dei soci.
22 aprile, serata auguri di Pasqua.
La sede del Cai, sita in via Monteverde 44, Acqui Terme, è aperta al giovedì dalle 21 alle 23, tel. 0144 56093, e-mail: caiacquiterme@alice.it.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Acqui - VDA Saint Christophe 0-0, Aquanera - Gallaratese 2-1, Asti - Borgorosso Arenzano 3-0, Borgosesia - Derthona 2-1, Calcio Chieri - Santhià 0-2, Chiavari Caprerana - Settimo 1-0, Cuneo - Lavagnese 3-1, Rivoli - Novese 2-4, Sarzanese - Albese 2-0, Vigevano - Seregno 2-3.

Classifica: Asti, Borgosesia 42; Aquanera 41; VDA Saint Christophe 40; Cuneo 38; Santhià 37; Seregno 36; Acqui, Lavagnese 31; Gallaratese, Calcio Chieri 29; Chiavari Caprerana 28; Rivoli 27; Novese 26; Sarzanese 25; Derthona 24; Vigevano 17; Albese, Borgorosso Arenzano 16; Settimo 6.

Prossimo turno (16 gennaio): Albese - Acqui, Borgorosso Arenzano - Chiavari Caprerana, Derthona - Cuneo, Lavagnese - Calcio Chieri, Novese - Sarzanese, Rivoli - Borgosesia, Santhià - Vigevano, Seregno - Settimo, VDA Saint Christophe - Aquanera.

ECCellenza - girone B

Classifica: Lascaris 37; Sciolze, Villalvernia Val Borbera 32; Busca 31; Lucento, Airaschese 30; Castellazzo B.da 28; Cheraschese 25; Pinerolo 24; Chisola, Bra 23; Fossano 22; Canelli, Saluzzo 21; Atletico Torino 17; Cvr Rivoli Giaveno (1-1) 16.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Busca - Atletico Torino, Canelli - Airaschese, Chisola - Bra, Lascaris - Villalvernia Val Borbera, Lucento - Cheraschese, Pinerolo - Fossano, Saluzzo - Castellazzo B.da, Sciolze - Cvr Rivoli Giaveno.

ECCellenza girone A - Liguria

Risultati: Bogliasco D'Alberis - Pro Imperia 0-1, Fezzanese - Busalla 2-2, Loanesi - Fontanabuona 2-0, Rapallo - Cairese 2-3, Sestri Levante - Veloce 1-0, Vado - Sestrese 0-0, Vallesturla - Pontedecimo 0-0, Ventimiglia - Rivasamba 0-1.

Classifica: Cairese 33; Pro Imperia, Fezzanese 28; Bogliasco D'Alberis 26; Vado 22; Pontedecimo 21; Vallesturla, Rivasamba 19; Sestri Levante, Veloce 18; Fontanabuona 17; Rapallo 16; Ventimiglia 15; Busalla, Sestrese 14; Loanesi 11.

Prossimo turno (16 gennaio): Bogliasco D'Alberis - Sestrese, Cairese - Pro Imperia, Fezzanese - Fontanabuona, Rapallo - Loanesi, Sestri Levante - Busalla, Vado - Rivasamba, Vallesturla - Veloce, Ventimiglia - Pontedecimo.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Santenese 36; Trofarello 33; Cbs, Pertusa Biglieri 32; Libarna 31; Vignolese 26; Colline Alfieri Don Bosco 24; San Giacomo Chieri, Don Bosco Nichelino 23; SanMauro 22; Gaviese 19; Roero Calcio 17; Moncalvo PS, Monferrato 11; Bassignana 10; Nicese 7.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Bassignana - Libarna, Cbs - Roero Calcio, Colline Alfieri Don Bosco - Moncalvo PS, Nicese - Monferrato, Pertusa Biglieri - Trofarello, San Giacomo Chieri - Gaviese, SanMauro - Santenese, Vignolese - Don Bosco Nichelino.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Argentina - Serra Riccò 4-1, Carcarese - Finale 1-1, Golfodanese - Praese 2-0, Imperia Calcio - Voltrese 3-0, Sampierdarenese - Pegliese 0-0, San Cipriano - Andora 1-0, Varazze Don Bosco - Ceriale Calcio 0-3, VirtuSestri - Bolzanese 1-3.

Classifica: Imperia Calcio 30; Ceriale Calcio 29; Andora 28; Serra Riccò, Golfodanese 24; Voltrese, Finale 23; Carcarese 22; Argentina 21; Bolzanese, VirtuSestri 20; San Cipriano 16; Sampierdarenese 14; Varazze Don Bosco 13; Praese 12, Pegliese 8.

Prossimo turno (16 gennaio): Argentina - Bolzanese, Golfodanese - Serra Riccò, Imperia Calcio - Carcarese, Sampierdarenese - Andora, San Cipriano - Praese, Varazze Don

Bosco - Pegliese, VirtuSestri - Finale, Voltrese - Ceriale Calcio.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Bevingros Eleven 35; San Giuliano Nuovo, Stazzano 31; Pro Molare, G3 Real Novi 29; Castelnovese 26; Sale, Ovada, Auroracalcio 21; Com. Castelletese 20; Savoia Fbc 19; La Sorgente 18; Villaromagnano 16; San Giuliano Vecchio 14; Audace Club Boschese 9; Viguzzolese 7.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Audace Club Boschese - La Sorgente, Bevingros Eleven - Stazzano, Com. Castelletese - Villaromagnano, G3 Real Novi - Auroracalcio, Pro Molare - Savoia Fbc, Sale - Castelnovese, San Giuliano Nuovo - San Giuliano Vecchio, Viguzzolese - Ovada.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Altarese - Pietra Ligure 0-3, Baia Alassio - Laigueglia 0-0, Bragno - Albissola 1-0, Camporosso - Don Bosco Vallecrosia 1-0, San Nazario Varazze - Pallare 1-0, Santo Stefano 2005 - Sant'Ampelio 4-3, Sassello - Quiliano 0-3, Taggia - Millesimo 3-2.

Classifica: Quiliano 35; Pietra Ligure 31; Sassello 28; Bragno 27; Altarese 26; Albissola, Don Bosco Vallecrosia 22; Taggia 21; Camporosso 19; Baia Alassio, Millesimo 18; Santo Stefano 2005 16; Laigueglia 15; Sant'Ampelio 12; Pallare 11; San Nazario Varazze 9.

Prossimo turno (16 gennaio): Altarese - Albissola, Baia Alassio - Sant'Ampelio, Camporosso - Laigueglia, Millesimo - Don Bosco Vallecrosia, San Nazario Varazze - Quiliano, Santo Stefano 2005 - Pallare, Sassello - Pietra Ligure, Taggia - Bragno.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Risultati: Abb Liberi Sestresi - Ronchese 3-2, Audace Gaiazza Valverde - Masone 3-2, C.V.B. D'Appolonia - Corniglianese Zagara 0-3, Cavallette - Amicizia Lagaccio 0-3, Don Bosco Ge - Little Club G.Mora 1-3, Merlino - Montoggio Casella 2-3, San Desiderio - Camogli 0-2, Sant'Olcese - S.Maria Tarò 1-1.

Classifica: Camogli 37; Santa Maria Tarò 33; Corniglianese Zagara, Amicizia Lagaccio 28; San Desiderio 24; Montoggio Casella 23; Masone, Sant'Olcese, Abb Liberi Sestresi, Little Club G.Mora 19; C.V.B. D'Appolonia 18; Ronchese 15; Cavallette 14; Merlino 12; Don Bosco Ge 9; Audace Gaiazza Valverde 6.

Prossimo turno (15 gennaio): Abb Liberi Sestresi - Santa Maria Tarò, Audace Gaiazza Valverde - Ronchese, C.V.B. D'Appolonia - Camogli, Don Bosco Ge - Cavallette, Little Club G.Mora - Corniglianese Zagara, Merlino - Amicizia Lagaccio, San Desiderio - Masone, Sant'Olcese - Montoggio Casella.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: Santostefanese 30; Montatese 29; Caramagnese 27; Cortemilia 26; Cambiano 16; San Giuseppe Riva,

Aletico Santena 15; Zezza, San Bernardo, Sportroero 13; Gallo Calcio 12; Poirinese 11; Santa Margherita 9; San Luigi Santena 1.

Prossimo turno (29-30 gennaio): Cambiano - Caramagnese, Cortemilia - Poirinese, Gallo Calcio - S.Margherita, Montatese - Aletico Santena, San Giuseppe Riva - Santostefanese, San Luigi Santena - Sportroero, Zezza - S.Bernardo.

2ª CATEGORIA - girone Q

Classifica: Tagliolese 29; Felizzanolimpia 25; Buttigliere 95 23; Pro Villafranca, Villanova AT 21; Castelnuovo Belbo 17; Silvanese, Carpeneto, Ponti 16; Spartak San Damiano 15; Cerro Tanaro 11; Sporting Asti 8; Casalbagliano, Pro Valfenera 6.

Prossimo turno (13 febbraio): Casalbagliano - Silvanese, Castelnuovo Belbo - Pro Villafranca, Felizzanolimpia - Carpeneto, Ponti - Cerro Tanaro, Pro Valfenera - Tagliolese, Spartak San Damiano - Sporting Asti, Villanova AT - Buttigliere 95.

2ª CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Borgo Incrociati - Il Libraccio 1-2, C.E.P. - Sestri 2003 3-1, Campese - Voltri 87 4-2, Fulgor Pontedecimo - Struppa 4-4, Mele - Figenpa Concordia 2-3, Mura Angeli - Rossiglione 1-1, Valletta Lagaccio 17; Il Libraccio 15; Mele, Struppa 11; C.E.P. 10; Borgo Incrociati 9.

Classifica: Figenpa Concordia 36; Rossiglione, Campese 33; Fulgor Pontedecimo 28; Mura Angeli 27; Cfs Polis Dif 20; Voltri 87, Vis Genova, Ca Nova 18; Sestri 2003, Valletta Lagaccio 17; Il Libraccio 15; Mele, Struppa 11; C.E.P. 10; Borgo Incrociati 9.

Prossimo turno (16 gennaio): Borgo Incrociati - Figenpa Concordia, C.E.P. - Il Libraccio, Fulgor Pontedecimo - Sestri 2003, Mele - Voltri 87, Mura Angeli - Campese, Rossiglione - Cfs Polis Dif, Valletta Lagaccio - Ca Nova, Vis Genova - Struppa.

3ª CATEGORIA - girone I

Classifica: Praia 23; Castagnole M. 19; Pralormo 16; Calamandranese 15; Refrancorese, Calliano 12; Mombercelli 11; San Paolo Solbrito 9; Montemagno, Piccolo Principe 7; Incisa 4.

Prossimo turno: Calliano - Calamandranese, Incisa - Piccolo Principe, Mombercelli - Praia, Castagnole M. - Pralormo, Montemagno - Refrancorese. Riposa San Paolo Solbrito.

3ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Cassine 25; Casalcermelli 21; Aurora, Sexadium 18; Lerma 17; Valle Bormida Bistagno 16; Bistagno 12; Quattordio 10; Francavilla 5; Vignole Borbera 2; Cabanette 1.

Prossimo turno (20 febbraio): Aurora - Bistagno, Cabanette - Cassine, Francavilla - Casalcermelli, Lerma - Vignole Borbera, Valle Bormida Bistagno - Quattordio. Riposa Sexadium.

Calcio Juniores: le classifiche

Juniores nazionale girone A

Classifica: Santhià 38; Calcio Chieri 33; Cuneo 32; Albese 26; Solbiatese Arnoc. 25; Derthona 23; Asti 20; Settimo 18; St Christophe 16; Acqui 15; Borgosesia, Rivoli, Aquanera Comollo 13; Novese 4.

Prossimo turno (15 gennaio): Santhià - Acqui.

Juniores regionale girone G

Classifica: SanMauro, Santenese 33; Canelli 30; Villalvernia V.B., Cambiano 29; Pro Villafranca 22; Trofarello 19; Colline Alfieri 16; Nicese, S. Giacomo Chieri 15; Carignano 14; Castellazzo B.da 11; Cassine 10; Monferrato 8.

Prossimo turno (5 febbraio): Cambiano - Canelli, Cassine - Santenese, Castellazzo B.da

- Nicese.

Juniores provinciale AL gir. A

Classifica: Auroracalcio 27; Vignolese 21; Audax Orione 20; Ovada 18; Libarna, Pozzolese, Castelnovese 17; Gaviese 16; Leone Dehon, S. Giuliano V. 13; Villaromagnano 12; Carroccio 11; Arquatase 8; Castelnuovo S. O.

Prossimo turno (19 febbraio): Libarna - Ovada.

Juniores provinciale AT gir. e A

Classifica: Quattordio 27; Astisport, Nuova Sco. 25; S. Domenico S. 20; Sandamianese 19; Felizzanolimpia 16; Ucm Vallestello B.da 11; Cassine 10; Monferrato 8.

Prossimo turno: Pro Valfenera - Calamandranese.

Calcio Eccellenza Liguria

Cairese vince in rimonta sul grintoso Rapallo

Rapallo 2
Cairese 3

Rapallo. Una vittoria che vale ben più dei tre punti quella conquistata al "Macera" di Rapallo dalla Cairese di patron Goso che ora guida la classifica con cinque lunghezze di vantaggio su Pro Imperia e Fezzanese e sette sul Bogliasco. Vittoria meritata ma non facile, tribolata, con un finale critico per le contestazioni bipartisan nei confronti del giovane arbitro Alassio, messo in croce sia dai padroni di casa che dagli ospiti.

La Cairese è scesa in campo nella miglior formazione; con il rientro di Ghiso e Tallone, Benzi ha schierato la squadra tipo con un collaudato 4-4-2 che in corso d'opera si è trasformato in un più offensivo 4-3-3.

Nettamente più forte del modesto Rapallo, che ha messo in mostra le qualità dell'ex spezzino Boggiano e poi solo tanta buona volontà, la Cairese ha sofferto il pressing iniziale dei bianconeri che sono passati in vantaggio al 10° con un bel gol di Musetti.

Immediata la reazione dei gialloblu che al 15° hanno pareggiato con un rigore di Sola-

ri concesso per un netto fallo su Terra.

Non ci sono state pause ed il pubblico, un centinaio di tifosi compresi una decina di cairese, si è anche divertito.

Il Rapallo è tornato in vantaggio al 25° con Boggiano, il migliore dei suoi e poco dopo poteva essere sul 3 a 1 se l'arbitro non avesse annullato un gol validissimo ancora di Boggiano.

Tutt'altra storia nella ripresa. Benzi ha cambiato modulo, sono usciti Ghiso affaticato dopo tre mesi di stop per infortunio, e Terra per fare posto a Iacopino e Alessi.

Una Cairese molto più offensiva e determinata ha messo in mostra tutti i limiti dei ruentini che hanno rinculato e poche volte sono arrivati nell'area di Binello.

I gialloblu hanno pareggiato, al 18°, con Alessi, poi, al 25°, si sono portati sul 3 a 2 con il solito Chiarlone; nel mezzo un rigore non visto su Chiarlone, un gol annullato a Lorieri prima di chiudere ancora con un episodio dubbio in area ruentina. Arbitraggio a parte la vittoria dei gialloblu non fa una grinza. Ben diversa l'ossatura tra le due squadre con il Rapallo che

dovrà solo cercare di uscire dall'area play out nella quale è invischiato.

Una brutta fine per i bianconeri, un tempo tra le società più seguite del Levante ligure.

Ben altro discorso per la Cairese che sta dominando il campionato esattamente come era nei pronostici della vigilia.

HANNO DETTO. Con patron Franco Pensiero all'estero per le vacanze di Natale che potrebbero durare sino alla fine di gennaio, a tenere banco è sempre Carlo Pizzorno, anima e mente pensante del progetto Cairese, straordinario soprattutto a livello giovanile.

Dice Pizzorno: «Una partita corretta ma arbitrata da un giovane che ha commesso molti errori. Hanno ragione loro a lamentarsi ma altrettanta ne abbiamo noi».

Sul risultato non credo ci siano discussioni da fare, la Cairese ha vinto con pieno merito».

Formazione e pagelle: Binello 6; Dini 6.5, GHiso 6 (50° Iacopino 6); Solari 6, Cesari 6, Barone 6; Terra 6 (50° Alessi 7), Tallone 6.5, Chiarlone 7 (80° Faggion sv), Spozio 7, Lorieri 7.

Calcio Promozione Liguria

Per la Carcarese quattro punti in due partite

Carcarese 1
Finale 1

Carcare. Quattro punti in due partite, tre conquistati sul campo della Bolzanese nel recupero il giorno dell'Epifania, uno preso nella sfida casalinga con il Finale.

Domenica 9 gennaio, al "Corrent", la Carcarese ha giocato con il lutto al braccio per la morte del padre del presidente Adriano Goso, davanti ad oltre duecento tifosi e contro quel Finale che, alla vigilia del campionato, era considerato grande favorito; le cose non sono andate come ci si aspettava ed i giallorossi navigano metà classifica un punto sopra i biancorossi.

Quella tra Carcarese e Finale è stata una discreta partita, giocata a buoni ritmi tra due squadre prive di diversi titolari, con tanti giovani in campo che hanno lottato e corso.

La carcarese ha iniziato bene il match trovando, al 20°, il gol con Mela, tra i migliori in campo, ma poi, soprattutto nella ripresa ha lasciato che fosse il Finale di mister Butto a fare la partita.

I biancorossi si sono arroccati in difesa e non sono bastate le correzioni tattiche approntate da Ferraro che ha inserito Minnivaggi al posto di Salis e Cilona al posto di un Procopio meno ispirato che con la Bolzanese, a risolvere il problema.

Il Finale ha dimostrato d'essere, classifica a parte, una buona squadra che ha forse raccolto meno di quanto sperato. Il pari è arrivato a otto minuti dal novantesimo con un piattono di Rossi che infilato Camileri.

Gioia per i giallorossi, qualche recriminazione tra i padroni di casa che non hanno saputo chiudere la partita no-

stante qualche buona azione in contropiede.

HANNO DETTO. Sorridente dopo la gara con la Bolzanese, incupito dopo quella con il Finale.

A coach Ferraro non va giù la prestazione, le seconda casalinga, al di sotto delle aspettative e non cerca scuse: «Per piacere non parliamo degli assenti c'erano su entrambi i fronti».

Quello che non mi è piaciuto è stato l'atteggiamento della squadra, rinunciataro nella ripresa e poi l'incapacità di chiudere la partita quando sono capitate le occasioni per farlo».

Formazione e pagelle: Camilleri 6; Pastorino 6, Scannapioco 6; Piccardi 6, Peluffo 7, Ognjanovic 6; Fanelli 6.5, Bottinelli 6 (85° Militano sv), Mela 7, Salis 5.5 (46° Minnivaggi 6), Procopio 5.5 (70° Cilona sv).

Centro Sportivo Italiano

Le attività per il 2011

Acqui Terme. Dopo un 2010 che ha visto un'espansione dell'attività del Comitato di Acqui Terme nell'ambito di nuovi sport, quali il fronton (una specie di pallone elastico giocato contro il muro) e in sport più praticati come la mountain bike e l'atletica, il 2011 del CSI si presenta ricco di appuntamenti a livello locale e regionale.

L'appuntamento principale, che vedrà coinvolto il CSI del Comitato e quello Piemontese, è naturalmente la festa regionale dello sport, giunta ormai alla trentasettesima edizione. Tanti ragazzi hanno animato questa festa nel corso degli anni, e ormai i figli dei partecipanti alle prime edizioni animano quello che è il fiore all'occhiello dell'attività giovanile piemontese nell'ambito del Centro Sportivo Italiano. L'appuntamento è stato programmato per il 30 aprile - 1° maggio, giorni in cui circa 600 fra atleti, dirigenti e accompagnatori, giungeranno ad Acqui.

Il 5 giugno sarà di scena la mountain bike con l'ormai tradizionale rally dell'Enduro dei

tre fiumi. Giunta alla quinta edizione, la gara sarà la quinta tappa del circuito nazionale del superenduro, diventato punto di riferimento per questo particolare tipo di gara di MTB. Luogo di svolgimento sarà il preappennino ligure, con i suoi "calanchi" siti nei dintorni di Cartosio. Quest'anno la gara è stata anticipata di una settimana rispetto al tradizionale appuntamento, consentendo così ai molti partecipanti di sfruttare il ponte del 2 giugno.

Proseguendo con gli avvenimenti primaverili, il 10 giugno si correrà l'edizione numero 4 dell'Acqui Classic Run. La gara, nata dalla fervida mente di Beppe Chiesa, che vede come collaboratori la SOMS ed il CSI, avrà anche quest'anno elementi di spicco del panorama podistico nazionale (nel 2010 erano presenti Panetta e Bordin) e si snoderà per le vie del centro cittadino, in un circuito notturno apparentemente facile, ma pieno di insidie.

E con l'atletica si entra anche nell'attività continuativa. Nell'arco dell'anno si svolgerà la seconda edizione del Trofeo Minetti, circuito che compren-

derà 11 tappe con podistiche che si correranno ad Acqui e dintorni.

Il trofeo, riservato ai tesserati CSI ha visto come primi vincitori assoluti il rivatelese Diego Scabbio e l'acquese Concetta Graci, premiati lo scorso 27 novembre nei locali dell'Enoteca regionale di Acqui Terme. Prima dell'avvio del tour, si correrà il 12 marzo la campestre valida per il trofeo regionale del Centro Sportivo Italiano. La manifestazione darà accesso alla finale nazionale di corsa campestre che quest'anno si correrà a Brenta (Vicenza) dall'1 al 3 aprile.

Per il calcio, oltre ai campionati di calcio a 5 e a 7 tuttora in corso, si disputeranno in estate i tradizionali tornei, riservati a tutte le età, dai giovanissimi agli adulti.

Si sta intanto preparando un circuito di pallavolo mista, con squadre provenienti dai comitati di Torino e Savona ed è allo studio un minitour (tre-quattro tappe massimo) di beach volley, riservato a giocatori non tesserati Fipav, che si svolgerà in estate nei campi dei dintorni di Acqui Terme.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Quiliano in cattedra travolto il Sassello

Sassello 0
Quiliano 3

Albissola Marina. Alle cinque della sera, sul sintetico del "Faraggiana", il big match tra la capolista Quiliano ed il Sassello, secondo della classe, finisce in gloria per i savonesi che per tre volte scuotono la rete di Provato. Nulla da eccepire, i biancorossi hanno dimostrato d'essere squadra di assoluto livello con giocatori come Dalpiaz, Piovesan, Travi, Ivaldi, Anselmo e il portiere Cancellara che possono fare la differenza anche in categoria superiore. Il Sassello, però, può recriminare sulle occasioni sprecate nel primo tempo quando a salvare i biancorossi è stato il trentottenne Rossano Cancellara, ex portiere di Vado, Lavagnese, Savona, e Bra con almeno tre parate miracolose. Per contro il Quiliano si è mostrato squadra cinica e esperta capace di inquadrare la porta una sola volta e fare gol. Chiuso immerita-

tamente sotto il primo tempo, il Sassello ha sbandato nella ripresa. Dopo aver sbagliato un rigore con Anselmo al primo minuto, il Quiliano ha raddoppiato al 5° con Travi che ha approfittato di un malinteso tra Provato e Fazio e poi chiuso la partita alla mezz'ora con Montalto. Il Sassello ha perso la testa ed ha finito in nove; espulso prima Bronzino per un brutto fallo e poi Eletto per proteste.

HANNO DETTO. Nulla da eccepire sulla vittoria dei savonesi ma per mister Parodi il divario è eccessivo: «Nel primo tempo noi abbiamo giocato e loro hanno fatto gol. Poi ci siamo disuniti e loro hanno dimostrato d'essere una grande squadra».

Formazione pagelle: Provato 5; Bernasconi 5 (60° Seminara 6), Lanzavecchia 5.5; Fazio 5, Moiso 5.5, Bronzino 4; Eletto 4, Da Costa 5.5 (73° Vannoli sv), Castorina 6, Vallergera 6, Mignone 6.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Una giornataccia per l'Altarese

Altarese 0
Pietra Ligure 3

Altare. Assenti gli attaccanti titolari, presenti ma molto distratti i difensori e un avversario che ha confermato di attraversare un momento di forma superlativa. Sono gli ingredienti che hanno contribuito a confezionare l'inattesa sconfitta interna dell'Altarese, dominata e schiacciata per 3-0 dal Pietra Ligure. Altarese in campo senza l'attacco titolare: Riccardo Quintavalle è squalificato, Oliveri infortunato; Frumento manda in campo Rapetto e Grasso. A traballare, però, inaspettatamente, è la difesa, dove il solitamente affidabile Scarone si ritrova nel bel mezzo di una giornata da dimenticare.

Al 28° la prima distrazione, che lascia disco verde a Fontana, pronto ad approfittarne per battere Livio Quintavalle. Passano sette minuti e si replica: Scarone, in evidente stato confusionale, abbatte in area

un attaccante biancazzurro: rigore ed espulsione e dal dischetto Fontana trasforma chiudendo la partita con ampio anticipo. A mandarla definitivamente in archivio al 43° ci pensa Celega, con una conclusione chirurgica che spedisce tutti sotto la doccia sul 3-0, rendendo di fatto inutile il secondo tempo, che infatti scivola via senza altre segnature.

HANNO DETTO. Per Ermanno Frumento «La partita ha fatto emergere i nostri difetti, ma anche sottolineato le qualità del Pietra, che attraversa un periodo di grande forma. Brutta sconfitta, dobbiamo cercare di rialzarci subito».

Formazione e pagelle Altarese: L. Quintavalle 6.5, Schirru 6, Caravelli 5.5 (62° Panseira 5), Aronne 6 (82° Battistel 5) Lillai 6.5, Scarone 4, Acquarone 6, Scartezini 6, Grasso 5.5 (82° Buonocore 5), Rapetto 6, Valvassura 6. All.: Frumento. M.Pr

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Il Masone perde con la cenerentola

A.G.V. Masone 3
Genova 2

Genova. Incredibile "impresa" del Masone, che due giorni dopo la vittoria contro i Liberi Sestresi nel recupero dell'Epifania, riesce a perdere 3-2 sul campo dell'ultima in classifica, Audace Gaiazza Valverde, finora mai vittoriosa in campionato e fanalino di coda della classifica. Rispetto all'infrasettimanale, mister Piombo decide di attuare un consistente turnover, per far rifiatore alcuni elementi della squadra. Da subito la partita si mette in salita, con un A.G.V. scatenato e deciso a metter in difficoltà il Masone. Carboni, al 2° e D'Angelo su rigore in chiusura di primo tempo mandano i padroni di casa negli spogliatoi sul 2 a 0. Nella ripresa mister Piombo rischia il tutto per tutto, nel tentativo di ribaltare il risultato. Demeglio al 70° e Minetti, dal dischetto, al 95°, riescono nella parziale rimonta ma, al 97°, l'A.G.V., an-

cora con D'Angelo su rigore, concesso per un dubbio fallo di Simone Macciò, regala ai suoi l'insperata vittoria. Il nuovo anno, dunque, è cominciato come era finito il vecchio. Bicchieri mezzo pieno e mezzo vuoto.

La squadra del presidente Puppo non riesce, proprio, a dare continuità di risultati. L'ultima sconfitta, davvero brutta, ceda, per di più, un neanche troppo latente nervosismo all'interno dello spogliatoio. Che non sia questa una delle cause dei problemi del Masone?

HANNO DETTO. Il centrocampista Pastorino: «Dopo la vittoria di giovedì ci siamo deconcentrati e abbiamo sbagliato approccio alla gara».

Formazione e pagelle Masone: Bobbio 5.5; F.Pastorino 5.5; M.Carlini 6; A.Pastorino 6; Sagrillo 6.5; Simone Macciò 6; Galletti 6; Stefano Macciò 5.5; Minetti 6; Parisi 6.5; Ravera 6. Allenatore: Piombo.

Calcio 2ª categoria girone C Liguria

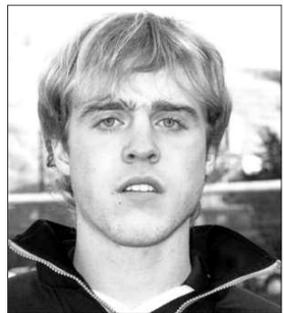
La Campese rifila un poker al Voltri

Campese 4
Voltri '87 2

Campo Ligure. Con ancora l'amaro in bocca per la sconfitta nel big match con la Figenpa (una gara che con maggiore attenzione si sarebbe potuta addirittura vincere), la Campese riprende la marcia superando 4-2 il Voltri '87 al termine di una partita non facile.

Primo tempo di chiara marca verdeblu: i ragazzi di Esposito falliscono diverse occasioni, ma vanno comunque al riposo in vantaggio grazie a Bottero che al 20° sul secondo palo devia in rete una punizione di Oliveri. Nella ripresa il Voltri sembra però rientrare in campo più tonico e pareggia al 65° con un bel gol di Ariotti. Al 72° però Federico Pastorino, entrato pochi istanti prima, si inserisce bene in area e batte Canale per il 2-1. Non è finita, perché passano tre minuti e su un velleitario rilancio di Gentilucci la palla prende uno strano rimbalzo e anche grazie all'incomprensione tra Guerini e Ferrari schizza in rete.

Per fortuna della Campese, sale in cattedra Patrone, che all'80° spargia il mazzo con una punizione fenomenale dai tren-



Federico Pastorino

ta metri che manda in delirio i tifosi. Ancora Patrone, cinque minuti più tardi, completa un'azione corale con una finalizzazione da serie A: applausi scroscianti e partita in ghiaccio.

HANNO DETTO. Il presidente Oddone si coccola Patrone: «Un giocatore così erano tanti anni che non lo vedevo».

Formazione e pagelle Campese: Guerini 6.5, Amaro 6.5, R.Pastorino 7; Ferrari 6, Ottobello 6, Marchelli 6 (71° Piombo 6), Codreanu 6.5, Oliveri 6.5, Bottero 7 (71° F.Pastorino 7), Patrone 8, M.Pastorino 7 (90° Aloisio sv). All.: Esposito. M.Pr

Calcio 2ª categoria girone C Liguria

Rossiglione beffata vetta più lontana

Mura Angeli 1
Rossiglione 1

Genova. Passare dal 1° posto al 2°, staccati di tre punti dalla vetta, nel giro di un paio di minuti. Accade alla Rossiglione, che a Genova viene raggiunta all'88° dal Mura Angeli, su punizione, e al 90° riceve da Mele la notizia del gol che, sempre su punizione, regala alla Figenpa una vittoria pesantissima. Non è stata una domenica fortunata per i bianconeri di Conti, che scesi in campo in formazione molto rimaneggiata avrebbero meritato di vincere. Primo tempo con il Mura Angeli che controlla di più il gioco, con maggiore possesso palla, ma la Rossiglione è più pericolosa nelle sue folate offensive e trova il gol al 25° con Roversi che sugli sviluppi di una palla rubata a metà campo raccoglie un servizio di Calabria, ab-

colpisce al volo di controbalzo da fuori area e mette a segno un eurogol. Nella ripresa il Mura Angeli tenta il tutto per tutto e si scopre, ma presta il fianco alle iniziative della Rossiglione: un salvataggio sulla linea e tante imprecisioni sotto porta vanificano però le occasioni dei bianconeri per il raddoppio. Così, all'88°, arriva la beffa: punizione battuta da D'Agostino, palla diretta all'angolo destro, dove Bernini dovrebbe arrivare, ma la barriera tocca e fa schizzare la sfera dalla parte opposta: 1-1. E poi non si dica che il calcio non è fatto di episodi...

Formazione e pagelle Rossiglione: Bernini 6, E.Ferrando sv (20° Sciutto 6), Macciò 6; Bisacchi 6.5, Fossa 6, Migliardo 6.5; Roversi 7 (70° L.Ferrando 6), Martini 6.5; Pieralisi 6 (75° Nervi 6), Ravera 6, Calabria 6.5. All.: Conti.

Domenica 16 gennaio

Cairese - PRO Imperia una sfida da primato

Cairo M.te. Big match domenica al "Rizzo-Bacigalupo" dove approda la PRO Imperia, società nata qualche anno fa dopo il fallimento della gloriosa U.S. Imperia 1923. Oggi Imperia ha due squadre la "PRO" in Eccellenza e l'Imperia ASD in "Promozione" che è la squadra più amata dai tifosi, la più seguita e quella che dovrebbe prendere il posto della vecchia società. La "PRO" rischia di essere una squadra di "passaggio", poco seguita dai tifosi, destinata ad una fusione che potrebbe già arrivare dal prossimo anno. I colori non sono il nero azzurro storico ma l'azzurro, la squadra ha comunque una buona ossatura, è allenata da un tecnico apprezzato, Giancarlo Riolfo, ex centrocampista di Savona, Imperia e per un anno Acqui e nelle sue fila giocatori di buon livello come i centrocampisti Laurent Gorretta, ex "prof" del calcio francese poi all'Imperia 1923, Claudio Vago cresciuto nelle giovanili del Milan poi alla Viterbese, Trento, Prato, Chiri, Imperia e Rivoli; in attacco Lamberti è il punto di riferimento insieme al più giovane Raiola. Una squadra omogenea che alterna buone prestazioni come quella di domenica scorsa sul campo del Bogliasco ad altre meno convincenti. Una buona squadra, ab-

bondantemente alla portata dei gialloblu che hanno una rosa molto più competitiva e completa di quella imperiese. Partita importante per l'undici di Mario Benzi che, in caso di vittoria, chiuderebbe il discorso promozione in linea con quelle che erano le previsioni della vigilia. Cairese che affronta la sfida con una sola assenza importante, quella dello squalificato Lorieri ma che di fatto non destabilizza il credo calcistico di Mario Benzi che imposterà la squadra con il classico 4-4-2 e con Alessi e Chiralone di punta. Nell'Imperiese l'unico dubbio è quello che riguarda l'impiego di Raiola che potrebbe essere sostituito dal giovane ed interessante Fabio Di Mario, classe 1993. Una partita che si spera porti al "Rizzo-Bacigalupo" il pubblico delle grandi occasioni, lo merita una squadra che gioca un buon calcio, lo merita la società che ha fatto investimenti importanti con patron Franco Pensiero in prima fila.

Le probabili formazioni **Cairese (4-4-2):** Binello - Di ni, Cesari, Barone, Ghiso - Torra, Solari, Tallone, Spozio - Chiarone, Alessi.

Pro Imperia (4-4-2): Illiante - Rossi, Cadenazzi, Laera, Gridi - Panizzi, Vago, Gorretta, Ambrosini (Morabito) - Lamberti, Di Mario (Raiola).

Calcio Liguria - recupero

Il Masone supera i Liberi Sestresi

Masone 2
Abb Liberi Sestresi 0

Masone. Inizia bene il 2011 del Masone che nel recupero del giorno dell'Epifania supera 2-0 l'Abb.Liberi Sestresi.

Buona la gara dei ragazzi di Piombo che colgono i tre punti senza strafare: nonostante una formazione priva di alcune pedine importanti,

il Masone ha sempre tenuto in mano le redini del gioco, realizzando le due reti decisive nella ripresa.

Ad aprire le marcature è stato il giovane Stefano Macciò, al suo primo centro in questa stagione.

Al 70° il risultato è stato messo in cassaforte dal solito Minetti, bomber principe dei biancocelesti.

Calcio 2ª categoria

Liguria: i recuperi

Rossiglione 5
Valletta Lagaccio 0

Rossiglione. Terminano con opposti esiti i recuperi di 2ª Categoria che vedevano protagoniste le due squadre della Valle Stura.

Nelle gare disputate giovedì 6 gennaio, vittoria importante

per la Rossiglione, che tiene il passo della capolista andando a vincere 5-0 sul Valletta Lagaccio.

Sconfitta pesante, invece, per la Campese, che cede 3-2 nel big match con la Figenpa Concordia.

Grazie a questi tre punti i genovesi balzano in testa da soli, staccando i ragazzi di Esposito.

Domenica 16 gennaio

Contro la capolista Carcarese caricata

Trasferita lunga e difficile quella della Carcarese che domenica va a fare visita all'Imperia calcio, erede naturale della gloriosa Imperia 1923, capolista del girone e grande favorita per il salto di categoria.

Quella di Sergio Soncin, è una squadra che ha davvero pochi punti deboli ed è stata costruita con tasselli di sicuro affidamento come il portiere Tranchida già titolare nell'Imperia 1923, poi i difensori Ambesi e Monti che ha giocato con il Lecco, e la Sanremese; i centrocampisti Simone Cario- ti, ex di Tenana in B e Val di Sangro in C2 poi il trentaduenne Simone Sinagra che ha giocato in B nella Sampdoria prima di girovagare tra C1 e C2 anche con la maglia della Valenzana, per finire alla coppia d'attacco che è formata da Davide Andorno, ex di Pro Vercelli, Biellese, Legnano e Albesse e il trentottenne Roberto Iannolo, torinese che a diciannove anni ha esordito a Potenza in C1 per poi giocare in serie D a Sanremo, Aosta, Savona e Vado.

Una squadra attrezzata per dominare il campionato che, però, non è ancora riuscita a "stracciare" la concorrenza e, ogni tanto, si concede qualche pausa.

Sulla carta il favore del pronostico è a totale favore dei neroazzurri ma la Carcarese ha dimostrato, specie nelle ultime gare, che sono proprio le sfide impossibili a stimolare il gruppo. Carcarese che al "Nino Ciccione" stadio capace di contenere oltre cinquemila tifosi si presenta al gran completo con l'intenzione di dare fastidio alla capolista che all'andata impattò al "Corrent" ma poi venne sconfitta a tavolino per una irregolarità tecnica.

Le probabili formazioni **Imperia (4-4-2):** Tranchida - Ambesi, Monti, Stabile, Rizza - Bencista (Balbo), Cario- ti, Sinagra, Alo- i - Andorno, Iannolo (Celea).

Carcarese (4-4-2): Camilleri - Pastorino, Sardo, Ognjanovic, Scannapieco - Piccardi, Fanelli, Peluffo (Salis), Bottinelli - Mela, Procopio.



www.iancora.com

Domenica 16 gennaio all'Altarese

Contro l'Albissola serve il riscatto

Altare. «A questo punto la partita di domenica con l'Albissola diventa molto importante». Bastano queste poche parole, che arrivano dalla bocca di mister Frumento, per caratterizzare la sfida fra i giallorossi e la formazione rivierasca allenata da Damonte. Di fronte, due squadre che non attraversano un momento brillante e che dopo le ultime sconfitte (contro il Pietra Ligure per l'Altarese, contro il Bragno per l'Albissola) si ritrovano ai margini della zona playoff. A entrambe serve un riscatto per riportarsi a contatto col gruppo di testa, ma al massimo a riscattarsi sarà una sola. «I limiti che abbiamo evidenziato nelle ultime partite non mi sorpremono - spiega Frumento - perché sapevo della loro esistenza: altre volte siamo riusciti a mascherarli, ultimamente non ci stiamo più riuscendo. Resto però dell'idea che con un po' più di attenzione avremmo potuto avere qualche punto in più».

Occorre cercarli contro l'Albissola, in una sfida che vedrà il ritorno in campo di Quintavalle dopo la squalifica; Frumento spera di recuperare anche l'infortunato Oliveri, ma è presto per sapere se ci riuscirà. Per il resto, in difesa c'è da surrogare l'assenza per squalifica di Scarone, e non sarà compito facile contro un Albissola quadrato e tonico, che ha i suoi punti di forza in difesa, dove l'ex Cairese Baretto è garanzia sui palloni alti, e a centrocampo, dove la quantità di Mazzieri ben si sposa con la qualità di Aloe.

Probabili formazioni Altarese (4-4-2): L. Quintavalle - Gilardone, Abbate, Caravelli, Lillai - Aronne, Valvasura, Scartezini, Acquarone - Rapetto, R. Quintavalle. All.: Frumento.

Albissola 2010 (4-4-2): Landi - Bozzano, Baretto, Giraud, Branca - Albarello, Mazzieri, Aloe, Orcino - Veneziano, Carminato. All.: Damonte. M.Pr

Sabato 15 gennaio per il Masone

Match delicato con il S.Desiderio

Masone. L'inattesa battuta d'arresto contro l'ultima in classifica è un colpo duro da digerire. Ma il Masone dovrà farlo se vorrà affrontare con serenità la partita di sabato, sul difficile campo del San Desiderio.

I genovesi, a quota 24 punti, navigano a ridosso del gruppo di testa, e sono una delle squadre più "pittoresche" del girone, grazie soprattutto all'incessante apporto di tifo dei loro supporter, fra i più rumorosi della categoria, molto colorati, e decisamente fantasiosi nelle loro esibizioni "canore" dagli spalti.

La partita però si gioca sul campo, e il San Desiderio, nonostante la sconfitta di sabato scorso in casa contro il Camogli è un avversario da prendere con le molle. Fra i nuovi acquisti del mercato invernale, spicca l'arrivo del centrocampista Simone Pasqui, classe

'89, ex Primavera del Genoa. Pasqui, qualche anno fa, ha fatto parte della squadra che ha vinto il torneo internazionale di Viareggio con Vincenzo Torrente allenatore.

Nelle ultime due stagioni aveva vestito le maglie della Pro Vercelli (Lega Pro) e aveva iniziato il campionato al Fontanabuona (Eccellenza ligure).

Un problema in più per i ragazzi di Piombo, che devono assolutamente invertire la tendenza con un risultato positivo.

Probabili formazioni

San Desiderio (4-4-2): Chesi - Melina, Dassereto, Grea, Botticella - Pasqui, Traverso, Lanzone, Maroni - Repetto, Tonan. All.: Varlani.

Masone (4-4-2): Bobbio - Sagrillo, S.Macciò, M.Carlini, M.Macciò - Galletti, De Meglio, Chericoni, A.Pastorino - Minetti, Parisi. All.: Piombo.

M.Pr

Domenica 16 gennaio per il Sassello

Contro il Pietra Ligure sfida per restare in alto

Dopo la sfida con la capolista Quiliano che ha visto i biancoblu crollare sotto i colpi di Travi e compagni, il Sassello ospita, domenica probabilmente ancora al "Faraggiana" di Albissola Marina, il Pietra Ligure, secondo della classe. La speranza è quella di giocare al "degli Appennini" e cancellare quelle trasferte obbligate che arrivano puntuali e penalizzano non poco la squadra ed i tifosi.

Quella con il Pietra è una partita importante, non decisa come sottolineava l'allenatore Derio Parodi - "Ci sono ancora quindici gare da giocare e tutto può ancora succedere" - che mette l'una contro l'altra le due squadre che più delle altre possono contrastare la corsa del Quiliano.

Sicuramente una buona squadra quella di mister Donato che può contare su gioca-

tori di categoria ed altri che hanno militato in campionati più importanti come Usai, Alestra, Infante e quel Giuseppe Celega, bomber dell'Imperia in D alla metà degli anni novanta, che è ancora tra i più prolifici attaccanti della categoria.

Nel Sassello assenze importanti quelle di Bronzino e ed Eletto che costringono Parodi a rivoluzionare la squadra. Potrebbe rientrare Seminara che con il Quiliano ha giocato uno spezzone così come Vanoli.

In campo questi due probabili undici

Sassello (3-5-2): Provato - Bernasconi, Fazio, Lanzavecchia - Vanoli, Seminara, Moiso, Garbarino, Da Costa - Vallergera (Mignone), Castorina.

Pietra Ligure (4-4-2): Rumbolo - Sparzo, Usai, Sancinino, Alestra, Carozzino - Panarello, Infante, Di Lorenzo, Fontana - Celega, Sole.

Calcio giovanile Acqui

JUNIORES nazionale

ASD Acqui 3

Rivoli calcio 3

Partita che alla fine rispecchia nel risultato quello che realmente si è visto sul campo con le due squadre che si sono suddivise equamente i due tempi.

Nel primo un gran bell'Acqui che, grazie anche al valore aggiunto di Orocini, ha saputo imbrigliare e tenere testa all'ottimo avversario, nel secondo gli ospiti hanno creato più dei padroni di casa e tutto questo rende giusto merito al pareggio finale.

Bianchi in vantaggio con Orocini bravo e sfruttare, con la sua grande esperienza, una macroscopica indecisione del portiere avversario per portare in vantaggio i suoi, ma gli avversari non ci stanno e raggiungono prima il pareggio e poi passano in vantaggio, sotto di un gol i termali trovano il meritato pareggio su rigore trasformato ancora da Orocini che prima della pausa porta nuovamente in vantaggio i suoi al termine di una travolgente azione personale che inizia a metà campo e si chiude con la palla nel sacco.

Nella ripresa, come detto, gli ospiti attaccano a testa bassa per trovare il pareggio che arriva alla mezz'ora dopo un paio di superbe parate dell'estremo termale Gallo, sempre più astro nascente in casa Acqui. Da lì in poi affiora anche un po' di stanchezza e

probabilmente in campo capiscono che quello sin lì maturato è il risultato che può accontentare tutti e la partita finisce in parità.

Una buona prova dei bianchi di fronte ad un avversario che a dispetto della propria classifica è piaciuto molto, bravo a giocare sulle fasce, veloce e pungente in attacco con parecchi giovani ormai in pianta stabile in prima squadra; nell'Acqui ha sicuramente dato morale e fiducia l'innesto di Orocini, che ha galvanizzato i colleghi più giovani, calandosi perfettamente da vero professionista nel ruolo di Chiocchia e portando i suoi a disputare un match gagliardo e combattuto sino alla fine.

Formazione: Gallo, Penengo, Daniele, Cordara, Lucarino (30° pt. Righini), Gallizzi (30° st. Gotta), Cutuli, Sartoris, Suncini (37° st. Barletto), Pallazzi, Moretti. Allenatore: Luca Marengo.

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 23 e 30 gennaio, 13 e 27 febbraio, 13 e 27 marzo, 10 aprile, 8 e 29 maggio, 12 e 26 giugno, 10 e 31 luglio, 28 agosto, 11 e 25 settembre, 9 e 30 ottobre, 13 e 27 novembre, 11 e 18 dicembre.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

Domenica 16 gennaio la Campese

Col Mura Angeli meglio dei "cugini"?

Campo Ligure. Dopo aver fermato domenica sull'1-1 la marcia della Rossiglione, il Mura Angeli cerca di fare lo stesso con l'altra squadra della Valle Stura: tocca infatti alla Campese fare visita ai ragazzi di Carrea, ai bordi della zona playoff e apparsi in buona forma nella sfida con i bianconeri di mister Conti. Per la Campese, che sul piano del gioco quest'anno ha tenuto testa anche alla capolista Concordia Figenpa, una partita non facile, ma da vincere per non perdere contatto con la capolista. «Non cambio la mia squadra con la Figenpa - afferma il presidente dei 'draghi', Oddone - ma il problema è che in organico siamo piuttosto pochi. Domenica scorsa, pur giocando in casa, in distinta era-

vamo soltanto in 15: è ben vero che c'è qualche infortunato, ma la rosa non è numerosa».

Sul piano qualitativo, però, la Campese sembra avere i valori giusti per prevalere sull'avversario e se il fattore atletico non avrà troppo peso, e se l'appuntamento sarà affrontato con la giusta concentrazione, la partita si annuncia come alla portata. Nelle fila dei verdeblu, conferma fra i pali per Guerini, stante la bronchite che ha fermato Pastorino, mentre il ritorno di Monaco dovrebbe fornire maggiori opzioni in avanti.

Probabile formazione Campese (4-3-1-2): Guerini - Amaro, Ferreri, Ottonello, R.Pastorino - Codreanu, Marchelli, Oliveri - Patrone - Bottero, M.Pastorino (Monaco). All.: Esposito.

Domenica 16 gennaio per la Rossiglione

Difesa incrociata contro la Cffs Polis

Rossiglione. Sarà una Rossiglione molto incrociata quella che affronterà domenica sul terreno di casa la Cffs Polis. I bianconeri, che già contro il Mura Angeli avevano dovuto mandare in campo, tra infortuni e squalifiche, una formazione assai rimaneggiata, dovranno ancora una volta fare di necessità virtù.

Rispetto a domenica scorsa, il tecnico Conti perde Fossa, espulso per doppia ammonizione e in odore di squalifica, ed Ermanno Ferrando, uscito anzitempo per un problema muscolare. Per fortuna, a compensare almeno numericamente le assenze provvederanno il ritorno di Pezzini, che ha scontato il turno di stop, e il probabile (ma non certo) recupero di Zunino, attualmente fermo per infortunio.

Il Cffs Polis, che naviga in un tranquillo centroclassifica, viene dalla sconfitta 4-2 subita sul campo del Valletta Lagaccio e cercherà rivale affidandosi alla freddezza di Felicetti e alla prestantia fisica del colored Egelonu.

«In questo campionato - è il pensiero di mister Conti - finora la buona sorte non ci ha granché accompagnato. In queste condizioni, arrivare alla fine del girone d'andata in piena corsa per il primo posto ci fa comunque ben sperare. Se la sfortuna ci lascerà in pace, sono convinto che abbiamo buone possibilità».

Probabile formazione Rossiglione (3-5-2): Bernini - Zunino, Pezzini, Macciò - Calabretta, Bisacchi, Martini, Migliardo - Ravera - Perialisi, Roversi. All.: Conti.

Calcio ACSI



La squadra del Cral Saiwa.

Torneo di Natale Acqui Terme. Sono terminati i gironi, ma non sono finite le sorprese. L'ultima settimana infatti ha visto un intenso calendario portare a risultati eclatanti e a risultati pirotecnici.

Da segnalare l'eliminazione del Pepitone che lo scorso anno era stata la squadra campione...

La compagine guidata da Malagutti non è stata in grado di affermare il proprio valore ed addirittura nello scontro finale

per il passaggio del turno ha concesso a tavolino l'incontro non presentandosi

Questi i risultati della settimana: Bar Roma - Scarsenal 14-4; Val Nazzo - Animali alla Riscossa 6-8; ALHD - Simpex Noleggio 11-4; Evils Devils - Silvanese 1-23; Prasco FC - Pizzeria Gadano 6-5; Paco Team - LA Molarese 2-8; ALHD - Bar Roma 13-8; Pizzeria Ai Prati - Le Iene 0-10; Evils Davils - Cral Saiwa 1-9; Animali alla Riscossa - Prasco FC 5-4; Pizzeria Gadano - Bar I Portici 3-4; La Molarese - Autotrasporti Tagliafico 5-3; Caffè Trieste - Scarsenal 12-4; Pepitone - Segheria Piovano 0-4; Cral Saiwa - Silvanese 0-9.

Lunedì 10 gennaio si sono affrontate nei quarti di finale Autotrasporti Tagliafico - Silvanese; Caffè Trieste - F&F Pizzeria Gadano; Bar I Portici - ALHD; Segheria Piovano - Le Iene.

Mercoledì 12 gennaio si sono svolte le semi-finali e venerdì 14 gennaio si disputeranno le finali, dalle ore 21.

Venerdì 14 gennaio

Premio dirigente sportivo a Ricaldone, 22ª edizione



La premiazione della precedente edizione.

Ricaldone. Sono passati ventidue anni da quando Guido Comaglia, l'indimenticato "maestro" di vita e di sport e Stello Sciutto, fondatore di Acqui Sport, "costruirono" un premio al di fuori degli schemi, non per il primo o il più forte, ma per il dirigente che nel corso dell'anno si era dedicato con passione a promuovere l'attività sportiva. Impresa non facile che, però, ha subito trovato terreno fertile, tanti amici, collaboratori e sponsor importanti come la Cantina Sociale di Ricaldone, oggi Cantina "Tre Secoli", che hanno consentito al premio di crescere. Il resto lo hanno fatto i dirigenti, gli appassionati la giuria che ha scelto con competenza e spesso sul filo dell'equilibrio il vincitore.

Al premio si sono affiancati personaggi di rilievo come il prof. Adriano Icardi, mons. Giovanni Galliano che non è mai mancato ed anche negli ultimi due anni quando non poteva quasi più muoversi ha sempre mandato il suo messaggio di gioia e partecipazione; poi il presidente della Cantina Sociale dr. Giovanni Zoccola, e tutti quei personaggi legati al mondo dello sport che non sono mai mancati ad un appuntamento.

Come negli ultimi anni, la nomina di "dirigente Sportivo dell'anno" è avvenuta dopo una selezione che ha scremato il gruppo e lanciato in finale tre pretendenti.

Per il 2010 si tratta di Tino Pesce del Pedale Acquese, Corrado Parodi dell'Acqui Rug-

by e Arturo Voglino della pallonistica Soms Bistagno. Tre sport che hanno segnato la storia dello sport di Acqui e dell'acquese come pochi altri e cercano di tornare sulla cresta dell'onda grazie all'impegno dei loro dirigenti. Il ciclismo acquese è stato quello dei Pettinati, Chiarlone, Ravera ed in tempi più recenti Francesco Masi, oggi dei giovani del Pedale Acquese; il rugby ha vissuto l'epopea d'oro negli anni cinquanta e sessanta e prodotto giocatori di ottimo livello come Nani Zunino, Bellati, Fittabile ed è stato rilanciato anche con un progetto per i giovani; la palla a pugno, lo sport più antico, il più praticato negli anni dell'immediato dopoguerra, che ha regalato emozioni con campioni del calibro di Allemanni "Udul", Piero e Guido Galliano, Armando Solferino, a Bistagno Ottavio Trinchero e Sardi ed ultimamente si sta ritrovando nella valle della Bormida.

La premiazione si terrà venerdì 14 gennaio, a Ricaldone, alle ore 21 nella sala convegni "Ca' de ven" della Cantina Sociale.

Nel corso degli anni il premio ha attraversato tutti gli sport, senza distinzione e senza pregiudizi. Si è rivolto semplicemente a quegli uomini e quelle donne che hanno lavorato per renderlo più fruibile, in qualsiasi condizione ed ovunque lo si faccia. Scelte di sacrificio, ancora più di quelle che fanno gli atleti che lo praticano.

w.g.

Quest'anno l'80° di attività

Moto Club Acqui il saluto del presidente

Acqui Terme. Nel 2011 il Moto Club Acqui Terme festeggerà il prestigioso traguardo degli 80 anni di attività. Sull'importante anniversario, riceviamo e pubblichiamo questa lettera, contenente il saluto del nuovo presidente del club, Enrico Pedrazzi: «Quest'anno sono 80! Per il nostro Moto Club Acqui Terme il 2011 sarà un anno ricco di festeggiamenti per celebrare alla grande un traguardo così importante.

Per prima cosa voglio ringraziare il Consiglio Direttivo uscente, presieduto da Diego Gaglione, per l'ottimo lavoro svolto nel corso del 2010, culminato con l'organizzazione di una gara del campionato italiano di enduro a Vesime; con l'occasione ci tengo a ringraziare nuovamente il Comune di Vesime ed i proprietari dei terreni per l'accoglienza e l'ospitalità che hanno riservato al nostro Moto Club, anche grazie al loro contributo la manifestazione è stata un vero successo!

Per l'anno in corso il nostro Moto Club sta organizzando un calendario ricco di eventi e manifestazioni, compresa la pirotecnica la festa sociale in maggio, per festeggiare insieme a tutta la cittadinanza l'ottantesimo compleanno della nostra Associazione, nata nel lontano 1931.



Il presidente Pedrazzi.

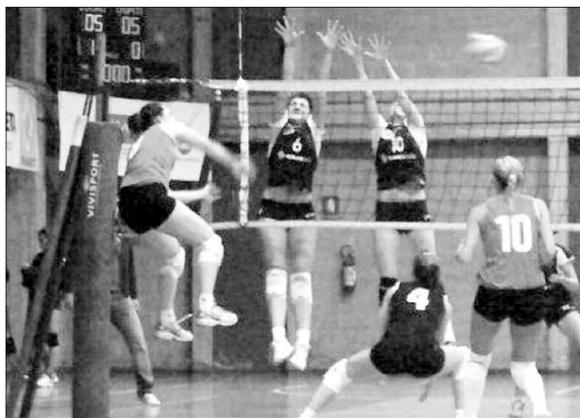
Si alterneranno momenti ludici ad eventi sportivi e non mancheranno i momenti di beneficenza e di utilità sociale, perché quest'anno il nostro Moto Club vuole condividere e vivere insieme alla propria comunità i propri 80 anni.

Per finire un in bocca al lupo a tutti i nostri tesserati che quest'anno si cimenteranno nelle loro discipline - enduro, rally, stradale, trial - sia in gare ufficiali sia in semplici scampagnate domenicali, ma sempre con la stessa passione sfrenata per le due ruote.

Vi aspetto come sempre tutti i lunedì sera dalle ore 21 presso la sede cittadina dell'Associazione in via Carlo Caratti 5».

Volley serie C femminile

Impresa dello Sporting battuta la capolista



Valnegri Makhymo Int 3
Cms Italia Lingotto 1
(26/24; 22/25; 25/17; 25/16)

Acqui Terme. Grande impresa dello Sporting, che nella prima uscita interna del 2011 batte la capolista Cms Italia Lingotto per 3-1, sciordinando la miglior prestazione del campionato. Davvero una bella gara, per spessore tecnico delle due formazioni, qualità di gioco e impegno, che ha deliziato gli spettatori presenti sulle tribune di Mombarone. Lo Sporting ha dato l'impressione di aver finalmente risolto quei problemi caratteriali che ne avevano condizionato la prima parte del campionato, ma soprattutto ha messo in mostra una capitan Tripedi strepitosa, che ha trascinato la squadra, in cui comunque tutte le atlete hanno giocato ad altissimo livello, meritando senza riserve la vittoria. La partita: Ceriotti, coadiuvato in panchina da Garrone, manda in campo la formazione tipo con Giordano in palleggio, Boarin opposto, Fuino e Garbarino centrali, Galvano e Tripedi bande, mentre Corsico è il libero. Nel corso della partita, qualche spazio anche per Jessica Gaglione. Nel primo set il Lingotto fa capire che il suo primato in classifica è meritato: le torinesi partono forte, ma lo Sporting riesce a tenere il contatto: in un crescendo di emozioni si arriva al 24/24, e a questo punto un errore in battuta delle ospiti e un muro vincente delle biancorosse regalano ad Acqui il primo set. Nel secondo ecco il ritorno delle torinesi: ancora una volta la frazione è equilibrata, ma nel finale il Lin-

gotto riesce a produrre il break decisivo portando il punteggio sul 22/18, e gestendo poi il vantaggio fino alla fine del parziale. Nel terzo set, le torinesi partono subito bene: lo Sporting insegue, ma nonostante il distacco non demorde: la svolta arriva quando le biancorosse sorpassano sul 14/11: il Lingotto reagisce e si riporta sul 14/14, ma Tripedi e compagne cambiano di nuovo marcia e con una seconda parte di set da incorniciare infilano un parziale di 11-3 andando a vincere 25/17.

L'impresa prende forma e nel quarto set Acqui prosegue sullo slancio portandosi subito sull'8/2. Il Lingotto tenta di riportarsi in partita, ma lo Sporting gestisce senza affanni il gioco e va a vincere per la gioia del pubblico di Mombarone.

HANNO DETTO. A match concluso face sorridenti nello staff acquese: Ceriotti parla di «comprensibile soddisfazione per un risultato che ci gratifica, ma questo successo è la conseguenza del gioco espresso questa sera. In verità la squadra aveva già messo in mostra nei precedenti incontri le sue qualità che non sono poche; la differenza è che questa volta abbiamo raccolto quello che ci siamo meritati e che ci era sfuggito nelle precedenti occasioni. Dobbiamo trarre forza e convinzione da questa gara: la squadra c'è e lo abbiamo dimostrato».

Sporting Makhymo-Valnegri-Int: Giordano, Boarin, Fuino, Garbarino, Galvano, Tripedi. Libero: Corsico. Utilizzate: Gaglione. Coach: Ceriotti. **M.P.R.**

Volley: le prossime avversarie

Sporting a Valenza il GS a Vercelli

SERIE C FEMMINILE
Zeta Esse Ti Valenza - Valnegri-Makhymo-Int. Dalla sfida di testa al confronto con l'ultima della classe.

Dopo aver battuto il Lingotto nella sfida di Mombarone, lo Sporting cerca punti sul terreno della Zeta Esse Ti Valenza, in uno dei derby provinciali offerti dal girone B della serie C femminile.

Sulla carta, una partita pienamente alla portata della squadra di Ceriotti: le valenzane di Marcello Marchesi non hanno ancora vinto una partita (11 sconfitte su 11), e hanno raccolto soltanto un punto in classifica. Sul piano tecnico, non c'è grande confronto; attenzione, però: contro le orafe occorrerà tenere alta la soglia della concentrazione.

Si gioca a Valenza, al palasport di regione San Giovanni sabato 15 gennaio alle 18.

SERIE D FEMMINILE
S2M Azeta VC - Master Group. Rilanciata dalle due vittorie consecutive ottenute al tie-break, la squadra biancoblu cerca altri punti salvezza sul campo di una diretta concorrente, la S2M Vercelli, che pre-

cede le acquisizioni di due lunghezze e al momento sarebbe la prima squadra fuori dai play-out. Partita alla portata delle acquisizioni, che però devono ancora migliorare sul piano della continuità. I progressi compiuti sotto l'aspetto caratteriale, però, sono un buon punto da cui partire per la formazione diretta da coach Varano.

Squadre in campo sabato 15 alle 18,30 nella palestra di corso De Rege.

SERIE D MASCHILE
Rombiscavi-Negrini - Polisportiva Venaria. Impegno abbordabile, almeno in teoria, per i ragazzi di Marengo, che sabato affrontano fra le mura amiche di Mombarone la Polisportiva Venaria, formazione che attualmente, con soli 8 punti, occupa il terzultimo posto in classifica. Fondamentale, stante la netta supremazia tecnica su cui i biancorossi acquisiscono fare conto, sarà la capacità di gestire la partita senza cali di tensione. Se questo accadrà, i tre punti non dovrebbero essere in discussione.

Squadre in campo sabato 15 alle 20,30.

Volley serie D femminile

Master Group, altra vittoria al tie-break

Master Group 3
Volley Carmagnola 2
(16/25; 28/30; 25/17; 25/21; 15/12)

Acqui Terme. Il Gs Master Group riprende da dove aveva terminato e come già accaduto nell'ultima gara del 2010 contro l'Erbavoglio, vince al tie-break la prima del 2011, battendo 3-2 il Carmagnola. Il successo, ottenuto dopo che le ospiti erano state in vantaggio per due set a zero, testimonia una prestazione di carattere, che rimette pienamente in corsa per la salvezza la squadra allenata dal duo Varano-Petruzzi.

In campo scendono Guazzo in palleggio, Ravera e Mirabelli centrali, Secci e Torielli di banda, Ivaldi opposto e Cresta libero. Durante la sfida spazio anche a Ferrero, Lovisi e Grua.

Primo set e partenza positiva per il Carmagnola: Varano chiama time-out sull'8/3 per le torinesi, ma le biancoblu stentano a ingrannare e cedono 16/25. Più combattuto il secondo set: il Gs rientra in partita, lotta punto a punto in un match che si fa intenso, ha anche tre set-ball a disposizione, ma il Carmagnola è solido in difesa e sfrutta l'occa-

sione per vincere ai vantaggi.

Nel terzo set domina l'equilibrio nelle fasi iniziali, poi il GS sfrutta il turno di battuta di Sonia Ferrero e arriva sul 18/13: il vantaggio viene mantenuto e ampliato fino al 25/17, e la partita è riaperta. Nel quarto set, il Carmagnola parte bene e si porta a +5, ma il Gs ha la forza di non mollare e lentamente rosicchia il vantaggio vincendo in rimonta il parziale 25/21. Si va al tie-break, giocato, ancora una volta, punto a punto: finale convulso, in cui il punto decisivo per le biancoblu vede un cartellino giallo cominato al tecnico delle torinesi, che reclamava una presunta invasione di campo delle biancoblu.

HANNO DETTO. Coach Varano: «Era importante sfruttare questo turno di inizio anno contro una diretta concorrente. Il risultato è meritato: muoviamo la classifica con la seconda vittoria consecutiva, e ora dobbiamo continuare con lo stesso spirito».

Gs Acqui Master Group: Guazzo, Ravera, Mirabelli, Secci, Torielli, Ivaldi. Libero: Cresta. Utilizzate: Ferrero, Lovisi, Grua. Coach: Varano.

Volley serie D maschile

Rombiscavi-Negrini vince in rimonta

Alto Canavese Volley 2
Rombiscavi - Negrini 3
(25/23; 25/23; 23/25; 13/25; 13/15)

Chieri. Bella, rocambolesca ed esaltante vittoria esterna per la Rombiscavi-Negrini gioielli, vittoriosa a Cuorgnè all'ultimo tufo. Il successo arriva inaspettato non tanto per la caratura degli avversari (anzi, nelle attese della vigilia la trasferta si presentava come abbordabile vista la situazione di classifica che vedeva i canavesi lontani cinque punti dagli acquisiti), ma per come la partita si era messa. Infatti, la freschezza atletica dei torinesi, il loro maggiore allenamento e le pesanti assenze di Siri e Basso, si sono rivelati grossi handicap per i termali. I timori si sono dimostrati reali tanto che dopo poco più di quaranta minuti la formazione guidata in panchina da Marengo si trovava sotto di due set pur persi sul

filo di lana entrambi 25-23.

La svolta arrivava con l'ingresso sul terreno di gioco di Barosio e Bruciaferri che davano profondità al gioco e permettevano di evitare il tentacolare muro avversario. Il terzo set ancora finito 25-23 ridava fiato agli acquisi che sullo slancio non lasciavano scampo ai padroni di casa e si imponevano con un perentorio 25-13. Si andava al tie break e dopo un iniziale equilibrio Acqui prendeva in mano il gioco e si portava sul 14-9 prima di subire il ritorno avversario e chiudere sul 15-13. Due punti d'oro che permettono di salire a quota 18 con due turni da giocare prima della fine girone di andata: niente male.

Sporting Rombiscavi Negrini Gioielli: Negrini, Ottone, Rombi, Margaria, Varano, T.Canepa. Libero De Luigi. Utilizzati: Barosio, Bruciaferri, Astorino. Coach: Marengo.

Le classifiche del volley

Serie C femminile girone B
Risultati: Calton Volley - Balamund Bella Rosina 3-0, Tomato Farm Pozzolo - L'Alba Volley 2-3, Delfin Borgaro Volley - Crf Centallo 1-3, Asti In Volley - Area 0172 Racconigi 3-0, **Valnegri.Makhymo.I.N.T.** - Cms Italia Lingotto 3-1, Teamvolley - Zeta Esse Ti Valenza 0-0, Plastipol Ovada - Armando Edilscavi Cuneo 3-0.

Classifica: Crf Centallo 28; Cms Italia Lingotto 26; Asti In Volley 22; L'alba Volley 20; Calton Volley, **Valnegri.Makhymo.I.N.T.** 19; Plastipol Ovada, Area 0172 Racconigi, Armando Edilscavi Cuneo 18; Delfin Borgaro Volley 16; Tomato Farm Pozzolo 11; Teamvolley 10; Balamund Bella Rosina 2; Zeta Esse Ti Valenza 1.

Prossimo turno: sabato 15 gennaio. Asti In Volley - Tomato Farm Pozzolo, Crf Centallo - Plastipol Ovada, Area 0172 Racconigi - Armando Edilscavi Cuneo, L'Alba Volley - Calton Volley Balamund Bella Rosina - Delfin Borgaro Volley, Zeta Esse Ti Valenza - **Valnegri.Makhymo.I.N.T.**; **domenica 16** Cms Italia Lingotto - Teamvolley.

Serie D femminile girone C
Risultati: Union Orvolley -

Volley Memorial Oddone

U13 Favelli-Virga conquista il podio



L'Under 13 A.



L'Under 13 B.

Acqui Terme. Terza edizione per l'ormai tradizionale appuntamento acquese di pallavolo giovanile femminile. Il 3° "Memorial Oddone", dedicato alla categoria Under 13, si è svolto il 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Quest'anno formula rinnovata con il sensibile aumento delle squadre partecipanti, ben dodici, provenienti da Piemonte e Liguria, che si sono affrontate in gironi di qualificazione nella mattinata semifinale e finali nel pomeriggio. La vittoria è andata meritatamente alla formazione L'Alba volley che nella gara conclusiva ha sconfitto un'ottima Mondovi, in una partita intensa che si è risolta al tie break. Buono il comportamento delle ragazze di casa: la prima delle squadre acquese, il gruppo '98, abbinato Estrattiva Favelli-Autotrasporti Virga, ha conquistato un lusinghiero terzo posto davanti al Granda Cuneo. A seguire hanno completato il tabellone Valle Belbo, G.V.Vercelli, Area 0172 Bra, Acqui '99 (Valnegri Pneumatici-Master Group), Moncalieri, Volare Pegli, Carcare e Volare Arenzano. La premiazione finale, intro-

dotta da Claudio Valnegri, si è svolta alla presenza dei familiari del compianto uomo di sport acquese, la Signora Rosanna Nervi, le figlie Elena ed Elisa e la piccola nipote Sofia che hanno premiato le squadre partecipanti. Da un punto di vista tecnico è stato un torneo di buon livello, con le prime quattro squadre un gradino sopra le altre formazioni, molte delle quali - va sottolineato - presentavano comunque giovani leve classe '99.

Per le due formazioni locali (la prima affidata a coach Ceriotti e la seconda a coach Garrone) è stata l'occasione per mettere in mostra i notevoli progressi compiuti dall'inizio dell'anno; naturalmente più tecnico e fisico il gruppo '98, che ha perso una sola gara, al tie break, nella semifinale contro Mondovi, e prestazioni altrettanto buone considerate l'età, da parte del gruppo '99, che deve ritenersi più che soddisfatto dell'ottavo posto conquistato.

A tracciare un bilancio provvede l'addetto stampa Furio Cantini: «Prima di tutto i ringraziamenti alle squadre partecipanti ed agli sponsor che ci hanno sostenuto lo Store dello sport Decathlon, la Ferrero Kinder di Alba e la Pizzeria ristorante La Tavernetta e la Pizzeria Due Elfi. Il grazie si estende a tutti dirigenti e volontari appassionati (soprattutto un grazie speciale a papà Debilio) che hanno profuso tempo ed energie per la buona riuscita della manifestazione ed infine colgo l'occasione per porgere a nome di tutta la squadra le felicitazioni di tutta la pallavolo acquese a Mari-lisa e Ivano Marengo per la nascita del loro primogenito Leonardo».

Per quello che riguarda la manifestazione spero che tutte le squadre abbiano trovato qui ad Acqui accoglienza adeguata e che al di là del fatto puramente sportivo tutte queste giovanissime atlete abbiano potuto passare una serena giornata di sport come solo questi eventi sanno proporre.

Il mio augurio è di rivedere tutte queste squadre questa estate al nostro Summer Volley».

Serie D maschile girone B
Risultati: Alto Canavese Volley **Rombiscavi Negrini-gioielli** 2-3, Top Four Brebanca Busca Tuninetti Pneumatici Torino 2-3, Polisportiva Venaria Cus Torino 0-3, Credito Coop Caraglio U20 Sant'Anna 3-0, U19 Novi Pallavolo Pool-sport Gasp 1-3, Co.Ga.L. Volley Savigliano Benassi Alba 3-2, Copra 4valli Derthona Al Iveco Garelli Mondovi 2-3

Classifica: Tuninetti Pneumatici Torino 29; Benassi Alba 26; Copra 4valli Derthona Al 24; Iveco Garelli Mondovi 23; Cus Torino 22; Credito Coop Caraglio 20; **Rombiscavi Negrini-gioielli**, Pool-sport Gasp 18; Co.Ga.L. Volley Savigliano 14; Alto Canavese Volley 12; Top Four Brebanca Busca 10; Polisportiva Venaria 8; U20 Sant'Anna 5; U19 Novi Pallavolo 2.

Prossimo turno: sabato 15 gennaio. Credito Coop Caraglio - Top Four Brebanca Busca, Cus Torino - Copra 4valli Derthona Al, U20 Sant'Anna - Iveco Garelli Mondovi, Tuninetti Pneumatici Torino - Alto Canavese Volley, **Rombiscavi Negrini-gioielli** - Polisportiva Venaria, Pool-sport Gasp - Co.Ga.L. Volley Savigliano; **domenica 16** Benassi Alba - U19 Novi Pallavolo.

U13 "A" - Estr.Favelli-Autotrasp.Virga: Aime, Battiloro, Cagnolo, Debernardi, Debilio, Facchino, Garbarino, Garello, Garrone, Ghisio, Guxho, Migliardi, Mirabelli, Moretti. Coach: Ceriotti.

U13 "B" - Valnegri Pneumatici-Master Group: Baldizzone, Bozzo, Braggio, Catozzo, Cavanna, Colla, Fortunato, Giacobbe, Prato. Coach: Garrone.

Pedale Acquese

Acqui Terme. Patrick Rasetti inizia l'anno come lo aveva terminato, anche se il valore numerico è uguale, ben diverso è l'ambiente dove è maturato. In gara il 30 dicembre a Scorzè (VI), in una gara di ciclocross resa ancora più dura da fango e pioggia, l'alfiere del Pedale Acquese, debilitato da tosse e febbre, non è riuscito ad esprimersi per le sue capacità. Costretto sin dal via ad inseguire, non è stato capace di risalire, accontentandosi del decimo posto.

Stessa posizione anche domenica 9 gennaio, ma su di un palcoscenico molto più importante, i Campionati Italiani di categoria nell'ippodromo romano delle Capannelle, il sogno di ogni atleta e soprattutto di Patrick che si dedica a questa specialità solo da pochi mesi. Chiuso da una caduta in partenza, il promettente junior non si è scoraggiato, risalito in bici si è lanciato all'inseguimento dei battistrada, alla ruota del super favorito Federico Zurlo, vincitore come da pronostico del titolo. Sempre nel gruppetto di testa, pronto e motivato a giocarsi le sue carte. Al penultimo giro, affrontando una curva secca, molto veloce, è caduto con il conseguente scollamento di un tubolare. Fortunatamente, il box riservato al cambio bici era poco distante. Inforcata la seconda bici, riprendeva la sua gara al decimo posto. Posizione che, nonostante la buona volontà, non riusciva a migliora-



Patrick Rasetti

re. Rimane il rammarico di aver raccolto meno di quanto si sperasse, il correre nel gruppo dei migliori lasciava presagire un risultato insperato. D'altro canto l'aver terminato alle spalle di crossisti puri, lui neofita della specialità, lascia sperare in ottimi margini di miglioramento. Da rimarcare che dal vincitore Zurlo sino al quinto classificato sono tutti corridori del giro della nazionale, Patrick può tranquillamente continuare a coltivare sogni di gloria. Un grazie sentito viene rivolto anche a Fabio Pernigotti che gli è stato vicino sia nella parte agonistica, con le nozioni tecniche, che nella parte meccanica, con una preziosa assistenza e con le biciclette, un binomio che potrà dare buoni frutti.

Volley Under 14 maschile

La Master Group riparte vincendo

Master Group 3
Alegas AL Vbc 1
(20/25; 25/12; 25/20; 25/18)

Acqui Terme. Inizia bene l'anno per i giovani acquesi dell'under 14 maschile, impegnati in casa contro Alegas AL Vbc. I ragazzi di Tardibuono si impongono nonostante una prestazione non troppo brillante, conseguenza del poco allenamento durante le feste natalizie.

«Mi aspettavo una cosa del genere - commenta il coach - e mi attendevo una gara difficile. Per fortuna ci è andata

bene e abbiamo fatto risultato chiudendo il girone di andata in testa. Ora serve concentrazione: infatti la prossima settimana avremo le prossime tre gare tutte fuori casa e infrasettimanali: cominceremo mercoledì prossimo a Novi, e il giorno dopo andremo a casa dell'Alessandria. Speriamo di ripeterci».

U14 GS Master Group: Ratto, Gramola, Zunino, Mazzarello, Rinaldi, Nicolovski, Aime, Acton, Pignatelli, Garbarino, Bonino. All.: Tardibuono.

M.Pr

Mini e Superminivolley

"Befana in bagher" di scena a Tortona

Tortona. La classica tappa del minivolley solitamente collocata nel giorno dell'Epifania (e per questo chiamato "Befana in bagher") quest'anno è stata posticipata a domenica 9 gennaio. Davvero straordinaria comunque la partecipazione dei miniatleti acquesi in quel di Tortona. I coach Petruzzi, Vespa e Corsico (assente Diana Cheosoiu causa malanni di stagione) si sono presentate all'evento con ben 8 squadre per un totale di 30 bambini.

È stato un pomeriggio all'in-

segna del gioco e delle soddisfazioni per le squadre acquesi, che si sono piazzate al primo posto sia nella categoria super che in quella del minivolley.

Hanno partecipato: Battiloro, Nervi, Trajanova, Mazzarello, Baradel, Ricci, Caiola, Cagnolo, Faina, Martina, Boccaccio, Oddone, Ghiglia, Fama, Cairo, Cavanna, Pastorino, Russo, Pagano, Maiello, Moretti, Pesce, Zoccola, Lemmi, Lampello. Coach: Petruzzi-Vespa-Corsico.

Escursioni

Domenica 23 gennaio, "Inverno sull'Alta Via": l'Alta Via dei Monti Liguri offre, nel Parco del Beigua, un panorama veramente particolare. Al termine dell'escursione sarà possibile consumare il pranzo (facoltativo a pagamento) presso il ristorante albergo "Vara", a Vara Inferiore.

Ritrovo: ore 9.30 presso area pic-nic Faiallo (Urbe). Durata escursione: mezza giornata. Costo escursione: euro 8.

Domenica 6 febbraio, "La Torbiera del Laione dipinta di bianco": il Parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello e porta a Prariondo, con sosta alla zona umida della "Torbiera del Laione" prezioso e delicato habitat per anfibi e rettili, considerata la zona umida più importante dell'area protetta.

Al termine dell'escursione sarà possibile consumare il pranzo, facoltativo, a pagamento presso il ristorante Rifugio Pratorotondo.

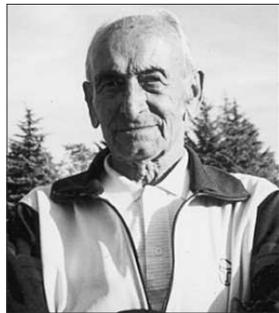
Ritrovo: ore 9.30 presso loc. Piampaludo (Sassello). Durata iniziativa: giornata intera. Costo escursione: euro 8.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, 16011 Arenzano (GE), tel. 010 8590300, e-mail: CEparobeigua@parobeigua.it

Podismo

"Memorial prof. Sburlati" trionfa Angelo Panucci

Acqui Terme. Inizio ufficiale della stagione podistica acquese domenica 9 gennaio con il Cross "Memorial prof. Pietro Sburlati", indimenticato fondatore dell'A.T.A., che si è tenuto presso l'aviosuperficie su di un tracciato di circa 1.100 mt. da ripetersi cinque volte. Vincitori e quindi leader provvisori della 3ª Coppa "Alto Monferrato - Appennino Aleramico Obertengo", Angelo Panucci dell'Acquirunners in 20'04" e Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese in 24'48". Alle loro spalle, in campo maschile il duo dell'A.T.A. formato da Andrea Verna ed Achille Faranda, a seguire Giuliano Agostino (Delta Genova), Rosario Ruggero (Mezzaluna di Villanova Asti), Giovanni Grecchi (Delta Ge), Diego Scabbio (Atletica Novese) Giuseppe Fedi (Gau Genova) e quindi al nono e decimo posto Sergio Lovanio (Cambiaso Riso Genova) e Massimiliano Bisio (Atletica Buggeri Arquata). In campo femminile al secondo posto Rita Marchet (Maratoneti genovesi) e quindi, a chiudere il podio, Elisa Pettito (Atletica Castellalfero di Asti). Quarta classificata ancora un'astigiana Anna Sacco Botto (Brancaleone). Quinta e prima assoluta Concetta Graci (Acquirunners). Oltre un'ottantina gli atleti al via sul non facile percorso in erba e decisa battaglia per le prime posizioni con gli



L'indimenticato prof. Piero Sburlati.

atleti dell'Acquirunners e dell'A.T.A. a contendersi il primato. Molto apprezzato il percorso e l'accoglienza riservata agli atleti da parte dei responsabili dell'Aviosuperficie. Con il Cross dedicato al compianto "prof. Sburlati" si apre una stagione ricchissima di gare, oltre 80, che metteranno a dura prova la resistenza dei podisti, ma consentiranno anche alla città termale, ai suoi dintorni ed all'ovadese, di porsi in prima posizione in provincia ed anche in regione per la qualità e quantità di gare messe in programma. Prossimo appuntamento il 13 febbraio presso il "Parco del Tartufo" di via Nizza ad Acqui Terme per il 3° Cross corto del Tartufo.

Podismo

Buone prestazioni per gli atleti Acquirunners



Il gruppo Acquirunners al cross "Sburlati".



Il gruppo Acquirunners al cross del Campaccio.

Acqui Terme. Inizio anno con il botto per Angelo Panucci dell'Acquirunners che ottiene subito una prestazione di rilievo vincendo il Cross dell'Aviosuperficie intitolato a Piero Sburlati indimenticato "Professore" a cui si deve sviluppo e affermazione dell'atletica acquese che continua ancora oggi con l'ATA Acqui.

Il percorso di 5,4 km sviluppato su cinque giri e tracciato nell'ampia Aviosuperficie in regione Barbatto ad Acqui, non presentava difficoltà di rilievo, per mancanza di dossi e curve insidiose e il manto erboso ha reso facoltativo l'uso delle scarpe "chiodate", ma la battaglia c'è stata ugualmente.

Tra gli Acquirunners da segnalare l'ottima prova di Pinuccio Torrielli, di Marco Riccabone e Marco Gavioli secondi nelle rispettive categorie, mentre Giuliano Benazzo è terzo nella C. Da segnalare la presenza di Mario Cutela che ha corso domenica il cross ma che si sta preparando per un tour di gare podistiche su strada in Emilia Romagna. Bravi anche Piero Garbarino, Sergio Zendale, Gianfranco Panaro, Giancarlo Tonani e Giuseppe Chiesa (battuto nello sprint tra medici da Maurizio Mondavio Ata). Poi Pino Fiore e Pino Faraci che si sta preparando per la doppietta sulla mezza maratona a Ceriale e Santamargherita.

È stata segnalata l'assenza di Paolo Zucca alla prima gara acquese dell'anno, era a Nizza (Francia) impegnato nella "Prom-Classica" gara di 10km.

L'anno di corse 2011 era iniziato per gli Acquirunners già il giorno dell'Epifania con il "Cross del Campaccio". Sei atleti Acquirunners hanno partecipato a SanGiorgio sul Legnano alla Classica Corsa Internazionale, 54ª edizione e aperta da un pa-

io d'anni alle categorie Amatori e Master che hanno corso sullo stesso terreno ondulato e caratteristico del "Campaccio" prima di lasciare spazio ai Top Runners.

Buone le prove di Marco Riccabone (25'13"), Paolo Zucca (27'08), Claudio Giolitto (27'26), Piero Garbarino (28'40") e Giovanni Gaino (29'49), nella prova a loro riservata sui tre giri del tracciato (circa 6,2km), mentre due erano quelli da percorrere per Beppe Chiesa (20'01") che ha corso la frazione successiva, vinta dall'amico Mariano Penone (Cambiaso Riso Ge) vecchia conoscenza per aver partecipato alle scorse edizioni della Acqui Classic Run e non solo.

È stato merito di Paolo Zucca se la spedizione Acquirunners ha avuto successo, perché da lui era venuta la proposta di partecipare alle "Classiche", già frequentate in passato ma che mantengono ancora oggi inalterato il loro fascino.

Per la cronaca ha vinto il keniano Joseph Ebuya davanti ai connazionali Komon e Masai. Sesto Andrea Lalli come a Bolzano, mentre nella sezione femminile si è imposta come succede da tre anni l'ungherese Aniko Kalovics, davanti alla belga Veerle.

Prossimi appuntamenti

Sono numerosi gli Acquirunners iscritti alla 79ª edizione della 5 Mulini, altro classico appuntamento di cross in programma domenica 5 febbraio a San Vittore Olona, in attesa di partecipare agli altri cross del Campionato Provinciale a cominciare dal Cross del Tartufo del 13 febbraio e all'appuntamento organizzato da Acquirunners e CSI Acqui Terme per il Cross di Mombarone del 12 marzo valido per il Trofeo Minetti e gara provinciale Fidal.

Appuntamenti podistici

3ª coppa "Alto Monferrato - Appennino Aleramico Obertengo"

13 febbraio, Acqui Terme, "Cross corto del tartufo", km 3,3; ritrovo in via Nizza - Parco dei tartufi, partenza 1ª batteria ore 9.30; organizzazione ATA.

12 marzo, Acqui Terme, 1° "Cross di Mombarone" km 4, ritrovo Polisportivo Mombarone, partenza 1ª batteria ore 15; organizzazione Acquirunners.

13 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli" - memorial "Don Biscio", km 12, ritrovo in piazza Nuova Europa, partenza ore 9.30; organizzazione Vital Club. (valido anche per il campionato provinciale Uisp).

20 marzo, Rocca Grimalda, "Corritalia 2011" km 10, ritrovo presso il Municipio, partenza ore 9.30; organizzazione Aics AL.

3 aprile, Cimaferle di Ponzone, 4° "Trail dei Gorrei" km 22 (km 45 trail lungo), ritrovo presso U.S. Moretti in frazione Moretti, partenza ore 9.30; organizzazione Acquirunners.

Bocce

Lunedì 17 gennaio alle 21 al via il 3° trofeo Visgel

Acqui Terme. Nemmeno le festività hanno fermato l'attività de "La Boccia" di Acqui che ha mandato i suoi giocatori in giro per la provincia e nel frattempo ha messo in cantiere la terza edizione del trofeo "Visgel" che prenderà il via lunedì 17 gennaio, alle 21, sui campi coperti del bocciodromo di via Cassarogna. Il trofeo è riservato alle "quadrette" e si disputa con il sistema "poule" con 16 formazioni al via divise in due gironi per le categorie CCCC-CCCD e CDDD-DDDD. Si gioca lunedì e mercoledì con inizio alle 21 mentre la finale è in programma mercoledì 9 febbraio, alle 21, sul campo centrale.

Il "Visgel" è il torneo che apre una stagione importante per la "Boccia" che potrebbe partecipare oltre che al campionato di serie D anche a quello di C. Nel frattempo i giocatori "azzurri" si sono dimostrati all'altezza della situazione vincendo con la quadretta formata da Marco Zunino, Mirco Marchelli, Adriano Prando e Adriano Lanza che in finale ha



Bianca Trentinella

preso il posto dell'indisposto Asinaro che aveva giocato tutte le gare di qualificazione, il prestigioso trofeo "Policoop" di Ovada.

Altra soddisfazione per lo staff de "La Boccia" il riconoscimento da parte dell'assessorato allo Sport alla giocatrice acquese Bianca Trentinella, premiata nel corso della serata dedicata agli sportivi acquesi dall'assessore allo Sport Paolo Tabano.

Stepanenko Dance bel saggio di Natale



Acqui Terme. Successo del saggio di Natale della scuola di danza Stepanenko Dance, al teatro Ariston il 22 dicembre scorso. Gli insegnanti Tatiana, Natasha e Saimir, con la collaborazione di tutti i ballerini e dei tecnici P.T. Cruiser, hanno presentato suggestivi balletti e belle novità durante il corso dello spettacolo serale: coreografie di danza moderna, classica, contemporanea e di stile hip-hop e break dance, contorniate da particolari effetti di luci, immagini e video.

Scrive Boccaccio, capogruppo minoranza consiliare

Considerazioni elementari sulla piscina al Geirino

Ovada. "In interventi sia in Consiglio comunale che in altre sedi, ho espresso riserve sulla localizzazione al Geirino della piscina, per problematiche di inquinamento atmosferico, acustico e idrogeologico, di viabilità e parcheggi. Dato però che i lavori sono in fase avanzata, è inutile recriminare su scelte ormai irreversibili mentre vorrei soffermarmi su aspetti economici e su ipotesi progettuali attualmente in discussione.

Data la proliferazione nella zona di Ovada, negli ultimi 30 anni, di impianti natatori gestiti da società affermate e da tempo presenti sul mercato, il Consorzio Servizi Sportivi dovrà affrontare una concorrenza molto agguerrita e senza esclusioni di colpi, che metterà a dura prova le capacità manageriali dei pur bravi amministratori. Quel però che preoccupa di più è che rende il cammino della piscina in salita, sono i pesanti oneri finanziari che gravano sulla società nella delicata fase di decollo. È stato acceso un mutuo con le banche per un importo complessivo di 3 milioni, che determina una rata mensile di 17.058,33 euro, superiore allo stipendio medio annuo di un operaio. Se a ciò si aggiungono i costi di riscaldamento e di ammortamento, di manutenzione di strutture ed impianti e di personale, si perviene ad una bolletta mensile che renderà arduo il pareggio il bilancio, anche nelle più rosee previsioni di gestione. Nessuno mette in dubbio le capacità manageriali degli amministratori, che avranno elaborato un adeguato piano finanziario per gestire l'investimento e per fare fronte alle spese. Il fatto però che induce a riflettere è che il Comune, e quindi la collettività, ha prestato una fidejussione bancaria a garanzia del fido, impegnandosi a subentrare al Consorzio nella sua insolvenza, anche per una semplice rata mensile.

Se un imprenditore privato, per incapacità o per sventura, fallisce, subisce l'interdizione dai pubblici uffici, l'iscrizione nel pubblico registro dei falliti, limitazioni della libertà personale.

C'era una volta la Lai

Ovada. Lunedì pomeriggio le strade di accesso all'autostrada (corso Italia, via Gramsci e via Voltri) sono state temporaneamente chiuse al traffico per l'abbattimento definitivo dell'edificio dell'ex Lai. L'immobile era fatiscente da tempo.

Ciao, Remo

Belforte Monf.to. È mancato la settimana scorsa il poeta dialettale Remo Alloisio, a 81 anni. Assai conosciuto, pur se schivo di carattere, amava comporre una poesia in dialetto nei giorni pre-natalizi, che puntualmente ci consegnava in Redazione.

Manca un distributore di metano

Ovada. Raccogliamo le lamentele di diversi automobilisti, che si sono rivolti in Redazione, e le giriamo a chi di dovere. Oggetto di protesta è la mancanza di un distributore di metano per auto e veicoli nella zona di Ovada. Per fare rifornimento di metano, precisano i conducenti, bisogna andare ad Acqui o a Novi, cioè percorrere circa mezz'ora di strada prima di poter trovare un erogatore di metano. Il fatto è, si lamentano, che le Case automobilistiche, come la Fiat, inducono ad acquistare un veicolo a metano, per il risparmio sul carburante (quasi la metà). Ma poi chi abita ad Ovada o nei paesi della zona non trova nessun distributore di metano sul territorio. E deve per forza rifornirsi ad Acqui o a Novi, vanificando quindi il risparmio in denaro e tempo.

A quando il rifacimento di Scalinata Roma?

Ovada. "Pubblica Opinione" ed il consigliere comunale di minoranza Fulvio Briata si lamentano per due motivi. Il primo riguarda il prolungato transennamento del marciapiede di via Voltri, all'altezza dell'ex Lai. Scopo delle transenne davanti al fatiscente, grande immobile, la demolizione graduale della vecchia ditta di banconi ed arredamento per bar e negozi. Causa appunto delle lamentele il protrarsi della barriera, con il conseguente obbligo dei pedoni (specie i tanti studenti del Superior) a passare dal lato opposto della via. Seconda lamentela, il fatto che i lavori per il rifacimento di Scalinata Roma (da piazza Castello su per la via omonima) sono ancora di là dal venire. Eppure l'intervento è stato considerato da tempo dall'Amministrazione comunale ma ora, con la ristrettezza dei fondi a disposizione per le opere pubbliche, chissà quando potrà iniziare. "Pubblica Opinione auspica il "financial project" (cioè la sinergia tra pubblico e privato) per il restyling di piazza Castello e Scalinata Roma, ritenuto essenziale anche per rivitalizzare i due esercizi commerciali che vi sorgono.

Continua la raccolta in Parrocchia ed al San Paolo

Dai tappi di plastica ai bambini africani

Ovada. Raccogliere nuovamente i tappi di plastica delle bottiglie o dei cartocci di tetrapak e depositarli poi nei raccoglitori che si trovano in fondo alle chiese di N.S. Assunta (Parrocchia) e San Paolo di corso Italia significa aiutare concretamente tanti bambini africani nei loro bisogni fondamentali.

Infatti la Parrocchia provvederà poi a vendere i tappi consegnati dagli ovadesi ad una ditta di riciclaggio mentre il trasporto sarà effettuato dalla Econet. Coi soldi ricavati sarà quindi acquistato ancora il Musalac, un alimento ad alto potere nutritivo, costituito da latte in polvere e cereali) utilizzato per sfamare i bambini malnutriti della Missione africana di Kaburantwa (Burundi), dove da tempo operano le suore Benedettine.

Ed ora un po' di conti: se un bambino mangia e consuma quasi due chili di Musalac alla settimana ed i bimbi seguiti nella Missione sono circa 150, questo vuol dire che, per dar da mangiare a tutti per un anno, si arriva di fatto ad un costo di circa 11mila e 520 euro.

Ora se un tappo di plastica pesa solo tre grammi e che, per fare un quintale, ne occorrono più di 33 mila, con un piccolo gesto si può invece fare molto per contribuire ad aiutare tanti bambini del Burundi.

Madre Teresa di Calcutta amava ripetere spesso: "Trova il tempo di fare la carità: è la porta del Paradiso". Anche da Ovada, con l'anno nuovo, può così ripartire un bel treno carico di solidarietà per l'Africa.

E dai tappi di plastica... si arriva ad un pasto per i bambini burundesi di Kaburantwa. E.S.

Grandi o piccoli, tradizionali o innovatori...

Passione e tecnica alla base dei presepi



Ovada. Il periodo delle festività natalizie, con l'Epifania, è stato definitivamente archiviato e dal 10 gennaio praticamente tutti hanno fatto ritorno consueti sui luoghi di lavoro o sui banchi di scuola.

Ma non si è ancora spenta, almeno nella zona di Ovada, l'eco dei presepi: presepi privati e domestici e presepi "pubblici" cioè all'interno delle Chiese; presepi piccoli o grandi, classici o innovatori, comunque presepi nella miglior tradizione altomonteferrina. Il presepe di Piero Tirandi di Cassinelle (prima foto) è grande, realizzato con passione e notevole tecnica costruttiva, con un bel corso d'acqua al centro e soprattutto con una lunga "teleferica", naturalmente in movimento, a trasportare materiale verso valle...

Il presepe di Gianni Mortellaro di Cremolino (seconda foto)... sono in realtà una trentina. Nel senso che il loro realizzatore si è sbizzarrito, nel tempo, a farne veramente tanti. Più gran-

di o piccoli, dentro botticelle, su sostegni fissi o improvvisati, con buon effetto di luci o con pregiate stucche di legno trentino, in cantina o di sopra, permanenti o provvisori. Il presepe della Chiesa di Cassinelle (terza foto) è qualcosa di straordinario. Per l'insieme della costruzione, per il materiale usato (pietra viva, grande e piccola, a formare con sabbia e cemento le bellissime case e gli angoli iangoloturali suggestivi), per la pazienza e la notevolissima competenza tecnica dimostrate dai suoi realizzatori, gravanti attorno alla Parrocchia. Un presepe questo di qualità veramente grande.

Ma chissà quanti altri presepi sono stati costruiti con passione, senso della tradizione monferrina e buone radici cristiane. Appuntamento dunque al prossimo Natale, considerando per la loro visibilità nella zona di Ovada il riferimento del referente delle pagine ovadesi. E. S.

Concesso dai Comuni

Assegno di maternità per le non lavoratrici

Ovada. L'art. 74 del decreto legislativo n. 151 del 26/03/2001 prevede la concessione, da parte dei Comuni, di un assegno di maternità che spetta, per ogni figlio nato o adottato o in affidamento preadottivo, alle donne che non lavorano e che pertanto non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), e alle donne che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale). Possono fare richiesta dell'assegno le madri che siano cittadine italiane o comunitarie o in possesso di carta di soggiorno o del permesso di soggiorno C.E. per soggiornanti di lungo periodo, che si trovino in determinate condizioni economiche, accertate utilizzando l'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.), come previsto dal decreto legislativo n. 109 del 31/03/1998. L'importo dell'assegno è rivalutato al 1° genna-

io di ogni anno, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato dall'Istat. Per l'anno 2010 ammontava ad euro 1.556,35. L'importo dell'assegno per l'anno 2011 è in corso di rivalutazione. Il valore I.S.E. da non superare per avere diritto all'assegno per l'anno 2010, per nuclei di tre componenti, era di euro 32.448,22; per il 2011 è in corso di rivalutazione. Per nuclei familiari con diversa composizione tale requisito economico è riparametrato sulla base della scala di equivalenza prevista dal predetto, tenendo anche conto delle maggiorazioni previste. Per avere l'assegno, occorre fare domanda al Comune di residenza entro 6 mesi dalla nascita del figlio o ingresso in famiglia dell'adottato o affidato; l'assegno è erogato dall'Inps.

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo Sportello prestazioni sociali agevolate del Comune di Ovada, tel. 0143 836217. Orario: lunedì e mercoledì ore 15-17,15; martedì e giovedì ore 8,40-12,15.

Silvano sfonda quota 2000

Silvano d'Orba. "È iniziato un nuovo anno ed il dato più significativo, anche se all'apparenza "freddo" come lo sono i numeri, riguarda la statistica sulla popolazione residente: siamo più di 2.000, per l'esattezza 2.042!". Così il sindaco Ivana Maggiolino, nel commentare il risultato raggiunto, e lo sfondamento della fatidica quota 2000. Continua il sindaco: "La popolazione è aumentata dal 2007 al 2010 di 180 unità e il risultato è frutto della realizzazione, avvenuta negli ultimi anni, di nuove abitazioni. È legato pure all'incremento e all'ampliamento delle aziende produttive presenti sul territorio, anche se nel 2010 sono state interessate in parte dalla crisi. Silvano è un paese in cui si vive ancora a "misura d'uomo", dove una persona o una famiglia possono trovare serenità di vita. Un paese ben collegato ai centri più importanti, dotato di servizi essenziali quali la scuola, l'ambulatorio medico, la farmacia, la banca, la posta, il campo sportivo, la biblioteca, la residenza per anziani e una rete di esercizi pubblici per garantire le diverse necessità. Silvano è un paese che collabora con gli altri enti e organismi, per affrontare nel modo più adeguato possibile le problematiche sociali, in alcuni casi anche complesse, che oggi si presentano."

I dati sulla popolazione al 31 dicembre 2010. Nati 13, morti 25 (saldo naturale -12). Immigrati 128, emigrati 74 (saldo migratorio +54). Saldo complessivo +42 rispetto al 2009. In paese e nelle frazioni le famiglie sono 967 più una convivenza (casa alloggio anziani). Gli stranieri residenti ammontano a 159 (60 famiglie).

Nel 2010 a Tagliolo 18 matrimoni, tutti civili!

Tagliolo. L'ufficio comunale ci ha fornito dati e cifre dell'andamento anagrafico del 2010. Intanto nel 2010 il Comune altomonteferrino è cresciuto di cinque unità. Infatti il totale dei residenti al 31 dicembre 2009 registrava: maschi 805, femmine 761, per un totale di 1566 residenti. Le famiglie ammontavano a 768. Ma a fine 2010 i maschi erano 800, le femmine 771, per un totale di 1571 abitanti (+5). Incremento anche per le famiglie 777 (+9). Situazione immigrati. Nel 2009 si registravano: maschi 38, femmine 36, per un totale di 74 unità. Nel 2010 invece i maschi erano 37, le femmine 46, per un totale di 83 (+9). Nel 2009 gli immigrati in paese provenienti dall'Italia erano 62, dall'estero 12 (totale 74); nel 2010 dall'Italia 76, dall'estero 7 (83). Quindi incremento di 9 unità, col numero 9 che fa da costante per Tagliolo. Situazione emigrati: nel 2009 maschi 30, femmine 35; totale 65. Nel 2010 maschi 35, femmine 29; totale 64. Quindi decremento di una unità. Il saldo migratorio dunque registra un +19. I matrimoni nel 2009: religiosi 2, civili 15, totale 17; nel 2010: religiosi 0, civili 18, totale 18 (+1 rispetto al 2009). I centenari nel 2009 erano 1 maschio e 1 femmina; nel 2010 1 maschio di 102 anni. Nati nel 2009: maschi 2, femmine 7, totale 9; nel 2010: maschi 5, femmine 3, totale 8 (-1). Morti nel 2009: maschi 8, femmine 8, totale 16. Nel 2010: maschi 12, femmine 10, totale 22 (+6). Il saldo naturale nel 2010 registra dunque un -14. E la differenza tra il saldo naturale e quello migratorio porta a +5.

Tombola al San Paolo

Ovada. Spostata a domenica 16 gennaio, dalle ore 16, la Tombola nel salone del San Paolo di corso Italia. Sabato 15, iscrizioni agli incontri di preparazione al matrimonio, in Canonica dalle ore 15 alle 18. Incontro di preghiera promosso dall'Ofital, alle ore 20.10 al San Paolo; a seguire la S. Messa. Da martedì 18 inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, sino al 25 gennaio. Nelle Messe di questa settimana si pregherà in particolare per l'unità cristiana.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **San Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it - Tel. 347 1888454

Ci scrive il Partito Democratico

“Sanità: il centro-destra nega il confronto”

Ovada. “Il Partito Democratico esprime grande preoccupazione per la riorganizzazione della Sanità piemontese voluta dal presidente della Regione Cota, sia per i metodi che per i contenuti.

Riteniamo che la separazione tra ospedali e territorio porterà ad un progressivo svuotamento degli ospedali generalisti (di secondo livello) e a concentrare l'attività in pochi ospedali di primo livello. Il rapporto tra ospedali e territorio, e quindi con il cittadino, verrà fortemente penalizzato, soprattutto in aree come quella ovadese, con il contemporaneo rischio di un aumento dei costi, la cui riduzione è tanto decantata dallo stesso presidente.

Non dimentichiamo poi la più volte ribadita volontà da parte della Regione di ampliare gli ambiti territoriali di riferimento dei servizi socio-assistenziali: si parla di almeno 70mila abitanti. Questo comporterebbe il superamento del nostro Consorzio Servizi Sociali, che così bene ha operato e continua a operare sul nostro territorio, la conseguente impossibilità di una tempestiva risposta ai bisogni dei cittadini, annacquando le peculiarità del nostro territorio in un distretto più ampio, e - di fatto - lo scardinamento del binomio sanità-assistenza, su cui si basa il nuovo principio di tutela della salute.

Inoltre tutto questo è stato fatto senza essersi confrontati con le comunità: né i sindaci, né le associazioni hanno potuto esprimere la loro opinione. Il

presidente Cota e la sua Giunta hanno assunto un comportamento esattamente contrario a quello di vicinanza ai territori, atteggiamento tanto sbandierato dalla Lega, partito a cui appartiene lo stesso Cota.

In merito poi alla nostra struttura ospedaliera ribadiamo la necessità che gli attuali livelli dei servizi siano mantenuti. In questi anni i Sindaci della zona, in sinergia con la precedente Giunta Regionale di centrosinistra e l'ex direttore dell'Asl Zanetta, che ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto e la cui sostituzione non riusciamo a comprendere se non in una logica di lottizzazione partitica, hanno svolto un lungo lavoro che ha consentito, assieme agli interventi strutturali di riassetto del nostro ospedale, il riconoscimento alla zona di Ovada del Distretto sanitario, il mantenimento del pronto soccorso a 24h, oncologia quale fiore all'occhiello in un settore così importante e delicato. Il nostro Distretto infatti, proprio grazie a questa eccellenza, vuole porsi capofila per il coordinamento provinciale dello screening oncologico, con il potenziamento delle cure oncologiche, palliative e riabilitative, e diventare centro di monitoraggio provinciale per le associazioni di volontariato.

Il Partito Democratico manterrà alta l'attenzione su questo tema vista la sua importanza, cercando di coinvolgere e informare il più possibile tutti i cittadini della zona di Ovada, dato che il centro-destra nega ogni possibilità di confronto”.

Autonoleggio per la Saamo?

Ovada. Giovedì pomeriggio 13 gennaio, importante incontro a Palazzo Delfino dei sindaci dei Comuni azionisti della Saamo.

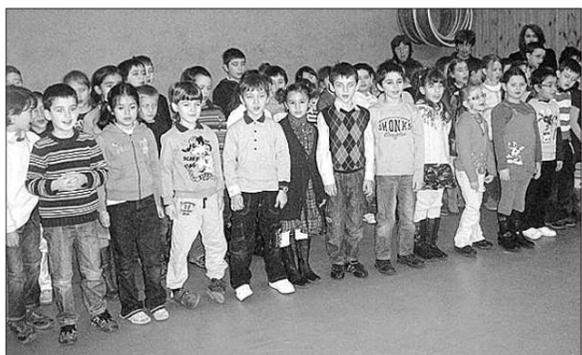
All'ordine del giorno, la possibilità per la società di trasporto pubblico di riaprire il settore dell'autonoleggio per visite scolastiche e gite di vario genere, come accadeva sino a circa 15 anni fa. L'iniziativa proposta mira ad incrementare l'attività della Saamo, in un momento in cui il trasporto pubblico su gomma è particolarmente in crisi.

Spettacolo allo Splendor

Ovada. Sabato 15 gennaio al Teatro Splendor di via Buffa, per la 15ª rassegna teatrale Don Salvi, la Compagnia Teatrale “A Campanassa - Città di Savon” presenta: “A sc-ciupetà”, di Gianni Magnani. Commedia dialettale genovese, per la regia di Elena Giusto.

Scuola Primaria “Damilano”

Canti invernali e proverbi in dialetto



Ovada. Alla presenza di genitori, nonni, insegnanti, a dicembre gli alunni delle classi 2ª A B e C della Scuola Primaria “Damilano” hanno presentato il concerto di Natale. Oltre a brani natalizi, sono stati eseguiti canti con argomento la neve o il raffreddore e due brani più impegnativi sull'amicizia e la fratellanza tra i popoli. Il concerto è stato diretto dal prof. Massimo Ferrari che ha insegnato i canti, in collaborazione con le maestre, e accompagnato i bambini con la chitarra. Alcuni alunni delle classi 2ª A e B hanno, inoltre, recitato nel dialetto ovadese proverbi e modi di dire sull'inverno, nell'ambito del progetto “tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico del Piemonte”, svolto in alcune classi con il sostegno della Provincia.

Biblioteca di Lerma

Lerma. Rinnovato il consiglio della Biblioteca civica, che comprende più di 4 mila volumi. Presidente riconfermato Cristina Bassanite; consiglieri: Gianni Giorgio Repetto, Lidia Musetti, Angela Patrone, Elvio Aloisio e Natalia Ratti.

Dalla Casa di carità all'Istituto di via Torino

Nove allievi parrucchieri delle anziane ospiti



Ovada. Protagonisti presso le Suore della Pietà di via Torino, che ospitano diverse anziane, gli allievi del secondo anno del corso biennale per il conseguimento della qualifica di operatore dei trattamenti estetici, indirizzo acconciatura, presso la Casa di Carità Arti e mestieri.

L'insegnante di pratica professionale, Luciano Bisi titolare di un salone di bellezza cittadino, ha preparato le allieve sul modo di lavare la testa nei lavabo anziché nei classici lavatesta professionali, sui prodotti da utilizzare adeguati ai capelli degli anziani e sulle acconciature più idonee.

Significativa la risposta dei giovani, che hanno accolto con entusiasmo la possibilità di esprimere la professionalità appena acquisita in un'azione di volontariato, che bene si inserisce nell'ambito delle indicazioni contenute nel documento della Fondazione Casa di Carità Arti e mestieri. Che raccoglie, anno per anno, le

caratteristiche dell'azione educativa verso i giovani, per fornire loro non solo una competenza professionale ma anche, e soprattutto, una coscienza sociale e morale che li accompagni nella vita.

L'idea quindi è stata quella di sperimentare le professionalità acquisite sulle ospiti della Casa di riposo “Madre Teresa Camera”.

Primo passo, la conquista della fiducia delle ospiti, non tutte disposte ad affidare a mani sconosciute la cura delle loro teste. Ma le ragazze, con grazia e complicità, sono diventate in breve tempo non solo le coiffeuses di fiducia ma anche le ‘amiche’ delle ospiti, raccogliendone le storie e i ricordi. Accompagnatrici degli allievi (otto ragazze ed un ragazzo), Marisa Mazzarello ed Elena Gualco.

Tra i progetti, riproporre l'iniziativa nello stesso istituto e anche presso altri istituti. Sono in corso contatti col Consorzio Servizi Sociali.

Scuola media di Castelletto d'Orba

Il calendario dialettale fatto dagli alunni

Castelletto d'Orba. Anche quest'anno il calendario del nuovo anno è stato realizzato dagli alunni della Scuola Media, con gli insegnanti coordinati dalla prof.ssa Trolli, e con l'Amministrazione comunale e il contributo della Provincia.

Da diversi anni, attraverso il calendario, si vuole conservare e valorizzare la tradizione del dialetto, a rischio di scomparsa. Ogni mese del 2011, infatti, oltre all'illustrazione curata dai ragazzi, ospita il testo originale di un canto popolare piemontese, il cui titolo è stato tradotto in lingua italiana, inglese e francese.

Il calendario è in distribuzione in questo periodo a tutte le famiglie del paese.

“Attraverso un oggetto di uso comune, che rimane dodici mesi nelle case, cerchiamo di non disperdere il patrimonio di tradizione storico-culturale rappresentato dal dialetto” - dice

il sindaco Federico Fornaro. “Grazie all'impegno della scuola, siamo riusciti a trovare un modo assai gradito di ricordare che è giusto valorizzare le nostre radici senza con questo volerle contrapporre alla modernità rappresentata dalla globalizzazione. Nella prima pagina del calendario, infine, abbiamo ricordato che il 2011 è l'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, una celebrazione che deve unire il nostro Paese e le nostre comunità”.

Il calendario di gennaio presenta “Le montagne del me Piemonte”; a febbraio “Giandua”; a marzo “Violeta”; ad aprile “Sü prest cuntadin”; a maggio “Canson del magnan”; a giugno “Cita piemunteisa”; a luglio “L'ase d'Alegher”; ad agosto “la tempesta”; a settembre “Bella nova”; ad ottobre “Pinuten”; a novembre “La barbera”, per finire a dicembre con a “Gesù bambino l'è nato”.

Rinnovo tessera Enpa

Ovada. Anche quest'anno sta arrivando nelle case degli amici degli animali il bollettino di c/c per il rinnovo della tessera. Il costo della quota annuale per i ragazzi sotto i 18 anni è di 3 euro; sono invece 25 euro come socio ordinario oppure 50 euro come socio sostenitore. Dicono i referenti del canile: “Più iscritti ci sono all'Enpa (Ente nazionale protezione animali), più si è importanti e si può far valere i diritti degli animali”. Chi è interessato all'iniziativa può recarsi presso il Canile Municipale di Ovada, regione Campone, tutti i giorni dalle ore 14 alle 18. Per ulteriori informazioni, telefonare ai n. 0143 343356 oppure 335 6620354.

Brevi dal Comune di Ovada

Riconfermata cooperativa in Biblioteca

Il Comune ha riconfermato l'incarico alla cooperativa alessandrina Arca per la collaborazione in Biblioteca Civica “Coniugi Ighina”, per l'anno in corso. L'impegno dei due operatori dell'Arca che collaboreranno con la dipendente comunale Cinzia Robbiano, ammonta a 25 ore settimanali. Per questo servizio il Comune spenderà circa 29 mila euro.

Ristampa cartine Ovada

Già terminate le cartine stradali di Ovada che l'Ufficio lat di via Cairoli distribuisce ai turisti e ai visitatori della città in occasione dei mercatini dell'antiquariato, delle feste cittadine e degli altri avvenimenti che richiamano gente. Così il Comune ha incaricato la ditta Di.Esse.Pi di ristamparne altre 5 mila copie.

Ci scrive Aldo Barisione

Il vessillo restaurato della Società rocchese

Rocca Grimalda. Alla fine dell'Ottocento il paese era uno dei tanti borghi collinari in fase di sostenuta crescita demografica, con un'economia primaria prettamente agricola, cui si affiancava la produzione dei bozzoli del baco da seta. I contadini vivevano in case umide e malsane. In questo contesto sociale, grazie alla concessione dello Statuto Albertino col permesso di libera associazione, nasce il 2 dicembre 1877 la Società agricola operaia di mutuo soccorso, con l'impegno del comitato promotore, presieduto dal senatore Borgatta, di iniziare l'attività dal 1ª gennaio 1878 e con lo scopo specifico di assistere i soci durante i giorni di inattività forzata, con un sussidio sostitutivo del salario. Da allora in poi la Società, come l'hanno sempre chiamata i rocchese, svolge un importante ruolo nell'ambito della comunità, quale unico centro di aggregazione, eccettuata forse la Parrocchia.

L'entrata a pieno titolo nella vita sociale del paese avviene il 7 aprile 1879, con la festa di inaugurazione della Società, della benedizione della bandiera e il pranzo sociale.

L'avvenimento più importante della Saoms è l'inaugurazione della nuova sede nel 1908 e contemporaneamente i festeggiamenti per l'inaugurazione del nuovo vessillo sociale, ricamato da Angelina Ugaglia nel 1906, col contributo fattivo dei parlamentari Brizzolesi, Spingardi e Borgatta.

Il vessillo sociale è stato recentemente restaurato, con un contributo della Regione, ed è appena rientrato nella sede del sodalizio (via C. Battisti, 13). Verrà protetto con una bacheca ed esposto ai soci e al pubblico al prossimo evento sociale. Il direttivo della Società: presidente Tore Cherchi e vice Rino Ottria; amministratore Gianni Parodi; consiglieri Vittorio Chiabrera, Roby Spiga, Natalino Chiappino e Carlo Carneva.

A Roma per Capodanno da Ovada, Molare, Visone

Quelli del Mattarello nella Città Eterna



Ovada. Quelli del gruppo del Mattarello, seppur ridotti per influenza, hanno trascorso il Capodanno nella città eterna, ospiti per un gemellaggio con la compagnia teatrale “Buona la prima” di Marco Falaguasta, al Testaccio. Sempre sorprendente la visita di Roma sia al Vittoriano con la mostra per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la Galleria Borghese con opere di inestimabile valore, la Basilica di S. Caterina edificata su tre piani di cui due sotterranei. Poi la visita a S. Paolo della Croce e non poteva mancare la benedizione di Papa Benedetto XVI il primo giorno dell'anno. Momento emozionante quando alcuni componenti del Mattarello hanno preso parte a S. Silvestro, sul palco del teatro Testaccio, con gli attori della Compagnia, ad una breve rappresentazione brillante, con buon successo tra il pubblico presente. E cordiale l'incontro all'Hosteria “I buoni amici” con il noto attore americano William Defor (Spider Man).

Convenzione Croce Verde-famiglie

Ovada. La Croce Verde anche per quest'anno propone la convenzione con le famiglie. Fino al 31 marzo 2011 è possibile dunque stipulare con l'Ente assistenziale di Largo 11 Gennaio 1946 un accordo che dà diritto a dei servizi di base a prezzo molto conveniente. Per esempio il costo della chiamata di un'ambulanza ammonta a 5 euro anziché 10 per i convenzionati residenti in Ovada e a 10 euro anziché 15 per quelli degli altri Comuni della zona. La convenzione ammonta a 22 euro e si stipula presso la sede della Croce Verde da lunedì a venerdì in orario di ufficio. L'anno scorso le famiglie che hanno sottoscritto la convenzione con la Croce Verde sono state 873.

Fiabe per bimbi col kamishibai

Ovada. La Biblioteca Civica riprende le attività per i bambini, col ciclo di fiabe narrate, con la tecnica del kamishibai, da Fiammetta Capitelli. Gli incontri proseguono nelle Cantine di Palazzo Delfino, il giovedì, il 27 gennaio, 24 febbraio e 24 marzo, dalle ore 16.30 alle 17.30, per bimbi dai 3 ai 6 anni. Il kamishibai si sviluppò in Giappone tra le due Guerre Mondiali, per la combinazione di tre fattori: la diffusione della bicicletta, la crisi economica che colpì il Paese tra gli anni '20 e '30 e l'avvento del cinema sonoro. I primi artisti del kamishibai, infatti, erano per la maggior parte narratori del benshi, una disciplina che consisteva nel commentare, con buona intensità drammaturgica, i film muti di allora. L'avvento del sonoro fece restare senza lavoro migliaia di narratori benshi, che si convertirono all'attività di narrazione in strada. Negli anni di profonda crisi, andare in giro a vendere dolci ai bambini, che poi si fermavano ad ascoltare le storie, era un modo per portare a casa un reddito che permetteva alla famiglia di vivere decorosamente. Ma i narratori non erano artisti indipendenti, in grado di scrivere e illustrare le storie e procurarsi i materiali da rappresentazione. Il kamishibai alimentava invece una mole di lavoro di migliaia di persone, e l'artista in strada era solo l'ultimo dente di un ingranaggio complesso.

Fiammetta Capitelli, illustratrice, diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Genova, realizza dal 1998 attività sulla promozione del libro illustrato e la didattica dell'arte per bambini, coi Comuni del territorio regionale e nazionale.

Sabato 15 a Vado con la prima in classifica

Segnali di risveglio dalla Plastipol maschile

Ovada. Non ce l'ha ancora fatta la Plastipol, a tornare alla vittoria, ma stavolta ha ben figurato e lascia buone speranze di un pronto riscatto, nel campionato di volley maschile di B/2.

Opposti ai cuneesi del Mondovi, i ragazzi di Costigliolo disputano al Geirino un buon match, perso solo alla fine, al tie-break. Giocano determinati e abbastanza precisi, i biancorossi ovadesi, e la vittoria stavolta sembra essere a portata di mano. Sarà comunque per la prossima volta, l'importante ora è prendere coscienza dei propri mezzi e della non poche possibilità tecniche.

Partono non bene i biancorossi nel primo set e vanno sotto per 4-8 e poi 14-16 ma recuperano bene e si portano in vantaggio sino al 24-22, per poi chiudere il primo parziale sul 27-25, dopo due set-ball andati a vuoto. Ma nel secondo set arriva la reazione degli ospiti: i cuneesi sono sempre avanti nel punteggio (18-12 e 23-18) e poi chiudono bene per 25-18.

Andamento altalenante del match e terzo set che vede la riscossa biancorossa, nonostante l'avvio negativo (6-11). Difesa molto buona e preciso-

ne in attacco portano prima gli ovadesi a sorpassare per 19-18 e quindi a chiudere il parziale per 25-22, al secondo set-point. Quarto parziale tutto a favore degli ospiti, subito in fuga per 8-4 e poi per 18-10. Gli ovadesi accennano ad una reazione e vanno sul 20-23, prima di cedere agli avversari, che pareggiano così 2-2 il conto dei set.

Ultimo e decisivo parziale al tie-break: equilibrio sino al 7-8, poi bella reazione ovadese sino al 14-13. C'è il punto del successo ma non arriva. Arriva invece la vittoria cuneese, per il 18-16 finale.

E sabato 15 c'è l'incontro esterno con l'Ecosavona Vado: la prima con l'ultima in classifica.

Plastipol-Mondovi 2-3 (27-25, 18-25, 25-22, 20-25, 16-18).

Formazione: Dinu (28), Vignali (10), Graziani (12), Novello (5), Bavastro (16), Morini (14). Quaglieri libero, utilizzati Bernabè (1), Barisone e Nistri.

Classifica: Vado e Parabiago Mi 28, Tuninetti To 24, S. Anna To 23, Alba e Saronno 19, Eurorenting Cn 18, Chieri e Fossano 14, Formento Mi 12, Bre Banca Cn 11, Collegno 7, Voghera 6, Plastipol 5.

Biancorosse fuori dalla "zona rossa" della classifica

Bella e netta vittoria della Plastipol femminile



Ovada. Ancora una bella vittoria della Plastipol femminile, stavolta per 3-0 contro le cuneesi della Edilscaevi, nel campionato di serie C di volley.

Molto buona la prestazione delle ragazze di coach Federico Vignolo, che così escono fuori dalla zona pericolosa della classifica.

Primo set giocato punto a punto nelle fasi iniziali, ma le ovadesi hanno saputo fare la differenza soprattutto nella gestione degli errori, sfruttando al meglio la fallosità delle avversarie e chiudendo agevolmente il primo set per 25-21. Secondo parziale iniziato subito con maggiore attenzione e concentrazione da parte delle Plastigirls. Divario netto tra le due squadre in campo per tutta la seconda frazione, chiusa per 25-13 ed accentuata da una buona prestazione di Pola a muro e soprattutto in servizio.

Il terzo set ha visto una Plastipol troppo presuntuosa, che

ha rischiato di riportare in partita le cuneesi. Errori e leggerezze hanno lanciato l'Edilscaevi, passato addirittura a condurre di 4 punti per buona parte del parziale. Black-out totale per le biancorosse, come per il tabellone segnapunti, che però hanno avuto il merito di riaccendersi in tempo, nonostante un momentaneo infortunio del libero Fabiano, riportandosi prima in parità sul 20-20 e chiudendo la partita per 25-20 con una buona serie di battute di capitano Agosto.

Plastipol-Edilscaevi 3-0 (25-21; 25-13; 25-20)

Formazione: Agosto 18; Fabiani 2; Pola 9; Bertaiola 3; Moro 7; Bisio 4. Fabiano libero; utilizz: Romero 2; Bastiera, Lazzarini secondo libero.

Classifica: Centallo 28; Lingotto 26; Asti 22; Alba 20; Valnegri e Calton volley 19; Plastipol, Racconigi e Edilscaevi 18; TeamVolley e Borgaro 13; Pozzolo 11; Balamund 2; Valenza 1.

A teatro in pullman a Genova

Ovada. Prosegue l'iniziativa "Insieme a teatro" in collaborazione tra Comune (ass. alla Cultura) e il Teatro Stabile di Genova. Martedì 25 gennaio, alle 20.30 spettacolo "I casi sono due" di Armando Curcio, con Aldo Giuffrè e Angela Pagano; regia di Carlo Giuffrè. Partenza in pullman da piazza XX Settembre, alle 16.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Domenica 16 al "Carrino" di Chiavari, ore 18

Buona partenza del 2011 per la "Piscine Geirino"

Ovada. La Piscine Geirino Ovada apre l'anno 2011 sul velluto, battendo 89-59 la Vis Genova.

Tutto facile per la squadra di Andreas Brignoli, che ha messo al sicuro il risultato già nel primo tempo, concluso per 52-23. Per l'occasione s'è visto sul campo il nuovo acquisto, il playmaker Matteo Baggioli, che ha subito mostrato, con 16 punti e otto assist, qualità importanti che promettono di regalare ai biancorossi un salto di qualità significativo.

"Dobbiamo aspettare test più probanti di questo - dice al termine della gara il presidente Mirco Bottero - ma la velocità di Baggioli e la sua capacità di battere sempre l'uomo dal palleggio ci regalano una dimensione che prima non avevamo.

Siamo poi contenti del fatto che tutti i giocatori sono finalmente in salute ed hanno lavorato bene durante la pausa. Ripartiamo con un girone di ritorno in cui contiamo di recuperare posizioni".

Sul campo la gara è stata a senso unico: 12-4 in quattro minuti con la prima accelerazione di Gorini e Cartasegna; 31-14 in apertura di secondo quarto quando Baggioli costruisce un paio di contropiede, conclusi da Zucca. Coach Brignoli ruota l'intero organico ricevendo buone risposte da tutti. L'accelerata conclusiva la dà proprio Baggioli in conclusione di primo tempo: sette punti in proprio, un assiste per Zucca e gara virtualmente chiusa sul 49-22.

Poco da segnalare in una ripresa giocata con le marce basse da entrambe le squadre.

Di sicuro sarà più probante la sfida di domenica prossima, alle ore 18, sul campo dell'Aurora Chiavari che ha riacceso i motori, andando a vincere sul campo del Conad Pontremoli.

Tabellino: Cartasegna 12, Bellavita 13, Gorini 10, Baggioli 16, Oneto 6, Sillano 8, Zucca 6, Talpo 7, Fogliano 4, Aime 7. All.: Brignoli.

Successo dei molaresi al teatro Splendor

Recita del gruppo giovani e adulti dell'Oratorio



Molare. Ecco nella foto il momento finale del musical che i giovani e gli adulti dell'Oratorio "Giovanni XXIII" hanno presentato il 4 gennaio al teatro Splendor di Ovada, ottenendo grande successo. Particolarmente esilaranti gli interventi in dialetto del gruppo delle "ciatelle" che, con sottile ironia, hanno richiamato temi e problematiche di grande attualità legate a Molare. La recita è stata replicata poi in paese nel salone dell'ex-asilo. Il 5 gennaio Tombola della befana e sorteggio dei premi della lotteria parrocchiale. Denso di attività il calendario dell'Oratorio a gennaio: sabato 15 visita ai presepi; domenica 16, dalle ore 14,30 lancio dello stoccafisso, gara degli adulti; sabato 22, stesso orario, lancio dello stoccafisso, gara dei ragazzi e dei bambini; domenica 23, cena dello stoccafisso in Parrocchia; sabato 29 festa di don Bosco.

"Scuola aperta" nella Superiore domenica 16 gennaio

Ovada. Domenica 16 gennaio dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle ore 17 gli Istituti superiori cittadini, con l'iniziativa "Scuola Aperta", incontreranno studenti e famiglie per illustrare le novità della riforma, ormai collaudate da un anno di sperimentazione. Già da tempo gli alunni delle classi terze sono in comprensibile fermento per una scelta importante, la prima vera scelta per il futuro scolastico.

Occorre tenere conto delle attitudini, dell'impegno, delle aspettative: i docenti hanno espresso il loro orientamento basato su una conoscenza approfondita; i genitori naturalmente vogliono il meglio per i loro figli, sia nella scuola pubblica che paritaria. La normativa in vigore prevede la frequenza fino al sedicesimo anno di età ed il conseguimento di un diploma o di una qualifica triennale.

L'Istituto Superiore Statale "Barletti" si presenta col Liceo Scientifico "Pascal", anche nella opzione Scienze applicate; l'Istituto Tecnico "da Vinci" di Ragioneria e marketing e l'itis Periti per l'indirizzo tecnico-meccanico, meccatronica ed energia.

L'Istituto paritario S. Caterina Madri Pie presenta il Liceo linguistico ed il Liceo delle Scienze Umane (già indirizzo pedagogico), più l'opzione economico-sociale se ci saranno richieste in numero adeguato.

Chiusura delle iscrizioni il 12 febbraio.

Laboratorio teatrale al Circolo sardo

Ovada. Sono aperte le iscrizioni per il secondo laboratorio teatrale promosso dal Circolo culturale sardo alessandrino "Su Nuraghe".

Dopo l'esperienza con "Canne al vento" dal romanzo della Delledda, il lavoro di quest'anno sarà condotto dal regista ovadese Tobia Rossi (formatosi al Crt di Milano, di recente vincitore del bando Experience col progetto "Paniclandia") e da Elena Forlino (attrice tortonese), sul testo tratto dal romanzo Legenda di Rendata Tiria dell'apprezzato Salvatore Niffoli, uno dei più significativi esponenti della letteratura sarda contemporanea.

Farà Giro d'Italia e Milano-Sanremo con l'Androni

Tacchino preparatore del ciclismo professionista



Fabrizio Tacchino

Castelletto d'Orba. Abbiamo sentito Fabrizio Tacchino, nuovo preparatore atletico dell'Androni Giocattoli, squadra professionista di ciclismo su strada. "Già lo scorso anno avevo avuto la possibilità di seguire il progetto italo-sloveno di Gianni Pederzoli, con la squadra professionistica di livello continentale, la Zheroquadro Radenska. E con la soddisfazione di vedere tre di quei giovani ragazzi approdare quest'anno a squadre importanti: Manuele Caddeo alla Colnago Csf, Pavel Kochetkov alla Katuswa e Jan Tratnik alla Quick Step. Con l'Androni ho attivato uno staff di laureati in Scienze motorie (Compri, Bragato e Michelusi), che seguiranno gli atleti per tutta la stagione, con programmi di allenamento e test di valutazione. Professionalmente è una bella soddisfazione, che premia la professionalità e l'etica del mio lavoro nei confronti di uno sport spesso chiacchierato, che vuole uscire dall'ombra del doping, riportando gli atleti a

concentrarsi sull'importanza dell'allenamento, affidandosi ad allenatori e non a medici chiacchierati che hanno spesso speso il terreno degli allenatori, agevolando l'uso di sostanze più o meno lecite.

E' una scommessa importante, lavoreremo con 18 atleti del calibro di Ginanni, Bertolini, Sella e con quattro atleti che fanno parte della nazionale su pista e che stanno preparando la partecipazione alle Olimpiadi di Londra."

Carrosio vince al Torneo di calcio

Ovada. AL Torneo natalizio di calcio giovanile, disputato al Geirino, hanno stravinto le formazioni del Carrosio. Infatti i Pulcini 2000 hanno vinto il loro girone battendo il Vallestura per 3-0 e pareggiando per 1-1 con la Novese in una specie di derby. Con i Pulcini 2001 Carrosio ha fatto doppietta: infatti i giovanissimi calciatori della zona di Novi hanno prima sconfitto il Derthona per 5-2 e poi hanno battuto gli acquisti de La Sorgente per 1-0.

Calcio: iniziano i recuperi

Ovada. Domenica 16 gennaio iniziano i recuperi per il campionato di calcio di Prima Categoria dove diverse giornate del girone di andate sono state sospese per la neve ed il ghiaccio sui campi di gara. L'Ovada gioca in trasferta col G 3 - Real Novi mentre il Pro Molare recupererà col Villaromagnano.

Ci scrive Marco Traverso

Quattro amare sorprese dopo la visita medica

Ovada. Ci scrive Marco Traverso: «Quando si parla di "malasanità", generalmente la gente pensa ad errori commessi per imperizia o altri motivi dal personale o ad accordi fra industrie farmaceutiche e "baroni della sanità" ovvero a intese fra istituzioni pubbliche e strutture sanitarie private.

Ma ecco il fatto. Una signora ovadese ha dovuto recarsi recentemente all'Ospedale di Acqui per una visita prenotata a suo tempo al Cup del suo Ospedale Civile. L'orario fissato per la visita alle ore 11 è puntualmente rispettato dal medico di turno per cui la paziente è visitata e congedata, anche perché munita di radiografie e altra documentazione, addirittura poco prima delle ore 11,15. Appena uscita dallo studio medico si reca al "punto giallo" per pagare il ticket di euro 18,40, importo già segnato in buona evidenza nel foglio della prenotazione. Prima amara sorpresa: il punto giallo non funziona per un guasto che la paziente, chiedendo ad una infermiera di passaggio, viene a sapere essere inutilizzabile "già da un po'

di tempo". Con il foglio della prenotazione, su cui è ben evidenziato l'importo da pagare, si reca allo sportello della Banca interna e trova qui la seconda amara sorpresa. La Banca non può far pagare il ticket perché è necessario, spiega l'impiegato, un "modulo" che la paziente deve farsi compilare e ritirare al Cup dell'Ospedale. La malcapitata attraversa l'atrio d'ingresso dell'Ospedale ed entra nella sala del Cup dove ritira il "numero" e, terza amara sorpresa, constata che ha davanti ben 35 persone. Armata di santa pazienza, attende il suo turno e solo alle 12.20, cioè dopo oltre un'ora di coda, riesce ad accedere allo sportello e a ritirare il "modulo" necessario. Ritorna in Banca, paga e porta la ricevuta all'ufficio del medico che l'ha visitata. Prima di uscire dall'Ospedale, cioè alle 12.35, vorrebbe fare almeno una protesta all'ufficio "relazioni con il pubblico". Scatta però la quarta amara sorpresa: l'ufficio chiude alle ore 12.

Viviamo in un Paese del Terzo Mondo o in un Paese fuori dal mondo?»

I dodici giorni "segnatempo"

Ovada. C'è un vecchio detto popolare tipicamente altomonteferrino, che dice di osservare bene il tempo dei primi dodici giorni dell'anno nuovo, per avere un'idea del tempo che farà nei vari mesi dell'anno in corso... Sarebbero questi i famosi giorni "segnatempo", considerati quindi in modo particolare dai nostri avi, quasi tutti agricoltori e dunque assai desiderosi di intuire, in qualche modo, le condizioni e la variabilità del tempo nel corso dell'anno. Sarà comunque... quel che dovrà essere. In ogni caso, volendo proprio prestare un po' di attenzione alla faticosa prima dozzina di giorni del 2011, potremmo avere più o meno questa situazione, da prendere ovviamente col beneficio di inventario.

Gennaio: bello, soleggiato; febbraio: nuvoloso, coperto; marzo: abbastanza bello; aprile: bello, soleggiato; maggio: abbastanza bello; giugno: umido, piovoso; luglio: umido, nuvoloso; agosto: abbastanza bello; settembre: umido, coperto; ottobre: piovoso, umido; novembre: abbastanza bello; dicembre: abbastanza bello.

Sulla chiusura delle comunità montane

L'opinione del sindaco Pastorino



La sede della Comunità Montana.

Campo Ligure. I piccoli comuni dell'entroterra ligure perderanno, dopo 37 anni di attività, le "Comunità Montane". Anche la nostra: Valle Stura Orba e Leira, è destinata quindi a chiudere i battenti.

Una norma collegata alla finanziaria regionale, approvata alla fine dello scorso mese di dicembre, sancisce per questi enti 4 mesi di vita, sino al 30 aprile 2011.

Dal 1° maggio un commissario, nominato dalla Regione, formalizzerà tutti gli atti amministrativi che porteranno alla soppressione.

Il destino di questi enti era già stato deciso da alcuni anni nelle varie leggi finanziarie in cui il ministro dell'economia Giulio Tremonti ed il governo decisero che questi erano da considerarsi "enti inutili".

Nell'ultima legge finanziaria del luglio scorso, zero risorse nella casella trasferimenti e zero risorse per gli stipendi dei dipendenti.

La palla arrivava così alla Regione Liguria che ha seguito pedissequamente questa logica decidendo la soppressione delle 12 Comunità Montane superstiti.

Su questa decisione abbiamo posto alcune domande al sindaco Andrea Pastorino che è stato presidente della nostra Comunità Montana dal 1990 al 1994:

D. sindaco si chiude un ente che ha rappresentato molto per le nostre valli.

R. non vorrei essere considerato un eterno nostalgico a cui non piace nulla di quello che il presente ed il futuro ci riserva, ma per il nostro entroterra la Comunità Montana era un punto di riferimento, un punto fermo su cui si sono sperimentate moltissime iniziative. Sarà per l'omogeneità territoriale, e con l'inizio della 2ª Repubblica anche quella politica, questo ente montano da noi ha costruito e lavorato molto in questi 37 anni a favore delle comunità. Ricordo brevemente le iniziative principali: fine anni 70-inizio anni 80 la co-

struzione del collettore fognario e del depuratore consortile, fummo la prima vallata a realizzare un'opera così importante; seguì la raccolta dei rifiuti consortile che prosegue tutt'oggi; la metanizzazione della valle; il servizio di vigilanza di vallata; la creazione di impianti a biomasse nei nostri 3 comuni per ridare fiato al settore della forestazione; gli impegni legati allo sviluppo della zootecnica per cui l'ente ha sempre lavorato con attenzione per cercare di mantenere un presidio sul territorio che oggi a parole tutti vogliono ma che poi con i fatti subito smentiscono; il grande lavoro svolto al vivaio forestale di Masone e in ultimo ma non per ultimo lasciatemi ricordare il lavoro sul turismo: le "Valli del Latte" sono state un importante veicolo promozionale.

D. anche la bonifica montana è da annoverare tra i lavori riusciti meglio?

R. direi certamente di sì e quando, dopo gli ultimi eventi alluvionali del 1993 - 1994 si decise di promuovere uno studio organico di tutta l'asta principale del torrente Stura e dei suoi affluenti, insomma, su tutto il bacino idrografico della vallata si diede il via ad una serie di realizzazioni che oggi rendono il rischio di esondazioni un po' più lontano. A questo studio organico la Comunità Montana, avvalendosi della collaborazione di tecnici sia dell'ente che privati, lavorò, ricordo, in stretta collaborazione con l'IRPI di Torino, il Magistrato del Po con sede a Parma, la Regione Liguria e la Provincia di Genova. Allo studio seguirono poi anni di interventi che hanno visto la sistemazione idraulica di un po' tutte le emergenze. Mi piace ricordare che nell'ultima giunta dell'ente montano del 30 dicembre 2010 si è approvato il progetto esecutivo e l'indizione della gara d'appalto dell'ultimo grande lavoro per la messa in sicurezza del centro storico: la demolizione della copertura sul torrente Ponzema.

D ora cosa accadrà?

R. personalmente sono un po' perplesso della decisione così rapida della Regione, si poteva e si doveva aprire un tavolo con gli amministratori locali per discutere e approfondire questa scelta. Si dice che arriveranno le unioni dei comuni, ma queste sono solo parole senza fatti concreti. Si fa presto a dire il 30 aprile si chiude senza prima aver deciso a chi dare le deleghe svolte dall'ente montano. Si è detto che l'agricoltura ritornerà alla regione; penso che per il mondo agricolo dell'entroterra questo non sia un buon segnale. Tutte le altre deleghe come bonifica montana, gestione vincolo idrogeologico, servizi associati, come abbiamo già ricordato, polizia urbana e raccolta rifiuti dove andranno a collocarsi? Spero non si pensi di scappare al territorio oltre alle risorse anche le competenze.

D. un 2011 iniziato quindi in salita?

R. certamente sì, ci sarebbe bisogno di un confronto serio e ponderato sulle scelte, non possiamo lasciarci guidare solo ed esclusivamente dal fatto dei soldi, dal fattore bilancio, che è certamente fondamentale sia per lo stato come per tutti gli enti locali, ma quando si decide di utilizzare le scarse risorse in una maniera o nell'altra si fanno delle scelte ed è qui che la politica, quella vera, deve prendere il sopravvento e con oculatezza non penalizzare sempre i più deboli o quelli che hanno minor peso politico ma decidere un progetto organico che ci proietti verso il futuro. In tutte le campagne elettorali, in tutti i convegni più o meno importanti si parla dell'entroterra, dei piccoli comuni che devono essere intesi come risorse atte a salvaguardare la fragilità di un territorio che è ormai sotto gli occhi di tutti, rivendichiamo con forza, noi piccoli comuni dell'entroterra ligure, una pari dignità con la costa e cioè la parte più ricca della nostra regione.

All'oratorio

Festa dell'Epifania tradizionale tombolata

Campo Ligure. Giovedì 6 gennaio, nella ricorrenza della festa dell'Epifania, nell'oratorio parrocchiale "Casa Don Bosco" si è svolta la ormai tradizionale tombolata per grandi e piccini, l'animatore di questa edizione è stato Roberto che, oltre ad estrarre i numeri e a guidare il gioco, ha anche allietato i presenti con alcune barzellette.

I vari premi, ambo, terno,

quaterna, cinquina e tombola erano sacchetti di caramelle di varie dimensioni.

Tutti i partecipanti al giro hanno vinto qualche cosa.

Al termine della tombola merenda per tutti e poi a casa.

Il prossimo appuntamento è fissato per sabato 15 gennaio con la ripresa degli incontri di catechismo e l'oratorio pomeridiano

Michele Minetto

Regalissima 2011 successo in Tv

Masone. L'ormai collaudata formula della trasmissione promossa dall'emittente Telemasone Rete Valle Stura in occasione delle ultime feste del periodo natalizio, si è ancora una volta rivelata un successo per il seguito che ha avuto, nella serata dell'8 gennaio, da parte dei bambini e delle famiglie valligiane.

Condotta con la consueta abilità e simpatia da Paola e Davide, "Regalissima 2011" ha proposto una quarantina di quiz ai telespettatori distribuendo altrettanti premi

ai bambini dai 6 ai 12 anni, alcuni dei quali felicissimi di andare a ritirare i giocattoli durante la diretta che è stata effettuata nei locali della Playa del Sol messi a disposizione dai volontari della locale Pro Loco.

"Regalissima 2011", patrocinata dai comuni di Masone e Rossiglione, ha richiesto l'impegno di numerosi collaboratori di Telemasone sia dal punto vista tecnico per i vari collegamenti e la messa in onda sia per l'organizzazione del gioco.

Il 22 e il 28 dicembre

Due bei concerti masonesi per il periodo natalizio

Masone. Nella serata di mercoledì scorso 22 dicembre presso il Teatro Opera Mons. Macciò la Banda Musicale "Amici di Piazza Castello" di Masone, diretta dal maestro Alberto Oliveri, si è esibita nel tradizionale "Concerto di Natale", che ha avuto come presentatore il sindaco Paolo Ottolengo.

La serata si è aperta con "Vallestura", marcia scritta dal maestro Alberto Oliveri, per proseguire col celebre "Valzer dalla suite n. 2" del compositore russo Sostakovic, seguito dal tango "Amapola" e da un medley di canzoni di Frank Sinatra.

È stato poi proposto l'originale "Passaggio della posta", brano di un compositore anonimo risalente alla seconda metà del 1800, la cui partitura è stata ritrovata nell'archivio della Banda Cittadina di Campoligure e che narra l'arrivo della diligenza per recapitare la posta nei paesi a quell'epoca.

Tra gli altri pezzi proposti "Simply the best" di Tina Turner e "Somewhere over the rainbow", colonna sonora del "Mago di Oz".

In chiusura sono stati presentati due brani natalizi: "Last Christmas" di George Michael e "Happy Christmas" di John Lennon.

Il concerto è terminato con



la tradizionale marcia di "Radetzky", per augurare un buon Natale ed un felice anno nuovo.

Nella serata di martedì 28 dicembre, invece, presso l'Oratorio del Paese Vecchio si è svolto il concerto del Coro Polifonico di Masone, diretto dalla maestra Daniela Priarone, e del Coro A.N.A. Rocce Nere, diretto dal maestro Giancarlo Oliveri.

Entrambe le corali hanno proposto brani di repertorio e, vista l'occasione, motivi natalizi.

In particolare, tra i brani eseguiti dal Coro Polifonico hanno trovato spazio "Moon River", motivo conduttore del film "Colazione da Tiffany", "Can't help falling in love", brano notissimo degli anni '60 portato al successo da Elvis Presley ed i brani natalizi "Ring Christmas Bells" e "Noël Noël".

Al termine il Coro A.N.A. Rocce Nere ed il Coro Polifonico si sono riuniti per cantare all'unisono "Signore delle cime" e "Stille Nacht".

Chiara Macciò

Nelle Valli Stura Orba e Leira

Programma integrato per la ricettività diffusa

Rossiglione. È stata approvata dalla Regione Liguria la graduatoria ufficiale per il finanziamento del bando relativo al programma integrato per l'ospitalità diffusa a cui hanno partecipato i cinque comuni della Comunità Montana Valli Stura Orba e Leira insieme a strutture private, con capofila il Comune di Rossiglione.

Il Progetto presentato dalle nostre valli e realizzato da Dr Paola Caffa, Dr Claudia Fiori, Dr. Valentina Raviolo e dall'Arch. Marina Bo, è risultato in testa alla graduatoria regionale e sarà quindi finanziato integralmente per un contributo totale pari a 562.049,24 €.

Il progetto, come ci spiega la Dr. Paola Caffa, "prevede la realizzazione di 50 nuovi posti letto in strutture private e la realizzazione di opere pubbliche, sempre legate alla ricettività, nei comuni di Mele, Masone e Rossiglione".

Hanno partecipato al bando con richiesta di contributo, oltre ai tre comuni citati, anche 12 strutture private, mentre altre 7 strutture ricettive e altre 18 strutture nell'ambito dei servizi, come l'artigianato o la ristorazio-

ne, hanno partecipato come convenzionati.

Inoltre al bando ha partecipato, tra le strutture convenzionate, il Consorzio Valle Stura Expo che sarà la sede naturale come centro di ricevimento per l'avvio del progetto di ricettività diffusa.

"Gli interventi finanziati", ci ricorda ancora la Dr Paola Caffa, "verranno effettuati nell'arco di 24 mesi per poi avviare a pieno regime la ricettività diffusa".

Questi interventi rappresentano un movimento economico importante per le Valli: gli interventi privati otter-

ranno infatti un finanziamento del 40% sulla spesa totale, per cui l'investimento totale nella zona andrà oltre il milione di euro".

Ai primi di Gennaio è infine previsto un primo incontro con tutte le strutture che hanno partecipato al bando, per partire al più presto e concretamente con la realizzazione di questo importante progetto.

Per informazioni Consorzio Valle Stura Expo, via Caduti della Libertà 9, 16010 Rossiglione (GE), tel 010 924256 e fax 010 9239842.

Nell'oratorio masonese sono arrivate le Befane



Masone. Ben sette "Befane" sono giunte, giovedì 6 gennaio, nell'Oratorio Opera Mons. Macciò per festeggiare con i bambini la tradizionale ricorrenza che conclude le festività natalizie. Così tra musica e dolciumi, le simpatiche e arzille "vecchiette" hanno allietato il pomeriggio dei presenti nel salone del Circolo masonese che ha visto anche l'intervento del parroco don Maurizio Benzi. In precedenza lo stesso sacerdote, nella chiesa parrocchiale, aveva benedetto i bambini durante la funzione che ormai da anni si svolge nella giornata dell'Epifania del Signore.

Oggi siamo, in tutto, 13.695: un anno fa eravamo 19 in più...

Continuano a decrescere i residenti pur con tanti immigrati in più a Cairo

Cairo M.te. Il primo gennaio di vent'anni fa il n. 2 de L'Ancora titolava "Appare inesorabile la flessione della popolazione residente a Cairo". Erano altri tempi (l'immigrazione non era certamente ai livelli attuali) e si contava un totale di 13.878 residenti con 7.109 femmine e 6.769 maschi. Ed ora, nonostante l'apporto degli immigrati la situazione non è di molto migliorata. I dati relativi al 2010 registrano 13.714 abitanti di cui 7.048 femmine e 6.666 maschi. Soltanto quattro residenti in meno rispetto al 2009 ma il trend è pur sempre lo stesso: un certo equilibrio instabile. Del resto non è un mistero che la Liguria permane tra le regioni a più forte invecchiamento con un tasso di natalità molto basso ed un tasso di mortalità molto elevato.

Come purtroppo avviene da parecchi anni a questa parte il numero dei morti (164, 74 maschi e 90 femmine) supera di gran lunga quello dei nati (103, 52 maschi e 51 femmine). L'equilibrio potrebbe in qualche modo essere ripristinato dagli immigrati provenienti dall'estero o da altri comuni italiani (466, di cui 233 maschi e altrettante femmine), ma abbastanza rilevante è anche il numero di quelli che se ne sono andati (424 di cui 230 maschi e 194 femmine). Le famiglie residenti a Cairo al 31 dicembre 2010 sono 6.662.

Interessanti sono i dati relativi al movimento della popolazione straniera che è leggermente aumentata rispetto al 2009. Erano 1439 nel 2009 e 1.503 nel 2010. La comunità che conta il maggior numero di componenti è quella albanese con 630 unità, seguono la marocchina e la rumena con rispettivamente 218 e 171 com-

Nazionalità	2009	2010
Altri	82	97
Albanese	610	630
Brasiliana	13	10
Cinese	26	30
Colombiana	77	75
Ecuadoregna	51	50
Francese	10	10
Egiziana	16	15
Etiopie	12	14
Ex Iugoslava	27	28
Marocchina	208	218
Moldava	6	6
Polacca	11	8
Rumena	164	171
Russa	7	6
Senegalese	60	74
Svizzera	17	15
Ucraina	42	46

ponenti. I colombiani sono 75, i senegalesi 74, gli ecuadoregni 50, gli ucraini 46, i cinesi 30, gli ex iugoslavi 28, gli egiziani 15, gli svizzeri 15, gli etiopi 14, i peruviani 11, i brasiliani 10, i francesi 10, i polacchi 8, gli algerini 8, i tunisini 8, i moldavi 6, i russi 6, i dominicani 6, i cubani 6, gli inglesi 5, gli spagnoli 4, i cileni 2, i nigeriani 2, gli slovacchi 2, i bielorussi 1, gli ivoriani 1, i filippini 1, gli indonesiani 1, i libanesi 1, i tedeschi 1, gli uruguaiani 1.

Le comunità di stranieri rappresentano quasi l'11 per cento della popolazione cairese: nel 2009 erano al 10,493% e al 31 dicembre 2010 la percentuale è salita al 10,963.

Vent'anni L'Ancora pubblicava un curioso commento dei dati demografici di allora che vogliamo riproporre agli inizi di questo nuovo millennio: «I molti dati che si possono desumere dalle statistiche andrebbero approfonditi e ben analizzati dagli amministratori locali al fine di elaborare delle plausibili proiezioni di quelli che saranno i problemi ed i bisogni del cai-

resi del 2000. Senza rinunciare a curare il rilancio dell'economia e la dotazione dei servizi e delle infrastrutture necessarie ad attirare e Cairo popolazione giovane ed attiva ci si dovrebbe anche attrezzare a fornire una risposta preventiva ed adeguata ai bisogni di una comunità invecchiata e che si va internazionalizzando». PDP

19 assunzioni alla Ergon Meccanica

Cairo Montenotte - Diciannove nuove assunzioni entro il mese di marzo, per un piano di sviluppo e lavoro triennale, sono state concordate con l'accordo siglato la scorsa settimana tra l'Amministrazione provinciale di Savona e la direzione della Ergon Meccanica di Cairo. L'azienda cairese è, infatti, in procinto di avviare nuove attività in tre settori strategici, quali l'energia, la vetreria e l'aeronautica.

Un contributo comunale alla Pro Loco di Cairo Montenotte

Cairo M.te. Il Comune ha concesso alla Pro Loco Città di Cairo Montenotte un contributo di 600 euro per far fronte alle spese per la diffusione nel Centro Storico di musica natalizia in occasione delle festività natalizie.

L'elargizione è stata motivata dal fatto che la Pro Loco svolge molteplici e lodevoli attività che vanno a beneficio di tutta la cittadinanza, creando opportunità di crescita culturale e di aggregazione sociale, nonché concreti vantaggi economici per gli operatori commerciali a seguito dello straordinario afflusso di pubblico che richiamano.

C'è inoltre da considerare che la diffusione di musica lungo le vie del centro cittadino durante il periodo delle festività natalizie, va a servizio della collettività sia come elemento artistico che di per sé abbellisce il centro della Città sia come strumento promozionale e di attrazione dal punto di vista commerciale e turistico.

Riceviamo e pubblichiamo

È troppo costoso il Teatro?

Cairo M.te. Ci scrive il prof. Renzo Cirio. «La famosa compagnia teatrale cairese, fondata 30 anni fa dal prof. Silvio Eiraldi, che ha presentato decine di opere e centinaia di repliche, si sta chiedendo se chiudere o emigrare. Il motivo: i costi eccessivi per le prose e gli spettacoli ufficiali nel teatro di città. Una situazione un po' anomala per un gruppo che ha fatto conoscere a Cairo il teatro e la cultura senza speculazioni di alcun tipo, considerando che proprio Eiraldi insieme a Fierens, quest'anno, sono direttori artistici della splendida stagione teatrale 2010/2011. Mi auguro che il nostro sindaco e l'assessore cultura rispondano positivamente a questa anomalia, anche perché sarebbe un delitto perdere "Uno sguardo dal palcoscenico"».

Nuova caldaia per la scuola e la biblioteca di Rocchetta

Rocchetta. Sarà sostituita la caldaia che serve la scuola e la biblioteca di Rocchetta con un impianto a biomasse. Si tratta di una iniziativa che fa capo al "programma di interventi a regia regionale per la collocazione di caldaie a biomasse di origine forestale collegate al territorio di riferimento tramite filiere corte locali".

I primi passi verso questa soluzione erano stati fatti nel luglio del 2009 quando era stata stipulata una convenzione per la gestione forestale del patrimonio silvo-pastorale tra il Comune e il Consorzio Forestale Xiloimprese e la ditta Technogreen di Rocchetta. Nell'ambito di questa Convenzione è prevista la competenza del Consorzio Xiloimprese ad avviare il progetto pilota volto al "recupero, valorizzazione e innovazione della forestazione e delle filiere correlate, nell'ambito della Valbormida Ligure e territori limitrofi" in riferimento al bando regionale "per la concessione di contributi per lo studio e l'elaborazione di progetti pilota volti alla riqualificazione dell'attività forestale e alla valorizzazione del patrimonio boschivo".

La Xiloimprese, che ha il compito di avviare il progetto, è nata nel 2002 ed è una società consortile tra imprese a responsabilità limitata con sede a Vado Ligure. Aggrega singoli proprietari boschivi, sia pubblici che privati, caratterizzati da superfici forestali di piccole dimensioni e/o a bassa intensità di utilizzazione e svolge il ruolo di soggetto responsabile per gli aspetti amministrativi e gestionali del gruppo.

La progettazione definitiva verrà comunque liquidata solo a finanziamento avvenuto sempre in ragione degli accordi convenzionali sottoscritti con la Technogreen.

Il 2011 con 550.000 euro di meno...

I probabili tagli ai servizi per problemi di bilancio

Cairo M.te - Anche il Comune di Cairo ha messo mano alla predisposizione del Bilancio Comunale per l'anno 2011 che deve essere predisposto, di norma, entro il mese di Gennaio: "ed iniziamo a dover affrontare problemi", scrive il sindaco il sindaco Briano sul suo Blog. Lasciamo a Lui spiegare: "Quest'anno mancheranno all'appello ben 350.000 euro di trasferimenti dallo Stato e il calo degli introiti ICI verrà consolidato dalla chiusura di Ferrania con un meno 200.000 Euro di entrate certe. Si dovrà quindi giocare forza a proseguire la logica dei tagli che colpiranno tutti i servizi comunali. A rischio sono peraltro anche tutte le manifestazioni a cui, negli anni, i cairensi si erano abituati e, da sempre, patrocinate dall'Amministrazione Comunale. Tra queste, oltre al Torneo Internazionale di Calcio, va sottolineato il forte rischio di ridimensionamento del Cairo Medievale. Quest'anno la legge finanziaria impone ai Comuni un meno 80% di risorse su spese di rappresentanza e contributi a società sportive ed associazioni varie tra cui la Pro Loco: questo significa un meno 80% di contribuzione anche per il Cairo Medievale. Quello che ne sarà francamente oggi non lo posso ancora dire perché occorrerà confrontarsi con i vertici della Pro Loco ma, certo

è, che dovremo fare i salti mortali. Ho poi molti altri seri dubbi sul fatto che si possa continuare a fare molto altro, ad esempio con il mondo della scuola che abbiamo cercato di supportare in seguito ai tagli a cui sono sottoposti negli ultimi anni: ma di questo ne parleremo quando ne avrò certezza. Una sola considerazione certa però la posso fare", conclude il sindaco Briano: "non si può continuare a togliere risorse ai Comuni di piccole dimensioni come Cairo. Qui da noi anche la semplice festa di paese è una occasione importante per continuare a sentirsi "comunità" nel vero senso del termine. Qui da noi è importante potersi riconoscere anche nelle nostre tradizioni e metterle a rischio significa mortificare il lavoro di moltissime persone, volontari, che nel nostro paese hanno sempre davvero creduto." In questi tempi di crisi ci consola sentire dichiarare che il nostro Comune pensa di procedere solo con la "logica dei tagli" e, speriamo, non anche con l'aumento delle già salate Tasse e Imposte comunali. Sappiamo che, con sapiente ricerca, l'Amministrazione comunale riuscirà a scovare, tra le pieghe del bilancio, qualche altra spesa "superflua" da tagliare che valga a rendere il più indolore possibile la riduzione dei servizi comunali. SDV

Riunione per il referendum sull'acqua

Cairo M.te - Sabato 15 gennaio alle ore 20.30, presso la sala consigliare del comune si terrà un incontro con il comitato promotore dei referendum sull'acqua per discutere dei seguenti argomenti: richiesta della moratoria da parte dei comuni; autofinanziamento del referendum; le leggi regionali; campagna referendaria in Valbormida ecc... Parteciperanno al dibattito esponenti del comune, i rappresentanti provinciali del comitato e l'Anpi. Tutti sono invitati a partecipare!

Approvato, dalla Giunta, il piano triennale delle opere pubbliche

Previsti lavori per milioni di euro nel futuro del Comune di Cairo

Cairo M.te. Come prevede la normativa vigente è stato approvato dalla Giunta comunale di Cairo Montenotte il piano triennale delle opere pubbliche per un ammontare complessivo di 9.581.666,14 euro per l'anno in corso, 4.984.991,10 per il 2012 e 1.830.000,00 per il 2013.

Numerosi sono gli interventi previsti che pubblichiamo di seguito con relativa previsione di spesa. Interventi di consolidamento e manutenzione viabilità in Strada Chinelli (160.000 euro nel 2011), acquisto e ristrutturazione dell'ex Asilo Oddera in Frazione Rocchetta (150.000 euro nel 2011), fognatura in Località Ville (150.000 nel 2011).

Ci sono poi i Progetti FAS: completamento del castello, completamento del sistema ciclo pedonale, restauro del "Palazzo Scarampi", riqualificazione di Piazza Savonarola e della stazione ferroviaria. Il tutto per 5 milioni di euro.

E ancora, l'adeguamento

della rete fognaria del capoluogo e delle frazioni (550.000 euro), l'ampliamento del cimitero di Rocchetta (200.000), la bitumatura delle strade comunali (200.000 nel 2011 e 200.000 nel 2013), manutenzione straordinaria dei beni immobili comunali (200.000 nel 2011 e 200.000 nel 2013), interventi di sistemazione in Strada S. Anna (80.000), asfaltatura Strada Albero del Mango (252.666,14).

Caldaia della scuola di Rocchetta (99.000), interventi manutentivi nei cimiteri (50.000 euro per ognuno dei tre anni), Corso Dante (140.000), manutenzione porfido (100.000 nel 2011 e 100.000 nel 2012), muro di sostegno in via Malfettani (50.000), parcheggio di via Barbellona e di Bragno (45.000), rete acque bianche nel sottopasso di San Giuseppe (200.000).

Terzo lotto dei loculi nel cimitero del capoluogo (260.000 nel 2011 e 260.000 nel 2012), Museo della Fotografia dell'Oratorio di San Sebastiano (1.150.000), Piano Integrato di Mobilità per la riqualificazione di Piazza Abba e Corso Martiri della Libertà (725.000), valorizzazione della rete dei Castelli del capoluogo, del Carretto e di Rocchetta (320.000 nel 2012 e 320.000 nel 2013), lavori di ristrutturazione del palazzo comunale: adeguamento alla normativa relativa alle barriere architettoniche ed adeguamento alla legge 626 (100.000).

Interventi di manutenzione straordinaria agli edifici scolastici comunali (300.000 nel 2012 e 80.000 nel 2013), manutenzione Strada Bianche (150.000 nel 2012 e 150.000 nel 2013), marciapie-

di pedonali ed aree di parcheggio nelle frazioni di Bragno e Rocchetta (100.000 nel 2012 e 100.000 nel 2013), area di parcheggio autocaravan (65.000 nel 2012), sottopasso viabile alla banchina ferroviaria in via G. Mameli di collegamento alla Località Bertagalla (300.000 nel 2012 e 100.000 nel 2013), riqualificazione viabilità minore e messa in sicurezza della Salita Ciapasqua (200.000 nel 2012).

C'è poi una serie di impianti fotovoltaici da effettuarsi nel 2012: Scuola Media G.C. Abba (150.000), Asilo nido e Scuola Materna (99.114,80), Bocciodromo comunale (150.906,20), Complesso Polisportivo Vesima (50.407,40), Palazzetto dello Sport in Località Vesima (214.392,40), Piscina Comunale (206.187,60), Scuole Elementari del Capoluogo (193.982,70).

Per il 2012 sono previsti anche i seguenti interventi: illuminazione del campo di Baseball (130.000 nel 2012 e 130.000 nel 2013), messa in rete PM (40.000,00), tombinatura del Rio Vesima (180.000,00), copertura area feste di Bragno (55.000), riqualificazione di Piazza della Vittoria (1.100.000), piste ciclabili alle Ville (120.000), sferisterio (150.000), completamento del palazzetto dello sport in località Vesima - Il lotto Spogliato e riscaldamento (200.000).

Infine, per quel che riguarda il 2013, accordo di programma per il rilancio e lo sviluppo della Valle Bormida: intervento su Viale della Libertà a Ferrania (250.000), realizzazioni piste complanari alla viabilità provinciale, in Via Brigate partigiane - secondo lotto (250.000). PDP

Il sindaco di Cairo, Briano precisa

L'albo pretorio on-line primo attivato in Liguria

Cairo M.te. Un quotidiano locale la scorsa settimana ha dedicato ampio risalto ad un'inchiesta riguardante l'obbligo da parte dei Comuni di sostituire, dal primo gennaio 2011, i vecchi albi pretori cartacei con la relativa versione online, consultabile da chiunque attraverso la rete internet.

L'articolista, dopo aver spiegato la sostanza dell'innovazione, rimarcando la complessità di un passaggio destinato a modificare sensibilmente le abitudini tanto degli operatori comunali, quanto dei cittadini, ragguagliava i lettori sulla situazione nei principali Enti del savonese, cercando di misurare il grado di attuazione della nuova normativa. In questo contesto al Comune di Cairo Montenotte veniva attribuita la maglia nera in quanto, albo pretorio o no, il suo sito internet intero sarebbe rimasto tutto non consultabile per un'intera giornata.

La notizia è stata subito smentita dall'attento sindaco di Cairo Briano che, sul Blog, ha subito replicato: "Per la cronaca ieri, domenica 2 gennaio 2011, il portale internet ha registrato 4967 contatti; il sistema dispone di un registro automatico dove vengono an-

notate tutte le attività del sito, comprese le eventuali anomalie, e nessuna segnalazione degna di nota riguardava la giornata di ieri.

Di più, per evitare interruzioni del servizio, un dispositivo di allerta avverte in tempo reale la struttura tecnica quando l'accesso al portale non funziona secondo i parametri minimi: anche in questo caso, ieri, nulla.

Nessuno mette in discussione che il giornalista non sia riuscito a connettersi a questo indirizzo internet, ma la causa, certamente, non era dipendente dal sito.

Peccato non si sia collegato: l'inchiesta sugli albi pretori online sarebbe risultata più completa e attendibile.

Il Comune di Cairo Montenotte è stato infatti non la maglia nera, ma la maglia rosa.

Il primo in Liguria ad adeguarsi alla nuova legge, già dall'ormai lontano 1° gennaio 2010, prima che venisse disposta l'iniziale proroga.

Gli atti amministrativi un tempo visibili sulle pareti dell'atrio comunale, sono adesso raggiungibili e scaricabili cliccando sull'apposito tasto posto sulla colonna di destra della home page.

Una volta terminato il periodo di pubblicazione, sono invece definitivamente archiviate e consultabili attraverso il menù Accedi a/Atti Amministrativi nella colonna di sinistra.

Scriviamo questo non per polemizzare ma per dare una corretta informazione in un settore in cui abbiamo investito molto in questi ultimi tre anni e che vorremmo sempre all'avanguardia rispetto agli altri Comuni."



Riparte, con slancio, il programma pastorale

La Parrocchia S. Lorenzo dopo il Tempo Natalizio...

Cairo M.te - Le vacanze del Natale hanno ormai lasciato spazio alle varie attività pastorali del tempo ordinario.

Domenica 9 gennaio i gruppi formativi giovanili si sono ritrovati alle Opes per continuare il percorso di formazione con i loro educatori e nel corso della settimana l'oratorio ha ripreso vitalità con il ritorno dei bambini e ragazzi della catechesi e dei catechisti.

Questa graduale ripresa non avviene però dopo un "tempo vuoto" ma è avvenuta sulla scia delle altre iniziative intraprese durante le vacanze di Natale.

In effetti il gruppo degli adolescenti e dei giovanissimi con don Mario e gli animatori, il 29 dicembre scorso, si sono dedicati ad una giornata sulla neve sullo stupendo sfondo della Certosa di Chiusapesio.

È stata una giornata intesa di amicizia e desiderio di stare insieme per condividere gioie, fatiche... avvolti dall'emozione di alcuni nell'essere "principianti" nello sci.

Intenso è stato anche il breve momento di preghiera che un padre della Certosa, *Padre Peyron Francesco*, ha guidato nella cappellina dell'Adorazione; è stato importante sentirsi dire con frasi semplici ma profonde che la vita acquista senso là dove si ha il coraggio di fermarsi in silenzio davanti a Gesù, portando a Lui ciò che siamo e ciò che abbiamo nel cuore.

Anche nell'ultimo giorno dell'anno si è potuto avere la gioia di veder radunate un buon numero di famiglie nel salone delle Opes per un cenone all'insegna della serenità e della buona cucina, garantita da un gruppo di volontari che in modo instancabile seguono da anni le varie iniziative dell'Oratorio.

In attesa della mezzanotte è stata allestita una tombolata ravvivata anche dai supporti multimediali e dalla simpatica e fraterna presenza di don Paolino.

Le festività natalizie hanno avuto il loro coronamento nella serata dell'Epifania in Chiesa, animata dal Coro Opes'Band e dal gruppo tea-

trale Opes. Attraverso canti, racconti, poesie e drammatizzazioni il pubblico ha avuto l'opportunità di meditare sul grande significato e valore del Natale.

È stata davvero bello vedere "piccoli attori", sorretti dalla guida e dalla cura di alcune mamme e catechiste, recitare con spontaneità e impegnarsi nell'essere all'altezza delle parti loro affidate.

La serata ha avuto uno specifico scopo benefico: raccogliere un'offerta per la Caritas parrocchiale per tutte le iniziative a favore dei bambini della nostra comunità.

Il mese di gennaio ora continua con gli incontri dei catechisti di ogni gruppo con don Mario e don Lodovico, per valutare il percorso fatto finora e programmare insieme i prossimi mesi.

Nel corso del mese ci saranno anche gli incontri con i genitori dei bambini di 4ª elementare e dei ragazzi di II media, in preparazione ai Sacramenti della Prima Comunione e della Cresima.

Tanti piccoli passi, dunque, fatti con semplicità, dedizione... a volte anche con una certa fatica; giorno dopo giorno si cerca in effetti di mantenere viva la coscienza di essere "comunità" cristiana in cammino, grazie alla preghiera e alla collaborazione di tanti, una collaborazione spesso evidente... talvolta invece fatta "dietro le quinte" ma ugualmente preziosa ed insostituibile.

SD

Pemiazione concorso fotografico

Carcare. L'assessorato alla cultura del Comune di Carcare ha organizzato per venerdì 14 gennaio alle ore 20.45, presso l'aula magna del Liceo Calasanzio, la premiazione della seconda edizione del concorso fotografico "*Che ne sa la luna dei falò*", ideato e curato dal fotografo Lino Genzano.

Da Sezzadio a Incisa Scapaccino a piedi...

Tre giorni di "Route" per il Clan Briciabaracche



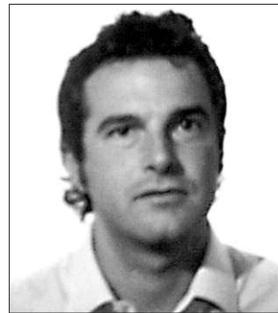
Cairo M.te - Le vacanze Natalizie si sono concluse anche per il gruppo scout Cairo 1 con la route invernale del Clan Briciabaracche. Proposta ed organizzata dagli stessi rover e scote, è stata essenzialmente una route di cammino, di "strada" come si dice in gergo. Partiti Venerdì mattina 7 dicembre dalla stazione ferroviaria di Cairo i ragazzi del Clan, con i loro capi, sono scesi a Cassine: da lì, a piedi, sono arrivati, nel pomeriggio a Sezzadio, ospiti di Don Luciano Cavatore. Nel pomeriggio, sempre con il cavallo di Sant'Antonio, hanno fatto una puntata a Castelnuovo Bormida per fare da Giuria nella gara benefica di torte organizzata dalla locale comunità parrocchiale. Il giorno seguente, zaini in spalla, alle ore 8 di mattina partenza per Mombaruzzo: passando per la strada del Cervino fino a raggiungere, su per San Rocco, la cascina dei fratelli Piero e Lorenzo Olivieri, in località Gavazze, dove li aspettava un buon piatto di pastasciutta preparato da Angioletta, mamma degli attuali Akela e di Kaa del gruppo, anche lei della famiglia Olivieri. Ristorati i palati (e medicate le bolle ai piedi), attorno alle ore 15 e 30 le ragazze ed i ragazzi del Clan hanno ripreso la strada alla volta di Incisa Scapaccino, tappa finale della Route, ospiti di Don Cladio e della sua comunità. La domenica seguente, dopo aver partecipato alle funzioni religiose e socializzate con i giovani del posto, nel primo pomeriggio, questa volta in treno, il viaggio di ritorno da Nizza a Cairo, via Acqui Terme, ha concluso la route del Clan Briciabaracche. Una esperienza faticosa (con circa 40 Km. di cammino in tre giorni) ma vissuta con il solito entusiasmo e in cui, fra l'altro, si è trovato il tempo di fare la verifica delle attività dell'anno e di riscrivere la Carta di Clan: che attende, ora, di essere sottoscritta da tutti i suoi componenti.

GaDV

Vittima di un terribile incidente stradale

Folla in lacrime a Bragno per i funerali di Giacchello

Cairo M.te - Domenica pomeriggio 9 gennaio sono arrivati in tanti a Bragno, oltre agli abitanti della frazione cairese, a dare l'ultimo saluto a Morris Giacchello, il trentottenne rimasto vittima di un terribile incidente stradale venerdì 7 gennaio poco dopo mezzogiorno. Sembra che Morris Giacchello stesse arrivando da Cairo, dopo aver fatto rifornimento di gas per l'auto, e nell'affrontare la salita che porta nella frazione, proprio all'altezza del bivio che conduce alla casa dove il trentottenne abitava con la famiglia, il padre Claudio, la mamma Giuseppina, e il fratello Efen al quale era legatissimo, il giovane abbia perso il controllo della vettura, forse per un improvviso malore, andando a schiantarsi contro un palo. La folla di partecipanti al funerale non ha trovato posto nelle navate della piccola chiesa ma, silenziosa, è rimasta fuori a pregare e ad ascoltare l'omelia del parroco don Mario. «*Conosco l'amore con cui un genitore cresce un figlio, ma non posso neanche immaginare cosa possano pro-*



vare un padre ed una madre di fronte ad una perdita arrivata in circostanze così tragiche» ha detto il sacerdote aggiungendo: «*Dio però conosce il peso di questi sentimenti e saprà dare una speranza che vada oltre alla sofferenza»*. Parole semplici, genuine e dettate dal cuore per cercare di avvicinarsi ad una famiglia così duramente colpita dal lutto che con coraggio e dignità ha accettato l'affetto dei suoi concittadini in una Bragno che, nell'ora del funerale, si è fermata in un silenzio quasi irreale.

Altare: il vetro nella liturgia

Altare. Prosegue fino al 31 gennaio la mostra "Il Vetro nella Liturgia Cristiana", edizione 2010-2011 della rassegna "Natale Sotrovetro", organizzata dalla Pro Loco di Altare in collaborazione con il Museo del Vetro e dell'Arte Vetriaria Altarese. Nell'affascinante cornice di Villa Rosa in Altare sono esposti pregiati manufatti in vetro soffiato che i maestri altaresi hanno nel tempo realizzato per le funzioni liturgiche. I pezzi unici qui presentati sono di indubbio interesse e valore: acquasantiere del Settecento, calici, ampolline, pissidi, lumi di varia foggia e molto altro ancora. La mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio 2011 con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle ore 16,00 alle 19,00. Il sabato dalle ore 15,00 alle 19,00, la domenica dalle ore 16,00 alle 19,00. Chiuso il lunedì. Per informazioni: 019.584734; 327.1542296.

Cirio ricorda Giovanni Viotti

Cairo M.te. Ci scrive il prof. Renzo Cirio: «*Martedì 4 gennaio all'ospedale di Cairo si è spento Giovanni Viotti di 98 anni e decano degli ospiti della residenza protetta Baccino. Un malore improvviso ha troncato la sua forte fibra. Senza mancare di rispetto agli altri ospiti scomparsi negli ultimi tre anni, desidero ricordare con particolare affetto Giovanni perché lui e sua moglie Mariuccia deceduta alcuni anni fa, durante la guerra mondiale, ospitarono a Bubbio mio padre e mia madre, sfuggiti ad un rastrellamento tedesco a Cessole. E poi perché Giovanni era un personaggio simpatico e un po' rock. È stato accaduto con dedizione dalla struttura e quotidianamente dalla figlia Nadia e dal genero Aldo Guzzone. All'interno del Baccino facevamo il tifo per i 100 anni. Lo ricordiamo con stima e tanta simpatia»*.

Si apre nell'incertezza il 2011 in Valle Bormida

Cairo M.te. «*Il nuovo anno si apre all'insegna dell'incertezza*». Con questa amara considerazione il prof. Franco Xibilia inizia una serie di riflessioni sul 2011 appena cominciato: «*La Valbormida patisce le conseguenze di vecchi e nuovi problemi che ne fanno la valle delle lacrime e della tristezza. La scuola subisce i contraccolpi della frana di Isola Grande, che l'ha tagliata in due. Dove e come faranno gli studenti a raggiungere le loro scuole? E la sanità: le ambulanze dovranno obbligatoriamente andare verso il Santa Corona?»*.

In effetti questa inaspettata, o forse preannunciata, calamità naturale sta creando non pochi disagi. Lunedì scorso, e questo è un esempio tra i tanti, il rientro nelle aule degli studenti delle superiori è stato inaugurato da una levataccia anticipata dovuta ai percorsi alternativi dei pullman di linea che, da Bardineto, devono raggiungere Cairo e Carcare. E nonostante la Provincia si stia dando da fare non sembra che il problema possa essere risolto in tempi brevi tanto che la Regione ha chiesto lo stato di calamità naturale.

E tra i motivi di tristezza che caratterizzano questo nuovo anno Xibilia ci mette la centrale a Biomasse, considerata da alcuni come un importante passo in avanti per il rilancio

della Valbormida e da altri come una nuova devastante forma di inquinamento ambientale: «*Incombe il progetto scellerato di una centrale a biomasse a Ferrania. Se dovesse essere attuato, che resterà di questa valle? Ma anche i Comuni piccoli sono tentati da piccole centrali a biomasse. In una valle talmente inquinata da non aver il coraggio di guardarsi allo specchio. Da non misurare tumori maligni e tante altre malattie da inquinamento industriale. Da aver più paura della chiusura della Cokitalia che del suo perpetuarsi»*.

Le riflessioni del prof. Xibilia si concludono con il problema salute che in Valbormida non ha ancora trovato una soluzione soddisfacente: «*Forse si comincia a parlare di registro tumori e di indagine epidemiologica. Speriamo che le indicazioni dell'Ordine dei Medici siano rispettate e non si finisca con l'ennesima bolla di sapone, a vantaggio del partito degli affari e della morte. Partito che non avrebbe smesso di puntare gli occhi sul sito ex-Acna. Il dr. Aldo Pastore, primo medico a diagnosticare il cancro sugli operai Acna, chiede notizie certe sulla reale bonifica. Per ora senza risposte. Auguri per questa valle dove si preferisce lo sviluppo alla decrescita. E si perdono così migliaia di posti di lavoro reali e non virtuali»*.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Il 28 dicembre scorso è stata approvata la convenzione, che ha validità dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011, con la soc. Ecosavona s.r.l. per il conferimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica sita nel comune di Vado Ligure in località Boscaccio. Questa soluzione si è resa necessaria in quanto sia il Comune di Cairo sia la Ditta Aimeri non hanno la disponibilità di una discarica autorizzata nel territorio del Comune né in altri Comuni limitrofi.

Millesimo. Un principio di incendio ha creato un po' di scompiglio nella residenza protetta per anziani di Millesimo. Nella mattinata dell'8 gennaio scorso nel magazzino della struttura si è sviluppato un piccolo incendio che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno risolto il problema in pochi minuti. I danni sono stati di lieve entità.

Bormida. Nella tranquilla località valbormidese un artista locale dopo essersi lamentato verbalmente perché, a suo dire, il Comune non gli aveva buttato il sale sulla (sua) strada lo ha fatto in maniera più spiccatamente artistica e diretta: recatosi in Comune ha colpito con un pugno al volto il vicesindaco Falciani che si è dovuto recare al pronto soccorso per le cure.

Pallare. Sulla Provinciale che collega Carcare con Pallare qualche automezzo in transito ha investito un capriolo che ha avuto la peggio (per sapere come se l'è cavata l'autista bisognerebbe vedere il conto del carrozziere). La carcassa dell'animale è stata inumata dal personale operaio del Comune di Pallare.

Altare. Un pensionato di 65 anni è stato colto da malore il 7 gennaio scorso mentre si trovava nel suo appartamento situato nel centro storico di Altare. Sono intervenuti in suo soccorso i sanitari del 118, i pompieri e la Polizia Municipale. Il pensionato non trovava le chiavi di casa e i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare la porta di ingresso. Le condizioni di salute dell'uomo, che in un primo momento sembravano preoccupanti, non sarebbero gravi.

Millesimo. Un uomo di 51 anni è stato protagonista il 7 gennaio scorso di una brutta avventura. Mentre stava percorrendo la provinciale in località Acquafredda perdeva il controllo della propria auto finendo fuori strada. L'impatto è stato molto violento. L'infornuto, che è stato trasportato alla Santa Corona di Pietra Ligure, non sarebbe in pericolo di vita.

Millesimo. È morta Cristina Giusto, l'ingegnere di 42 anni, che era stata soccorsa la sera dell'Epifania nel suo appartamento di Millesimo dove era stata trovata priva di sensi. Le sue condizioni erano subito apparse preoccupanti anche a causa della grave patologia di cui soffriva da anni. Cristina, figlia del pittore savonese Carlo Giusto, si è spenta nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona. I funerali si sono svolti il 10 gennaio scorso nella parrocchia di Sant'Ambrogio a Legnò.

SPETTACOLI E CULTURA

Cairo M.te - Cinema in Teatro - I prossimi appuntamenti: sabato 15 gennaio alle ore 21 e domenica 16 gennaio alle ore 15 "Disastro a Hollywood"; sabato 22 alle ore 21 e domenica 23 gennaio alle ore 21 "Giù al nord". Ingresso: intero 5 €, ridotto 3 €. Sono considerati ridotti i bambini/ragazzi fino al compimento del 14° anno; fino al compimento del 4° anno ingresso gratuito. I biglietti sono acquistabili direttamente presso la biglietteria del teatro prima della proiezione.

Cairo M.te - Presso il teatro di Città, per la rassegna Teatrale 2010-2011 - Martedì 18 Gennaio 2011 - alle ore 21 va in scena la commedia di Alan Ayckbourn "Le conquiste di Norman - In salotto" e Mercoledì 19 Gennaio, sempre alle Ore 21 "Le conquiste di Norman - In sala da pranzo". Si tratta degli ultimi due di tre spettacoli intercambiabili che narrano la stessa vicenda dislocandola nei tre luoghi della casa in cui essa si svolge, "In giardino", "In sala da pranzo" e "In salotto", che possono essere visti nell'ordine in cui si vuole senza che questo comprometta la comprensione o il potenziale comico. Lo spettatore avido di divertimento potrà decidere quali e quante delle tre commedie vedere, in un crescendo di comicità che andrà di pari passo con la sua curiosità. Un concatenarsi di avvenimenti scanditi, con un ritmo impeccabile, dai continui disastri causati da Norman nel tentativo di conquistare, letteralmente, prima la sorella minore della moglie, cioè la piccola Annie e poi la moglie del cognato Reg, ovvero l'isterica Sarah, il tutto cercando di rimediare alle minacce di separazione della propria moglie, l'intraprendente Ruth, donna in carriera e immune ormai ai gesti plateali di Norman. Il fatto che Sarah cerchi a tutti i costi di concretizzare quanto prima un possibile matrimonio tra Annie e l'impacciatissimo Tom, il veterinario di zona, o che Reg non si accorga dei benefici effetti che le avances di Norman hanno su sua moglie Sarah, aggiunge all' intreccio continui colpi di scena e divertentissime gag. Regia di Eleonora D'Urso.

Millesimo - Apertura mostra caARTEiv dal 14 dicembre 2010 fino al 14 febbraio 2011 presso la saletta in piazza Italia 5 a Millesimo. Per l'occasione è disponibile il calendario a cui hanno partecipato con quadri e poesie i seguenti artisti: i pittori - Walter Allemani - Savona, Rosanna Ferro - Savona, Maria Iermi - Rocchetta di Cairo M.te, Simona Bellone - Millesimo - SV; i poeti - Vanna Bormida Dadone - Cengio - SV, Gilda Donolato - Varese, Remo Fresia - Millesimo - SV, Delfino Caterina - Varazze - SV, Rosa De Luca - Genova, Rina Rossotti - Calizzano - SV, Bolia Vincenzo - Albenga - SV, Angelov Svilen - Savona, Simona Bellone - Millesimo - SV.

Una associazione sana per uno sport sano

Buon avvio d'anno per le squadre della società Pallavolo Carcare

Carcare - Si è appena concluso l'anno e la società già pianifica l'attività per il nuovo anno.

La società per il 2011 si pone ambiziosi obiettivi, il primo su tutti coltivare un vivaio di giovani che potranno inserirsi nelle squadre superiori e difendere i colori della società che si colloca come punto di riferimento della pallavolo in Valbormida, con circa 200 atleti ed una prima squadra che milita, per il secondo anno, in serie C. Abbiamo buoni elementi nel nostro vivaio, ad esempio l'under 12, 13 e 14 stanno crescendo pallavolisticamente, lasciandoci sperare in bene per il futuro. La prima divisione femminile ha concluso l'anno vincendo tutte le partite, ottimi risultati si raccolgono con l'under 16 e 18. Ma ciò che ci entusiasma di più è vedere i piccolini che hanno iniziato il corso di palla rilanciata. Soddisfatto di questi numeri il presidente Balestra che auspica "che in un prossimo futuro la prima squadra possa essere in prevalenza composta da atlete valbormidesi, quindi maggiore risalto alle locali."

Ma il nuovo anno inizia all'insegna di un grande ritorno per la pallavolo in Valbormida, ossia una prima divisione maschile; Domenica 9 gennaio alle ore 19 esordio importante nel palazzetto dello sport di Carcare ospite la Cariparma di Imperia. Ottima partita molto combattuta ed alla fine ha vinto Carcare per 3 set a due. Da segnalare un folto pubblico circa 200 persone hanno assistito all'incontro. Il settore maschile che è stato un capo saldo della pallavolo in Valbormida, torna dopo dieci anni: e, visto il risultato, il futuro sarà tutto da gustare.

Per la serie C femminile si segnala un'altra vittoria nella palestra del Tigullio Sport Team, 3 a 2 il risultato finale. Con questa vittoria la serie C Carcare si porta al 4° posto in classifica, sicuramente un'ottima posizione che le ragazze di Valle dovranno ben difendere sabato 15 gennaio quando nel palazzetto di Carcare arriverà la Maurina di Imperia, che capeggia in vetta alla classifica e non avrà nessuna intenzione di regalare punti a nessuno. Ma nemmeno le leonesse di Car-



care in casa loro vogliono regalare preziosi punti. L'attività agonistica è iniziata con la società che per il 2011 ha rinforzato il suo staff con l'ingresso di nuovi dirigenti e di un esperto in scienze motorie che avrà il precipuo compito di impartire giusti insegnamenti per far sì che gli esercizi vengano effettuati in maniera corretta. Il presidente Balestra reputa indispensabile che un esperto segua i ragazzi nello svolgimento degli esercizi fisici, un esercizio mal condotto può provocare seri danni.

Non ultimo si sta concretizzando l'organizzazione del 1° torneo internazionale di pallavolo femminile di serie C e serie B che vedrà, nella prima settimana di settembre, una due giorni di ottima pallavolo.

"Spero che gli sforzi che la società sta profondendo consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati" - conclude Balestra - è importante che i genitori, gli sponsor e gli amministratori locali, continuino ad avere fiducia in noi, ma soprat-

tutto gli organi di informazione che hanno sempre dato il giusto risalto all'attività della società e di questo va il ringraziamento di tutti noi".

Nella Parrocchia di Carcare

3ª edizione del concorso "Fai anche tu il presepe"



Carcare - Domenica 9 gennaio, durante la S. Messa delle ore 11, si è tenuta la premiazione del 3° concorso di presepi artigianali, organizzato dalla Parrocchia S. Giovanni Battista in Carcare. Per il terzo anno consecutivo ragazzi e adulti, singolarmente o in gruppo, si sono cimentati nell'esecuzione di presepi utilizzando i più svariati materiali ed ambientazioni consolidando così una bella tradizione. Il giorno dell'Epifania, i fedeli che hanno partecipato alle funzioni religiose hanno potuto esprimere il loro apprezzamento scegliendo il presepe "più bello" e quello "più originale". I vincitori di questa terza edizione sono due nonni che con molta abilità e pazienza hanno realizzato i loro presepi interamente a mano utilizzando materiali naturali, in un caso la ricostruzione di un borgo antico in legno (700 tegole fatte a mano!) e nell'altro una radice di ulivo sagomato. A loro è stata consegnata una targa e a tutti i partecipanti una pergamena ricordo.

Questa, sebbene un'iniziativa semplice, rappresenta un'occasione importante per valorizzare le nostre tradizioni più belle e suggestive che una certa mentalità della società contemporanea vorrebbe cancellare. Arriverdici alla 4ª edizione del concorso sperando di essere sempre più numerosi.

Il 5 gennaio nei locali dell'oratorio

La befana a Carcare col mago Magic Malva



Carcare - Il 5 gennaio si è tenuta, nei locali dell'Oratorio di Carcare, l'ormai consueta "Festa della Befana". I bambini sono stati prima intrattenuti dal mago "Magic Malva" di Acqui Terme e successivamente hanno ricevuto la visita della Befana che ha regalato a tutti i presenti dolci, caramelle e giochi. Una deliziosa cioccolata calda per tutti ha chiuso il piacevole incontro. La risposta a tale evento, promosso dall'Associazione Oratorio-Teatro S. Rosa, è stata notevole, contando tra i presenti molti bambini accompagnati dai genitori e nonni. Al termine dell'esibizione del mago sono state anche premiate, a cura della ProLoco, le migliori letterine che i bimbi hanno scritto a Babbo Natale. Una giornata che ha permesso alle famiglie carcaresi di riunirsi e passare qualche ora spensierata insieme, nel rispetto dunque di quello che è il vero clima natalizio. La speranza dell'Associazione è quella di poter avere altri momenti simili e a tal scopo vi ricorda che ogni primo e terzo sabato del mese è possibile per i bambini e le loro famiglie ritrovarsi dalle ore 21 nei locali dell'Oratorio S. Rosa (Via Castellani). Lo staff dell'Oratorio vi attende numerosi! Buon anno a tutti!

Nel concentramento di Vercelli di domenica 9 gennaio

Baseball: tre meritate vittorie al Western League 2011

Cairo M.te. Si riparte! Con il concentramento di Vercelli ha preso il via per i Ragazzi cairese il nuovo appuntamento con la Western League 2011, prestigioso torneo indoor che coinvolge diverse squadre tra Piemonte, Liguria e Lombardia al quale i giovani biancorossi partecipano per il terzo anno di seguito. Ottimo l'esordio dei valbormidesi che inanellano tre vittorie consecutive ai danni di Vercelli, Angels e Novara e strappano un pareggio con i Grizzlies nell'ultimo incontro della giornata, complice stanchezza ed un vistoso calo di concentrazione. La Cairese apre la stagione completamente rinnovata, a partire dal ricevitore Callegari, gli esterni Gandolfo, Grenno, Lazzari Alessandra e Marengo, mentre in terza base si alterneranno Bloise e Claudia Panelli, in interbase Lazzari Alberto, e per i finire il sacchetto di seconda base sarà difeso da Granata e Sara Panelli. La squadra è apparsa notevolmente cresciuta soprattutto in campo spiccata la coppia di veterani "Sulenti Ceppi" autrice di diverse giocate di esperienza. In attacco molto bene tutta la squadra con una buona padronanza nel giro di mazza, in evidenza Fratini e Panerati, tanti i doppi oltre la recinzione e un lungo fuoricampo di Buschiazio Andrea. Ottimismo e contentezza in ca-



sa Cairese, ma anche molta umiltà: l'esordio alla grande di domenica non deve far dimenticare che il torneo è ancora molto lungo, ancora tre i concentramenti da giocare prima della finalissima di Casalbelle, e c'è ancora molto da lavorare. Da segnalare inoltre l'assenza "pesante" della convale-

scente Maeve Marsella, che rientrerà in forze nel concentramento di Torino. Vercelli Angels 7 a 10, Angels Novara 5 - 12, Vercelli Novara 8 - 2, Grizzlies Angels 7 - 9, Cairese Vercelli 8 - 5, Novara Grizzlies 5 - 2, Angels Cairese 3 - 8, Novara Cairese 6 - 8, Grizzlies Vercelli 5 - 0, Cairese - Grizzlies 6 - 6.

Un medico per voi a Radio Canalicum

Per la rubrica "Un medico per voi" mercoledì 12 gennaio 2011, il Dottor Nicola, Specialista malattie polmonari, ha parlato delle malattie dell'Inverno. Particolare raccomandazione è quella di lavarsi spesso le mani, perché è proprio attraverso le mani che noi introduciamo virus, germi, e quant'altro. Mercoledì 19 gennaio 2011 va in onda il Dottor Fabio Bandini, Medico Chirurgo, Specialista in Neurologia e Neurofisiopatologia. Il Dottor Bandini è Direttore di struttura Complessa di Neurologia dell'Ospedale San Paolo di Savona. L'appuntamento è per le ore 19.15 di mercoledì e in replica al venerdì e al lunedì in due orari: 10.15 e alle ore 14.05

Inaugurata la statua di Don Pierino al santuario "Delle Grazie"

Cairo Montenotte - Domenica 9 gennaio, alle santa messa delle ore 11, la comunità della Madonna delle Grazie ha ricordato il 19° anniversario della morte di Don Pierino Baldizzone, l'indimenticabile sacerdote buono che per 44 anni ha retto il santuario cairese. Al ricordo dei più anziani di tutta la Valle Bormida si sono uniti i sacerdoti di Cairo, gli agenti della scuola di Polizia penitenziaria, i dirigenti delle fabbriche cairesi, i Carabinieri, gli Alpini e tanti, tanti fedeli. Per l'occasione lo scultore cairese Capelli Mario, in arte Steccolini, conosciuto ormai in tutta Italia, ha voluto ricordarlo inaugurando, nell'atrio del santuario, una statua di Don Pierino da lui stesso scolpita. L'opera, realizzata ad altezza naturale, Lo rappresenta sorridente e in preghiera, nelle sue vesti liturgiche. "Siamo tutti molto grati e riconoscenti a Steccolini - ha detto don Roberto Ravera, attuale rettore del santuario - per il Suo prestigio-

so lavoro e per la sua generosità: gesto umano ed artistico che resterà per sempre nella nostra storia." Il geometra cairese Vincenzo Maida, grande amico di Don Pierino, è da anni impegnato a perpetuarne il ricordo con le sue poesie, scritte con il cuore, con le quali è solito accompagnare le varie iniziative benefiche e ricorrenze del santuario della Madonna delle Grazie. Anche in questa occasione ha voluto celebrare l'inaugurazione con lo scritto che pubblichiamo, dal titolo: La statua di Don Pierino. "Son trascorsi diciannove anni dalla sua morte/ ma noi non abbiamo mai smesso di fargli la corte/ per rivederlo ancora in mezzo a noi./ Ne abbian parlato con pittori e scultori, devoti suoi./ per primo ha risposto l'artista Mario Capelli./ con una statua adornata di ricami molto belli: / Don Pierino, rappresentato nella sua funzione liturgica./ saluta tutti noi ad una cerimonia pubblica./ I fedeli sono molto grati a questo artista/ che



toccato nello spirito, ha voluto fare da artista./ Lavorando tutta l'estate sulla materia grezza/ per tirar fuori la figura di Don Pierino in tutta la sua bellezza./ Il sorriso, però, non gli era riuscito./ per cui si sentiva dalle sue capacità un po' tradito./ fino a quando, prossimo all'inaugurazione./ modifica l'occhio per non cadere alla rassegnazione:/ ed ecco, il miracolo appare su quel viso/ che si illumina di un bellissimo sorriso!" SDV

Vent'anni fa su L'Ancora

Appare inesorabile la flessione della popolazione residente a Cairo

Cairo M.te. Anche per il 1990 il saldo, se pur di poco, è negativo. Solo 82 i nuovi nati nel 1990 e quasi 200 i morti. Le immigrazioni non compensano il calo naturale. Si accentua l'invecchiamento della popolazione cairese. Secondo solo alle malattie circolatorie, il cancro si porta via il 30% dei cairese. Il saldo passivo ha fatto registrare, al 31 dicembre 1990, 56 residenti in meno rispetto al 1° gennaio con una popolazione complessiva di 13.878 persone, composta in prevalenza da femmine (7.109) che sovrastano di alcuna centinaia di unità la consistenza della popolazione maschile (6.769).

Cairo M.te. Martedì 15 gennaio gli studenti degli istituti valbormidesi sono scesi in piazza per dichiarare l'inopportunità di una soluzione bellica ai problemi del Golfo. «Niente sangue in cambio di petrolio» urlava un gruppetto di manifestanti. Si tratta di un'espressione forse scontata, ma che tuttavia dà lo spessore di un problema che ha catturato violentemente l'attenzione di tanti giovani che potenzialmente sono carne da cannone.

Cairo M.te. La pace nel Golfo Persico è stata al centro del dibattito del Congresso di Sezione del Partito Comunista di Cairo che ha avuto luogo giovedì 10 e venerdì 11 gennaio, a meno di una settimana dallo scadere dell'ultimatum dell'Onu all'Irak: «Il congresso della sezione del Pci di Cairo» recita l'ordine del giorno della Commissione Politica approvata dall'assemblea - chiede che il Parlamento italiano prima del 15 gennaio sia chiamato a decidere sul comportamento delle nostre forze armate in caso precipiti la crisi del Golfo Persico».

Cairo M.te. Cairo Montenotte, città preferita dalle banche? Sembrerebbe proprio di sì, visto che ai quattro Istituti di credito già presenti sulla piazza (e cioè la Cassa di Risparmio di Savona, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, la Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia e il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure) sta per aggiungersi la Banca Popolare di Novara, che aprirà una filiale in via Colla 46, ove prima sorgeva l'attività commerciale dei Fratelli Torelli.

Dego. Tanta tristezza a Dego per la morte di Elena Macri, stroncata da un'overdose nella mattina di martedì 8 gennaio. La donna di 37 anni era da qualche tempo ospitata, a Dego, da un amico ad è stato proprio lui a trovarla esanime distesa sul pavimento del bagno. Elena era venuta in Valle Bormida, da Genova, con la speranza di uscire dal tunnel della droga, ma purtroppo non ce l'ha fatta.

Paesaggio del vino, 45° ed unico candidato dell'Italia a sito Unesco

Canelli. È deciso: nel 2011 l'Italia presenterà come unica candidatura al patrimonio Unesco, i "Paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato". L'ha annunciato, giovedì 9 dicembre, durante il Consiglio provinciale (stracolmo di operai della Waya), l'assessore al Bilancio, con delega alla candidatura Unesco, la canellese Annalisa Conti. La notizia è arrivata dopo che, lunedì 6 dicembre, a Torino (presenti Manuel Guido e gli assessori regionali Alberto Cirio e Ugo Cavallera), la candidatura è stata rimodulata con l'inserimento (un trattino al posto di una virgola, "Langhe - Roero") del Roero comprensivo dei Comuni di Corneliano, Piobesi, Vezza e Monteu.

«L'ha comunicato a Torino il responsabile Unesco del Ministero dei Beni culturali, dott. Manuel Guido. Un passo avanti fondamentale - commenta, commossa, Annalisa Conti che da anni segue le fasi del progetto - C'è da non crederci!»

Dal 2002. «Nel 2002, ero vicesindaco di Canelli, Oscar Bielli sindaco, si è iniziato a proporre l'Unesco con le *Cattedrali sotterranee* di Canelli. In seguito il Ministero dei Beni culturali suggerì la possibilità di una candidatura più ampia che comprendesse i paesaggi vitivinicoli del sud Piemonte. Il discorso si è così esteso alle Province di Asti (presidenti Roberto Marmo e Maria Teresa Armosino ed io, come consigliere, prima, ed oggi, come assessore), Alessandria, Cuneo e, ovviamente, alla Regione. Formalmente, il progetto "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte" si è avviato il 1° giugno 2006 con il gruppo di lavoro

interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale dell'Unesco. L'11 febbraio 2008 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa fra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con il quale i sottoscrittori si sono impegnati a collaborare ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la redazione del Dossier di candidatura e il relativo Piano di Gestione».

Paesaggi culturali? «Le nostre colline che Padreterno ci ha regalato, sono state modellate dal lavoro dell'uomo. Le nostre vigne costituiscono una millenaria cultura legata al territorio arrivata fino ai nostri giorni».

Sensibilizzazione. «E' quindi importante ed urgente insistere sulla sensibilizzazione della popolazione che dovrà, sempre più, essere informata e coinvolta. Qui non si tratta di una candidatura 'materiale' come nel caso di un monumento. Ci troviamo di fronte ad una cultura a 360 gradi fatta di tradizioni, di modo di coltivare vigneti e lavorare nell'indotto, con la sapienza e la storia del passato e la voglia di coltivare il futuro».

Ricaduta economica? «A priori non si può valutare l'entità della ricaduta economica, ma, ovunque è arrivato il riconoscimento, si sono avuti incrementi importanti del Pil.

Di sicuro l'economia avrà un'impennata nel mondo del turismo per cui si dovrà insistere sull'accoglienza e le strutture, senza dimenticare la creatività e la fantasia».

Varianti. «In quest'ottica, determinante il lavoro degli



Annalisa Conti

amministratori dei 118 Comuni della provincia, che hanno attuato gli interventi necessari in tema di varianti ai piani regolatori. Lavoro impegnativo e coraggioso che li ha portati a limitare le costruzioni in determinate zone».

Quando? «La documentazione che è già a Roma, entro il 1° febbraio 2011 dovrà essere presentata a Parigi che, a sua volta, entro giugno - settembre, provvederà a svolgere i sopralluoghi (fase delicata per la nostra zona) in base ai quali, nel 2012 ci sarà l'approvazione definitiva e la nostra zona diventerà il 45° sito dell'umanità italiana (nel mondo sono 890 distribuiti in 148 Paesi). In caso di ulteriori approfondimenti, il riconoscimento dovrebbe arrivare nel 2013. Se non arrivasse nel 2013, non ci saranno più possibilità di accesso».

E finirebbe lì? «Intanto tutto ma sperare che non finirà lì. Rimarrà, comunque, il fatto che il territorio si è reso conto delle proprie potenzialità. Le nostre terre sono un patrimonio unico da salvaguardare e tutelare sempre, a prescindere dal verdetto».

È nata l'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli

Canelli. Nella sala Giunta della Provincia di Asti, lunedì 10 gennaio 2011, è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato.

Firmatari. Alla firma dell'atto sono intervenuti il vice presidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera, il presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi, il presidente della Provincia di Asti Maria Teresa Armosino e il vice presidente della Provincia di Cuneo Giuseppe Rossetto. L'Associazione avrà sede ad Asti. Sono inoltre intervenuti l'assessore regionale al bilancio Giovanna Quaglia, i consiglieri regionali astigiani Angela Motta e Rosanna Valle e il sindaco di Asti Giorgio Galvagno. Presidente dell'Associazione è stato nominato Roberto Cerrato, rappresentante della Provincia di Cuneo. Fanno parte del consiglio d'amministrazione il vice presidente Gianfranco Comaschi, assessore della Provincia di Alessandria, e l'assessore della Provincia di Asti Annalisa Conti.

Fondatori. Il presidente pro tempore, entro trenta giorni dalla riconoscimento dell'iscrizione, comunicherà ai Comuni rientranti nella "core zone" del progetto di candidatura la possibilità di aderire all'Associazione, assumendo la qualifica di soci fondatori. Possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici e privati che si riconoscono negli scopi elencati all'art. 3 e sono in grado di contribuire al loro conseguimento.

Sono soci fondatori le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, sedi dei siti della candidatura seriale, e la Regione Piemonte. Oltre ai soci fondatori sono ammessi soci sostenitori dell'attività dell'Associazione, intendendo come tali gli enti locali e le amministrazioni pubbliche centrali o locali. Inoltre è prevista la figura dei soci aderenti, persone fisiche, giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e le amministrazioni pubbliche centrali o



locali, gli enti di diritto pubblico e privato, le associazioni e le società che contribuiscono alla promozione in Italia e all'estero delle attività dell'Associazione.

Scopi. L'Associazione è nata per sostenere e promuovere la presentazione all'Unesco della candidatura per l'iscrizione nella lista dei beni patrimonio dell'umanità de "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte". L'Associazione promuove la cooperazione, cura la comunicazione e lo scambio d'informazioni e documenti tra la Regione Piemonte, le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, gli enti locali territoriali e gli operatori economici del territorio, al fine di assicurare l'armonizzazione delle politiche di gestione del bene Unesco poste in essere da ciascun ente, nel quadro degli indirizzi stabiliti dal Piano di gestione; promuove, sulla base del Piano di gestione, l'eventuale adozione di nuovi strumenti di salvaguardia e promozione del bene Unesco, nel rispetto dell'ordinamento istituzionale dei contraenti, al fine di perseguire con azioni comuni ulteriori forme di protezione, conservazione e valorizzazione, ivi compresa la riqualificazione dei paesaggi non coerenti ed il sostegno tecnico per assicurare la sostenibilità e la qualità dei nuovi interventi; istituisce appositi tavoli tematici con gli enti locali, con gli enti parco, nonché con le altre amministrazioni e istitu-

zioni pubbliche e private e con esperti; collabora con tutte le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali, regionali e locali; promuove rapporti di collaborazione e di cooperazione con altre analoghe associazioni; predispone periodici dossier informativi sullo stato d'attuazione del Piano di gestione, che saranno messe a disposizione delle autorità, pubbliche e private, operanti nel settore, che ne facciano richiesta; trasmette e diffonde le conoscenze del patrimonio Unesco anche promuovendo iniziative di educazione in collaborazione con le autorità scolastiche; diffonde la cultura della tutela del territorio, in collaborazione con scuole e istituzioni pubbliche o private; organizza ricerche, mostre, relazioni, conferenze ed ogni altro tipo di manifestazione; assicura l'istituzione di apposito sito web ed indirizzo di posta elettronica al fine della rappresentanza unitaria, delle comunicazioni ufficiali e della consultazione al pubblico.

Comitato scientifico. L'Associazione si doterà di un comitato scientifico, composto da esperti in grado di rappresentare il carattere interdisciplinare della tutela e la gestione del paesaggio patrimonio dell'umanità: il direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è membro di diritto del comitato scientifico.

È morto Alfeo Gozzellino sindaco della città per 5 anni

Canelli. Martedì 4 gennaio, nell'ospedale di Nizza Monferrato dove era stato ricoverato d'urgenza, è mancato il rag. Alfeo Gozzellino, ammalato da tempo, di 84 anni. È stato sindaco di Canelli, dal 1965 al 1970, periodo in cui il primo cittadino veniva eletto dai consiglieri di maggioranza, che allora era composta da una coalizione formata dalla componente democristiana (Giovanni Filippetti, Alfeo Gozzellino, Renato Branda, Mario Scaglione, ecc), liberale (Pino Bistagnino), e socialdemocratica (Gioanola). Dopo due mesi di conduzione del suo secondo mandato, Filippetti, per malattia, diede le dimissioni. Gli subentrò Gozzellino che governò la città per cinque anni, tenendo sempre ben fermo il contenimento della spesa. Durante il suo mandato gli industriali costruirono il 'Palazzetto dello sport' ed il Comune collaborò con il cambiamento della disposizione del campo di calcio (da parallelo a verticale rispetto al Belbo), permettendo così la costruzione del 'Palazzetto' lungo l'attuale via Riccadonna.

Sono in parecchi a ricordare che datano in quegli anni la nuova sistemazione del cimitero, l'arrivo del gas in città, la visita del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, durante l'alluvione del 1968. Lo piangono la moglie Roselda, il figlio Beppe con la moglie Larisa, titolari della centrale tabaccheria di piazza Cavour.

Ai funerali, venerdì 7 gennaio, in San Tommaso, hanno preso parte anche il sindaco Gabusi, gli amministratori, tanti amici e conoscenti.



Il sindaco Alfeo Gozzellino riceve il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat venuto a Canelli, nei giorni seguenti l'alluvione del 1968.

Bosco: "Dieci anni fa abbiamo dato uno scossone al mondo del Moscato"

Canelli. Il Coordinamento Terre del Moscato, lunedì 17 gennaio, alle ore 21, si riunirà nel salone comunale di Santo Stefano Belbo per discutere la situazione che si è venuta a creare nell'ultimo decennio nel mondo del Moscato. Giovanni Bosco, presidente Ctm, ha fatto pervenire la sua lettera ai inviata ai "Cobas del Moscato".

«Carissimo, sono passati dieci anni da quando insieme a te abbiamo dato uno scossone al "mondo del Moscato", iniziando una rivoluzione che ha dato i suoi frutti. L'Associazione dei Comuni del Moscato d'Asti per la difesa del territorio è ormai una grossa e importante realtà.

Scuotere un mondo ancora a radicate consuetudini comporta sempre un grosso rischio. Le vicende che in que-

sti giorni stanno investendo questo "mondo del Moscato" è solamente l'onda lunga di quella rivoluzione.

In quegli anni vi era quello lo scopo di rilanciare il Moscato d'Asti per risolvere il problema delle giacenze senza più ricorrere alla distillazione.

Quest'anno le vendite del Moscato d'Asti si sono avvicinate a quei 20 milioni di bottiglie che noi avevamo programmato con la nascita degli Ambasciatori del Moscato d'Asti. Se si fosse solamente puntato sull'Asti Spumante quest'anno anziché avere una resa di 105 q.li per ettaro saremmo fermi ad 80 q.li per ettaro.

L'obiettivo raggiunto anziché portare armonia all'ambiente ha creato nuovi problemi.

Oltre venti aziende, e nomi

importanti come Martini e Rossi, Gancia, I Vignaioli di Santo Stefano, Paolo Saracco di Castiglione Tinella, Michele Chiarlo di Calamandrana, Dante Rivetti di Neive, sono uscite dal Consorzio dell'Asti Spumante, accusando lo stesso di fare una politica di quantità anziché di qualità.

La città di Asti rivendica la primogenitura del nome e vuole essere inserita nel disciplinare di produzione, ma il Consiglio di Stato ha detto no.

Ditte vinicole che senza tante spiegazioni hanno iscritto i propri conferenti al Consorzio dell'Asti Spumante. Serve pertanto una forte presa di posizione da parte di coloro che nel 1999 diedero vita alla "rivoluzione".

Ci saranno anche i giornalisti».

È nata la "AtletiCanelli"

Canelli. Anche Canelli, finalmente, ha la sua polisportiva. "AtletiCanelli" i primi vagiti, accompagnati dai botti del Moscato docg, li ha emesso al "Ideal Café" di viale Risorgimento, venerdì 7 gennaio. "A Canelli ci sono tanti che praticano lo sport, il che non vuol dire solo calcio o pallavolo. Per esempio ci sono tanti podisti che partecipano a prestigiose ed impegnative maratone e corse in linea, ma risultano affiliati a società fuori Canelli - rilancia, entusiasta, Diego Donnarumma, consigliere delegato allo sport - Era da tempo che ci pensavo e volevo coinvolgere i miei concittadini a questa idea. E saremo in tanti, trenta - quaranta".

Intanto venerdì sera, all'Ideal Café, erano già una ventina.

Atleti, soci, dirigenti. Sei i soci fondatori: Diego Donnarumma, Paolo Pernigotti, Mario Erpetto, Alessandro Roveta, Lillo Amico, Dino Alberti. Presidente del sodalizio è Alfonso Panno; Margherita Grosso è la vice e Roberto Araldo il segretario. Nella nuova società, oltre ai soci fondatori risultano già iscritti, tra gli altri: Margherita



Grosso (nazionale e vincitrice della Maratona di Genova), Filippo Tagnesi (da oltre 20 anni detentore del primato provinciale nei 5.000, con 14'15"), Beppe Scarampi (2 ore e 47" in Maratona), Caterina Nardini, Giancarlo Ferraro, Gianni Speciale, Enzo Gianoglio, dott. Tommasetti, Fabio Caroli, Armando Bonini, Beppe Testa, Fabio Martini, Gigi Chiavazza, Luca Sardi, il sindaco Marco Gabusi...

Primi impegni. La nuova società, che ha sede presso il ristorante "C'era una volta" in Reg. Serra Masio, debutterà partecipando, a fine marzo (con le belle maglie bianco - azzurre dello sponsor Danilo Sangui-

neti, titolare del 'Ideal Café', alla famosa "24 ore" di Asti.

Il secondo impegnativo obiettivo consisterà nell'organizzazione e partecipazione alla seconda edizione della "StraCanelli" (3 giugno) che tanto successo ebbe l'anno scorso e che, quest'anno, diventerà competitiva e devolverà il ricavato alle scuole canellesi.

"Parteciperemo anche alle specialità del Duathlon e del Triathlon - completa Donnarumma - Inizialmente gli impegni della "AtletiCanelli" riguarderanno soprattutto il podismo, ma, in seguito, potrebbero allargarsi a tutte le branche dell'atletica".

Tombola al santuario di Castiglione Tinella

Canelli. Il santuario dedicato alla Madonna del buon consiglio a Castiglione Tinella ospiterà, sabato 15 gennaio alle 20.30, la tradizionale tombola in favore delle varie attività organizzate durante l'anno. Il santuario costruito in frazione "Balbi", nella parte bassa del paese da dove comincia la salita verso il capoluogo, è visitato ogni anno da migliaia di pellegrini, come testimoniano i molti ex voto che tappezzano le pareti interne dell'edificio, prova di una sentita devozione popolare. Per la tombolata sono previsti cospicui premi in natura, mentre a tutti i partecipanti è garantito un assaggio di salsiccia accompagnato da un buon bicchiere di vino prodotto dalle cantine castiglionesi.

Grazie ai Vigili del Fuoco di Canelli, sono degli angeli

Canelli. Da Calamandrana ci scrive Rosa Rizzolio: "Sono Rosa Rizzolio e risiedo nel Comune di Calamandrana. L'ultimo giorno dell'anno sono riuscita a chiudermi fuori casa! Ero disperata. Ho chiamato i Vigili del fuoco di Canelli che si sono precipitati immediatamente. Sono arrivati tre ragazzi, degli angeli, che mi hanno tranquillizzata e sono riusciti ad aprirmi la porta senza arrecare alcun danno. Li ringrazio tanto e auguro loro un sereno anno nuovo".

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 -
info@com-unico.it

13ª Ronde di Canelli e calendario Rally 2011

Canelli. La seconda Ronde 'Colli del Monferrato' di Canelli si correrà il 19 e 20 marzo.

«La tredicesima corsa Rally e seconda Ronde di Canelli, è stata spostata perché quella della passata edizione (6-7 marzo) era stata annullata a causa della neve - ci aggiorna Giancarlo Benedetti, presidente della Pro Loco, organizzatrice della Ronde con il Team Cars 2006 - Stiamo lavorando per l'organizzazione dell'ospitalità in quanto piloti, navigatori e meccanici arriveranno già nella giornata di venerdì 18 marzo e per avere al più presto le ultime autorizzazioni per il passaggio della prova speciale di circa 4 chilometri da percorrere due volte, una al mattino ed una al pomeriggio.

Per la prossima edizione ci saranno alcune novità che non è ancora tempo di esternare, anche se resta certa la passerella delle auto, il sabato 19, per le vie centrali della città.

«Debbo, comunque, ringraziare il Comune di Canelli per la disponibilità delle piazze: Unione Europea, piazza Gancia, piazza Zoppa e piazza Cavour dove sarà piazzato il palco per la partenza e l'arrivo».

Calendario Rally 2011
Al 31 dicembre è stato varato il calendario 2011 delle gare e raduni auto e moto, locali e non.

Ovviamente, riportiamo le date degli eventi più vicini alla zona del giornale, cominciando dal Ice Trophi Prigelato (15 e 23 gennaio), a seguire con il Rally di Montecarlo (18-22 gennaio), il 2ª Ronde An-

dora (5-6 febbraio), Ice Trophy Prigelato (13 febbraio), 8ª Trofeo Pista Winner di Karting a Nizza Monf (27 febbraio), 2ª Ronde delle Langhe ad Alba (5-6 marzo), 13ª Ronde Colli Monferrato di Canelli (19-20 marzo), 10ª Riviera Rally di Spotorno (19-20 marzo), 34ª Rally Il Ciocco (24-27 marzo), 10ª Trofeo di Primavera di Karting a Nizza Monf. (27 marzo), 6ª Rally Ronde del Canavese di Cirié (2-3 aprile), 69 GP Formula 1 a Montecarlo (26-29 maggio), 7ª Tour Tra Langa e Monferrato di Moasca (28-29 maggio), 37ª Rally Coppa d'oro di Alessandria (4-5 giugno), Memorial Dante Giacosa di Neive (11-12 giugno), Trofeo Sassello di fuoristrada a Sassello (18-19 giugno).

"Duemilaudici", malumori e cattivo gusto colti da Bielli

Canelli. Oscar Bielli ci ha scritto: «Ho colto malumori su come si presenterà questo 'duemilaudici'. Senza la possibilità di usufruire di vacanze extra, vista la mancanza di 'pontii', con timori sulla tenuta economica del vecchio continente, col pericolo del ricorso alle urne, con Mar-mo che siederà a Montecitorio...»

Una cosa però ci dovrebbe rallegrare, almeno come canellesi. Con la fine delle festività verranno rimossi quegli indegni addobbi che hanno deturpato piazza Cavour nel periodo natalizio. Un lenzuolo degno, quello sì, di una città sotto assedio, una poverissima e raccogli-cia quinta di alberelli coperti alla base da uno stinto tessuto che avrebbe voluto ricordare i colori della nostra città. Ma, come abbiamo trovato i soldi per realizzare lo stendardo di un progetto che non esiste (ancorché l'idea sia stata pagata) e

non sentiamo l'esigenza, vorrei dire il dovere, di realizzare un degno messaggio di ringraziamento e riconoscenza nei confronti degli amici trentini?

Quello che più mi ha colpito è stata l'apatia, la rassegnazione con la quale i canellesi hanno vissuto questa pessima esibizione consumata in loro nome. Associazioni di volontariato che hanno ricevuto di tutto e di più dal Trentino, come hanno potuto ritenere adeguato un simile messaggio di riconoscenza. Ma vi ricordate che cosa sono stati capaci di darci, vi ricordate come ci hanno accolti nelle molteplici visite che abbiamo fatto a casa loro?

Tutto dimenticato, tutto dovuto. Facciamoci un esame di coscienza e realizziamo che, a volte, il cattivo gusto di pochi può determinare una pessima figura per tutti».

Bando "Pierino Stroppiana", concorso per studenti sull'Unità d'Italia

Canelli. 'Memoria Viva', con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale e del Comune di Canelli, bandisce un concorso per gli studenti. Il dott. Mauro Stroppiana figlio dell'indimenticabile 'Pierino', lo vuol ricordare con un concorso che così presenta.

Stati diversi. «Quando l'Italia iniziò il suo percorso di unificazione nazionale, dovette fare i conti con una complicata geografia di Stati con culture e vicende secolari diverse, con identità locali molto forti, eredi di tradizioni legate alle differenti civiltà che hanno attraversato la penisola e che si possono ancora scorgere nelle pietre antiche che stratificano il nostro territorio.

Per una cultura condivisa. Nell'Ottocento, lo Stato italiano, come altri Stati europei, scelse di costruire un'immagine nazionale unificante, un sentimento di appartenenza ad una cultura condivisa.

L'unione mirava ad eliminare ed attutire le differenze, con la consapevolezza che queste scelte, se era vero che portavano con sé contraddizioni, competizioni, limitazioni, d'altro canto potevano generare dialogo, negoziazioni diplomatiche tra visioni diverse e l'esercizio di strategie per costruire attenzioni "nazionali" democratiche.

In 150 anni l'identità italiana si è costituita, più forte delle tensioni che l'attraversarono, con una profondità e com-

plexità che ne costituisce la ricchezza.

Questo sforzo di unificazione, questo tenere insieme le diversità valorizzandole, questa storia costruttrice di identità collettiva crediamo possa essere oggi una forte testimonianza, insieme ai suoi protagonisti, per i nostri giovani.

Cercando Unità. L'Unità d'Italia, infatti, non è un dato acquisito, ma una costruzione lenta della quale sono state protagoniste le generazioni dei due secoli scorsi, così come lo siamo noi oggi.

E' stata una storia segnata da grandi Personaggi che hanno lasciato tracce nei libri di storia, dei quali però, a volte tendiamo a dimenticarci.

Accanto a loro una miriade di persone poco note, ma non anonime, ha lavorato per far crescere il Paese, unirli, favorire lo sviluppo materiale e spirituale.

Oltre ai singoli, diverse istituzioni e realtà associate hanno contribuito a realizzare l'Italia come è oggi, spesso rappresentando le esperienze più significative di crescita civile, laddove hanno saputo lavorare per unire, piuttosto che per dividere.

A queste realtà aggregative locali come alle persone e ai personaggi, vuol essere dedicata prioritariamente l'attenzione del concorso.

Il concorso può essere un'occasione, per intraprendere un viaggio attraverso

la memoria, alla ricerca del fondamento di una nazione unita e del senso che la parola cittadinanza oggi ricopre nella mediazione mai terminata tra individuo e comunità, locale e globale, orgoglio nazionale e confronto con l'alterità».

Obiettivi. Il concorso ha come scopo di: stimolare gli studenti alla ricerca degli elementi che, hanno contribuito a favorire l'unione politica, sociale e culturale; far emergere i profili di persone che sono state, nel loro specifico ambito di vita (ruolo, professione, luogo, tempo), fattori di unione; ricostruire le storie delle aggregazioni, soprattutto locali, anche in relazione alla trasformazione sociale, culturale, economica ed agricola del territorio; far conoscere gli articoli della costituzione italiana che più di altri hanno contribuito e contribuiscono a "fare gli Italiani", cioè a creare un popolo unito; valorizzare la testimonianza diretta o indiretta (quando per l'epoca storica non siano più presenti testimoni diretti), come: via privilegiata con cui le persone assimilano i valori e non solo i contenuti della storia, dell'educazione civile e della vita sociale; fonte rilevante per la ricerca storico-didattica e patrimonio culturale del territorio.

Sui filoni tematici, tipi di elaborazione, valutazione ecc. del concorso ritorneremo sul prossimo numero.

tagli degli organici, nel solo Astigiano, si sono ridotti di 200 unità.

Molto, quindi, dipenderà dalle decisioni del Ministero e dall'ufficio scolastico regionale che provvederà a smistare gli insegnanti fra le otto province del Piemonte. Mantenere i plessi non vuol ancora dire avere i docenti necessari.

In merito, va registrato, per il 2011, lo stanziamento regionale di 12,5 milioni di euro con lo scopo di "assumere personale aggiuntivo e far fronte ad eventuali ridimensionamenti" che nel 2010, nell'Astigiano, si sono tradotti in 19 posti per in-

segnanti, assistenti e amministrativi.

Valutando i Piani scolastici presentati per il 2011-2012 dalle Province piemontesi, la Giunta regionale ha ottenuto che l'Istituto agrario Penna e l'Istituto d'Arte Alfieri, conservassero la loro autonomia.

Anche in questo caso, come quella per i nuovi indirizzi (gastronomico del Penna di S. Damiano; musicale del Monti di Asti; tecnico economico settore turismo di Canelli), "la scelta dovrà essere supportata da adeguate dotazioni di organico di insegnanti e personale Ata".

Il Canelli vince in amichevole ora si cerca una punta

Canelli. In attesa della ripresa del campionato la prima domenica di febbraio continuano gli allenamenti e le amichevoli per squadra azzurra in questo periodo di sosta invernale.

La dirigenza azzurra nel frattempo ha perfezionato l'acquisto del difensore centrale Selvitano ex Lucento.

Intanto la scorsa settimana il Canelli ha disputato una amichevole in Liguria contro l'Andora squadra prima in classifica nel girone di Promozione ligure. LA squadra spumantiera

ha disputato una buona partita vincendo 3-0 con reti di Bac-caglino, Meda e Cassaneti che ha disputato un buon incontro.

Intanto proseguono le riunioni per sistemare il gruppo della dirigenza ed in modo particolare si è sempre alla ricerca di un nuovo presidente dopo le dimissioni di Domenico Bussi e la temporanea conduzione affidata al Sindaco Gabusi.

Si spera che in questo mercato di riparazione di gennaio si trovi la tanto sospirata punta che possa aumentare il peso ed i gol per l'attacco meno pro-

lifico del campionato.

Al momento oltre ai nomi dei possibili candidati sembra sempre molto problematico trovare le finanze che ne consentano l'ingaggio.

Per il prosieguo del campionato saranno determinanti le prime due partite che il Canelli disputerà sul terreno amico del Piero Sardi ad iniziare da domenica 30 gennaio quando la compagine di Fabio Aman-dola tornerà in campo per il recupero casalingo contro il Villarvernia alle ore 14,30.

Ma.Fe.

La grande sensibilità dei ragazzi delle Medie per Telethon

Canelli. La Scuola Media "C. Gancia" anche quest'anno ha aderito al progetto di Telethon Young - Missione possibile, inserendolo nel Piano dell'Offerta Formativa. Il giorno 18 dicembre scorso al Centro Commerciale di Canelli "Il Castello" si è svolta la raccolta che ha fruttato la somma di € 1148,00. Grazie alla collaborazione di genitori, insegnanti e alunni con il fattivo contributo della popolazione è stato così possibile inviare a Telethon Young un aiuto concreto per finanziare in particolare i progetti di ricerca sulla cecità ereditaria. Telethon, infatti, sta già dimostrando che la terapia può rappresentare una speranza di cura su una grave forma di cecità, l'amaurosi congenita di Leber. Per tante altre malattie oculari però il cammino verso la cura è ancora lungo e servono ancora fondi per far progredire la ricerca e raggiungere così altri nuovi importanti traguardi. Ancora una volta i ragazzi e le loro famiglie si sono dimostrati particolarmente sensibili all'iniziativa e, nella con-



vinzione che la ricerca è il migliore investimento per le generazioni future, hanno offerto un po' del loro tempo per proporre l'iniziativa al pubblico. La Dirigente Scolastica, dott. Paola Bog-getto, ringrazia tutti coloro che hanno collaborato e in primo luogo il dirigente Luigi Chiarle del Centro Commerciale che ha messo a disposizione il locale.

Concorso "Presepio 2010" in Santa Chiara



Canelli. "Fare due presepi e portarne uno in Oratorio" è stato detto ed è stato fatto. Alla bella iniziativa di Natale 2010, hanno partecipato 21 ragazzi. Con l'aiuto dei genitori ed amici hanno realizzato i presepi in vari generi, cercando di trasmettere un messaggio originale del Santo Natale in fantasia e contenuti. Giovedì, 6 gennaio, durante la festa della Befana in Oratorio, sono stati premiati tutti i bambini che hanno partecipato al Concorso. I tre migliori presepi sono risultati: al primo posto, il "Presepe nel pane" (Elisa, Erica e Emanuela Levo); al secondo posto "Presepe con componenti elettriche" (Francesca Robino); terzo classificato, il "Presepe di lana" (Riccardo Corino). Nelle foto i vincitori del concorso sui Presepi.

Appuntamenti

Il "Corso in preparazione al sacramento del matrimonio" sarà tenuto nella parrocchia di San Tommaso, a Canelli, nel mese di febbraio 2011;

"Cerchio aperto - Centro di ascolto", aperto ai giovedì, in via Roma, Canelli, dalle ore 18 alle 19,30 (tel. 3334107166).

Sabato 15 gennaio, ore 16, in biblioteca "Leggi un libro";

Sabato 15 gennaio, a Sant'Antonio, ore 20,30, "Tombola" benefica;

Sabato 15 gennaio, ore 20,30, al Santuario Madonna Buon Consiglio di Castiglione Tinella, "Grande tombolata";

Lunedì 17 gennaio, nella sala comunale di S. Stefano Belbo, ore 21, si riuniscono, i "Cobas del Moscato";

Venerdì 21 gennaio, ore 20,30, nella parrocchia S. Cuore, "La Parola, due voci - Il regno dei cieli è vicino";

Domenica 30 gennaio, al campo 'Sardi', ore 14,30, incontro calcio, Canelli - Villaveria;

Domenica 6 febbraio, nella sede Fidas di via Robino 136, "Donazione sangue";

Dal 9 al 12 febbraio 2011, pellegrinaggio in pulman a Lourdes (don Claudio 340.2508281).

Anche le "Befane" sanno piacere e farsi voler bene



Canelli. Anche le 'Befane' sanno farsi voler bene e piacere. Lo hanno dimostrato le oltre settecento apprezzate porzioni di 'Farinata' offerte gratis, dalle ore 16 alle 20 di giovedì 6 gennaio, da parte della Pro Loco Città di Canelli (Giancarlo Benedetti presidente) e dal bar 'Giardini di Bacco', all'ingresso del Centro commerciale "Il Castello" (direttore Luigi Chiarle).

Restano i plessi di Cassinasco, Loazzolo, Roccaverano Parte il "turistico" al Pellati di Canelli

Canelli. È andato a buon fine, martedì 28 dicembre, in Giunta regionale, l'accesso dibattito per salvare il mantenimento dei 198 plessi astigiani, compresi i tre delle scuole elementari di Cassinasco, Loazzolo e Roccaverano che, in base ai numeri richiesti dalla nuova riforma Gelmini, avrebbero dovuto essere soppressi.

I plessi sono stati salvati anche grazie al deciso intervento dell'assessore all'Istruzione Alberto Cirio. Resta però il fatto che la possibilità di frequentare le scuole dipenderà molto dalla disponibilità degli insegnanti che, sempre in base ai

tagli degli organici, nel solo Astigiano, si sono ridotti di 200 unità.

Molto, quindi, dipenderà dalle decisioni del Ministero e dall'ufficio scolastico regionale che provvederà a smistare gli insegnanti fra le otto province del Piemonte. Mantenere i plessi non vuol ancora dire avere i docenti necessari.

In merito, va registrato, per il 2011, lo stanziamento regionale di 12,5 milioni di euro con lo scopo di "assumere personale aggiuntivo e far fronte ad eventuali ridimensionamenti" che nel 2010, nell'Astigiano, si sono tradotti in 19 posti per in-

Gita Sociale Fidas per il raduno di Parma 2011

Canelli. Il Gruppo Donatori di Sangue di Canelli organizza per il 13-14-15-16 maggio 2011 una gita sociale per partecipare al raduno nazionale di Parma. Nel programma, oltre al raduno che sarà domenica: Maranello per la visita al Museo Ferrari; escursione ai Castelli del Parmense (Rocca San Vitale di Fontanellato, Soragna e Rocca Meli Lupi, reggia di Colorno). Quindi visita ad un Consorzio di produttori di Parmigiano Reggiano con degustazione; visita ad un salumificio produttore di Prosciutto di Parma con degustazione. Infine Castell'Arquato bellissimo borgo medioevale e città d'arte. Quote di partecipazione: base 30 partecipanti € 465,00; base 45 partecipanti € 430,00 e include: viaggio di in pullman G.T. ed escursioni come descritto; trattamento di pensione completa dal pranzo del 1º giorno al pranzo dell'ultimo in hotels e/o ristoranti; Pernottamento in Hotel 4 stelle a Parma, le bevande ai pasti; prenotazioni e informazioni presso la sede Fidas il giovedì sera oppure telefonando al presidente Mauro Ferro 0141-831349 ore pasti. Prenotazioni entro il 10 febbraio versando l'acconto di euro 100,00. I posti verranno assegnati in base all'ordine di prenotazione.

Ripartizione fondi di assistenza scolastica

Canelli. Avendo la Provincia di Asti assegnato un contributo di 18.451 euro per l'assistenza scolastica del comune di Canelli, la Giunta comunale ha provveduto a ripartire la somma: 2.035 euro al Comune per la copertura delle spese di refezione; 600 euro all 'M.M. Bocchino'; 600 alla 'Cristo Re'; 1.863 alla Scuola Infanzia statale; 1.077 alla Scuola Primaria; 9.500 alla Media Inferiore; 2.774 ai corsi di alfabetizzazione per adulti.

Su sanità e ospedale Valle Belbo

Le richieste di Perazzo al presidente Roberto Cota

Nizza Monferrato. L'ex consigliere (il Consiglio comunale di Nizza è decaduto) di minoranza Sergio Perazzo sul problema dell'Ospedale della Valle Belbo non molla la presa. Aveva già scritto a fine anno al presidente della Regione Piemonte Cota e non avendo ottenuto alcuna risposta alla sue richieste ritorna alla carica con una nuova lettera (che riporta):

«Illustrissimo Sig. Presidente della Regione Piemonte; Assessore alla sanità della Regione Piemonte, non avendo avuto alcuna risposta in merito ai miei interrogativi relativi alla costruzione del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo, permettetemi di farVi alcune considerazioni e di ripeterVi alcune domande, che in questo momento interessano i cittadini del sud-Astigiano e la Valle Belbo.

La prima considerazione nasce dalla notizia apparsa sul sito regionale e relativa alla vostra prima riunione con i commissari appena nominati, titolata: sanità, piena condivisione da commissari e direttori.

Sembra evidente che la scelta sia avvenuta non per capacità professionali, ma esclusivamente per fedeltà e riconoscenza a chi li ha nominati, con la garanzia di portare avanti con rigore una politica

sanitaria già decisa in altre sedi, senza ripensamenti e ribellioni, giurando, presumo, come a Pontida.

Un gruppo di yes-men, ligio alle direttive di riforme o tagli ai servizi, questo si vedrà in seguito, ma che non dovrà assolutamente avere iniziative proprie, perché tutto dovrà essere deciso da Torino, tutto dipenderà dal centro, senza alcuna autonomia territoriale.

L'autonomia territoriale, non come possibile risorsa, ma vista in un'ottica solo di sprechi e quindi da eliminare insieme, probabilmente ai piccoli presidi ospedalieri di confine, visti anch'essi come esempio di inefficienza, inutili nella nuova logica "riformista" di un nuovo sistema sanitario che per la prima volta, non lo aveva ancora detto e scritto nessuno, veda i cittadini al centro dell'interesse della sanità regionale e veda il tutto, inserito in una programmazione di sistema, con Torino e Novara a guidare il resto del Piemonte in questa opera di passaggio dal vecchio al nuovo, dalla sanità del passato alla nuova era, dove tutto è deciso da pochi, ma nell'interesse collettivo e si faranno tanti risparmi, naturalmente mantenendo gli stessi servizi ai cittadini, i quali dovranno magari muoversi un po' di più sul territorio, ma pa-

zienza, l'importante è la salute.

In questo quadro in movimento, è logico pensare di fermare quelle strutture non compatibili con il disegno generale e di lì l'iniziativa del nuovo direttore dell'assessorato, che con una lettera ha chiesto di sospendere i lavori del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo, scontrandosi però con la reazione degli Amministratori locali, ai quali nessuno aveva pensato di comunicare le nuove intenzioni sulla sanità provinciale e dal punto di vista morale-legale, con l'Accordo di programma firmato ad aprile del 2008 a Nizza Monferrato dal predecessore del Presidente Cota, Mercedes Bresso e vincolante anche per la Regione stessa e costruito appositamente per impedire che la programmazione di opere pubbliche non sia soggetta ai cambiamenti di umori dei singoli politici che si alternano al potere; anche perché, se l'amministrazione comunale di Nizza Monferrato, per poter firmare l'accordo ha predisposto la variante urbanistica richiesta dalla stessa regione, si è fatta finanziare dalla Regione Piemonte le opere di urbanizzazione primaria, quali fognature e acquedotto, poi le ha costruite, le ha collaudate perché già finite, rispettando i tempi

previsti dall'accordo stesso, non può pensare di aver sprecato tempo, energie e soldi pubblici, in quanto sono cambiati gli uomini che governano la regione.

Ultimo dato non trascurabile, con il presidio ospedaliero già in costruzione, con un progetto definito in base ai servizi ospedalieri previsti nell'accordo di programma firmato, quali cambiamenti sono possibili senza essere almeno comunicati e nella migliore delle ipotesi, condivisi da tutti gli attori dell'accordo stesso, così come le clausole dell'accordo prevedono e come la correttezza amministrativa vorrebbe?

Le domande rimangono le stesse delle altre volte: *Cosa volete fare del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo? Volete completare la costruzione o sospenderla e fare altro? Quando convocherete il Collegio di vigilanza dell'Accordo per chiarire quali sono i vostri intendimenti reali e fare proposte concrete? Pensate di confrontarvi con i territori adottando metodi più democratici o ritenete che l'unico sistema sia quello che il centro decide e gli enti territoriali ubbidiscono?*

In attesa di una qualche risposta, porgo distinti saluti.

Nizza Monferrato, 6/01/2011 Sergio Perazzo».

Un'esperienza da raccontare

Nicese in Afghanistan con il ministro La Russa

Nizza Monferrato. Un giovane alpino nicese in Afghanistan: è Paolo Vaccarino, che la scorsa settimana è stato con altri tre coetanei militari a inizio carriera ad affiancare il Ministro della Difesa Ignazio La Russa nella sua visita al contingente italiano presso la base di Camp Arena, nei pressi della città di Herat. Una telefonata a casa, di quelle a cui quasi non riesci a credere; altre telefonate per sbrogliare la logistica, quindi l'incontro con il Ministro all'aeroporto Milano Linate, un volo di circa cinque ore e un atterraggio tattico nel buio. Perché la base cerca di essere meno visibile possibile a eventuali attacchi: è una zona difficile e nonostante le manovre degli eserciti delle difese nazionali si vive in allertaggio continua. "Del posto mi ha colpito la desolazione, un deserto freddo in cui i pochi edifici visibili sono in rovina" racconta Paolo. La sua passione per le forze armate nasce da giovanissimo, e dopo le scuole superiori al Pellati di Nizza (è in un certo senso però un nicese d'adozione, perché la famiglia risiede nei dintorni di Portacomaro), ha frequentato un anno di "mini naja" presso la Scuola Militare Alpina di La



Thuile; questo lo rendeva, dei quattro ragazzi scelti, l'unico a essere già stato veramente un militare. Ora attende conferme per partire per il Rav, raggruppamento allievi volontari, nel cuore il sogno di diventare militare professionista. Lo appoggia tutta la famiglia, ed è particolarmente entusiasta di lui il nonno materno, il ben noto accademico dell'Erca Gigi Pistone. Che alla domanda sul perché Paolo sia stato scelto per questo prestigioso incarico, risponde scherzosamente: "Quando era in caserma in Val d'Aosta ho portato in regalo ai suoi superiori qualche ottima bottiglia di Barbera della Cantina di Vinchio e Vaglio, devonno aver lasciato il segno!".

Con gli ospiti del Centro diurno del CISA

Diversamente abili in scena al Sociale



Un momento dello spettacolo.

Nizza Monferrato. Tra gli eventi nicesi delle festività appena concluse, uno dei più rilevanti è stato

lo spettacolo dei ragazzi diversamente abili ospiti del Centro Diurno Socio-Assistenziale del C.i.s.a. Asti sud. In un teatro sociale affollatissimo, con presenze di volontari delle associazioni, dal Gva all'Ofital al Rotary, autorità civili e militari, educatori e il Vescovo Mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha preso vita la rappresentazione intitolata *Musica è*, collage di piccole scene e momenti di canto e ballo con la musica come filo conduttore, a ricordare che ritmo e melodie sono emozioni e momento di socialità per tutti, nessuno escluso. Il tema della diversità è particolarmente importante visto che stiamo parlando di ragazzi con varie forme di disabilità: il centro diurno nicese, in viale Umberto I, ne ospita una ventina, tutti che hanno concluso il ciclo scolastico; dei minori di 18 anni si occupa invece l'Educativa Territoriale. "È il settimo anno che realizziamo questo spettacolo," dice Simona Ameglio, coordinatrice del Centro Diurno, "e ringraziamo tutti quelli che anche quest'anno ci hanno permesso di portare a termine questa bella iniziativa, dalle autorità alle associazioni, alla nostra presidente Franca Serra". Quanto è importante per la ventina di ospiti del centro allestire questo spettacolo? "Moltissimo. Lo fanno di anno in anno con

maggiore entusiasmo, e ormai non hanno più paura del palcoscenico". La preparazione richiede di solito dai quattro ai cinque mesi: tutto comincia con i ragazzi radunati per raccogliere idee su quello che amano e ciò che piacerebbe loro portare in scena. Poi si dipinge la scenografia, si decidono le battute e le scenette, i singoli si scelgono un ruolo che li diverta e che sia nelle loro possibilità: chi reciterà qualche battuta, chi per l'occasione impara a suonare uno strumento musicale. Sul palcoscenico poi i ragazzi diversamente abili non saranno soli: li affiancano infatti educatori e volontari, mentre quest'anno la parte musicale ha avuto un ospite speciale, l'artista nicese Massimo Ricci, che ha suonato e cantato, voce e chitarra acustica, un brano di sua composizione sul tema della disabilità. Prima dello spettacolo le educatrici hanno consegnato premi ai bambini dell'educativa territoriale, mentre la giornata è stata l'occasione giusta perché si presentasse l'Associazione Arcobaleno, che riunisce disabili fisici gravi che però, grazie al sostegno del Cisa, riescono ad avere una vita indipendente. A chiusura dello spettacolo, infine, molti applausi per tutti: l'apprezzamento potrebbe essere stato tale che i nostri interpreti potrebbero tornare sul palco per una replica in qualche altro comune della provincia.

F.G.

Teatro al Foro boario

Paure letterarie con Chiarle e Visconti



Nizza Monferrato. Letture inattese, paure da esorcizzare con una risata. E, sopra ogni cosa, ricordarci che molti romanzi che sono stati il nostro spauracchio ai tempi di scuola, per via delle interrogazioni, letti senza pressioni possono essere persino molto divertenti. Da questi presupposti è partita la seconda serata della rassegna "I giovani e le paure del nuovo millennio malato e luccicante", a cura di Comune, Pro Loco e Fondazione Davide Lajolo per la direzione artistica di Alessio Bertoli e aperta brillantemente dalle torinesi Cristina Rigotti e Arianna Abbruzzese. Venerdì 7 gennaio, coda festiva delle vacanze natalizie grazie a un inatteso "ponte" di quattro giorni, il Foro Boario nicese è stato lo sfondo per un reading a due, ovvero Francesco Visconti e Silvia Chiarle, con il musicista Stefano Zoanelli a fare da "terzo in-

comodo" con interventi musicali scherzosi. Perché, innanzitutto, gli interpreti si prendevano un po' in giro nel loro ruolo di "portatori di cultura", nella dialettica tra attore navigato e giovane allieva, alleggerendo l'aria tra la lettura di testi a volte anche non semplici, favole inquietanti e filastrocche dallo spiccato umorismo nero. Spazio poi anche alla musica in alcuni duetti voce-pianoforte tra Visconti e Zoanelli, in repertorio brani in cui era la paura dell'abbandono a farla da padrone. Quella andata in scena venerdì è solo la prima delle due parti di reading, e la curiosità rimane per quali altri testi sceglieranno gli interpreti e quali altri espedienti di messinscena sapranno strapparci una risata: l'appuntamento sarà l'11 febbraio, sempre a ingresso libero, con aperitivo in chiusura e dopoteatro con bollicine all'Alter Ego Bar.

Notizie in breve

Gaspere e Zuzzurro al Sociale

Giovedì 13 gennaio alle 21 al Teatro Sociale di Nizza la stagione teatrale continua con *Non c'è più il futuro di una volta*, nuovo spettacolo del celebre duo comico Gaspere e Zuzzurro che scherzano su un presente complesso e un futuro rivelatosi diverso da come ce l'aspettavamo. Ingresso a 16 euro, ridotto a 12 e 10, biglietti in vendita al teatro e in prevendita all'agenzia Dante Viaggi in via Pio Corsi.

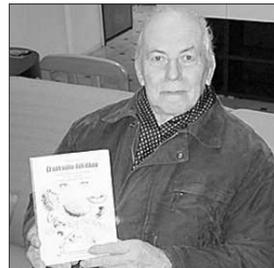
Incontro sul regolamento forestale

Venerdì 14 gennaio a partire dalle 21 presso il foro boario di Incisa si svolge un incontro aperto a tutti sul tema dei tagli boschivi e dei nuovi regolamenti regionali in materia. Intervengono rappresentanti dell'Ente Parchi Astigiani, che risponderanno a dubbi e domande dei presenti.

Poeta dialettale nicese

Il terzo volume di Giuseppe Ratti

Nizza Monferrato. C'è chi considera il gentil sesso una musa ispiratrice per comporre musica, e chi fa notare che le donne, proprio come le melodie, hanno sette note: in piemontese "j'eugg", "el màn", "la buca", "ij cavej", "el stome", "la maternità" e "el gambe", rispettivamente occhi, mani, bocca, capelli, seno, maternità e gambe. Lo sostiene il poeta dialettale nicese Giuseppe Ratti, che ha usato questa curiosa espressione come titolo dell'ultima raccolta di suoi componimenti, come sempre sia in dialetto che in italiano, edita da Fabiano Editore e che prosegue la "serie" inaugurata dai precedenti volumi *Vagabonda d'na puesia!*... e *Tutt so ch'u noss u vola*. Questa volta l'edizione è impreziosita da una copertina a colori disegnata dal ventenne fumettista nicese Marco Mastrazzo, per un libro in cui sembra proprio che Ratti abbia tentato di racchiudere tutta Nizza: c'è una galleria di ritratti femminili a completare la sezione "Amur", si continua con "Fede e sentimenti" in cui trovano spazio gli omaggi a personalità cittadine recentemente scomparse come "l'avucòt Guido" o di lonta-



Giuseppe Ratti

na ma fervida memoria, come il settimano di Incisa Tunèn. "El gran firme" sono quelle degli amministratori appena eletti al momento della composizione delle poesie, come "El sindich Lovisolo" e "l'Assessur a la Cultura Fabrizio" per proseguire con altre istituzioni locali come la Cantina di Nizza, la Cartoleria Bernini, negozianti ed esercizi commerciali dalla lunga storia o di nuova apertura. Infine si omaggiano i giocatori di bocce con altre poesie e una serie di testi a cura di Gianfranco Bergamasco, in cui si parla di associazioni, attività agonistiche, classifiche con un ricco corredo iconografico.

Inaugurata a Vinchio la Casa della memoria



Vinchio. È stata inaugurata durante le scorse settimane a Vinchio la Casa della Memoria, della Resistenza e della Deportazione, museo multimediale che si propone di diventare un punto di riferimento storico e culturale a livello regionale. Si trova nei locali di via Capitano Lajolo, proprio sotto piazza San Marco, dati in comodato dal comune di Vinchio all'Israt, Istituto per la storia della Resistenza astigiana, che gestisce la struttura, destinata a essere ancora ampliata nell'immediato futuro.

Venerdì 14 gennaio alla Trinità

“Tra favole e birilli” con il Trio Friedrich



Nizza Monferrato. Riprendere venerdì 14 gennaio 2011, alle ore 21 la Decima Stagione Musicale organizzata dall'Associazione Culturale Concerti e Colline onlus con il concerto "Note tra favole e birilli", che vedrà protagonista il Trio Friedrich (Ilaria Costantino - Massimo Gatti - Stefano Pramauro) impegnato in un gustoso programma cameristico.

Ilaria Costantino ha compiuto i suoi studi pianistici al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida dei Maestri G. Garilli e M. Delli Ponti per poi perfezionarsi all'Accademia Internazionale di Imola. Nel 1997 è risultata vincitrice della borsa di studio per pianista accompagnatore bandita dal Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Nel 1998 ha conseguito il Diploma al Corso Triennale di formazione Professionale per duo pianistico tenuto dal duo Frosini Baggio e nel 1999 si è diplomata in Clavicembalo e Tastiere Antiche sotto la guida della Prof.ssa M. Porrà.

Massimo Gatti Consegue la maturità artistico-musicale presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove successivamente si laurea. Frequenta corsi di alto perfezionamento strumentale, musicale e didattico studiando con alcuni tra i più insigni docenti di livel-

lo internazionale. Inoltre ha studiato composizione musicale elettronica col Prof. R. Sinigaglia. Ha conseguito idoneità in selezioni pubbliche per cattedre d'insegnamento e per posti in orchestra. Nella sua attività concertistica orchestrale ha affiancato eminenti personalità del panorama musicale italiano ed internazionale esibendosi anche in formazioni cameristiche per importanti istituzioni nazionali.

Stefano Pramauro studia clarinetto presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino - sezione staccata di Cuneo sotto la guida del Prof. Claudio Chivazza, e consegue il diploma nel 1992. Nell'estate del 1993 partecipa al Corso Internazionale di Clarinetto tenuto dal Maestro Jozsef Balogh A Budapest. Nel 1995 supera le selezioni per partecipare all'Internationales Jugend-Festspieltreffens di Bayreuth, dove suona nell'Orchestra Giovanile del Festival e partecipa a numerosi concerti in varie località della Germania. Negli anni 1995/1996 frequenta importanti accademie di perfezionamento.

Ha suonato in diverse orchestre e svolge intensa attività concertistica in numerosi ensemble cameristici.

Paola Salvadeo

A cura dell'Ass. Zoltan Kodaly

Conclusa la rassegna “Concerti dell'Avvento”



Nizza Monferrato. Si sono conclusi venerdì 7 gennaio "I concerti dell'Avvento" organizzati dall'associazione Zoltan Kodaly di Nizza Monferrato, la rassegna musicale è giunta alla terza edizione, l'ultima serata ha ospitato l'ensemble vocale astigiano Hasta Madrigalis diretto da Paola Rivetti.

È stato molto importante nell'ambito della stessa rassegna offrire musica diversa in situazioni diverse: coinvolgendo i bambini delle scuole primarie con la possibilità di prender parte ad una lezione-concerto per poter conoscere gli strumenti musicali, realizzando un concerto natalizio presso la ex-cantina sociale di Calamandrana con gli allievi dei corsi di musica dell'associazione, offrendo due concerti di musica classica strumentale e corale presso la Parrocchiale di San Ippolito a Nizza Monferrato che hanno coinvolto un pubblico numeroso, attento e competente.

I concerti sono organizzati dall'associazione con il patrocinio del Comune di Calaman-

drana e la disponibilità della Chiesa Parrocchiale di San Ippolito di Nizza Monferrato, il festival è nato nel 2009 e vuole andare avanti in un momento difficile per la cultura con la convinzione che la musica sia un mezzo importante per il superamento delle difficoltà soprattutto per la sua intrinseca forza aggregante.

L'attività dell'associazione riparte subito con i corsi di musica a Calamandrana in collaborazione con il Comune presso la ex-stazione ferroviaria nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì coordinati da Simona Scarrone e con le prove della corale diretta da Alessandra Mussa il lunedì sera presso la canonica della Chiesa San Ippolito a Nizza Monferrato.

Chi fosse interessato ad aver maggiori dettagli sull'Associazione Zoltan Kodaly può contattare la Segreteria organizzativa e-mail: zkcorsidimusic@libero.it

AZK Associazione musicale Zoltan Kodaly - Corsi, Concerti e Coro.

A Nizza Monferrato

I numeri estratti della lotteria di Natale

Nizza Monferrato. Pubblichiamo il numero dei biglietti estratti della lotteria del "Centro commerciale di Nizza Monferrato" (tra parentesi il nominativo di chi ha offerto il premio):

1 - 2602: *Viaggio 1 week 2 persone* (Ag. Viaggi "La via maestra" - Via Pistone 77 - Nizza); 2 - 11711: *Viaggio 1 week 2 persone* (Ag. Viaggi "La via maestra" - Via Pistone 77 - Nizza); 3 - 4132: *Viaggio week 2 persone* (Ag. Viaggi "La via maestra" - Via Pistone 77 - Nizza); 4-1370: *1 Soggiorno benessere* ("I tre poggi" - Reg. Merlini 22 - Canelli); 5 - 16251: *1 Soggiorno benessere* ("I tre poggi" - Reg. Merlini 22 - Canelli); 6 - 2729: *1 Soggiorno benessere* ("I tre poggi" - Reg. Merlini 22 - Canelli); 7 - 7357: *1 Soggiorno benessere* ("I tre poggi" - Reg. Merlini 22 - Canelli); 8 - 2777: *Tea tree experience + make up* ("Medusa" di Giovanni Rosa - Via Cordara 14 - Nizza); 9 - 6750: *Trattamento hair therapy* ("Questione di benessere" - Via Billiani 1 - Nizza); 10 - 772: *Tea tree experience + make up* ("Medusa" di Giovanni Rosa - Via Cordara 14 - Nizza); 11 - 12278: *Trattamento viso lumiere* ("Questione di benessere" - Via Billiani 1 - Nizza); 12 - 15694: *Tea tree experience + make up*

("Medusa" di Giovanni Rosa - Via Cordara 14 - Nizza); 13 - 6158: *Trattamento all'olio di argan 100%* (Questione di stile - Via Billiani 1 - Nizza); 14 - 6421: *Percorso sauna* ("Equilibrium" - Via Gozzellini - Nizza); 15 - 14639: *Candle massage* ("Double face" - Via Trento 59 - Nizza); 16 - 16249: *Trattamento + taglio + piega* ("Antonello & Mary" - Via Fiume 17 - Nizza); 17 - 7949: *Taglio + piega* ("Massimiliano" - Via Cordara - Nizza); 18 - 1423: *Trattamento relax viso* ("Equilibrium" - Via Gozzellini - Nizza); 19 - 9891: *Taglio + piega* (Massimiliano - Via Cordara - Nizza); 20 - 15660: *Massaggio benessere con olio caldo* ("Questione di stile" - Via Billiani 1 - Nizza); 21 - 16757: *Taglio + piega* (Massimiliano - Via Cordara - Nizza); 22 - 2001: *Trattamento benessere mani* ("Questione di benessere" - Via Billiani 1 - Nizza); 23 - 9829: *Piega* (Laura per i tuoi capelli" - Via Dabormida 14 - Nizza); 24 - 4742: *Taglio + piega* ("Massimiliano" - Via Cordara - Nizza); 25 - 2210: *Piega* ("Laura per i tuoi capelli" - Via Dabormida 14 - Nizza); 26 - 10539: *Manicure + smalto* ("Double face" - Via Trento 59 - Nizza); 27 - 11349: ("Laura per i tuoi capelli" - Via Dabormida 14 - Nizza).

Dopo 4 mesi sperimentali a Cortiglione

Rifiuti “porta a porta” primi dati confortanti

Cortiglione. Anche il Comune di Cortiglione nell'anno 2010 ha deciso di passare alla raccolta differenziata con il "porta a porta".

Dopo un quadrimestre di sperimentazione, il servizio è stato introdotto con il mese di settembre, i primi dati sono molto confortanti.

L'appalto della raccolta "porta a porta" è stato affidato alla Ditta Nuova Spurghi di Chiomonte (To) che nel settore può vantare una lunga esperienza, curando la raccolta in diversi territori ed in particolare in alcune aree delle province di Mantova e Parma.

Molto soddisfatto di questi primi risultati il sindaco Andreino Drago che rileva come siano stati raggiunti alcuni obiettivi prefissati: l'eliminazione delle aree di raccolta e dei cassonetti che spesso erano utilizzati da "persone" di passaggio con i relativi costi di smaltimento a carico dei cittadini cortiglionesi e, secondo risultato, un netto miglioramento della qualità dell'ambiente e dei costi con una notevole riduzione dei rifiuti indifferenziati.

Da ricordare che il servizio di "porta a porta" ha portato alla bonifica del "deposito ingombranti" nella zona del peso che ha comportato la rimozione di poco meno di 4

tonnellate di materiale indifferenziato di varia natura.

Il titolare dell'azienda Nuovi Spurghi, Renzo Pinard, fa notare che il sistema in atto, passaggio di raccolta ogni sabato ed ingombranti una volta al mese, ha permesso una raccolta differenziata che raggiunge una alta percentuale (65-68%), un "risultato soddisfacente ottenuto anche con la fattiva collaborazione dei cittadini" che da parte loro hanno capito che con la differenziata ne avrebbero tratto dei benefici.

Proiettando i dati dei 4 mesi su tutto l'arco di un anno si può dire che con questo nuovo modo di raccolta il quantitativo dei rifiuti prodotti è diminuito significativamente.

Conclude il sindaco Drago, presentando questi dati: "Lo scorso anno il Comune di Cortiglione ha conferito allo smaltimento nell'ambito del Cbra (Consorzio di Bacino per i Rifiuti dell'Astigiano) oltre 191 tonnellate di rifiuti.

Con le medie attuali la proiezione annua ci porterà a cifre complessive attorno alle 150 t/annue, dato che conferma le previsioni e le speranze iniziali: con il "porta a porta" si pagheranno solo i costi di smaltimento dei rifiuti effettivamente prodotti dai nostri cittadini".

Assistenza Winner per le licenze 2011

Nizza Monferrato. La Pista Winner ed il Karting Club Nizza Monferrato sono stati autorizzati a fornire l'assistenza per il rinnovo delle Licenze 2011 dei piloti che partecipano alle gare di karting e per questo invitano tutti gli interessati a contattare per tempo l'Ente nicese per espletare tutte le pratiche necessarie.

Intanto si ricorda la documentazione necessaria per ottenere la nuova autorizzazione:

Licenza 2010; foglio medico sportivo annuale non scaduto; documento genitori; importi licenza 2011: licenza concorrente € 30,60, licenza conduttore, € 72, licenza conduttore prodriver € 30, licenza assistente meccanico, € 31,50; tessera Aci.

Per ulteriori informazioni contattare i numeri: 0141 726 188; info@pista-winner.com; 335.5653602.

Si ricorda agli appassionati che l'attività ufficiale delle gare alla Pista Winner di Nizza Monferrato inizierà domenica 27 febbraio con l'8° Trofeo Pista Winner.

Domenica 9 gennaio

Festa dei battesimi in San Giovanni



Nizza Monferrato. Domenica 9 gennaio nella Parrocchia di San Giovanni il Don Mirco Crivella ha celebrato la "festa dei Battesimi" per i piccoli battezzati nell'anno 2010. Durante la Santa Messa sono state rinnovate le promesse battesimali ed al termine della funzione religiosa sono state riconsegnate le coccarde e, dopo, la foto ricordo della celebrazione con genitori e bambini.

Il punto giallorosso

Per mister Talpo “salvezza diretta”

Nizza Monferrato. È una Nicese caricata a mille per la ripresa della preparazione; torchiata a dovere da mister Talpo, il quale non manca di ringraziare la dirigenza nicese "che mi ha dato la possibilità di aumentare il tasso tecnico della squadra con gli innesti di due giocatori per il reparto avanzato, Bertinasco e Merlano, e quello di immenso valore per quanto concerne la difesa, Pappadà", continua il responsabile tecnico "Credo che la mia squadra abbia tutte le possibilità di arrivare alla salvezza diretta perché da qui in poi vedremo un altro campionario".

E allora diamo un occhio al campionato visto che la fine della stagione ha portato notevoli cambiamenti sia per quanto concerne l'alta classifica sia per quanto concerne la zona salvezza.

Partiamo proprio dalla zona calda della graduatoria che riguarda i giallorossi e sono proprio i ragazzi del presidente Delprino a guadagnarsi la palma dell'oscar con i rinforzi dei tre sopra citati che dovrebbero garantirsi con Merlano e Bertinasco un attacco meno anonimo, visto i solo i sette gol messi a referto in 17 partite, mentre Pappadà dovrebbe portare quel tasso di esperienza e carisma in una difesa che è stata tagliata spesso come il burro in alcune gare.

Delle dirette concorrenti per evitare le forche caudine della prima categoria il Bassignana ha cambiato il secondo tecnico in stagione e dopo Mura è stato esonerato anche Megna e al suo posto è arrivato Primitivo mister di stagione con il ds Puzangara che ha cambiato tanto della rosa iniziale: sono arrivati il giovane Costa, centrocampista dal Castellazzo così come Marcon centrale di difesa; a centrocampo è arrivato l'ex Monferrato Tedesco e in avanti sono arrivati Fanzone, ex Vignolese, seconda punta di ruolo e la prima punta Giribaldi dalla Lombardia; della altre coinvolte della bagarre salvezza il Moncalvo ha ripreso Choury dall'Astisport e il giovane Emma dall'Asti Garage; molto più intricata la situazione del Monferrato che ha



Antonio Pappadà

dato il berservito a mister Morretto e chiamato sulla panchina mister Carlevaro che però per un certo tempo non potrà curare la preparazione causa alcuni problemi di lavoro; a rimpolpare la rosa del Monferrato sono arrivati i alcuni giovani: il 90 centrocampista interno Bongiorno, Millesimo (classe 91) e La Barbera e c'è stato il recupero di capitano Portaro.

Chi potrebbe ancora rientrare ed essere coinvolto nel giro salvezza potrebbero essere Gaviese che ha preso Valdi dall'Acqui e il Roero che si è rafforzato con l'innesto di Principato in attacco.

Passando all'alta classifica il discorso campionato dovrebbe essere ristretto a due squadre: Santenesi di bomber Valzano e il Libarna squadra che come tecnica ha una rosa è di molto superiore a tutti ma attenzione al Trofarello che con l'innesto di Nalin in avanti ha tante carte da giocare in ottica vittoria finale.

La zona play dovrebbe vedere il Pertusa e le Colline Alfieri che con l'innesto di Porta classe 90, punta ex Asti, potrebbero rientrare nel giro che conta.

Sicuramente sarà un altro campionato e tutte le gare da qui alla fine saranno serrate e tirate e per quanto concerne la Nicese le prime due uscite in amichevole saranno il 15 gennaio con il Canelli in trasferta e il 16 contro l'Asca ad Alessandria e poi sarà campionato con tredici finali: si inizierà il 23 gennaio in casa contro il Bassignana ed il 30 gennaio sempre in casa contro il Pertusa.

Elio Merlino

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Felice, Dazio, Macrina, Saba, Ponziano, Mauro, Cosma, Secondina, Marcello, Berardo, Antonio, Sulpizio, Liberata, Margherita, Prisca, Mario, Arsenio, Macario, Sebastiano, Fabiano, Aquila.

Per contattare il referente di zona:
Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

*NON SOLO
MAXI TAGLIE*

**PROSSIMA
APERTURA**

Prezzo e qualità

**Svuotiamo
tutto** *anche i nuovi arrivi*
UOMO-DONNA-TAGLIE FORTI

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 - (continuazione di via Moriondo) - Tel. 0144 323148

Cell. 338 5928049

Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**

Visita il sito www.nonsolomaxitaglie.it